QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-942 al 40-949

LA STAMPA

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tommaso 22, tel. 42-039, 40-980, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunzi commerc. L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 500 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/20710): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3000, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 12.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Una scuola che non cammina

Quanto è stato più volte osservato, su questo giornale, sulle condizioni di arretratezza e d'insufficienza strutturale e funzionale della nostra scuola ha trovato piena e autorevole conferma, durante la recente discussione parlamentare del bilancio del Ministero della P.I., nell'esplicito riconoscimento, da parte sia dei relatori sia del ministro, che in Italia la scuola « non ha camminato alla pari con i tempi », né « progredito con lo stesso ritmo registratosi nel processo di sviluppo politico ed economico del paese ». Con la conseguenza che essa non è oggi in condizione di soddisfare le necessità del paese stesso: e, in particolare, il duplice bisogno d'« una generalizzata istruzione di base come fondamento di sviluppo e di difesa della democrazia » e di « una stretta coordinazione tra le esigenze dell'istruzione e quelle del mondo economico ».

Non lo è sotto l'aspetto quantitativo: perché difetta di scuole, di aule, d'insegnanti, di attrezzature didattiche e scientifiche, e di istituzioni e provvidenze atte a renderne possibile la frequenza a tutti coloro che debbono o vogliono frequentarla. Non lo è sotto l'aspetto strutturale e qualitativo: perché, oltre a soffrire di gravi « disarmonie e vuoti strutturali », resta tuttora legata, specie nei gradi medi e superiori, a una concezione della cultura e della vita sociale e a indirizzi e metodi non più rispondenti alle attuali condizioni di vita e di sviluppo della nostra società. Tanto che, a detta del ministro on. Medici, occorreranno « sforzi non indifferenti », perché il nostro paese possa, in questo campo, « riguadagnare il tempo perduto e portarsi al livello di altri paesi europei ».

Non poche deficienze presenta tuttora la scuola elementare; sia in fatto di edifici, di aule, di attrezzature, di compiutezza di corsi, sia in fatto di personale direttivo, di frequenza da parte degli aventi obbligo, di provvidenze assistenziali e, in certi casi, di efficacia educativa. L'on. Medici ha dichiarato che il numero degli analfabeti non supera oggi i tre milioni; ma ha ammesso anche che esso continua a crescere di 30.000 nuove unità l'anno (e ha sorvolato sul numero dei semianalfabeti). Giungere in un breve giro di anni alla totale eliminazione di queste nuove leve di analfabeti dovrebbe costituire uno degli obiettivi fondamentali del Piano per la scuola: anche se è da riconoscere che un tale assunto è, nei fatti, meno facile di quanto a primo aspetto non sembri, dacché il problema non è puramente scolastico, ma si lega a quello, più vasto e impegnativo, della lotta contro l'arretratezza e la miseria. Né meno necessario è l'assicurare la frequenza dell'intero corso elementare da parte degli aventi obbligo: in quanto oggi soltanto il settanta per cento dei ragazzi che s'iscrivono alla prima elementare arrivano alla quinta.

Ma il settore in cui più si avverte l'insufficienza della nostra organizzazione scolastica resta pur sempre quello della scuola dagli 11 ai 14 anni. Anzitutto, perché (come ha confermato la recente discussione parlamentare), anche per difetto di scuole (su 7905 Comuni ben 5476 Comuni ne sono tuttora sprovvisti), solo il quarantatré per cento dei nostri ragazzi frequenta tale scuola, pur teoricamente obbligatoria, mentre nella Germania occidentale la percentuale è del cento per cento, in Inghilterra del novantasei e in Francia dell'ottantacinque. E poi, perché l'attuale struttura di essa non risponde affatto all'esigenza democratica di una comune « istruzione di base »: anzi, tende a perpetuare e aggravare le disparità nei punti di partenza dovute alle differenti condizioni economico-sociali degli alunni e a ostacolare a gran parte di essi l'ulteriore proseguimento degli studi.

Il ministro ha riconosciuto che la soluzione del problema della scuola dagli 11 ai 14 anni costituirà, nei prossimi anni, il « vero banco di prova della classe politica e della democrazia italiana »; e ha preannunziato un disegno di legge inteso a riformarne in modo radicale la struttura. Dai resoconti sommari del dibattito parlamentare (tutt'altro che precisi) non è facile farsi un'idea esatta di come egli intenda risolvere il problema. Ma, se non abbiamo inteso male, egli si proporrebbe di sostituire all'attuale ordinamento — fondato su tre distinti tipi di scuola: media, di avviamento professionale e postelementare — una scuola di tipo unitario, articolata internamente in forme tali da consentire il facile passaggio da un indirizzo all'altro e da non imporre scelte preclusive e premature. Un altro disegno di legge dovrebbe riorganizzare su nuove basi l'istruzione professionale, del cui sviluppo e riordinamento si è ancora una volta affermata la necessità.

Restiamo, dunque, in attesa dei due disegni di legge, limitandoci per ora a osservare di passata: 1) che la soluzione integrale del problema della scuola obbligatoria importerà da sola uno sforzo finanziario non molto inferiore a quello previsto per l'attuazione dello intero Piano decennale per la scuola; 2) che, se si vorrà veramente rinnovare il nostro ordinamento scolastico, non ci si potrà esimere dall'affrontare anche un altro problema: quello di un nuovo tipo di scuola secondaria superiore in cui la crescente massa dei giovani non idonei agli studi liceali possa ricevere una valida preparazione, senza essere costretta a sforzi superiori alle loro capacità o a scelte professionali premature.

Quanto, infine, all'università, si è riconosciuto che anche per essa s'impone ormai tutta una serie di riforme che, mentre salvino e avvalorino la ricerca scientifica, permettano, d'altro lato, ai molti che la frequentano senza finalità strettamente scientifiche di ricevervi una preparazione culturale meno « accademica » e meglio capace di tradursi in effettiva capacità professionale. Il ministro ha parlato anche di aprire nuove università nel Mezzogiorno e di allargare le condizioni di accesso agli studi superiori, magari istituendo uno speciale esame di ammissione. Nulla da eccepire per il primo punto: purché le nuove università siano convenientemente attrezzate e non costituiscano domani un incentivo a un ulteriore aumento dei laureati in lettere o in giurisprudenza. Quanto al secondo punto, un giudizio su di esso non sarà possibile finché non verrà maggiormente chiarito e precisato.

Paolo Serini

Oggi si elegge a Palermo il presidente della Regione siciliana

I monarchici lasciano la d. c. e si schierano con Milazzo

L'improvvisa decisione rende impossibile la formazione d'un governo di centro-destra - Anche un missino ed un democristiano dichiarano di voler appoggiare i « milazziani » - L'on. Covelli tenta di richiamare i suoi deputati alla disciplina - Una riunione d. c. nella notte: aperte accuse ai cristiano-sociali

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 20 luglio.

Domani l'Assemblea regionale siciliana eleggerà a scrutinio segreto il nuovo presidente e, nei tre giorni successivi, gli otto assessori titolari ed i quattro supplenti del nuovo governo siciliano. La situazione in queste ultime ore della vigilia si è fatta improvvisamente acuta e piena di incertezze.

Due giorni fa la dc ha rivolto l'invito ai « milazziani » di entrare a far parte di una giunta di centro-destra. Oggi il gruppo parlamentare dell'Unione cristiano-sociale ha tenuto una lunga riunione ed ha risposto negativamente con un comunicato in cui si afferma che « non esistono ragioni per rivedere le proprie decisioni adottate nella riunione del 16 luglio 1959 ».

Qualche ora prima di questa decisione i tre deputati regionali del partito democratico italiano, gli on.li Marullo, Pivetti e Paternò, avevano diramato una dichiarazione congiunta in cui annunciavano di schierarsi con l'on. Milazzo.

« Coerentemente a quanto hanno sostenuto nell'ambito del proprio partito — afferma un comunicato — i tre deputati monarchici ritengono indispensabile ai fini di un governo stabile ed efficiente la inclusione dell'Unione cristiano-sociale nella maggioranza governativa. Tale esigenza ha trovato conferma nell'elezione del presidente dell'assemblea, allorché la maggioranza di centro-destra concordata fra le direzioni della dc, del msi, del pdi e del pli non ha assicurato i previsti 48 voti, nonostante l'apporto monarchico. I tre deputati rilevano con amarezza che l'offerta di collaborazione della dc all'Unione cristiano-sociale è quanto meno tardiva; il colloquio fra le due forze cattoliche avrebbe dovuto iniziarsi subito dopo le elezioni del 7 giugno, poiché oggi risulta gravemente pregiudicato dalle intese che la dc, con scarso realismo politico, ha tentato di realizzare al di fuori dell'Unione cristiano-sociale. Gli on.li Marullo, Paternò e Pivetti ritengono di adottare un'utile decisione dichiarando che voteranno, per l'elezione del presidente della Regione, il nome dell'on. Silvio Milazzo, e ciò al fine di contribuire positivamente agli sviluppi inerenti alla successiva elezione della giunta di governo ».

Ad aggravare la situazione in cui si è venuta a trovare la democrazia cristiana si sono poi avute a tarda sera le dimissioni dal gruppo parlamentare dell'on. Paolo De Grazia con una lettera indirizzata al presidente dell'Assemblea regionale siciliana on. Stagno D'Alcontres. Il gruppo parlamentare democristiano perde così un'unità che viene ad assottigliare ancor più lo schieramento di centro-destra, cui restano 33 democristiani, 8 missini e 3 liberali contro 21 comunisti, 11 socialisti, 9 milazziani, 3 monarchici più l'onorevole Crescimanno (dissidente missino) e l'on. De Grazia che voteranno per Milazzo.

La defezione monarchica dal fronte anticomunista e la presa di posizione a fianco dei milazziani rendono molto incerta la situazione politica e sconvolgono soprattutto lo schieramento che risultava dal patto stretto fra la dc, il msi, il pdi e il pli, togliendo praticamente alla democrazia cristiana la possibilità di realizzare una maggioranza, sia pure di stretta misura, in seno all'assemblea regionale siciliana ed imponendo pertanto un mutamento radicale del profilo della situazione.

Diversi esponenti politici nazionali sono giunti nell'isola. Il segretario del partito democratico italiano, on. Covelli, ha lasciato Roma stamane; allo aeroporto napoletano di Capodichino ha avuto una breve conversazione con Lauro, quindi ha proseguito il suo viaggio per la Sicilia, dove sta tentando di richiamare alla disciplina di partito i tre monarchici ribelli.

Anche i missini onorevoli Almirante e Di Marzio sono giunti a Palermo: essi avevano svolto nella scorsa settimana una missione esplorativa che aveva portato all'accordo con la d. c. per la costituzione di una giunta di governo di centro-destra. Ma tutto è ora andato all'aria per la presa di posizione dei monarchici e le previsioni sono quanto mai incerte.

Gli organi regionali della d. c. siedono, si può dire, in permanenza dal pomeriggio di sabato. Anche oggi è stato un continuo alternarsi di riunioni del direttivo, del gruppo parlamentare e della giunta regionale del partito.

Pure il gruppo parlamentare cristiano-sociale è tornato a riunirsi in serata sotto la presidenza dell'on. Caltabiano e con la partecipazione dell'on. Pignatone, per esaminare ancora una volta l'offerta dei d. c. di realizzare un accordo. Ma la risposta è stata unanimemente negativa.

Il direttivo del gruppo parlamentare democristiano si è riunito a tarda sera a Palazzo dei Normanni e, dopo lunga discussione, ha emesso un comunicato in cui sintetizza l'impossibilità di ulteriori trattative alla vigilia del voto dell'Assemblea siciliana.

« La d.c. — afferma il comunicato — fedele agli impegni elettorali ha rivolto a suo tempo un appello a quanti concordassero in un concreto impegno di azione rispondente alle più urgenti attese del popolo siciliano. A tale appello, che non intendeva escludere nessun schieramento politico che si presentasse libero da qualsiasi condizionamento di fronti a sfondo marxista, i cristiano sociali hanno risposto in forma sostanzialmente negativa.

« Di fronte a tale atteggiamento, la d.c. ritenne di ripetere in forma pubblica l'appello rimasto inascoltato. Il comunicato dell'Unione cristiano-sociale, che afferma non esservi elementi per una nuova valutazione della situazione, dimostra pertanto la ferma volontà di voler riconsegnare la Sicilia ad una diretta influenza governativa socialcomunista. Il direttivo del gruppo d.c., nel prendere atto di tale determinazione, addita alla pubblica opinione le gravi responsabilità di fronte al popolo siciliano ».

I parlamentari democristiani hanno poi sciolto la seduta decidendo di riunirsi domani nel pomeriggio, poco prima della votazione per il nuovo presidente della Regione.

f. d.

Il Negus ospite di De Gaulle



Parigi, 20 luglio — L'Imperatore d'Etiopia, giunto ieri a Parigi con la moglie, ha fatto colazione all'Eliseo, ospite di De Gaulle. Alla sera in onore di Hailé Selassié si è svolto un pranzo, con cento invitati. Oggi l'Imperatore d'Etiopia avrà un importante colloquio con il Presidente francese nel castello di Rambouillet (Tel.)

Il "premier„ giapponese a Roma



Il primo ministro giapponese Kishi, in visita ufficiale a Roma, ha piantato ieri all'Eur il primo ciliegio del nuovo Viale Giappone (Servizio a pag. 10 - Telefoto)

Inutile discussione a Ginevra sull'unità tedesca

Herter propone che la conferenza a 4 si trasformi in "organismo permanente„

I sostituti dei ministri, assistiti da consiglieri di Bonn e di Pankow, studierebbero la fusione fra le due Germanie - Gli alleati respingono il piano russo di «Comitato pantedesco», Gromyko rifiuta «in via preliminare» il progetto occidentale

(Dal nostro inviato speciale) Ginevra, 20 luglio.

Il segretario di Stato americano Herter ha proposto oggi di trasformare l'attuale conferenza dei ministri degli Esteri in un organismo permanente per l'esame del problema tedesco nel suo insieme, ed in particolare per l'allargamento e lo sviluppo dei contatti fra le due parti della Germania. A tale scopo i sostituti dei ministri degli Esteri si riuniranno in data e luogo da stabilirsi e potranno concordare le procedure speciali di lavoro che di volta in volta sembrassero opportune.

Il ministro degli Esteri sovietico Gromyko ha risposto che in via preliminare non può che respingere la proposta, pur riservandosi di studiarla in maniera approfondita. Herter ha replicato augurandosi che nel passaggio dalla risposta preliminare a quella definitiva l'atteggiamento sovietico possa mutare e la seduta si è conclusa in un'atmosfera di sospensione — cioè nell'atmosfera di tutti i giorni di Ginevra — e si è rimasti d'accordo che la prossima seduta pubblica avrà luogo nel pomeriggio di mercoledì. Per domani è prevista soltanto una « colazione di lavoro » in casa di Gromyko.

Prima di formulare la proposta occidentale, Herter ha spiegato i motivi che inducono gli alleati a respingere il progetto sovietico per un comitato pantedesco: « Con questo mezzo vorreste conferire un titolo di rispettabilità al regime che è stato imposto al popolo della Germania orientale. Mi riferisco alla cosiddetta Repubblica democratica tedesca che non ha nessun mandato da parte del suo popolo e manca di quella vera indipendenza che è il requisito basilare di uno Stato sovrano. In questo modo si perpetuerebbe la divisione della Germania, mentre i tedeschi vogliono la riunificazione, la giustizia la esige e tutti gli amanti della pace futura la reclamano ».

Couve de Murville si è dichiarato d'accordo, a nome della delegazione francese, che oggi si è mostrata particolarmente soddisfatta dell'andamento della seduta, e Selwyn Lloyd è intervenuto con un discorso molto sottile per illustrare i tre difetti della proposta sovietica e i tre vantaggi della proposta occidentale. Il primo difetto sarebbe giuridico, perché la proposta sovietica implica il riconoscimento *de jure* della divisione della Germania. Il secondo è di carattere pratico, perché senza la partecipazione dei quattro grandi la riunificazione tedesca sarà sempre impossibile: « Non possiamo lavarcene le mani, noi che ne abbiamo la maggiore responsabilità, lasciando i tedeschi alle prese fra di loro ». Il terzo difetto è procedurale, perché accettare la proposta sovietica significa esercitare una minacciosa pressione sugli abitanti di Berlino ovest.

Il primo vantaggio della proposta occidentale, secondo Selwyn Lloyd, consiste invece nella sua flessibilità e imprecisione, che non significa debolezza ma forza. Il secondo è che i quattro grandi potranno sempre vigilare sui contatti fra tedeschi, intervenendo al momento opportuno. Il terzo è che sarà sempre possibile escogitare nuove procedure speciali di lavoro ogni volta che ne apparisse la necessità. Hanno quindi parlato brevemente Bolz e Grewe, rispettivamente a nome della Germania est e della Germania ovest, il primo per respingere il progetto degli alleati occidentali ed il secondo per rifiutare quello sovietico.

« Devo constatare — ha detto — che il piano occidentale si fonda su criteri diametralmente opposti a quelli da noi seguiti. Faccio per ora solo un apprezzamento preliminare, ma vorrei subito togliervi ogni illusione che il vostro progetto possa venire preso come base di discussione. Non venitemi a dire che fra i due piani esistono solo piccole differenze di procedura: noi sosteniamo che il compito delle quattro potenze è di facilitare l'incontro e il contatto fra i due Stati tedeschi; voi dite che il problema tedesco nel suo insieme è di esclusiva competenza delle quattro potenze. Che la conferenza continui, e sia istituzionalizzata, non significa nulla, perché vorreste togliere ai tedeschi la possibilità d'intendersi fra loro. Noi sosteniamo che sin da ora, qui a Ginevra, i tedeschi dovrebbero incontrarsi e discutere, senza controlli, supervisioni o sorveglianza delle quattro potenze. Voi vi opponete, e in queste condizioni sento il dovere di avvertire che non vi dovete fare nessuna illusione: su queste basi sarà difficile continuare a negoziare. Se vi illudete ancora, finiremo per non capirci più ».

Dopo queste dichiarazioni perentorie, Gromyko ha tenuto ad aggiungere che la sua proposta per il comitato pantedesco non è da lui considerata una soluzione assoluta: anzi, egli è pronto ad accettare altre formule, purché sia salvo il requisito della parità e dell'eguaglianza fra i due Stati tedeschi. In altri termini, i due Stati si dovrebbero riconoscere reciprocamente. La richiesta sovietica perché il governo di Pankow venga finalmente riconosciuto in maniera formale è stata in questo modo ripetuta anche oggi, ma il segretario di Stato americano non ha colto la allusione e ha preferito raccomandarsi con una breve perorazione finale: « Signor Gromyko, mi sia permesso esprimere un desiderio. Avete detto che le vostre dichiarazioni di oggi sono soltanto preliminari. Mi auguro che dopo un maturo studio della nostra proposta il vostro giudizio possa venire modificato ».

La seduta pubblica era stata preceduta da una colazione di lavoro in casa di Selwyn Lloyd e non c'è dubbio che tutti i termini del negoziato fossero già stati esposti attorno alla tavola. La riunione al Palais des Nations non è stata pertanto che la rappresentazione pubblica di una scena di cui a porte chiuse si era già fatta la prova generale.

v. g.

In agosto con la famiglia doveva recarsi in Svezia, Norvegia, Danimarca

Kruscev annulla la visita in Scandinavia perché indispettito dalle critiche di giornali

Un memorandum russo afferma che alcuni quotidiani incitavano a dimostrazioni contro il capo sovietico - Stoccolma, Oslo e Copenaghen esprimono il loro "rincrescimento„ - Commento danese: "La nostra stampa non è controllata dal governo„ - Disdetto anche il viaggio in Finlandia

(Nostro servizio particolare) Stoccolma, 20 luglio.

Il primo ministro sovietico Nikita Kruscev ha improvvisamente annullato la visita che egli doveva compiere nel prossimo agosto in Svezia, Norvegia, Danimarca e Finlandia con la moglie e le due figlie. La notizia è stata comunicata da una nota ufficiale sovietica nella quale è detto apertamente che la decisione di Kruscev è stata motivata dalle aspre critiche di giornali scandinavi contro il viaggio del capo sovietico.

In un memorandum al governo svedese, la Russia protesta in particolare contro l'atteggiamento assunto dai giornali Dagens Nyheter, Svenska Dagbladet, Expressen ed Handels-Tidning nonché dall'agenzia di notizie svedese « T. T. » i quali, afferma Mosca, hanno condotto una sistematica campagna contro l'Urss ed hanno potuto rivolgere insultanti attacchi all'Unione Sovietica e allo stesso primo ministro dell'Urss. Il memorandum critica anche l'atteggiamento dei due capi dell'opposizione svedese, il liberale Ohlin ed il conservatore Hjalmarson, ed aggiunge che una visita puramente formale non avrebbe alcuno scopo pratico. I giornali e le personalità cui il documento fa cenno avevano rivolto all'opinione pubblica svedese l'invito a pronunciarsi contro la visita del primo ministro sovietico.

Il Primo ministro danese, il socialdemocratico Hansen, commentando nel corso di una conferenza stampa l'annunciato annullamento del viaggio di Kruscev nei Paesi scandinavi, ha detto che « la stampa danese non è controllata dal governo e che quest'ultimo non può permettersi di cercare di influenzarla ». Hansen — come i suoi colleghi svedesi e norvegesi, — ha espresso il rammarico del suo governo per l'annuncio di Mosca, secondo cui la decisione di Kruscev sarebbe stata motivata da alcune informazioni pubblicate dalla stampa danese. « Mi rammarico — egli ha detto — che il Primo ministro Kruscev abbia ritenuto di dovere attribuire più importanza a queste informazioni di stampa che non di vedere la visita attuata secondo il programma. Il governo danese aveva formulato l'invito in buona fede e nella speranza che la visita potesse contribuire ad un favorevole sviluppo dei rapporti tra i due Paesi ».

Hansen ha aggiunto che a giudizio del suo governo le critiche formulate da alcuni giornali e da alcuni ambienti non rivestivano una specifica importanza e, comunque, non potevano costituire ostacolo alla visita. Egli ha così concluso: « Noi, dunque, non condividiamo il punto di vista del governo sovietico secondo cui mancherebbero le condizioni fondamentali per la visita e non comprendiamo la reazione del governo di Mosca. Io condivido comunque con il governo sovietico la speranza che sarà possibile concordare la visita in epoca successiva. A questo riguardo, potrebbe essere importante che gli sviluppi politici internazionali conducessero ad una distensione e, in genere, ad un migliore clima internazionale ».

Il Primo ministro norvegese Einar Gerhardsen ha deplorato a sua volta la decisione russa di rinviare la visita di Kruscev in Norvegia; egli ha tuttavia cercato di giustificare le critiche russe al comportamento dei giornali norvegesi nei loro servizi sull'imminente visita ufficiale sovietica. Gerhardsen ha detto: « Il governo russo ha chiarito le ragioni per le quali è stata rinviata la visita del Primo ministro Kruscev in Norvegia; i preparativi per la visita erano bene avviati e il governo cercava di preparare tutto nel migliore dei modi. La decisione russa dimostra che l'opposizione politica e la sua stampa sono in grado di influenzare le relazioni del Paese con altri Stati. Il modo nel quale questi problemi sono trattati, pertanto, coinvolge gravi responsabilità. In questo particolare caso, la maggior parte dell'opposizione e la sua stampa si sono comportate in modo tale da influenzare negativamente le relazioni della Norvegia con la sua vicina, la Russia sovietica ». Il Primo ministro ha anche dichiarato che la decisione russa di rinviare la visita ufficiale sarà considerata con grande interesse all'estero. « Il risultato dell'azione propagandistica contro la visita, che noi abbiamo notato in una parte della stampa norvegese, tornerà ben difficilmente a vantaggio della causa dell'occidente », ha sottolineato Gerhardsen.

In seguito all'annullata visita alla Svezia, Norvegia e Danimarca, il Cremlino ha differito anche il progettato viaggio di Kruscev in Finlandia, che doveva svolgersi nello stesso periodo.

Nelle capitali scandinave ci si chiede stasera se i motivi addotti da Mosca per la rinuncia di Kruscev rispondano al vero. Vien fatta l'ipotesi da taluni che le condizioni di salute di Kruscev non siano buone.

a. p.

Kruscev temeva un insuccesso prima del convegno al vertice?

Washington, 20 luglio.

Nei circoli politici americani si è del parere che il primo ministro sovietico Kruscev abbia cancellato la sua programmata visita nei Paesi scandinavi essendosi reso conto che essa era destinata ad un fallimento politico. Una parte non indifferente nella decisione del « premier » sovietico l'avrebbe in particolar modo il rigetto da parte del ministro degli Esteri svedese Osten Undén della proposta russa di costituire una « zona denuclearizzata » nell'area del Baltico, senza che tale zona comprendesse territorio russo. Un diplomatico interrogato da un giornalista si è così espresso: « Il signor Kruscev evidentemente considera la neutralità una cosa utile, solo se favorevole al suo paese ».

Kruscev, rinunciando alla visita ai Paesi scandinavi, verrebbe evitare di presentarsi ad un'eventuale prossima conferenza al vertice con il pesante fardello di un insuccesso nel progettato viaggio a Stoccolma, Copenaghen e Oslo.

Stasera armatori e marittimi riprendono le trattative a Roma

La riunione sarà presieduta dal ministro Jervolino - Giovedì i negoziati per i metalmeccanici - Miglioramenti economici ai dirigenti e funzionari di banca

(Nostro servizio particolare) Roma, 20 luglio.

La ripresa della trattativa per la soluzione della vertenza dei marittimi è stata fissata per domani sera alle ore 20 al Ministero della Marina mercantile. La riunione sarà presieduta dallo stesso ministro Jervolino e ad essa parteciperanno i rappresentanti delle organizzazioni sindacali e degli armatori.

Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei metalmeccanici riprenderanno invece, com'è noto, giovedì prossimo. Per mercoledì è stata intanto fissata una riunione a Roma del comitato esecutivo nazionale della Fiom-Cgil per discutere l'atteggiamento in occasione della ripresa delle trattative.

« A questo proposito — si rileva in un comunicato della Fiom — non si nasconde l'interesse circa le posizioni di merito che la Confindustria e l'Intersind assumeranno di fronte alle rivendicazioni normative riguardanti, tra l'altro, i cottimi, le qualifiche, l'orario di lavoro e la parità salariale ».

Sabato 25 luglio, dalle ore zero alle ore 24, gli operai comunque assunti e in servizio presso i circoli delle costruzioni, gli autocentri e le direzioni provinciali delle Poste e Telegrafi scenderanno in sciopero. La decisione è stata presa oggi nel corso di una riunione comune fra le segreterie della Federazione postelegrafonici (Cgil) e della Uil-Post. Allo sciopero non partecipano gli aderenti alla Cisl.

Stasera infine si sono concluse le trattative fra l'Assicredito e la Federazione nazionale personale direttivo aziende di credito e finanziarie, per i nuovi accordi nazionali applicabili ai dirigenti e funzionari delle aziende aderenti all'Assicredito. Tali accordi stabiliscono la corresponsione ai funzionari e ai dirigenti, a stralcio per l'anno 1959, di un importo pari al 120 % della mensilità lorda relativa allo scorso mese di giugno, esclusi gli assegni familiari, nonché il nuovo trattamento economico applicabile dal 1° gennaio 1960.

g. fr.

Le prime partenze delle navi bloccate all'estero

Genova, 20 luglio.

E' giunta notizia a Genova della partenza da Dakar per Cannes e Genova del *Conte Grande* della società Italia, mentre il *Conte Biancamano*, che era stato pure bloccato in quel porto dallo sciopero, va ultimando lo scarico delle merci.

Delle maggiori navi ferme nei porti capilinea le prime a partire saranno il 22 luglio la *Saturnia* da Trieste per gli scali della linea nord America e la *Giulio Cesare* da New York per Genova. Il 23 luglio partirà da Genova l'*Augustus* per il Brasile-Plata seguendo il normale itinerario della linea, e il 24 luglio pure da Genova l'*Amerigo Vespucci* per il centro America-sud Pacifico. Da New York partirà il 25 luglio la *Vulcania* per Napoli, donde ripartirà per il nord America.

La *Cristoforo Colombo*, che dovrà essere sottoposta a lavori di ordinaria manutenzione in bacino, partirà da Genova per il Nord America il 28 luglio.

Delle unità che erano state fermate in porti intermedi, la *Marco Polo* ha lasciato Cristobal il 19 scorso per Valparaiso, dove giungerà il 29, e la *Usodimare*, pure da Cristobal, riprenderà il viaggio martedì 21 per Genova, dove arriverà l'8 agosto.

Il postale *Città di Tunisi* ha ripreso questa sera il regolare servizio di collegamento Napoli-Palermo-Tunisi. La motonave, alle 21,30, dopo 40 giorni di sosta a Napoli, a causa dello sciopero dei marittimi, è partita con oltre cento passeggeri diretta a Palermo da dove proseguirà per Tunisi.

L'*Argentina* salperà domani pomeriggio per Siracusa-Tripoli, ripristinando così i collegamenti tra Napoli e l'Africa settentrionale.

CRONACA CITTADINA

L'inchiesta de «La Stampa» su la donna e il matrimonio

«Signora, si ritiene felice?»

Il 30 per cento delle lettrici interrogate ha risposto di no - Le radici dell'infelicità: per il 43 per cento il colpevole sarebbe l'uomo (egoismo, grettezza, incomprensione, assolutismo) - Per il 26 per cento il torto è di tutti e due: la tradizionale "incompatibilità di carattere" - Il segreto delle mogli felici

Una statistica sulle separazioni coniugali pubblicata da *La Stampa* giungeva a questa conclusione: su cento matrimoni, trenta falliscono. Coincidenza curiosa: la stessa percentuale ci viene oggi confermata dalle risposte che 1225 lettrici sposate hanno dato all'ultima domanda della nostra inchiesta su le donne e il matrimonio: *«Ritiene di essere una donna felice?»*: 857 hanno detto sì; 368 no.

Tra i sì e i no, donne di tutte le età. Hanno risposto con entusiasmo di aver raggiunto con il matrimonio la felicità piena, signore che sono ormai sulla soglia della vecchiaia e giovanissime reclute della vita coniugale. Hanno pronunziato sconsolati no, mogli che trascinano da anni una pesante catena, e spose appena da un anno o anche meno.

Naturalmente, non si deve pensare che l'infelicità della donna sia elemento determinante per la frattura del matrimonio. Soltanto una trascurabile parte delle mogli che si dichiarano infelici aggiunge frasi come queste: *«Non so come andrà a finire, ma credo che ci separeremo»*. Oppure: *«Ma perché una delle infinite leggi italiane non considera anche il caso di noi, disperati, che la sorte condanna a vivere soli per sempre?»*. Le altre, pur nella coscienza del triste fallimento, piegano il capo rassegnate: *«L'abnegazione diventa un obbligo, quando alla ragione non fa più velo l'amore. Perdonateci, Signore, perché anche noi siamo esseri umani. Aiutateci a sopportare fino alla fine»*.

Su 368 donne che guardano malinconicamente alla loro vita di spose, ce ne sono di inquiete e di indifferenti. Il 43 per cento dichiara senza esitazione che l'infelicità è unicamente colpa dell'uomo: *«Mio marito è un uomo onesto, nel più largo senso della parola. Ma non ha altre qualità: è gretto, avaro, impaziente. Mi sono rimessa a lavorare, così lui è contento perché risparmia i due terzi del suo notevole stipendio. Ho imparato a non più piangere; ho una bellissima bimba, un alloggio elegante, che mi sono messa su da sola, godo la stima di tutti. Starei bene, se non avessi in casa quell'ospite iroso e maleducato che è mio marito»*.

Altri difetti dell'uomo che determinano l'infelicità della moglie: mancanza di comprensione, assolutismo, freddezza, prepotenza. Ma soprattutto egoismo e molto spesso infedeltà. La gelosia fa poche ma disgraziatissime vittime: 18 mogli infelici dichiarano di esserlo per la gelosia del marito; soltanto tre per la propria gelosia verso l'uomo. In tutti e due i casi tra le risposte affiora la paura. Siamo già ai confini della patologia: *«quello che mi angoscia e mi travolgerà, lo sento, a decisioni supreme, è l'assoluta mancanza di fiducia da parte di mio marito, che è per me l'unico uomo che esista sulla terra; l'unico che io ami. Mi ha staccato dai parenti, mi ha privato degli amici, ha spezzato ogni mio contatto con il mondo. Ma nonostante tutto questo, che io ho volontariamente accettato, dubita ancora di me»*.

Difficile, in un'unione a due, che la colpa della cattiva riuscita stia tutta da una parte sola. Accanto al 15% delle donne sposate che si confessano sinceramente artefici della propria infelicità (*«il torto è mio e solo mio. Ho un carattere strambo e chiuso»*. Oppure: *«non sono mai riuscita ad andare d'accordo con nessuno, e mio marito non fa eccezione»*), il 26% delle risposte divide equamente le responsabilità tra i coniugi mal assortiti: *«non bisogna mai gridare il crucifige a uno solo, quando due esseri che fanno vita comune diventano reciprocamente insopportabili. Noi per esempio, abbiamo l'uno e l'altro dei torti più o meno gravi, ma alla resa dei conti dello stesso peso»*.

Errori di condotta: *«sono stata sempre troppo vicina a mia figlia e ho trascurato mio marito, esuberante donnaiolo e qualche volta incomprensivo e violento»*. Incompatibilità di carattere: *«il mio carattere è perennemente insoddisfatto; quello di mio marito assolutista e poco espansivo, soltanto preoccupato di conservare la autorità maritale»*. O ancora: *«lui è chiuso, impenetrabile, senza la minima confidenza, senza nessuna vibrazione per le piccole cose che fanno la vita familiare a cui io ho dato invece il mio amore e il mio slancio»*.

Il rimanente 16% di risposte negative viene in gran parte da donne che sarebbero felici se potessero stare a casa: invece devono arrotondare il bilancio del marito: *«altro che frenesia di lavorare fuori di casa! Necessità, cari signori. E quando si torna alla sera, tutto da fare, i bambini che crescono come estranei e la casa che va a rotoli»*.

Altre risposte svelano episodi dolorosi: *«la felicità? Parola vana da quando nella nostra casa s'è fatto il vuoto per la morte a 17 anni dell'unico figlio»*. O testimoniano intimità distrutte: *«mio marito per me è soltanto un fratello»*. O nascondono sofferenze profonde: *«non potremo avere bambini»*. Alcune mogli non nascondono di dovere la loro infelicità alla presenza della suocera in casa. Sospirano: *«se fossimo soli, io e lui, tanti contrasti si sarebbero rimediati. Ne sono certa»*.

Tra le 857 lettrici che ci dichiarano di essere felici nel matrimonio, alcune lo dicono con profonda, convinta sincerità; altre con uno squillo di vittoria: *«non sono soltanto felice, sono fortunata. Sarei pronta a dire di nuovo sì a mio marito cento volte, con lo stesso amore e con piena convinzione»*.

Le risposte positive più numerose però hanno un tono di calma sicurezza, di sommessa soddisfazione. Qualcuna: *«mi pare di poter dire d'essere felice»*. Oppure: *«felice? Se vuol dire serena, tranquilla, allora lo sono»*. O ancora: *«sono felice in modo ragionevole»*. Molto franca, la moglie di un artigiano dichiara di conoscere il segreto della felicità coniugale: *«essere sempre la sposa della prima notte e preparare ogni giorno dei buoni pranzetti»*.

Tra i 65 e i 70 anni, quando si può ripensare a tutta una vita insieme a fianco a fianco, le risposte assumono una patina di antica saggezza: *«Sono con la Rochefoucauld: non si è mai tanto felici né tanto disgraziati quanto s'immagina. Ho avuto gioie, ho avuto grandi dolori. La bilancia è in pareggio. Posso tirare i remi in barca e guardare in faccia il mio compagno con calma fiducia. Ci poteva essere di peggio, per noi; forse anche qualcosa di meglio. Ma sono contenta della mia sorte»*.

Chiudiamo l'inchiesta su le donne e il matrimonio con le parole semplici della moglie di un camionista: *«se non siamo felici la colpa è nostra, perché bisogna comprendere e compatire, ma soprattutto amare. Soltanto l'amore ci può far sentire felici»*.

La notte è fatta per il riposo

La cittadinanza è soddisfatta del servizio anti-rumori istituito dai vigili e dalla questura - In 4 sere 200 contravvenzioni e 50 denunce al pretore - Il codice prevede: multe sino a 24 mila lire e detenzione sino a 3 mesi

La cittadinanza ha accolto con grande favore il servizio antirumori concordato tra l'assessore alla polizia municipale Arnaud e il vice questore dott. Leone. Un lettore scrive: *«Ringrazio anche le autorità che così benevolmente hanno accolto il nostro appello e mi auguro che i mezzi usati dai tutori dell'ordine siano applicati con la severità necessaria»*. Questo motivo è ripetuto in molte lettere giunte a «Specchio dei tempi». I cittadini insistono con molto calore perché non si lasci nulla di intentato per rendere la città tranquilla almeno di notte. A causa del caldo il sonno si fa più difficile: talvolta si riesce a dormire soltanto un paio di ore e poi ci si sveglia sbuffando; attraverso le finestre aperte entra ogni rumore e riprendere sonno diventa un problema. Il rumore di una moto strazia i nervi, le urla sguaiate di una squadra di teppisti rintronano nella testa, il gracidio di una radio o di una canzonetta penetra nel cervello come un dolorosissimo trapano.

Un lettore scrive: *«Abito in piazza Madama Cristina: tra le 24 e l'una alcuni incaricati del Comune giungono a bordo di un odioso camion verde e si fermano per svuotare delle immondizie gli appositi tombini chiusi con piastre di ferro. Si danno ordini a vicenda a voce spiegata, gridano, sbatacchiano senza riguardo i coperchi dei tombini. Ci si sveglia di soprassalto con il cuore in gola. E' mai possibile che proprio il personale del Comune dia un simile esempio?»*.

Le pattuglie adibite al servizio contro i rumori entrano in servizio alle 21 e perlustrano la città fino alle 2. Gli ordini che vigili e agenti hanno ricevuto sono precisi: stroncare ogni disturbo alla quiete pubblica. Per le strade e nelle case di sera e di notte si deve osservare silenzio: i nottambuli non devono cantare, né chiacchierare ad alta voce, gli avvinazzati si moderino almeno nelle grida, i proprietari dei juke-boxes e delle radio non li facciano funzionare ad alto volume, i motociclisti rinuncino alle gare pericolose. Una lettrice che abita in borgo San Salvario, indignata contro i teppisti in motoretta, scrive: *«Stanotte, all'una, nella via dove abito, passavano e ripassavano due motociclisti, si rincorrevano intorno all'isolato come in una pista. Era un inferno!»*.

Da venerdì sera le pattuglie dei vigili e degli agenti montate su autoradio, moto e camionette, accorrono ovunque i cittadini hanno richiesto il loro intervento telefonando al 273-333. Se non vi sono segnalazioni perlustrano le vie con orecchie ben attente. In media sono state elevate 50 contravvenzioni per sera, 200 da venerdì. Inoltre sono stati redatti una cinquantina di verbali a motociclisti che procederanno ad una velocità di molto superiore a quella massima consentita dal nuovo codice: questi verranno processati dal Pretore il quale potrà condannarli all'arresto fino a due mesi o a un'ammenda da 10 mila a 40 mila lire.

Altri motociclisti, una diecina, che avevano la marmitta rotta o manomessa, sono stati segnalati all'Ispettorato della Motorizzazione il quale li manderà a chiamare per una verifica all'apparecchio silenziatore: in caso di manomissione accertata l'ufficio ritirerà la licenza di circolazione fino a quando la moto non sarà in regola.

Ricordiamo che chiunque contravviene all'articolo 659 del codice penale arrecando disturbo al prossimo in qualsiasi maniera è passibile di denuncia e può essere condannato fino a tre mesi di reclusione o a pagare un'ammenda fino a 24 mila lire.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +31,3
MINIMA +22,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +27,1, umidità 73%, cielo nuvoloso. Previsioni: annuvolamenti locali al mattino. Temperatura a Caselle: massima +30,2, minima +18,2, media +27,1.

Un giovane si uccide col gas perché deforme dalla nascita

Alle 22,30 di domenica — com'è stato pubblicato su «Stampa Sera» di ieri — nell'alloggio di via Mazzini 56 veniva trovato svenuto l'impiegato Roberto Lucio, di 24 anni. La sua stanza era invasa dal gas. Il poveretto era subito trasportato al vicino ospedale San Giovanni, ma i medici non potevano far nulla: era spirato durante il breve tragitto.

In un primo tempo era sembrato che la morte del giovane fosse avvenuta per disgrazia, in seguito ad una fuga di gas. Una lettera trovata ieri rivela invece che si tratta di suicidio. Il poveretto ha indirizzato il messaggio ai genitori e ai fratelli, i quali lo hanno trovato agonizzante nel rincasare rivolgendo loro poche parole di addio e chiedendo perdono.

Nella lettera, il Lucio non rivela il motivo che lo ha indotto al suicidio. E' quasi certo, però, che esso è da ricercare in una grave deformazione del volto che lo affliggeva dalla nascita. Aveva cercato inutilmente, due anni fa, di mettervi rimedio con un'operazione di plastica facciale. Da allora si era fatto sempre più triste: rifiutava la compagnia degli amici e dei parenti, di rado usciva di casa.

Un'altra vittima del caldo umido e afoso

Una giovane di 20 anni muore stroncata da un colpo di sole

Da qualche tempo soffriva di mal di testa, ma erano dolori passeggeri - Domenica una camminata sotto il sole e ieri a mezzogiorno, al ritorno dall'ufficio, l'improvviso collasso



Silvana Matzuzzi, 20 anni

Una giovane di vent'anni è morta ieri alle 13, forse vittima di un colpo di sole. E' la signorina Silvana Matzuzzi, abitante a Lucento, in strada Toscana 161 e impiegata come telefonista presso una ditta di corso Re Umberto 47.

Da qualche tempo, di tanto in tanto, andava soggetta a dolori di capo. Erano però malesseri temporanei. Ieri la giovane era rientrata poco prima delle 13. Aveva in mano un cartoccio di pesche che aveva comperato in centro, all'uscita dall'ufficio, perché il giorno prima quelle acquistate a Lucento le erano parse poco saporite. Appariva accaldata, sudata, stanca. «Oggi è ritornato il caldo — mormorò — un'afa insopportabile: in piazza Solferino a mezzogiorno c'erano 33 gradi all'ombra, ho attraversato la piazza e mi sembrava di soffocare». Si era cambiato l'abito e rinfrescata la faccia, poi era andata a sedersi a tavola e aveva incominciato a mangiucchiare la minestra.

Quando avvenne la disgrazia vicino a lei non c'era nessuno; la madre era in una camera vicina: mentre stava avviandosi nella camera da pranzo, udiva un tonfo. Allarmata, affrettava il passo e trovava la figlia già accasciata sul pavimento, tra la tavola e la credenza, svenuta. La madre chiamava gli altri figli e tutti si stringevano premurosamente intorno a Silvana che veniva sollevata e adagiata su un letto. Si pensava a un malessere passeggero; ma dopo un paio di minuti, vedendo che non dava nessun segno di vita, i familiari chiedevano aiuto ai vicini, i quali telefonavano alla Guardia Medica perché inviasse un'ambulanza.

Dopo pochi minuti la giovane veniva caricata sull'autolettiga sulla quale salivano anche la madre e la sorella. Al posto di pronto soccorso dell'ospedale Maria Vittoria il medico di turno cercava di richiamare in vita la giovane, ma ogni suo tentativo era vano; la ragazza era già deceduta. Il sanitario non ha potuto stabilire quali siano state le cause della morte; stando così le cose, l'agente di polizia presso l'ospedale ha informato il commissariato di Madonna di Campagna. La magistratura ha disposto che la salma della Matzuzzi sia sottoposta a perizia necroscopica per l'accertamento delle cause del decesso. Una prima visita medica non esclude che l'infelice sia deceduta per un colpo di sole. Domenica Silvana Matzuzzi, dicono i parenti, si era recata con il fidanzato a fare una gita in montagna. Era tornata per la cena molto accaldata ed aveva detto di aver camminato sotto il sole: il sole era molto caldo, la ragazza non aveva copricapo; ma poco dopo si era ripresa ed era ritornata tranquilla e serena come sempre. Si attende ora la perizia della medicina legale.

Credeva che fosse in casa di una vicina: era morta

Una madre cerca la bimba di 3 anni e scopre che è annegata nel canale

Una donna e due bambine in una squallida soffitta della Madonna di Campagna - La più grandicella va da un'inquilina, poi scende in strada - Scomparsa: il tragico presentimento della madre - Si chiede al Comune la copertura del canale



La piccola Maria travolta dalle acque della roggia; accanto, la madre affranta

In una piccola soffitta di via Paolo Veronese 144 a Madonna di Campagna, era venuta ad abitare da tempo la trentaduenne Carmen Rossetti in Inglese, con la madre, Maria Vita e due figlioletti, Maria di tre anni non ancora compiuti e Giovanni di sette mesi. Il marito vive e lavora altrove.

Non trovando un'occupazione stabile, la Inglese si recava in diverse famiglie come donna di servizio a ore. Guadagnava molto poco, il minimo indispensabile per non morire di fame. Ieri mattina doveva andare in centro a sbrigare alcune pratiche burocratiche: a mezzogiorno e tre quarti rincasava. Prima di salire nella soffitta, si fermava in una panetteria e comperava una pasta per la bambina. Maria accoglieva il dolce con gran gioia. Aveva appena finito di mangiare, tornava a tavola e adagio adagio, con infinito gusto e attenzione assaporava la pasta, facendone sparire anche le briciole.

Subito dopo diceva alla mamma: «Vado a giocare con Livia». Era una sua abitudine scendere al piano di sotto e giocare con la figlia dei coinquilini ed amici Di Palma. Perciò la Rossetti le dava il consenso. La bimba usciva, s'incontrava con la piccola Livia e giocava sino alle 13 e 40 circa. A quell'ora la madre di Livia chiamava la figlioletta per il solito riposino pomeridiano. «Anche tu devi dormire» diceva a Maria. Maria salutava e lasciava l'alloggio avviandosi per la scala, verso la soffitta. La Di Palma, tranquilla, rientrava.

Malauguratamente Maria cambiava, d'improvviso, idea. E scendeva, raggiungeva il pianterreno, si portava sulla strada. Alle 13 e 45 un calzolaio che abita in una via trasversale, via Candino, la vedeva passare, compunta e frettolosa. «Dove vai?», «A giocare», «Non dormi, oggi?», «Oggi non ho sonno» rispondeva la bimba con un sorriso e si allontanava correndo e saltando.

Alle 14 e 30 la Rossetti accedeva dai Di Palma. «E Maria?», «Maria?» replicava stupita la Di Palma «è andata via da più di mezz'ora. E' venuta su da lei». «Ma io non l'ho più vista!» gridava la Rossetti. Si precipitava in istrada, iniziava le ricerche. L'unica indicazione veniva data dal calzolaio. Nessun altro l'aveva notata. Alla Rossetti si univano parecchi volonterosi. Si batteva la zona, casa per casa, si interrogavano decine di bambini. Qualcuno telefonava al commissariato Madonna di Campagna e intervenivano sottufficiali e agenti. Ad un tratto la madre lanciava un urlo:

— Il canale! Maria sarà caduta nel canale!

A poca distanza dallo stabile n. 144 passa sotto via Veronese una bealera profonda un paio di metri, dall'acqua torbida e impetuosa. La bealera poi riaffiora scoperta e si dirige verso i campi e gli orti. Più volte gli abitanti del quartiere, considerandola giustamente pericolosa, hanno chiesto che venga tutta coperta o per lo meno cintata.

Gli agenti di P. S. avvertivano i pompieri e sul posto giungeva un distaccamento. Il presentimento della madre era purtroppo esatto. Deviate le acque, il corpo della bambina veniva trovato in un punto non lontano dalla strada, oltre una casa, dove il canale è semicelato da un letto di arbusti. Indescrivibile la disperazione della madre che doveva essere trascinata via con dolce violenza. Nessuno è stato testimone della tragedia, ma è facile supporre che la bambina si trastullasse gettando pezzi di legno nell'acqua: e che ad un certo momento, messo un piede in fallo, sia caduta nella gelida corrente e sia annegata senza nemmeno avere il tempo di invocare aiuto.

Specchio dei tempi

Il vecchio conte scende in campo - L'istinto sessuale e la morale - Un esempio: l'articolo del prof. Bastai - Il giapponese ha risposto - Neppure le autorità dormono a Chiavari - Le vie del diavolo sono infinite

Un lettore ci scrive:

«Chiedo venia a codesto rispettabile giornale, ma quale vecchio gentiluomo torinese, credo sia giunto per me il momento di scendere in campo contro quei vili felloni, che da alcun tempo, offendono la mia città, e, codardamente, come sempre, non ardiscono firmarsi.

«Per lavare l'onta patita, credo mio dovere, quale antico ufficiale di Cavalleria, gettare il guanto a codesti insolenti e codardi felloni, e, nonostante i miei ottant'anni sonati, io son pronto a scendere sul terreno, contro qualsivoglia importato che ardisca rispondermi, con la sciabola che già bevve il sangue dei nemici del mio Piemonte, nelle gloriose battaglie del Risorgimento.

«Ai tempi miei, le strade ferrate erano poche, ma oggidì un ottimo servizio ferroviario consente a tutti codesti messeri di importazione, di partire quando credono per i patrii lidi, se lor non aggrada il carattere di quelli che li ospitano e mantengono. E si tengano per certo che a Torino nessuno piangerà la lor dipartita».

Col. conte Angelo Ferrero di Castiglione

Un lettore ci scrive:

«Il suo Confessore, caro giovane angosciato, non è solo un uomo di fede, ma un saggio e un galantuomo: "Omnia munda mundis!". Lei forse crede di aver capito quel che ha inteso dire, ma non è così. L'impudicizia, prima che nelle vesti delle donne, è dentro di lei; il peccato, prima che nelle occhiate da cui si sente perseguitato, è nei "vergognosi sottintesi" che crede di leggere in esse. Il male, per un puro come lei, è nel vedere le procaci scollature, lo spacco alle gonne, la mancanza di sottovesti.

«Nella mia lontana gioventù non mi sono conservato "puro" per la mia sposa. Però mi sono sposato giovanissimo, ne sono tuttora felice e so che anche mia moglie lo è. Ho offerto alla mia compagna un cuore sincero e veramente "puro". Non ammiro la castità, ma la rispetto come atto di coerenza, di fermezza, di volontà. Ma non sento rispetto per la semplice continenza, che è un'altra cosa. Mi ripugnano anzi un poco quelli come lei, che dopo aver scambiato la morale con l'istinto sessuale, credono di essere "puri" solo perché invece di consumare il peccato che è dentro di loro, trasferiscono il marciume dei propri desideri nel mondo che li circonda.

«Lei, giovane angosciato, non è vittima del "demonio" o nemmeno dei soliti bassi istinti, ma soltanto dell'inevitabile rigurgito di bisogni troppo a lungo repressi ma non dominati. Che pena questi suoi 23 anni di "purezza" che si stanno sfacendo in una angosciosa visione del mondo piena di immagini lubriche! Rimpianga di non essersi sposato prima che gli stimoli sessuali, che crede di aver tenuto lontano da sé, facessero di lei quello che è ora: un malato, "Inferno in terra", "demonio", "Satanasso": un tuffo nel Medio Evo. Torniamo ai nostri tempi e chiamiamo le cose col loro nome odierno: ossessione sessuale.

«E non c'è più neppure alternativa per lei: irraggiungibile la serena sicurezza del suo Confessore che certo ha vinto i suoi istinti trasferendone la potente carica psichica nella missione alla quale si è dedicato. Forse le resta un tardivo matrimonio; prima però di decidersi in tal senso accetti il consiglio di un peccatore: si faccia visitare da uno psichiatra».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Lerici:

«Ho letto con viva soddisfazione il chiaro articolo del professor Pio Bastai, che in poche parole ha fatto magistralmente il punto sulla situazione scolastica e ospedaliera, in Italia. Desidererei — e credo che del mio parere siano molti altri — che *La Stampa*, della quale sono da molti anni attento lettore, pubblicasse spesso articoli del genere anche per altre scottanti questioni (dirigismo dello Stato, libertà religiosa e di stampa, sperpero del denaro del contribuente, Rai ecc.) contribuendo così a fare argine al dilagante conformismo».

Ing. Antonio Canobbio

Un lettore ci scrive:

«Rispondo alla lettera del sig. Goya — pubblicata su *La Stampa* di domenica. Ho scritto anch'io gli auguri in inglese per le nozze del Principe ereditario del Giappone e il 4 giugno ho ricevuto la risposta per via aerea da uno studente iscritto al circolo che aveva lanciato l'iniziativa.

«Mio caro amico, attraverso il nostro club di corrispondenza ho ricevuto la sua lettera. Essendo sempre stato molto interessato dal vostro paese e avendo sempre sperato di corrispondere con qualche italiano, ciò è stato per me un grande piacere. Spero che lei vorrà corrispondere con me in futuro. Sono un ragazzo di 15 anni e i miei "hobby" sono il base-ball, il nuoto e il cinema. Frequento la scuola superiore di Konko.

«Vado al cinema tre o quattro volte al mese. Mi piacerebbe vedere le dive del suo paese e anche una rivista italiana. Mi duole di non potere mandare una mia fotografia, ma sarei lieto di riceverne una sua. Non appena avrò una bella fotografia mia, che lei certo preferirà a una vecchia, gliela manderò.

«Aspetto impaziente la sua risposta, Hayaki Hori - 2686 Sagata Konko - Okayama (Giappone). Con molti auguri ai lettori di "Specchio dei tempi" perché ricevano presto risposta».

Michele Bricco

Un lettore ci scrive da Chiavari:

«Nello "Specchio dei tempi" due donne hanno lamentato di non aver trovato a Chiavari quella riposante tranquillità cui ansiosamente e giustamente aspiravano. A Chiavari impossibile riposare, impossibile dormire. Troppe le molestie delle campane e dei motori a scoppio. Ironia del caso, a Chiavari dormono soltanto le autorità, che nulla fanno per impedire un sì grave disagio.

«A Chiavari si vive una vita che non è certo come la vorrebbero le due lettrici, ma che non è peggiore di quella di tutti gli altri centri di riviera e dell'interno della Penisola. Campane che suonano e motori a scoppio che fanno strepito ne esistono dappertutto, ma che proprio a Chiavari le une e gli altri debbano provocare situazioni tanto lacrimevoli e detestabili non è ammissibile.

«Tutto ciò ha destato vivo rammarico e dolorosa sorpresa in non pochi Chiavaresi, non esclusi, ben inteso, le Autorità. La rinomanza de *La Stampa* non ha mancato di conferire a tali lettere un peso ed un valore che, francamente, esse non meritano».

Il sindaco R. Ferretti

Due lettori ci scrivono:

«Ci rivolgiamo al sacerdote cattolico che, con tanta buona volontà, esorta ad ubbidire alle autorità della Chiesa Cattolica. Certamente il buon sacerdote non si rende conto che la discussione sui divieti emanati dal Primate di Spagna non implica necessariamente la negazione di alcuno dei principi dogmatici.

«Ora, considerando il fatto che nessun sacerdote si può permettere di contraddire le affermazioni dei suoi superiori, chi potrà mai accertarne la validità, se neppure al libero cittadino è permesso di constatare la loro insufficienza nella vita di tutti i giorni?

«Ci domandiamo con sgomento: quanti peccati in più peseranno sulle coscienze dei giovani cattolici spagnoli quando, spossati dal caldo torrido, ardiranno andare in giro in maniche di camicia, oppure quando spinti da un sano vincolo d'affetto, daranno il braccio alla legittima fidanzata? Non portiamo in discussione il ballo, perché esso implica una possibilità di peccato; tuttavia non si esageri da parte dell'Alto Clero nell'emanare norme e principi che possono rendere oltremodo eccessivo lo scrupolo di un buon cristiano. L'eccessivo scrupolo infatti (ce lo insegna la stessa Chiesa) è una delle armi di cui si serve il demonio per mietere vittime tra le anime mortali».

Due ex-allievi salesiani

Una stella del varietà 1920

Ieri abbiamo portato una prima somma delle offerte che ci sono pervenute dai lettori, alla ballerina-cantante Fernandez che fu celebre nel 1920 ai tempi d'oro del varietà. Ora è in miseria e quasi cieca. In questi giorni le hanno pignorato i mobili, l'hanno sfrattata. Suo marito, piccolo industriale, rovinato dal fallimento di un socio è senza lavoro. Domani la «bellissima Fernandez» entrerà in clinica per farsi operare all'unico occhio rimastole, anche minacciato da cecità. Abbiamo ricevuto:

In memoria di Amalia e Camillo Becchis nel 5° e 29° anniversario L. 500; L. M. 1000; S. d. F. 5000; E. Cottino 1000; Una signora impaziente 1000; N. N. 5000; B. B. 5000; C. V. 2000; M. C. 1000. Totale L. 21.500.

La bambina aggredita

Abbiamo ricevuto altre offerte per la bimba aggredita:

M. e C., L. 1000; S. S. 2000; N. N. 2000; ing. G. O. 16.000; una pensionata 1000; Gianluigi e Gabriella 1000; gli inquilini dello stabile di c. Vittorio 27 in memoria di Antonietta Bernasconi 2000; Giovanni e Tinuccia 1000; Valsania Luigia per onorare la memoria del figlio 5000.

Totale L. 31.000. Totale precedente L. 304.500; Totale generale L. 335.500.

Le prime statistiche economiche del '59 prospettano una migliorata congiuntura

Elementi favorevoli in numerosi settori della produzione; automobili, cicli, motocicli, macchine per agricoltura e ufficio, tessili - La situazione dei fallimenti e dei protesti

Le statistiche pubblicate dall'ufficio studi dell'Unione Industriale forniscono i primi dati sull'andamento economico del 1959, quale si profila nei vari settori di attività. Gli elementi favorevoli predominano su quelli sfavorevoli: è un segno positivo della ripresa.

Gli elementi favorevoli consistono in primo luogo in un notevole incremento della produzione e dell'esportazione delle automobili rispettivamente del 4,5% e del 23,1% nei confronti del primo quadrimestre del 1958. Nello stesso periodo è aumentata dell'1,5% la produzione dei cicli, del 31,4% quella dei motocicli; dell'1% la produzione di macchine per l'agricoltura; del 5,8% quella delle macchine di precisione e del 5,3% quella delle macchine per ufficio. Più importanti gli incrementi registrati nei settori delle macchine utensili (12,1%) e grafiche (circa il 14%).

Un cenno a parte merita l'industria tessile, che aveva risentito per prima e più gravemente della recessione. Rispetto al corrispondente periodo del '58 la produzione è aumentata del 4,4%. La ripresa più considerevole si è verificata nel settore delle fibre tessili artificiali. La situazione laniera è considerata buona, anche per quanto riguarda la tessitura. L'industria cotoniera si è mantenuta allo stesso livello dell'anno scorso.

Agli elementi favorevoli della produzione si aggiunge il leggero miglioramento constatato negli ultimi tempi nel settore dei fallimenti e dei protesti. Da gennaio a fine maggio si sono registrati 145 fallimenti in provincia di Torino: 64 di aziende industriali (nello stesso periodo dell'anno scorso furono 57), 72 di aziende commerciali (nel '58 se ne erano contati 87) e 9 di aziende di trasporti (l'anno passato erano 13).

Da gennaio ad aprile le cambiali e tratte accettate sono salite a 57.116 per un importo di un miliardo 908 milioni; le tratte non accettate a 30.790 per un importo di un miliardo 811 milioni; gli assegni bancari a 1091 per un importo di 130 milioni. Rispetto all'anno scorso si nota una diminuzione nel numero degli effetti protestati e una generale diminuzione della cifra degli importi.

Gli elementi sfavorevoli della congiuntura vengono identificati dagli esperti in alcuni settori di produzione. E' diminuita del 2,2% la produzione delle motrici elettriche, di circa il 4% quella delle macchine elettriche; diminuzioni del 5,8% si constatano per le macchine tessili e di oltre il 4,4% per le macchine carta-legatoria.

In difficoltà anche il settore canapiero, per lo stentato collocamento dei manufatti sul mercato interno e l'ulteriore flessione delle esportazioni. Rispetto al '58, la produzione è diminuita del 25,4%. Diminuite risultano pure le esportazioni nel campo laniero (circa il 23% in meno) soprattutto in seguito alle restrizioni adottate dagli Stati Uniti. Queste misure, sottolineano gli esperti, potranno accentuare la concorrenza fra i vari prodotti sugli altri mercati, specie su quello tedesco, che offre maggiori possibilità di assorbimento per i tessuti di buona qualità.

377 mila persone lavorano a Torino

A fine gennaio 1959, su una popolazione di 902 mila abitanti, 401 mila rappresentavano la parte attiva della cittadinanza, cioè quella fornita di occupazione o in cerca di lavoro; 501 mila formavano la popolazione non attiva: studenti, casalinghe, pensionati, benestanti, ricoverati ecc. Questi i dati forniti dall'Istituto centrale di statistica, e resi noti in seguito all'ottava rilevazione delle forze del lavoro, avvenuta tra il 18 e il 28 gennaio scorso.

In particolare risultavano occupati 269 mila maschi e 108 mila femmine: in totale 377 mila persone; disoccupati 13 mila uomini e 6 mila donne; in cerca di prima occupazione mille uomini e 4 mila donne. Tra i non appartenenti alle forze del lavoro sono stati classificati: 61 mila studenti e 51 mila studentesse: totale 112 mila; 227 mila casalinghe; 66 mila uomini e 76 mila donne, in totale 162 mila persone tra pensionati, ricoverati, benestanti ecc.

La decima rilevazione delle forze del lavoro avrà luogo a Torino col solito sistema del «campione» dal 26 luglio al 2 agosto. I vigili urbani, appositamente incaricati, visiteranno 1743 famiglie (pari al 0,50% delle iscritte in anagrafe).

I funerali dell'on. Negarville

Migliaia di persone accompagnano il feretro - Lo scomparso commemorato dal sindaco Peyron, dall'on. Pajetta e dal segretario provinciale Pecchioli del pci, dall'on. Castagno del psi

Si sono svolti ieri pomeriggio, a spese del Comune, i funerali dell'on. Celeste Negarville. La salma, giunta in mattinata da Roma, era stata deposta nella camera ardente allestita presso la sede della federazione comunista in corso Francia. Presso il feretro si sono alternati in servizio d'onore esponenti politici ed amici dello scomparso.

Alle 17,30 si è formato un corteo composto da migliaia di persone che sono sfilate lentamente per corso Francia, via Sebina, via Cibrario, via Garibaldi e corso Valdocco fino alla sede dell'*Unità*. Il feretro portato a spalla da lavoratori e dirigenti comunisti era scortato dai valletti del Comune. Aprivano il corteo una cinquantina di corone precedute da quelle della Città di Torino e del Comitato centrale del pci, i gonfaloni di Torino, Aosta, Venaria, Alpignano, Coazze, Condove, un picchetto di vigili urbani ed una banda musicale.

Dietro la bara venivano la figlia Lucetta, i fratelli Aquilino ed Osvaldo, gli altri familiari, la delegazione ufficiale comunista composta dagli onorevoli Giancarlo Pajetta, Secchia, Rosalo, D'Onofrio e Leone. Tra le autorità erano il prefetto dott. Saporiti, il sindaco avv. Peyron, l'assessore provinciale ing. Actis-Perinetti in rappresentanza del presidente prof. Grosso assente da Torino, numerosi assessori e consiglieri comunali di tutti i gruppi, parlamentari, il dott. Perris in rappresentanza del questore, delegazioni dei vari partiti, dei sindacati e delle associazioni partigiane, esponenti del mondo culturale, sindaci e rappresentanze giunte dai centri della provincia.

Tutte le sezioni comuniste avevano inviato le loro bandiere. Molte corone erano giunte da Milano, Roma, Genova, Bologna ed altre città. Il corteo ha sfilato per circa un'ora nelle strade cittadine.

La commemorazione del defunto si è svolta nella piazzetta di via del Carmine angolo corso Valdocco. Hanno parlato il segretario della federazione comunista torinese Pecchioli; il sindaco avv. Peyron il quale ha annunciato che il Consiglio comunale «dove l'on. Negarville sedette autorevolmente ed onorevolmente» renderà omaggio ufficiale allo scomparso nella seduta di domani; l'on. Castagno del psi e l'on. Pajetta a nome della direzione centrale del partito comunista.

L'oratore ha ricordato con voce commossa le prime esperienze politiche del giovane Negarville in Borgo San Paolo dal 1914 al 1919, l'esilio, il carcere, la lotta clandestina, il periodo partigiano, e la sua attività dopo la liberazione nell'Italia democratica. «E' stata una vita degna di essere vissuta che si intreccia con 40 anni di storia del movimento operaio. Lascia un'eredità che non deve essere dispersa. E' stato un uomo che ha saputo mangiare nella scodella del carceriere per non accettare il piatto del compromesso e della resa».

Accompagnato dai familiari e dagli intimi il feretro è quindi proseguito per il Cimitero Generale.

Le condizioni del Psi per la confluenza del Muis

Il problema della confluenza nel Psi dei socialdemocratici dissidenti (Muis) è stato discusso dall'esecutivo della Federazione socialista torinese. Alla riunione hanno partecipato gli on.li De Martino e Jacometti in rappresentanza della direzione centrale del partito. Tempo addietro i dirigenti di sinistra della Federazione torinese avevano assunto un atteggiamento di critica nei confronti dell'accordo stipulato dalla direzione del Psi con il Muis. Al termine della riunione di ieri è stato approvato un ordine del giorno nel quale si afferma che «i giudizi espressi non implicano alcuna volontà della Federazione di Torino di ostacolare o impedire l'attuazione della confluenza nella osservanza assoluta degli obblighi politici e sindacali derivanti dalla milizia socialista e consacrati dall'accordo sulla confluenza». In altre parole i socialdemocratici dissidenti che vorranno aderire al Psi dovranno abbandonare l'Uil ed iscriversi alla Cgil.

Stato Civile del 18 luglio

MORTI — **Barzera** Carolina ved. Rossetti, a. 77, nata a Torino, abitante in v. Duch. Jolanda 50; **Emanuel** Felice, a. 83, Rubella, artig., v. Petitti 13; **Busel** Nicola, a. 83, Forlì, imp., c. Dante 49; **Carena** Giuseppina m. Gremo, a. 90, Torino, str. San Mauro 79; **Serselli** Angela, a. 74, Serle, suora, v. Curreno 21; **Mendino** Giuseppe, a. 57, Fontana Liri, mecc., v. Viotti 2.

Deceduti in ospedale: **Fantucci** Giuseppe, a. 53, nato a Bologna, imp.; **Gillio** Enrico, a. 44, Torino, imp.; **Frasca** Francesco, a. 57, Favria, tornit.; **Maurino** Andrea, a. 29, Bagnolo, carpent.; **Berger** Ester, a. 13, Trieste, scolara.

NATI — **Giacomarra** Massimo; **Ferrero** Sergio; **Pozzoli** Anna; **Benetti** Graziella; **Derio** Valter; **Accurso** Carmela; **Piotto** Maurizio; **Lettiet** Vincenzo; **Berardi** Franca; **Ferrero-Regis** Bruna; **Gassera** Alberto; **Serra** Daniele; **Mattalino** Riccardo; **Accatino** Sergio; **Panelta** Leonardo; **Morlando** Serena; **Brois** Flavio; **Ragaiaido** Patrizia; **Drago** Daniela; **Carbone** Danilo; **Clerici** Giorgio; **Mandino** Maurizio; **Palumbo** Michelina; **Fantea** Gino; **Granieri** Giovanna; **Ceressia** Guido; **Farello** Federico; **Massera** Stefano; **Mariola** Giovanni; **Pastore** Enrico; **Schellino** Roberto; **Cappelli** Edmondo; **Gallo** Paola; **Vivinai** Angela; **Palasso** Francesco; **De Damis** Antonio; **Bassolo** Giovanni; **Boscarato** Maria; **Novarese** Tiziana; **Vincenti** Rodolfo; **Saffiris** Enrico.

Morti 11 - Nati 41

Stato Civile del 19 luglio

MORTI — **Greppo** Giuseppe, a. 47, nato a Moretta, oper., abitante in v. Baiardi 25; **Milli** Benson ved. Ruscotti, a. 75, Monteverdi, v. Caluso 1; **Zanella** Fiorentina ved. Busnl, a. 68, Antignano, c. Fr. Oddone 38; **Montaldo** Edoardo, a. 67, Cervetto, v. Vinadio 23; **Festa** Tomaso, a. 78, Trino, imp., v. Livorno 22; **Valente** Rosetta, m. 5, Torino, p. Repubblica 4; **Bettini** Armando, a. 65, Genova, v. Sommacampagna 5; **Marletti** Mirra, a. 74, Torino, corso Casale 400; **Ferraris** Marcello, a. 60, Livorno Ferraris, falegn., v. Scala 8 bis; **Caratti** Gaetano, a. 75, Melazzo, c. Orbassano 53; **Lega** Rosalia ved. Baretto, a. 78, Trivero, v. Marco Polo 7; **Cugerone** Maria ved. Pecol, a. 78, Boriana, v. Pietro Micca 17; **Enrico** Giacomo, a. 60, Torino, v. Spontini 26.

Deceduti in ospedale: **Coda** Giovanni, a. 68, nato a Torino, mecc.; **Migliore** Achille, a. 59, Torino; **Minelli** Anna, m. 1, Torino; **Bruno** Oreste, a. 63, Piossasco; **Scapino** Mario, a. 29, Bard, murat.; **Tricerri** Francesco, a. 62, Vercelli; **Albiero** Pasquale, a. 71, Lonigo; **De Paoli** Maria, a. 53, Caselle; **Piretta** Guido, a. 76, Treviso; **Giarette** Alessandrina, a. 69, Cortazzone; **Bandini** Bruna, a. 38, Santa Sofia.

NATI — **Bancolo** Velia; **Bertorelle** Emanuela; **Capelle** Laura; **Cochis** Maria Luisa; **Fornerls** Carlo; **Ruffino** Simonetta; **Dementis** Ezia; **Messina** Maria Rosa; **Sardella** Nardina; **Arlotti** Maurizio; **Gola** Marco; **Cimalando** Loretta; **Dalpesco** Roberto; **Melchiori** Isabella; **Salvatore** Alessandro; **Simonighi** Mario; **Birelli** Donatella; **D'Ambrosio** Daniela; **Ghiani** Piero; **Scapino** Dario; **Cipollino** Matteo; **Rossia** Giovanna; **Guglielmi** Guido; **Piatti** Rita; **Drandich** Roberto; **Varetto** Lorenzo.

Morti 24 - Nati 26 - Matrimoni 21

Nuove pillole orientali

Alla fine d'una giornata organizzo una mia piccola antologia di notizie orientali trovate sfogliando i quotidiani. Esse sono sorprendenti, sciocche, astruse e messe insieme raggiungono un curioso risultato. Infatti esse dimostrano che la fantasia di chi le scopre o il candore di chi le inventa o la ingenuità di chi le divulga tocca vertici insoliti.

* *

La prima notizia, che leggo su un giornale straniero, vuole far credere che nei costumi di certi paesi orientali si insinuano desideri di progresso tanto raffinato, che noi non conosceremo mai. L'esempio ci viene dall'Arabia Saudita, una terra di petrolio e di dollari, dove da poco il re Ibn Saud è stato costretto a cedere il potere effettivo a suo fratello Feisal, che il giornale definisce «uomo più saggio».

Non conosco Feisal, ma Ibn Saud l'ho visto di passaggio al Cairo pochi anni fa, quando rientrava da una esplorazione economico-politica fatta negli Stati Uniti. Uomo maturo, di bel portamento, alto e diritto; e anche di carattere forte perché, senza lasciarsi spaventare dalla forza di Nasser, in una riunione che doveva rimanere segreta, gli disse su per giù queste parole: «Io gli affari li combino con gli americani e tu non riuscirai a far cambiare le mie idee. Lasciami in pace se vuoi che ti lasci in pace».

A quei tempi, con Ibn Saud al potere, cioè sino ad un anno fa, chi era condannato per furto grave si vedeva sottoposto al taglio della mano destra. So anch'io che si tratta di un'antica usanza, ma viaggiando in Oriente non mi è mai capitato di sentirla ricordare. Per conto mio ricordo che abitando in una bella capitale dell'Oriente vedevo tutte le mattine una lunga fila di carcerati, diretti a lavori stradali, passare sotto la mia finestra. Era una colonna di uomini laceri e magrissimi; erano poco meno d'un centinaio e tutti ladri o assassini. Soltanto due poliziotti, uno in testa e l'altro in coda, sorvegliavano il macilento corteo. Con mia meraviglia mi fu spiegato: «I due poliziotti non sono lì per impedire che qualcuno scappi, ma per impedire che qualcuno si intrufoli nella colonna, guadagnandosi così vitto e alloggio senza il peccato d'un furto».

Forse son capitato in un paese arabo felice dove l'usanza di tagliar la mano era caduta da secoli. Al contrario, come dice adesso il collega straniero, essa è ancora viva nell'Arabia Saudita e per di più, con la «saggezza» di Feisal, ha fatto progressi stupendi. Infatti la mano destra non viene più tagliata con un brutale e incivile colpo di scimitarra, ma asportata con una operazione chirurgica preceduta da una buona anestesia.

Non ho sottomano la possibilità di sapere con esattezza quanti ospedali e chirurghi e anestesisti abbia il regno di Feisal, però sono certo che ce ne sono ben pochi per accogliere, operare, addormentare chi veramente è malato. Ma con buona fantasia ecco creati i chirurghi che si dedicano alle basse opere di giustizia e dimostrata anche l'inciviltà dei francesi che ghigliottinano, degli inglesi che impiccano, degli americani che ammazzano legalmente col gas o con la scarica elettrica senza usare buoni anestetici.

Oh, meraviglioso Oriente.

* *

Si è già troppo parlato di Ahmed, re dello Yemen, da parecchi mesi in Italia per guarire di molti malanni. Ha sessantasette anni ed il suo cuore è tanto debole che non può affrontare viaggi aerei, nemmeno nelle cabine *stagne*; e le sue gambe sono tanto incerte che può camminare soltanto se sorretto. Con fantasia fumettistica gli si attribuivano dieci o venti mogli senza pensare che il Corano non ne permette più di quattro, «se il marito è nelle condizioni di poterle decorosamente mantenere».

E adesso un'altra notizia fumettistica. Egli ha dato un ordine segreto perché in segreto un regista ancora più segreto gli prepari un film dove qualche donna italiana «volteggia e danza su una spiaggia». Il film, proiettato in una sala della reggia, servirà ad allietare «le ore vuote della giornata» e magari permetterà al malato di scegliere «una bellezza mediterranea per arricchire il suo harem». Vicino alla notizia vedo una fotografia, che mostra una di queste bellezze scelta per così artistica impresa: è una sedicenne.

Il regista nello scegliere la ragazzina italiana e altre tre sue compagne per i «volteggi e le danze» non ha di certo interpretato i gusti del suo cliente. Ad un vecchio signore orientale quelle ragazzine nostrane sembreranno piccole, magre, compassate bestiole, *numeri* strani d'un circo equestre di terza categoria. Sono certo che nella reggia yemenita, durante la proiezione del film, scoppieranno belle e lunghe risate. Ma noi non le sentiremo e l'Oriente resterà sempre una favola.

* *

La signorina Elsa Nanni, che abita a Rovigo, ha scoperto di avere ereditato 136 miliardi: ma c'è un guaio perché il grosso di questo patrimonio si trova in Cina, «non lontano da Pechino». La storia è presto raccontata: un Emilio Nanni verso il 1870 arriva nella capitale cinese, conosce il mandarino Li Hien, sposa la figlia, non ha discendenti. Egli aveva, a suo tempo, ereditato «i favolosi beni del defunto mandarino» e adesso, come si dice, la signorina di Rovigo li rivendica. Ma rivendicare oggi «terreni e case» non lontano da Pechino vuol dire sognare a occhi aperti.

Infatti dal giorno in cui quell'intraprendente italiano è morto, anche in Cina è capitato qualche cosa: una antica casa regnante è stata distrutta, il periodo dei generali è già storia dimenticata e il comunismo di Mao Tse Tung ha provveduto a sistemare gli affari di molti tipi come Emilio Nanni. Guerre, invasioni, rivoluzioni che hanno sconvolto ogni cosa; e poi sequestri, confische, nazionalizzazioni che hanno mutato l'aspetto sociale ed economico di quel grande paese sarebbero dunque passate senza sfiorare «le case e i terreni» del genere d'un mandarino?

Nel 1956 mi è capitato di vedere a Sciangai i pochi superstiti stranieri di tutta la Cina: erano settanta a dir tanto. Vi incontrai due italiani: un signor Porta di Asti e un signor Fisher di Trieste, il primo ex-commerciante, il secondo proprietario di case. E io so che cosa risponderebbero se interpellati sulla sorte del patrimonio già appartenuto a Emilio Nanni: i terreni sono stati consegnati ai comuni dopo la regolare confisca e le case, a quest'ora, sono state divorate dagli inquilini, dalle tasse, alle quali bisogna aggiungere cavillose ammende e multe e soprattasse o dalle organizzazioni sociali del nuovo regime.

Ci vuole una buona dose di candore (o di ignoranza) per pensare al ricupero di un patrimonio nell'oriente cinese; e la signorina Elsa Nanni, senza colpa, ha perso una buona occasione. Ma la notizia, che la riguardava, ha avuto vita per un giorno perché l'oriente resta sempre una trappola funzionante per la fantasia di molti.

Enrico Emanuelli

IL REGISTA JEAN RENOIR DIFFIDA DELLA SCIENZA

Nel gran sole di Provenza un film contro la fecondazione artificiale

Curiosa polemica e semplice storia d'amore in un paesaggio ardente - La scoperta di un'attrice popolana, giovanissima, dagli occhi selvaggi - Il bagno di Catherine nell'acqua limpida del Loup - Quando ne esce gocciolante corre ad abbracciare il celebre maestro che la sta rivelando



Catherine Rouvel, la nuova scoperta di Jean Renoir, col celebre regista (f. Moisio)

(Dal nostro inviato speciale) Cagnes, 20 luglio.

La Provenza e il Midi, dal Rodano all'interno della Costa Azzurra, hanno sempre avuto i loro numi: pittori, poeti, narratori. Numi radicati, come Mistral, Daudet e Cézanne, transitori o importati come Van Gogh e Picasso. Tutti pervasi di sensualità mediterranea e innamorati di una provincia ardente, sanguigna, polverosa e caldissima (le pinete diventano bracieri ad ogni estate), ma al tempo stesso dolce nelle macchie di ulivi e nei boschi di sugheri, nelle brevi vallate segnate da corsi d'acqua che si insinuano fra rocce azzurre e grige bagnando orti e frutteti.

Questa Provenza più dolce ispirò Auguste Renoir. Ed ora suo figlio Jean, il regista della «Grande illusione» ne diventa nuovo nume, riallacciandosi all'eredità paterna con un film ricchissimo di suggestioni: il titolo è preso da Manet, *Déjeuner sur l'herbe*; il soggetto è un'esaltazione della natura contro la tecnica, dell'amore pieno inteso nel senso provenzale, contro i vaneggiamenti di laboratorio. Il luogo scelto per ambientare la storia è un uliveto sulle colline di Cagnes, di proprietà di Renoir padre e pittore (qui egli dipingeva con i pennelli legati alle mani, semiparalizzato dai reumatismi). La protagonista è una ragazza nuova al cinema, somigliante in modo incredibile alle famose *baigneuses*.

Ecco, in poche parole, il soggetto: un grande biologo, che vive in un castello della Provenza, predica di voler migliorare l'umanità salvandola grazie alla fecondazione artificiale. Una ragazza di campagna, che desidera aver figli senza sposare un rozzo paesano, apprende quelle teorie dai giornali e decide di andare al castello per ottenere il prodigio dal biologo. Il quale intanto si appresta a diventare presidente dell'Europa unita, naturalmente col fine di migliorarne artificialmente la popolazione. Ma la natura non è disposta a diventare schiava della scienza: il biologo e la campagnola si trovano in riva a un fiume, l'amore farà nascere un figlio come natura vuole. Il professore non sarà capo dell'Europa, né selezionatore dell'umanità, ma un marito e padre come tutti gli altri.

Trovo Renoir mentre dirige la scena del fiume, nell'angolo più nascosto di una valle fra St. Paul de Vence e il mare, a Villeneuve Roubay. Poco dopo una cava di sabbia, il Loup, modesto corso d'acqua, compie diversi giri fra macchie di altissime querce, creando un paesaggio arcadico che ha per fondo sonoro un intenso coro di cicale. Nell'acqua del Loup, bassa e limpida, la protagonista di *Déjeuner sur l'herbe*, Catherine Rouvel, una marsigliese di 19 anni (la madre è italiana), perfettamente sconosciuta nel cinema.

Catherine è una ragazza dagli occhi neri grandi e selvaggi come i capelli, sinceramente popolana, piccola e tornita, dai garretti solidi come le mani. La scena comprende un bagno che la protagonista Nénette (Catherine) compie allo stato di natura, credendosi sola. Renoir dà istruzioni a bassa voce, paternamente, cercando di dissipare l'imbarazzo, dopo aver allontanato tutti, meno i tecnici strettamente indispensabili. Quando la ripresa è finita, Catherine, gocciolante e avvolta in un abituccio di cotone inzuppato, corre ad abbracciare il regista, lo prende per le mani, lo sorregge nel difficile cammino fra gli alberi.

Il grande regista ha 65 anni; è grosso, pesante, reso ancor più massiccio da pantaloni larghi che gli scivolano sotto il ventre, da un camicione blu con le maniche tanto lunghe da nascondere le mani. Un cappello di paglia, da pochi soldi, nasconde il viso intelligente e buono, gli occhi chiari e mansueti. Renoir è ritornato in Provenza per fare un film che esprime fedeltà a una regione intesa come simbolo. In questi giorni si stanno girando altri due film nelle vicinanze: *Voulez vous danser avec moi*, con Brigitte Bardot, e *Une femme pour l'été* con Pascale Petit. Le dive del momento.

Renoir ha puntato su una sconosciuta ventenne, soltanto perché capace di far rivivere le contadine provenzali immortalate da suo padre: non ha scelto i teatri di posa di Nizza o le spiagge celebri della Costa Azzurra, ma un angolo di una valle nascosta e la vecchia casa paterna, alle «Collettes»: larghe fasce di terra dall'erba secca ed arsa, grossi ulivi immortalati da Auguste Renoir nella *Forêt d'oliviers*. Dietro la casa le rovine di una capanna con pareti di vetro, in cui il pittore si rifugiava nei giorni di pioggia e di freddo nell'illusione di dipingere all'aperto.

Il film di Renoir non è un messaggio o una protesta; «diciamolo, modestamente, un segno di diffidenza verso la nostra civiltà e verso il progresso scientifico». Il regista, dopo aver passato la giornata sotto un sole africano, conversa amabilmente: i suoi assistenti lo circondano e riveriscono come un pontefice, ma egli resta signorilmente discreto. «Quando sento che gli uomini, con le esplosioni atomiche o con l'impiego di altri ordigni, turbano l'atmosfera e il cosmo; quando sento parlare di radiazioni mortali, di progressi tecnici che minacciano radicali cambiamenti dell'umanità, penso sia il caso di mostrarsi almeno preoccupati», continua Renoir. Il discorso passa alle scorie atomiche trovate sulle ali degli aerei di linea, ai cani con due teste, alle promesse, ai vaneggiamenti degli scienziati: «Il film è una prova di diffidenza», continua a ripetermi Renoir. «Lo scriva, è importante far sapere che siamo diffidenti verso la scienza».

Irrompe Catherine, ancora gocciolante: «Sono felice perché sento veramente la parte, è meraviglioso, devo tutto a lui», e dà un bacio sulle rosee guance di Renoir. Le domando se è preparata a diventare celebre; ride, un po' impaurita: «Quando passo, la gente del posto mi segna a dito, è divertente». Insisto, può darsi che fra un anno la sua celebrità sia mondiale. «Come?», «Come Sofia Loren», le dico, scegliendo a caso una diva. Mi fa ripetere il nome, poi si mette a saltare attorno a Renoir, battendo le mani e ripetendomi «grazie, grazie», come se la sua consacrazione fosse avvenuta.

Mario Fazio

La statua della Madonna portata a spalle sul «Dente del Gigante»

Courmayeur, 20 luglio.

Stamane venti guide di Courmayeur hanno portato sulla vetta del Dente del Gigante, a quota 4014, la Madonnina delle Nevi, opera dello scultore Stuffer, in legno di tek, del peso di 40 chilogrammi. Il trasporto è stato effettuato parte con taboga e parte a spalle. L'operazione è stata diretta dal noto scalatore Toni Gobbi e si è protratta per sette ore circa: cinque ore per portarsi alla base del Dente, la cosiddetta «gengiva», e due ore e mezzo di scalata effettiva. Sulla vetta il parroco di Courmayeur ha celebrato la messa dinanzi alla Madonnina già installata.

Per festeggiare l'avvenimento, altre due guide di Courmayeur, Enrico Rey e Franco Salluard, hanno aperto una nuova via sul Dente, la nord-est: l'ascensione, un quarto grado con passaggi di quinto, ha richiesto poco più di due ore.

BERLINESI INQUIETI NEI CORRIDOI DELLA CONFERENZA

Di pessimo umore Von Brentano scese all'aeroporto di Ginevra

Aveva sofferto di mal d'aria durante il volo e gli si erano tappate le orecchie - Ma le sue angustie avevano origini ben più profonde, e per qualche giorno poté credere di essere abbandonato dagli Occidentali - Escluso da un pranzo in casa di Herter con la scusa che non sa giocare a «bridge» - "Non vi scusate, per carità, ha risposto von Brentano, sapete benissimo che io sono rimasto al livello del «tressette»" - Tutti i tedeschi che si incontrano a Ginevra sono polemici; più che il rischio politico li allarma la minaccia economica su Berlino Ovest

(Dal nostro inviato speciale) Ginevra, 20 luglio.

Von Brentano è arrivato pochi giorni fa all'aeroporto di Cointrin a bordo di un apparecchio militare. Veniva da Bonn, dove era stato per un rapido colloquio con Adenauer, ed appariva di pessimo umore. Non solamente aveva sofferto di mal d'aria durante il volo, ma al momento dell'atterraggio gli si erano tappate le orecchie a causa dell'improvviso mutamento di pressione, onde era tutto congestionato e aveva perso la facoltà dell'udito. «Signor ministro! Signor ministro!», gli gridavano i fotografi stranieri, ma Von Brentano non sentiva. Correttamente, uno dei suoi accompagnatori gli diede di gomito e poi, a gesti, gli suggerì una piccola operazione: si chiudesse il naso con le dita e soffiasse forte. Von Brentano eseguì, gli si riaprirono le orecchie ed egli apparve come liberato.

Le sue angustie, comunque, erano e sono di natura più profonda. Per qualche giorno Von Brentano ha potuto credere di essere rimasto isolato, quasi abbandonato alla sua sorte dagli alleati dell'Occidente. Da un pranzo che si teneva in casa di Herter è stato escluso con il pretesto che si sarebbe giocato a bridge, e a bridge Brentano non sa giocare, a differenza dei tre Grandi occidentali. La scusa gli è parsa magra, quando Herter gliel'ha porta, e difatti ha risposto con una punta di dispetto: «Non vi scusate, per carità, sapete benissimo che io sono rimasto al livello del tressette».

Ciò avveniva la sera di mercoledì scorso, dopo una seduta che era stata penosa. Gromyko aveva attaccato Adenauer con estrema durezza, trattandolo da fascista. Herter, che presiedeva la seduta, non si era sentito in obbligo di replicare per difendere in qualche modo il Cancelliere alleato. «Qui stanno giocando sulla nostra pelle, e non salvano nemmeno le convenienze», brontolano i tedeschi, delegati e giornalisti, riempiendo di lamenti tutta Ginevra. Sono tornati in molti per questa ripresa della conferenza. Nei corridoi della Maison de la Presse il tedesco è la lingua più corrente, e quasi sempre è usato per recriminare.

I tedeschi dell'Ovest hanno l'impressione che gli occidentali si preoccupino esclusivamente di salvare il loro prestigio, parlando dei loro diritti, della loro bandiera piantata a Berlino Ovest, della loro visione del mondo. Ma di problemi concreti si interesserebbero poco, quasi credessero che, una volta assicurata ai berlinesi dei settori occidentali la libertà politica, tutto il problema sarebbe risolto e tutto il dovere compiuto. «Può darsi bene che per un anno, o un anno e mezzo, o due, la nostra libertà continui ad essere protetta, ma l'assedio economico è già in atto, e già rischiamo di morire soffocati, noi berlinesi dell'Ovest».

Il sindaco Willy Brandt, il vescovo protestante Otto Dibelius, il senatore Klein che a Berlino è assessore per gli Affari esteri, hanno mandato a Ginevra appelli e promemoria che gli alleati non hanno forse avuto il tempo di studiare. Gli esperti economici del seguito di Von Brentano non riescono mai a trovare ascolto presso i loro colleghi stranieri, ai quali vorrebbero soltanto sottoporre poche considerazioni ed alcune cifre. «Ecco il discorso che vorremmo fare — spiegano —. Voi, quando vi scaldate nella polemica contro Gromyko vi richiamate sempre alla prosperità di Berlino Ovest, «specchio dell'Occidente» come dimostrazione della superiorità del metodo di vita occidentale. Ma non sapete che si tratta di una prosperità artificiale?».

Dando le cifre, gli esperti dicono: «Berlino Ovest riceve ogni anno dal governo federale di Bonn una sovvenzione di 800 milioni di marchi in moneta corrente, e più di un miliardo di marchi in esenzioni fiscali ed altri privilegi, per un totale di circa 2 miliardi di marchi, (ovvero 300 miliardi di lire). Sarebbe come dire che in dieci anni la Germania federale ha regalato 7000 marchi, quasi un milione di lire, a ciascun berlinese: sono grandezze che stanno bene in un racconto delle fate, ma che non danno base ad una politica economica seria. Negli ultimi dieci anni la Berlino Ovest è diventata la più grande città industriale tedesca, battendo Amburgo, ma negli ultimi sette mesi è cominciata la crisi. La cifra di affari delle piccole e medie imprese private — circa seimila — è in diminuzione, e solo il municipio e il governo federale continuano a passarci ordinazioni. I conti in banca scendono, le somme prelevate prendono la via dell'Occidente. A parte pochi speculatori, nessuno straniero investe capitali a Berlino. Ne abbiamo parlato alla signora Dulles, sorella del defunto ministro, che dirige l'Ufficio Berlino al Dipartimento di Stato, chiedendole di farci avere commissioni americane. Non c'è riuscita nemmeno lei. Proprio in questi giorni, la Finlandia ha passato alla Germania la ordinazione di una enorme turbina, a condizione che non fosse costruita a Berlino. Poiché solo Berlino dispone dell'attrezzatura necessaria, l'ordinazione è stata annullata».

Secondo i berlinesi che si aggirano inquieti nei corridoi della conferenza, la loro città è sotto la minaccia di una paralisi economica, e vi resterà comunque vadano a finire le conversazioni politiche. Il vero problema non è quello della riduzione del contingente alleato di occupazione, o della propaganda svolta dalla radio nel settore americano, ma quello del commercio di importazione delle materie prime e di esportazione dei prodotti finiti: «di questo essenzialmente si dovrebbe parlare, quando si chiedono ai sovietici garanzie di libero accesso alla città».

Finora, si lamentano i tedeschi, non se ne è fatto nulla, ed ugualmente si è mancato di respingere il progetto sovietico di Berlino città libera e smilitarizzata con la sola motivazione che seriamente si doveva invocare: cioè attestando che senza l'aiuto di Bonn, Berlino morirebbe di inedia, restando alla mercé della Germania Est Gromyko, i russi, i tedeschi dell'Est conoscono bene la situazione, e questo spiega la loro spavalda arroganza quando parlano del cosiddetto miracolo di Berlino, oasi di prosperità nel cuore di un Paese depresso come la Germania orientale.

Bolz ha invitato più volte, sempre beffardamente, Von Brentano a visitare la Repubblica democratica tedesca: «Sarò lieto di riceverla, signor ministro, nella nostra capitale Berlino Est». Von Brentano ha risposto che Berlino Est non è una capitale poiché non esiste lo stato che pretende di averla a capitale: «Ma allora — ha detto Bolz — quando guardate dalla porta di Brandeburgo verso la Stalinallee, quello che vedete altro è effetto di miraggio, se non esiste Berlino Est». Polemiche e sarcasmi come questi sono frequenti fra i tedeschi che si incontrano a Ginevra, ma, educando l'orecchio al suono delle voci, si arriverà a scoprire che il senso dei litigi è differente da quello che appare sulle prime.

Sono fratelli nemici, come si dice da molto tempo, ma vari indizi dimostrano che essi stanno prendendo coscienza delle enormi possibilità che avrebbero il giorno in cui potessero riunirsi. E ne cominciano a subire l'affascinante tentazione. I tedeschi di Bonn continuano a respingere la idea del Comitato pantedesco, ma parlano in maniera sempre più aperta della necessità di trovare un modus vivendi, un compromesso di altro genere, per risolvere anzitutto il problema della espansione economica verso i Paesi dell'Est, quello delle relazioni diplomatiche con tutto il gruppo dei satelliti dell'Unione Sovietica, e finalmente anche una quantità di questioni private, questioni di famiglie separate dalla linea di demarcazione fra le due Germanie.

In questo modo nasce e fiorisce uno spirito di fronda, che allontana molti tedeschi dagli alleati occidentali, e che a Ginevra è già sensibile e che potrebbe suscitare pericolose reazioni in Germania. Cinicamente quindi a Ginevra si dice che è interesse di tutti evitare un contatto dei fratelli nemici nel Comitato pantedesco: non già perché potrebbero scontrarsi ma perché finirebbero per mettersi d'accordo. In questo clima i tedeschi di Bonn sorvegliano le mosse dei tedeschi di Pankow, ma gli uni e gli altri in realtà hanno l'orecchio teso anche ai discorsi che sul loro conto — e sulla loro pelle — continuano ad intrecciare i quattro Grandi.

Vittorio Gorresio

Uccide i suoi due gemelli con una medicina sbagliata

Il tragico errore d'una giovane emigrata italiana in Francia; lo scorso anno i coniugi avevano perduto un'altra figlioletta

(Nostro servizio particolare) Parigi, 20 luglio.

Il pietoso dramma di una giovane emigrata italiana, che per un tragico errore dovuto alla sua limitata conoscenza della lingua francese ha provocato la morte dei suoi due gemelli di due mesi e mezzo, somministrando loro medicinali destinati agli adulti, ha sconvolto gli abitanti della città mineraria di Beuvrages, situata nei pressi di Valenciennes.

Un tragico destino sembra accanirsi su Giuseppina e Francesco Ruscito, gli sventurati genitori che lo scorso anno avevano perduto un'altra figlioletta, Mirella, di tre mesi, stroncata da una congestione polmonare.

Prima che una implacabile sorte si abbattesse su loro, i coniugi Ruscito avevano conosciuto tre anni di felicità. Francesco Ruscito, allora ventiseienne, aveva lasciato l'Italia nel 1950 per venire a lavorare nelle miniere di carbone francesi. A Lens, durante cinque anni, e a Douai, nei due anni successivi, aveva economizzato franco su franco con un solo scopo: riunire i mezzi che gli avrebbero permesso di fondare una famiglia.

Nel 1955 infine aveva ottenuto ciò che desiderava, un appartamento nuovo in una delle case popolari del centro carbonifero di Beuvrages. Francesco Ruscito era allora tornato a Pontecorvo, il suo villaggio natale, ove Giuseppina lo attendeva.

Celebrato il matrimonio, la sposa, appena ventiduenne, aveva dovuto pazientare ancora sei mesi prima di poter raggiungere il marito a Beuvrages. Poi era nato il primo figlioletto, Armando, che ora ha 3 anni.

Nello scorso maggio, la nascita dei due gemelli Alberto e Michele, aveva aiutato Giuseppina e Francesco Ruscito a dimenticare la prematura scomparsa di Mirella. Quindici giorni addietro, essendo i due piccoli raffreddati, la madre aveva immediatamente chiamato il medico, che aveva prescritto supposte contenenti una debole dose di codeina. Il rimedio era stato radicale, e tre giorni fa, quando i gemelli avevano ripreso a tossire, Giuseppina Ruscito aveva approfittato della presenza del medico in casa di una vicina, per chiedere gocce per inalazioni destinate al marito, una pomata per i bambini e nuove supposte.

Per ottenere queste ultime la giovane donna, che si esprimeva con difficoltà, aveva fatto ricorso alla mimica, e indotto il medico a credere che il farmaco fosse a lei destinato. Il dottore pertanto le aveva preparato una ricetta prescrivente supposte a forte dose di codeina. Se Giuseppina Ruscito avesse avvertito il marito i bambini sarebbero probabilmente ancora in vita. Il minatore, che parla e legge il francese, non avrebbe certo mancato di leggere le indicazioni della scatola di medicinali, precisanti che il farmaco era destinato agli adulti. Purtroppo la sventurata madre non ha ritenuto la precauzione indispensabile, e due supposte, somministrate nelle ventiquattro ore, sono bastate a provocare l'irreparabile.

l. m.

Il feroce delitto nel Canton Ticino di un giovane «autostoppista» tedesco

Uccide a coltellate una ragazza e ne ferisce l'amica, per rapinarle: esse dormivano in un fienile, non avendo trovato posto all'Ostello della Gioventù

(Nostro servizio particolare) Lugano, 20 luglio.

(l. f.) La quiete delle migliaia di turisti in vacanza nel Canton Ticino è stata turbata oggi da un orrendo misfatto: un giovane tedesco venuto in Svizzera con l'auto-stop, ha ucciso a colpi di pugnale, nel cuore della notte, una ragazza zurighese che non aveva trovato posto nell'ostello per la gioventù di Soregno ed era andata a dormire in un fienile. Un'altra ragazza, che le era coricata accanto all'uccisa, è rimasta seriamente ferita da alcune coltellate vibratele al seno.

L'uccisa è la diciassettenne Edith Haldemann, che nel pomeriggio di ieri era giunta in compagnia di un'amica, pure diciassettenne, a Lugano. Dopo una gita sul lago omonimo, le due fanciulle, che indossavano dei *blue-jeans*, si erano recate nella vicina località di Soregno per cercare un posto da dormire nell'ostello della gioventù. Ma purtroppo il piccolo locale era già esaurito, sicché la Haldemann e la sua compagna decisero di passare la notte in una vicina stalla. Al bar dell'ostello avevano fatto, nel frattempo, la conoscenza del tedesco Rupp, che gentilmente si era offerto di trasportare il loro bagaglio, costituito da alcune borse, nel fienile.

Verso la mezzanotte il giovane tedesco, che, come ha confessato più tardi, aveva constatato che le due ragazze erano in possesso di una discreta somma, ritornò alla stalla, sorprendendo le due giovinette nel sonno. Senza perdere un attimo, egli si metteva a infierire col suo coltello contro di esse, che, dato il caldo, si erano tolti quasi tutti gli indumenti. Edith Haldemann morì quasi subito avendole una coltellata trafitto il cuore, mentre la sua amica, pur lamentando forti perdite di sangue, riusciva a fuggire e a dare l'allarme.

Nel volgere di mezz'ora una ventina di gendarmi si erano preparati per dare la caccia all'assassino, che nel frattempo aveva rubato una bicicletta dirigendosi verso il Monte Ceneri, con l'evidente proposito di riparare nella Svizzera tedesca. Ma alle 3 del mattino gli agenti motorizzati lo hanno raggiunto e dopo averlo ammanettato l'assassino è stato condotto nella prigione di Bellinzona.

Nel corso degli interrogatori cui è stato sottoposto nella giornata di oggi dal giudice istruttore, Rolf Rupp, che è un ragazzo robusto dai lineamenti rozzi, ha fatto un'ampia confessione, dicendo, fra l'altro: «Avevo bisogno di denaro; perciò decisi ieri sera di aggredire le due ragazze».

Tragica serie di sciagure durante i bagni

Un torinese annega nel lago di Viverone

Era un giovane macellaio, in compagnia di un amico e due ragazze - Si è tuffato per nuotare e non è più tornato alla superficie

(Nostro servizio particolare) Viverone, 20 luglio.

(o. p.) Alla tragica serie dei bagnanti periti ieri nei fiumi, nei torrenti e nei laghi, si deve aggiungere un giovane garzone macellaio di Nichelino scomparso nel lago di Viverone. E' il ventunenne Germano Barra, da Costigliole di Saluzzo, da un paio di mesi dimorante a Nichelino in via S. Quirico 32. Le ricerche compiute anche dai sommozzatori per recuperare la sua salma hanno dato finora esito negativo.

Il Barra lasciò Nichelino nel primo pomeriggio di domenica, a bordo della sua motocicletta. Passò per Torino, si unì a tre amici — un altro motociclista a nome Piero e le signorine Violetta Gherzi e Rosanna Tessa, abitanti in piazza Fabio Filzi 2 — e con loro proseguì per il lago di Viverone. Il gruppetto si arrestò sulla sponda di Anzasco e, lasciati veicoli e abiti presso lo stabilimento balneare del signor Clerico, presa una barca a nolo si diresse verso il largo. Lo specchio d'acqua brulicava di canotti, motoscafi e bagnanti. Verso le 16,30, quando furono a circa cento metri dalla riva, il Barra si tuffò nel lago.

Gli amici volgevano in quel momento lo sguardo verso uno sciatore acquatico che passava accanto a loro. Di lì a pochi istanti tornarono a guardare nella direzione in cui si era tuffato il Barra e non lo videro più. Sapendolo un provetto nuotatore, essi non si allarmarono. Del resto, ad una decina di metri nuotavano molte altre persone. Fra queste poteva benissimo esservi il loro amico, che magari intendeva raggiungere in quel modo la riva. Il giovane e le due ragazze continuarono la loro gita in barca e solo alle 18, quando tornati all'imbarcadero non trovarono il loro amico, diedero l'allarme.

Il maresciallo Croce, dei carabinieri di Azeglio, dispose subito per immediate ricerche. Il signor Clerico e altri barcaioli raggiunsero lo specchio d'acqua in cui il giovane era scomparso e cominciarono a scandagliarlo. In quel punto il lago è profondo una trentina di metri. Gli uncini dei ricercatori non diedero così alcun risultato.

Stamane, gli scandagli sono stati ripresi di buon'ora, presenti, in uno stato di prostrazione che è facile immaginare, il padre e altri parenti del Barra, venuti da Costigliole e da altri paesi del Cuneese. Alle ricerche si sono uniti alcuni sommozzatori dei vigili del fuoco di Biella e di Vercelli. Anche questi non hanno tuttavia potuto far molto, perché ad una decina di metri di profondità hanno incontrato una corrente addirittura gelida che ha impedito loro di raggiungere il fondo. Anche gli scandagli di nuovo effettuati dai barcaioli hanno dato esito negativo.

Le ricerche, sospese al tramonto, saranno continuate domani. E' previsto l'arrivo da Torino di un gruppo di sommozzatori civili muniti di uno speciale equipaggiamento idoneo alle immersioni anche in acque particolarmente fredde.

Un giovane impiegato di Asti scompare nelle acque del Tanaro

Asti, 20 luglio.

Nel fiume Tanaro è annegato l'impiegato Antonio Bono di 26 anni, residente in via Palio 21. Il Bono si era recato stamane con alcuni amici al fiume, per bagnarsi, ma spintosi al largo scompariva sott'acqua. Alcuni presenti cercarono di soccorrerlo, ma la corrente lo aveva ormai trascinato lontano. I vigili del fuoco hanno iniziato le ricerche con alcune motobarche ma il corpo del giovane non è stato ripescato.

Il Bono era sposato da oltre un anno, era padre di un bimbo di pochi mesi; la moglie che attende un altro figlio non conosce ancora la tragica fine del marito; le è stato detto che è partito da Asti per motivi di lavoro.

Il giovane era giunto tre anni fa proveniente da Sciacca (Agrigento) dove abitano i genitori. Ad Asti aveva frequentato le scuole magistrali, dove conobbe la ragazza che doveva diventare sua moglie. Lasciati gli studi e sposatosi, si era impiegato presso lo stabilimento Ilva. Era stimato e benvoluto.



Antonino Bono, di 26 anni

Da un maresciallo d'aviazione

Giovane e ragazza salvati mentre annegano nel Ticino

Novara, 20 luglio.

Due bagnanti sono stati salvati, ieri, mentre stavano per annegare nel Ticino, da un maresciallo in servizio presso il 5° Magazzino dell'Aeronautica militare. Il coraggioso sottufficiale è Luca Fiore, di 35 anni, residente con la famiglia ad Oleggio.

Saranno state le 16,30 quando a Ponte Ticino, dalla sponda lombarda del fiume, un giovane che avrà avuto una ventina di anni, e una ragazza, sua compagna, scendevano contemporaneamente in acqua per attraversare il fiume a nuoto. A metà tragitto circa, alla ragazza debbono essere venute meno le forze. Si è aggrappata al suo compagno gridando aiuto, e insieme hanno preso a scomparire e riaffiorare.

E' stato a questo punto che il maresciallo Fiore, senza un attimo di esitazione, si è tuffato riuscendo a portare a riva entrambi, anche se ormai privi di conoscenza. Mediante la respirazione artificiale sia il giovane sia la sua compagna sono stati rianimati. Confusi, hanno mormorato qualche parola di ringraziamento e si sono allontanati.

Il maresciallo Fiore due anni or sono nella stessa località ha rischiato la vita nel generoso ma vano tentativo di salvare un bagnante travolto dalla forte corrente.

Altri cinque affogati

Varese, 20 luglio.

Il trentatreenne Antonio Cozzi è annegato oggi pomeriggio nel lago di Varese a Gavirate, dove si era recato a prendere un bagno. Il Cozzi è stato visto scomparire sott'acqua e vani sono stati tutti i tentativi di soccorso degli altri bagnanti che sono riusciti a trasportarlo a riva quando egli era già spirato.

Bolzano, 20 luglio.

In una roggia, nei pressi di S. Genesio, è annegato il quattordicenne Carlo Schwarz, del luogo. Si presume che il ragazzo abbia accompagnato il proprio cane ad un bagno nelle acque della roggia, nella quale poi sarebbe scivolato e, incapace di nuotare, affogato.

Mestre, 20 luglio.

A Jesolo, un ragazzo di 14 anni, Franco Vecchiato, di Mestre, è annegato mentre stava prendendo un bagno. I genitori hanno assistito atterriti, dalla spiaggia, alla tragica fine del giovane. Il poveretto è stato colto da un improvviso malore, probabilmente perché poco prima aveva bevuto una birra ghiacciata.

Bagni di Lucca, 20 luglio.

Una ragazza di 18 anni, Lisana Puccetti, da Bagni di Lucca, è annegata nelle acque del fiume Lima sotto gli occhi della madre e dei fratellini.

La ragazza si era recata in riva al Lima con i congiunti per prendere un bagno e, dopo essersi trattenuta un poco al sole, si tuffava in acqua. Dopo pochi istanti la giovane, forse colpita da malore, è stata vista scomparire nel fondo. Alcune persone si sono prontamente gettate in acqua e la poveretta era tratta a riva dopo alcuni minuti, ma tutti i tentativi di rianimarla risultavano inutili. Lisana Puccetti era ormai deceduta.

Napoli, 20 luglio.

Stamane è annegato nelle acque di Posillipo, il diciottenne Salvatore De Core. Si era lanciato in mare da una barca benché inesperto del nuoto. Il giovane è morto sotto gli occhi dei suoi compagni, anch'essi inesperti nel nuoto, i quali non hanno potuto soccorrerlo. Sono in corso ricerche per ricuperare il cadavere, trasportato al largo dalla corrente.

Ha un braccio troncato dalla sega circolare

Borgomanero, 20 luglio.

In gravi condizioni è stato ricoverato all'ospedale l'operaio Davide Pizzolotto, di 41 anno, residente a Grignasco. Il Pizzolotto lavorava presso una sega circolare quando parte della ruota dentata saltava, troncandogli il braccio sinistro quasi all'altezza della spalla.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

«Un, due, tre» in ribasso (ma diamo la colpa al caldo) - Un indigesto balletto astratto di Paul Steffen - Terribile limonata in un avvincente telefilm giallo - Ingenua commedia in dialetto milanese

L'ottava e terz'ultima puntata di «Un, due, tre» ha avuto il fiato corto. Potremmo dire addirittura che è stata, sino ad ora, la seconda battuta d'arresto dello spettacolo. Scarnicci e Tarabusi stavolta hanno sonnecchiato: buona la trovata di parodiare l'interminabile documentario della domenica pomeriggio «Avventure in Africa»; ottima l'idea di prendere in giro la trasmissione d'addio di «Lascia o raddoppia». Però gli autori si sono fermati allo spunto, non hanno avuto la forza o la voglia di proseguire: e il testo dei due sketches è risultato così senza mordente e affidato soltanto a qualche battuta spiritosa, qua e là, o a qualche macchietta dei simpatici Tognazzi e Vianello.

I quali Tognazzi e Vianello hanno figurato meno del solito: ma è difficile far ridere con un copione che zoppica. Indigesto il balletto astratto di Paul Steffen e non entusiasmante l'esibizione di Marino Barreto senior. Pazienza. Assolviamo tutti dando la colpa al caldo: e aspettiamo con fiducia la riscossa di «Un, due, tre» per domenica ventura: riscossa che, fra l'altro, è doverosa. Infatti, se «Un, due, tre» s'affloscia, cosa resta di divertente nei programmi estivi tv?

Alla rivista è seguito un telefilm della serie Hitchcock: vi si narrava la storia di un tizio che è disposto a sborsare 50 mila dollari per una vecchia casa in rovina e che nonostante la sua generosa arrendevolezza viene spacciato dalla proprietaria della bicocca con una micidiale limonata all'arsenico. Ma c'è un perché del delitto e il perché è stato raccontato dal filmetto rapidamente e drammaticamente, con ritmo serrato. Benché guastate da continui e clamorosi alti e bassi, bisogna dire che questa serie gialla non è poi tanto disprezzabile: spesso il meccanismo degli spettacolini funziona a dovere e riesce a fermare l'attenzione del pubblico per mezz'ora: risultato già notevole. Ma tra poco, per esaurimento, anche Hitchcock ci lascerà.

Domenica sera, nel telegiornale sportivo, abbiamo assistito ad uno striminzito riassunto filmato del Tour. Quest'anno il Giro di Francia è stato una delusione per gli sportivi italiani e una delusione per i telespettatori: tranne che per la tappa Grenoble-Aosta, i servizi sono apparsi scadenti e insufficienti.

Dopo il teatro napoletano, veneto, ligure, siciliano e romanesco, ieri è stata la volta del debutto sul video del teatro milanese. Cordialmente benvenuto: ma non poteva portarci qualcosa di meglio? «La serva noeuva» di Gerolamo Rovetta è una cosa molto modesta: la solita moglie dispotica che urla, il solito marito buono e sottomesso, il solito figlio scapestrato, le solite due figlie sciocherelle da marito; e Carolina, la cameriera, tutta candore e onestà. Da un cassetto spariscono venti lire. Viene accusata Carolina. Ma la fantesca è innocente e chi ha rubato è una delle figlie, invaghita d'un sergente partenopeo con le tasche piene di cambiali in protesto. Si ristabilisce la verità, Carolina è abbracciata, riverita e riabilitata e fa fagotto a testa alta.

Ingenua, povera di consistenza, zeppa soltanto di sgradevoli liti familiari, la commedia meritava di restare nell'oblio: col riesumarla si è fatto un torto a Rovetta. Mediocre l'interpretazione, con atteggiamenti e toni quasi sempre di maniera.

Oggi alle 18,45 «La governante», telefilm. Alle 19,10 Angelini e la sua orchestra cui seguiranno la rubrica «Avventure di capolavori» e un documentario, «Cronaca». In serata un film «El Paso» di L. R. Foster, interpreti John Payne, Sterling Hayden e Gail Russel. Alle 22,40 una rievocazione del futurismo dal titolo «Uccidiamo il chiar di luna».

u. bz.

Tino Buazzelli migliorato va a riposare in collina

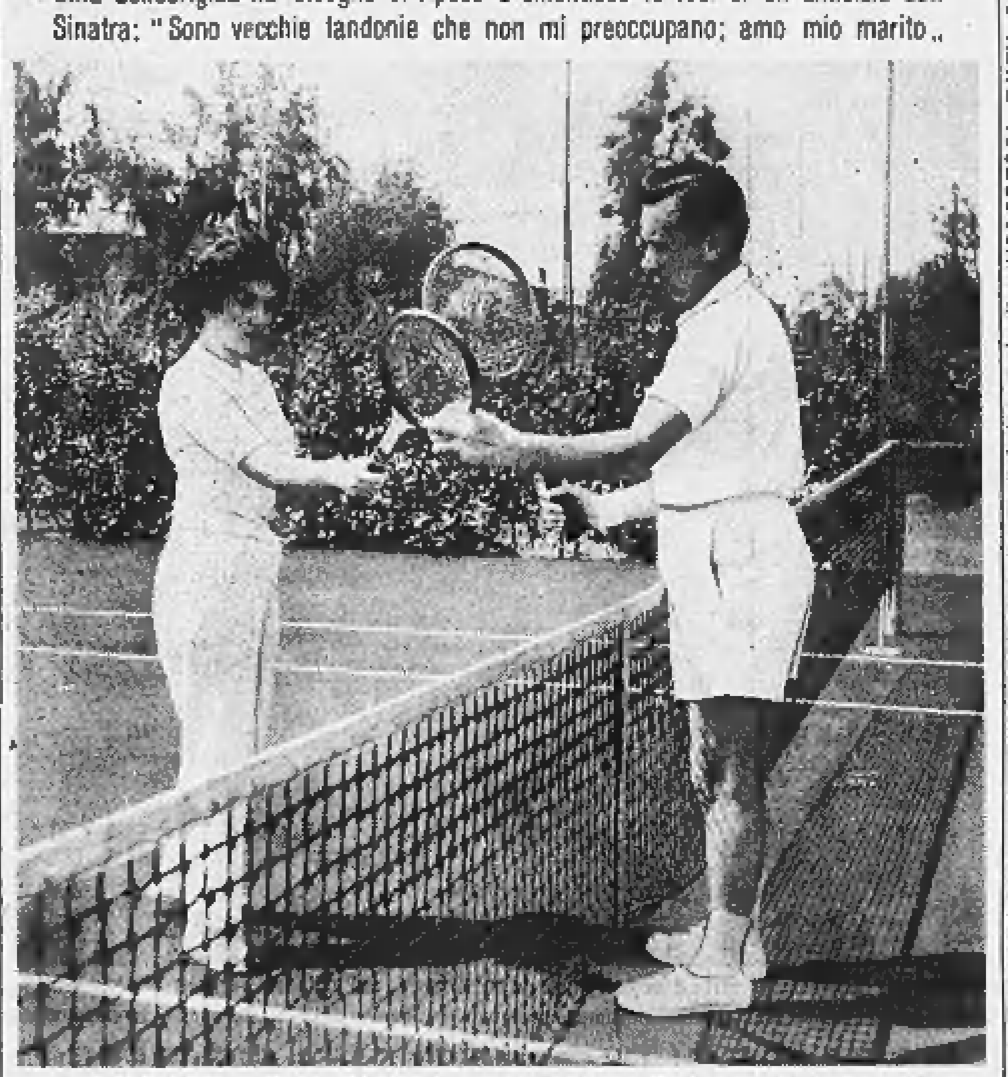
Venezia, 20 luglio.

Le condizioni di Tino Buazzelli sono notevolmente migliorate, dopo il collasso che l'ha colpito sabato pomeriggio, poco prima di andare in scena alla Fenice di Venezia per la replica del lavoro di Zavattini. Il medico l'ha autorizzato a partire e così Tino Buazzelli è andato a Frascati, dove ha la sua casa natale.

Tino Buazzelli ha avuto questo anno una stagione particolarmente impegnativa e faticosa: ha recitato come protagonista in «Mercadet l'affarista» di Balzac, ha preso parte alla «Moglie ideale» di Marco Praga, al «Platonov» di Cecov e poi senza alcun riposo si è accinto ad interpretare «Come nasce un soggetto cinematografico» di Zavattini del quale è il protagonista.

Silvana Mangano sarà "Jovanka,,

Gina Lollobrigida ha bisogno di riposo e smentisce le voci di un'amicizia con Sinatra: "Sono vecchie fandonie che non mi preoccupano; amo mio marito,,



La Lollobrigida e Milko Skofic, a Roma, passano il tempo giocando a tennis

Roma, 20 luglio.

Il produttore Dino De Laurentiis ha fatto sapere oggi che sua moglie, Silvana Mangano, è stata scritturata per interpretare la parte di Jovanka in sostituzione di Gina Lollobrigida. Si sa che la Mangano ha accettato senza discutere di farsi tagliare i capelli «a zero», così come esige il copione al pari di quanto già è avvenuto per le altre interpreti del lavoro: Jeanne Moreau, Barbara Bel Geddes, Carla Gravina e le comprimarie di «Jovanka e le altre». L'inizio delle riprese del film è imminente.

Dal canto suo la Lollo è in procinto di partire, con il marito e il figlio, per la Costa Azzurra. E' probabile però che l'aria di mare non si confaccia al suo attuale stato di salute e che, anche per consiglio del prof. Frugoni che l'ha visitata in questi giorni, l'attrice decida in seguito di trasferirsi a Garmisch, per trascorrervi oltre un mese di vacanze.

La Lollo ha dovuto smentire la notizia pubblicata ieri da un quotidiano di sinistra, secondo la quale, innamorata di Frank Sinatra, vorrebbe divorziare da Milko Skofic e raggiungere al più presto in America l'attore di cui è stata «partner» nel suo ultimo film «Never so few». Gina ha detto che si tratta di una vecchia fandonia messa in circolazione mesi fa e che, secondo lei, è talmente lontana dal vero da non preoccuparla minimamente.

«Non desidero, ha concluso, che di riposarmi e guarire allo scopo di ripartire per l'America ove mi aspetta un nuovo, importante film».

La più imponente stagione lirica ha rischiato di chiudere per i debiti

Giovedì si riapre l'Arena di Verona con "La forza del destino,,; seguiranno "Il trovatore,, e "Faust,, in grandiose edizioni con celebri cantanti e 600 comparse - Registi come Pabst e Rossellini furono in difficoltà nel più vasto palcoscenico del mondo

Verona, 20 luglio.

La tradizionale «luminaria dei moccoletti» segnerà giovedì 23 l'inizio della più travagliata e della più polemica tra tutte le stagioni liriche che dal lontano 1913 si sono tenute nell'Arena di Verona. Solo un paio di mesi fa, infatti, s'è avuta la certezza che anche quest'anno la millenaria cavea dell'anfiteatro avrebbe ospitato gli spettacoli estivi. L'ostacolo da superare era uno solo, ma grave e di proporzioni preoccupanti: il passivo dell'ente lirico, salito a circa 400 milioni nel giro di alcuni anni.

Fallito, per un veto ministeriale, il tentativo di affidare la gestione ad un impresario privato — si era fatto, tra gli altri, anche il nome del comm. Meneghini, il marito della Callas — e rinviata la soluzione del problema dei deficit ad una ventilata legge miracolistica che dovrebbe, con un sol colpo di spugna, risanare i bilanci di tutti gli enti lirici d'Italia, fu finalmente varato il cartellone che comprende «La forza del destino», «Il trovatore» e «Faust», tre opere tipicamente areniane per l'imponenza scenografica che comportano. Mancherà quest'anno la «Aida», cavallo di battaglia di tante precedenti stagioni ed è questa la ragione per cui i veronesi ed i turisti non vedono in questi giorni, nel vallo dell'anfiteatro, i cammelli e gli elefanti che servivano per il quadro del trionfo di Radames.

L'ubicazione dell'Arena, situata proprio nel cuore della città, fa sì che l'allestimento e la preparazione delle opere avvengano quasi sotto gli occhi della cittadinanza, che è spontaneamente chiamata a parteciparvi. Gli enormi spezzati delle scene vengono ammassati nel vallo intorno a cui passano le vie di maggior transito. Si tratta di costruzioni in tela e legno di dimensioni assolutamente fuori del comune, date le caratteristiche del palcoscenico areniano, ritenuto il più grande del mondo con i suoi 80 metri di boccascena. Una ribalta del genere pone problemi di regia del tutto inediti per un uomo di teatro e a Verona si ricorda il quasi completo fallimento di un artista della fama di Pabst, rivelatosi inadatto a intuirne le risorse e ad evitare i pericoli. Ci si provò nel 1955 anche Rossellini con «Otello», ma il fumate di tripudio che il regista aveva escogitate per il trionfale arrivo dell'eroe verdiano non andarono a genio al protagonista, il tenore Del Monaco, e la faccenda finì con la partenza di Rossellini proprio alla vigilia della prova generale.

Quest'anno verranno impiegati 130 professori d'orchestra, 130 coristi e 600 comparse. Queste ultime agiranno al completo sia nel «Faust» che ne «La forza del destino». Nell'opera verdiana ben 400 formeranno le truppe di battaglia o accampate ai piedi del romano acquedotto di Velletri. Per le comparse si è provveduto a confezionare ex novo tutti i costumi. Costumi originali sono stati preparati anche per il corpo di ballo, che sarà particolarmente impegnato nel «Faust», presentato, come in passato, nella partitura integrale.

La stagione sarà inaugurata da «La forza del destino», diretta da Antonino Votto, con Margherita Roberti, Carlo Bergonzi, Miriam Pirazzini e Aldo Protti. Domenica 26 prima de «Il trovatore» diretto da Oliviero De Fabritiis, con Franco Corelli, Giulietta Simionato, Gabriella Tucci ed Ettore Bastianini. La soprano Tucci sarà successivamente sostituita da Leontyne Price, la cantante negra che fu applauditissima nel 1958 come Aida. Domenica 2 agosto andrà in scena il «Faust», diretto da Oliviero De Fabritiis, con Rosanna Carteri, Gianni Poggi, Cesare Siepi e Mario Zanasi. Di ogni opera saranno date sei rappresentazioni; la stagione si chiuderà domenica 16 agosto.



Leontyne Price: il soprano di colore che canterà nel «Trovatore» all'Arena



Achille Togliani, dopo i successi d'America, canta oggi alla televisione

SULLO SCHERMO

Al Vittoria: La ribelle - All'Ariston: I frenetici - Al Reposi: Venere indiana

La ribelle, ovvero un'occasione mancata. L'occasione era quella di un film che, nei suoi limiti e senza diventare un sermoncino, potesse dir qualcosa a favore della rieducazione di ragazze minorenni ottenuta con le maniere soavi anziché con le forti. Ma per toccare un risultato positivo in tal senso ci si doveva affidare a una trama meno posticcia. In un riformatorio femminile americano, dove le riformabili per la verità fanno sufficientemente i loro comodi, ad una fanciulla madre viene dalle compagne fatto pervenire il neonato, sottratto da una casa alla precaria custodia dei genitori della ragazza. Anche se il marmocchietto clandestino vagisce a distesa, nessuna delle molte sorveglianti se ne accorge, almeno per un bel poco: e occorre proprio che al regista la cosa faccia comodo per esigenze d'intreccio, perché l'infante venga scoperto e recato alla direttrice furente e scandalizzata. Segue la tenuta e dura punizione alle responsabili; con immediata ribellione collettiva e fuga di una delle maggiori ribelli, una biondina dagli occhi verdi («The green eyed blonde», è il titolo originale). Costei, legata a un liberato dal carcere, sfugge col suo ragazzo alle ricerche della polizia e si ammazza poi con lui prima di varcare il confine: luttuoso scadimento senza dubbio, che però è eccessivo imputare, come il resto, alla durezza di certi metodi rieducativi.

Il film, non esente da ambizioncelle polemiche, lascia l'impressione di un'opera drammaticamente immatura; appare insieme evasivo e approssimativo, retorico e ingenuo. Ma il suo regista, Bernard Girard, non è il caso di bocciarlo in pieno perché qualità ne dimostra: le scene della rivolta, per esempio, sono psicologicamente immotivate, ma cinematograficamente dirette e inquadrate con precisione. Potremo, per così dire, rimandarlo a ottobre. Anche la recitazione è, nelle giovani interpreti, a tratti malsicura.

* *

«Charleston» contro «Rock 'n' roll» in un raffronto che dipende dal gusto del pubblico in sala stabilire di chi vada a favore: ecco quel che si vede nella sequenza conclusiva di *I frenetici*, un filmetto di Fred F. Sears vecchio di oltre due anni, e perciò superato anche come propaganda alla scatenata danza di cui sopra. Se esso ha qualche superstite motivo d'interesse, è solo perché ci son dentro cantanti, orchestre, solisti, ballerini di colore e non, assai in voga ancor oggi fra i discofili o fra gli intenditori: Bill Haley e i suoi Comets, Alan Dale, i Treniers, Dave Appel (che è quel curioso pianista che sta in piedi su una gamba sola, collocando l'altra sulla tastiera) e i suoi Aplejacks ecc. C'è una scena di convulsione collettiva ai fans del rock: oh, quanto sa [illegible] però.

* *

Lita Milan, la bella attrice che esordì l'anno scorso in un film con Paul Newman, la si riconosce appena camuffata da pellerossa in *Venere indiana* («Naked in the sun», di R. John Hugh), dove ella è Chechotah, sposa di un capo-tribù Seminole, cui non conviene firmare un certo trattato-capestro con i «visi pallidi». Il fatto poi che un «viso pallido», appunto, rapisca la donna e perfidamente ne abusi, aumenta la tensione fra le parti; e Osceola, il capo indiano marito di Chechotah, dovrà scendere sul sentiero di guerra, trucidare bianchi, tendere imboscate, insomma mettere in opera tutto il repertorio delle «indianerie», e alla fine sacrificarsi per i suoi, giunti allo stremo. Eastmancolor estivo, diretto con una certa scioltezza e con puntualità di risaputi effetti. James Craig, Barton Mac Lane.

La Simionato canta la «Carmen» alla Scala per la 168ª volta

Di Stefano non giunge in tempo perché ha paura dell'aereo

Milano, 20 luglio.

Giuseppe Di Stefano non sarà a Milano domani sera per cantare nella «Carmen». Il tenore era salito l'altro ieri, all'aeroporto di New York, sull'aereo che avrebbe dovuto riportarlo in Italia. Sennonché, quando il velivolo fu sulla pista e decollò, il pilota avvertì i passeggeri che ci sarebbe stato un ritardo di pochi minuti perché non era convinto del perfetto funzionamento di un motore. Questo annuncio intimorì il tenore che si fece riportare indietro. Arriverà in Italia via mare.

L'ultima opera in cartellone alla Scala per questa breve stagione estiva è la «Carmen» di Bizet la cui andata in scena è fissata per domani sera. Il ruolo di «Carmen» sarà sostenuto da Giulietta Simionato che vivrà questo personaggio per la centosessantottesima volta.

La regia della «Carmen» è di Franco Enriquez. Accanto alla Simionato saranno Ettore Bastianini nel ruolo di Escamillo, Gabriella Tucci (Micaela).

Ancora non è stato deciso il nome del tenore che sostituirà Di Stefano.

Sofia Loren per Ferragosto sarà a Palermo per un premio

Roma, 20 luglio.

Il primo «Premio Europa per il cinema» verrà assegnato a Palermo, nel corso di tre serate di gala che si svolgeranno il 14, 15 e 16 agosto al Lido di Mondello.

Alla manifestazione, definita l'«Oscar europeo» del cinema, è data per certa la partecipazione di Sofia Loren.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 17-18: Per i ragazzi: a) Telesport; b) «Il circolo dei castori», convegno settimanale dei ragazzi in gamba; presenta Febo Conti; realizzazione di Alda Grimaldi - 18,30: Telegiornale.

18,45: «La governante», racconto sceneggiato interpretato da Ellen Drew - 19,10: «Angelini e la sua orchestra», cantano: Carla Boni, il Duo Fasano, Gino Latilla, Bruna Lelli, Achille Togliani.

19,40: «Il Pontormo perduto», nona trasmissione della serie «Avventure di capolavori», che, curata da Emilio Garroni e Alfredo Di Laura, presenta in ogni numero la storia di un famoso capolavoro della pittura, scultura e architettura dalla nascita ai nostri giorni.

20,15: «Cronaca», documentario dedicato alle vicende della vita di tutti i giorni illustrate attraverso la «cronaca» di un grande giornale; regia di Claudio Triscoli.

20,30: Tic-Tac; Telegiornale - 20,50: Carosello.

21: «El Paso», diretto da L. R. Foster. Film del genere «western» del 1941 ambientato negli anni che seguirono la Guerra Civile americana e interpretato da noti attori quali John Payne, Gail Russel e Sterling Hayden, il noto «Johnny Guitar».

22,40: «Uccidiamo il chiaro di luna; 50 anni del Manifesto del Futurismo», rievocazione di Giovanni Calendoli e Vilda Ciurlo.

23,20: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale radio; Crescendo; 11: Il grande Barnum.

11,35: Musica da camera; 12,10: Canta M. Abbate; 12,30: Album musicale, 13: Giornale radio; Teatro d'opera; 14: Giornale radio; 14,15: Arti plastiche e figurative; 16,30: Ai vostri ordini.

17: Giornale radio; Canta Rita Keller; 17,15: Rivoluzione a Montmartre; 18: Concerto; 19,30: E. Garner al pianoforte.

20: Canzoni di tutti i mari; 20,30: Giornale radio; 21,10: «Turandot», di G. Gozzi, commento musicale di V. Rieti.

22,40: A. Sciascia e la sua orchestra; 23,15: Giornale radio; Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Capolinea; 10: Disco verde; 12: Ritmo d'oggi; La collana delle sette perle; Fonolampo.

13,30: Giornale radio; Scatola a sorpresa; Quadrante della moda; Il discobolo; 14: Teatrino; 14,30: Giornale radio; Voci di ieri, di oggi, di sempre; Un'orchestra al giorno; R. Anthony; 15: Panoramiche musicali; 15,30: Giornale radio; Novità e successi internazionali.

16: Terza pagina; 17: Nozze d'argento con la canzone; 17,45: Guida d'Italia; 18: Giornale radio; Ballate con noi; 19: Canzoni presentate al festival della canzone napoletana.

19,30: Tastiera; 20: Radiosera; 20,35: Il maestro improvvisa; Armando Trovajoli; 21: M. Bongiorno presenta: «Il Gonfalone».

22: Il [illegible] di Scotland Yard, di I. Marion: «Il rasoio»; 22,45: Ultime notizie; Tempo di jazz; 23,15: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA — 19: Filologia e storia negli umanesimi europei; 19,30: B. Marzullo: Il «Misantropo», di Menandro: valore di una scoperta; 20: L'indicatore economico.

20,15: Concerto di ogni sera: musiche di J. S. Bach e Albeniz; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: La poesia del Parini; 21,50: Il poema sinfonico; 22,30: Novità librarie; 22,55: Musiche di P. Hindemith.

STAZIONI A M.F. — 12: Musica popolare italiana; 13,20: Antologia, 13,30: Musiche di Torelli e Mozart.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: Stagione cinematografica.
Romano (aria condiz.): ore 21,30 «Senza sipario» di G. Durano. Ultimo giorno.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18.
La Bussola: Mostra coll. dipinti grandi Maestri ital. 10-13, 16-20.

Al Florida (p. Solferino, t. 43-322) ore 21-1. quintetto Alberto Vigni, cantano A. M. Peretti, W. Mosso.
Bussa Valentino Danze 21.
Chalet Valentino 21 Rosaclot.
Gay Estivo: 21 Orch. Boccaccio con P. d'Andri, canta Salvadori.
Gran Mago Danze 21 Mº Travaglio
Hollywood: 21 Orch. Renzo Gallo.
La Cicala: 21 orchestra Lana.
Le Cascine (press. Stupinigi): Ristorante Dante Monticone-Nere.
La Serenella: 21 Massa-Cucco.
Lutrario: 21 Franco Goldani canta Elio Lotti. Scuola danze grat.
Pagoda: 21 serata premi.

Gran Baita: ore 22-4 attrazioni.
S. Giorgio Valentino Ristorante Dancing 21 Happy suo complesso
Tavernetta (v. Amendola 10, telefono 47-533): Orchestra Fantasy.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Allarme a Scotland Yard» Denis Shaw, Kay Callard.
Astor: chiusura estiva.
Cristallo: chiusura estiva.
Doria (locale fresco, aria condiz.): «Mille cadaveri per Mister Joe», R. Montgomery, E. Keyes.
Lux: «Cielo di fuoco» Gregory Peck, H. Marlowe, G. Merril.
Reposi (aria condiz.): «Venere indiana» col J. Craig, L. Milan.
Romano: Vedi teatri.
Vittoria: «La ribelle» Susan Oliver, Linda Plowman.

Alfieri: «L'uomo che visse due volte» Leigh Snowden, John Naboney Platea 300, gall. 300. Inizio 15.
Ariston: «I frenetici» Bill Haley, Alan Dale.
Arlecchino: «Il principe del circo» technicolor, Danny Kaye.
Augustus: «La valle delle mille colline» eastmanc, Belinda Lee, Michael Craig. Platea L. 300.
Nazionale: «La strada della violenza» Jean Servais, P. Audret.
Torino: «La conquista del West» Gary Cooper, J. Arthur, ap. 10.

Alexandra: «Il paradiso dei barbari» technicolor con Burl Ives.
Capitol: «Il paradiso dei barbari» technicolor con Burl Ives.
Faro: «I forzati del mare».
Fiamma: «La gatta» di H. Decoin con Francoise Arnoul.
Hollywood: «Sally e i parenti picchiatelli» A. Blyth, E. Gwenn.
Principe (aria condiz.): «Sally e i parenti picchiatelli» A. Blyth.
Sansoè: «Sally e i parenti picchiatelli» Blyth, Gwenn, Ingr. 200.

Adriano: Canto amore cha-cha-cha.
Alcione: «Strada del peccato» e Riv. Jimmy Kagos 16,15-21,15.
La Perla (aria condiz.): «Missione diabolica» M. Held, M. Kock.
Regina: «Vita a due» Danielle Darrieux, Pierre Brasseur.

Asti: chiuso per ferie.
Milano: «Sfida a Green Valley», «Le tre storie proibite», Ap. 10.
Olimpia: «Forte del massacro».
Po: «L'ultima cavalcata».
P. Nuovo: «I morti irrequieti»; «La morte corre sul fiume». Ap. 10
S. Pelice: «[illegible] fuoco nel deserto».

Esperia: «Frankenstein 1970».
Giardino: «Tre uomini in barca».
Italiano: «Avventura a Soho».
Mirafiori «Le campane di S. Maria»
Vinzaglio: «Plotone d'esecuzione» George Marchall, D. Robin.

Eliseo: «Gli avvoltoi della strada ferrata» tech. J. Payne, Blanchard
Fréjus: «Ora zero» Linda Darnell, D. Andrews.
Nuovo: «La battaglia del V 1»

Belgio: «Ritorno a Warbow».
Corallo: «Ritorno alla vita», Folco Lulli, A. Clusas.
Eridano «Rapina a mano armata».
Oropa: «Selvaggio West».
Radium «La spada vendicatrice».

V. Veneto: «23 chiama base» [illegible] Constantine, M. Sebaldt.

Astra: chiuso.
Bernini «Torna la zia d'America».
Cibrario: Meticcia del Sacramento, tech. R. Scott. Prezzi L. 120, 100.
Eliseo: «Dinanzi a noi il cielo».
Europa: «Il re dei mostri».
Excelsior «Fuochi nella giungla»
Massaua: «Pianeta Sigma».
Odeon: «Winchester 73» James Stewart, S. Winters.
Star (aria condiz.): «Suprema decisione» C. Gable, W. Pidgeon.

Adua: «Raffiche sulla città» Vanel
Aurora: «Il mistero delle 5 dita»
Brescia: «A 30 milioni km. terra»
Eridan: «La meteora infernale».
Fortino Schiavi d'amore Amazzoni
Maior «Vita a due» Brasseur, vist.
Nord: «Il bandito dell'Epiro».
Sociale: «Delitto in tuta nera».
Zenit: «Impiccagione all'alba».

Cabiria: «Cord il bandito» tech.
Colosseo: «Missione diabolica» M. Kock, H. Kruger.
Continental: «Pane amore Andalusia» tech. V. De Sica, C. Sevilla.
Flora «L'uomo del West» Cooper.
Italia Assassini vanno all'inferno
Moderno: «Legge del silenzio», «Prigionieri Antartide». Ap. 17.
Piemonte: «Leggenda dell'arciere di fuoco» tech. Lancaster, Mayo.
S. Carlo: «La bomba comica».
Spezia: «I tre fuorilegge».

Diana: «Ribelle del West».
Dora: «Segreto Mora Tau».
Roma: «Rivolta al molo 6».
Umbria: «Grido aquile» T. Tyon

Alba «Bacio della morte» Mature
Ambra (v. Chiesa della salute 77): «Camping» Marisa Allasio.
Apollo: chiuso per ferie.
Edera: «Jeff Blain figlio bandito».
Lorenzo: Maigret dirige inchiesta
Lutrario «Selvaggio West» Mature
Splendor «Le signore preferiscono il mambo» Constantine, Bourdine.

Riduzioni Enal-Agis — Teatro Romano, rivista Durano, biglietti ridotti alla cassa; Reposi, Vittoria, Sansoè, Adriano, Capitol, Nazionale, Olimpia, Astra, Corallo, Europeo, Adua, Sociale, Aurora, Esperia, Spezia; Continental, Eridano, Lutrario, Lucento, S. Paolo, Odeon, Giardino, Flora.

ECHI SPETTACOLI

DILETTANTI DI BALLO
Stile internazionale e libero. Questa sera gara, coppa d'argento al migliore
Birchendvald Lutrario.
Scuola danze moderne gratuita

DANZE HOLLYWOOD ESTIVO
Ore 21: 4ª serata musica leggera *100 canzoni da lanciare*

LA SERENELLA
Grandiosa elegante serata per *La 5 giorni della canzone* Dame 150, Cav. 300 cons. compr.

Vincitori a San Sebastiano film americani e tedeschi

San Sebastiano, 20 luglio.

Stati Uniti e Germania si sono divisi i migliori premi del settimo Festival internazionale del cinema, conclusosi oggi a San Sebastiano.

Stati Uniti e Germania hanno vinto la «Concha de oro» (Conchiglia d'oro), i primi con «The nun's story» e la seconda con «Abseits», rispettivamente per il miglior film e per il miglior documentario.

La «Concha de plata» (Conchiglia d'argento) è andata all'Italia per il film «Dagli Appennini alle Ande» e agli USA per «North by northwest».

Perché è necessario ricorrere agli atomi e forse al Sole

Il crescente consumo d'energia può minacciare il nostro futuro

Dagli 11 miliardi di megawattore di quest'anno agli 85 miliardi previsti a fine secolo - I timori di Malthus erano infondati, ma è reale il pericolo che si esauriscano le riserve di petrolio e carbone

Poco meno di duecent'anni fa, il reverendo T. R. Malthus formulava una legge economico-sociale nera di pessimismo: gli uomini tendono a crescere di numero più rapidamente di quanto cresca la produzione dei beni. Perciò gli uomini sono destinati ad aver sempre fame. Pestilenze, guerre ed altri malanni possono venire di tanto in tanto a riportare un certo equilibrio. Ma la fertilità degli uomini, lasciata libera, riempie presto i vuoti. Gli uomini tornano presto ad essere troppo numerosi. E l'umanità torna regolarmente ad aver fame.

Ad onta di quanto i numerosi detrattori di Malthus andarono sostenendo, bisogna ammettere che la storia dei molti secoli che precedettero l'Ottocento dava ragione al buon reverendo anglicano. Ma l'Ottocento gli diede torto. Il guaio di Malthus fu in fondo d'aver enunciato i suoi famosi principi proprio nel momento in cui i suoi connazionali inventavano la «rivoluzione industriale». Con l'espansione della industria e dei processi di produzione, i fantasmi malthusiani sembrarono esorcizzati.

Si calcola che, durante l'Ottocento e la prima metà del Novecento, nei paesi che seppero industrializzarsi la popolazione aumentò al ritmo di poco più dell'un per cento all'anno. Ma la produzione industriale aumentò al ritmo medio di circa il tre per cento all'anno. C'è meno fame oggi nel mondo, con circa due miliardi e mezzo di anime, di quanta ce ne fosse ai tempi di Malthus, quando la popolazione mondiale doveva verosimilmente essere ancora inferiore al miliardo. L'industria ha dato torto a Malthus; e ha dato all'umanità una nuova èra dell'oro.

Durerà, questa età dell'oro? La popolazione mondiale continua ad aumentare ad un ritmo impressionante. Oggi cresce di oltre 40 milioni di uomini all'anno. Sulla terra siamo poco più di due miliardi e mezzo di anime. Alla fine del secolo, cioè fra circa quaranta anni, saremo oltre i 5 miliardi. L'aumento è tale da far ritornare preoccupazioni di stampo malthusiano. Le ultimissime ricerche degli esperti dimostrerebbero che il punto critico, in fatto di alimentazione, arriverà fra una ventina d'anni. Ma i più ritengono comunque che la battaglia della fame fisiologica potrà essere vinta. Il farmaco sarà sempre lo stesso: l'industria; l'industria portata negli angoli più remoti del mondo, in Asia, in Africa, nel Sud-America, in Oceania: l'industria sviluppata ad ogni costo, con metodi capitalistici o con metodi comunisti.

Non ci saranno più — o saranno incredibilmente care — le bistecche alla borgognona, le lepri in salmì, le bottiglie di barolo o di bordolese. L'industria offrirà soprattutto pasticci di alghe, polli semisintetici e bevande stranamente colorate: comunque fornirà il tutto in quantità sufficienti per soddisfare i crescenti bisogni di proteine, grassi e carboidrati di una umanità molto più numerosa dell'attuale.

I dannati fantasmi malthusiani però, cacciati dalla porta, tornano dalla finestra. Lo sviluppo industriale del mondo può avvenire soltanto a condizione di enormi disponibilità e consumo di energia. L'industria è inconcepibile senza ampie disponibilità di energia. Questa energia esiste in sufficiente abbondanza?

Facciamo qualche calcolo, ché in fondo tutte le questioni di fame sono questioni di calcoli. Il consumo di energia è proporzionale al livello di sviluppo industriale. Gli Stati Uniti hanno un consumo medio annuo di energia utile per abitante di 62 megawattore (1 megawattora = 1000 kilowattore). La Gran Bretagna di 37. La Francia di 19. Il Giappone di 7. L'Italia di 6. L'India di 3. La classifica è indicativa. La espansione industriale nelle varie parti del mondo, accompagnandosi all'aumento demografico, significherà un aumento dei consumi di energia.

Oggi, in tutto il mondo, si consuma in un anno tanta energia utile equivalente a circa 11 miliardi di megawattore. Recentissime ricerche prevedono che nel 1975 il fabbisogno potenziale di energia utile nel mondo si aggirerà sui 27 miliardi di megawattore, e alla fine del secolo, quando la popolazione mondiale sarà oltre i 5 miliardi, si aggirerà sugli 85 miliardi di megawattore.

Per coloro cui questa cifra non dice molto, posso specificare che se quegli 85 miliardi di megawattore si dovesse produrli tutti col solo carbone, occorrerebbero circa 20 miliardi di tonnellate di carbone all'anno. A un simile ritmo di consumo, è facile prevedere che le fonti tradizionali di energia — cioè carbone, petrolio, gas ecc. — si esauriranno nel corso di poche generazioni. L'energia idro-elettrica non potrà mai dare che una porzione trascurabile del fabbisogno generale. Restano le fonti non tradizionali: energia nucleare ed energia solare. Basteranno?

Economisti e sociologi, memori del triste destino capitato alle nere previsioni di Malthus, si atteggiano ad ottimisti: la tecnica — dicono — troverà sempre nuove soluzioni e nuove fonti di energia. I tecnici — fisici e chimici soprattutto — si mostrano invece più titubanti, e taluni di essi anzi prevedono catastrofi: le fonti di energia non sono infinite; esistono limiti invalicabili anche all'utilizzazione di fonti come quella nucleare; se il mondo si impoverirà d'energia, non riuscendo più a sostenere la sua struttura industriale, verrà travolto dalla barbarie in un ritorno apocalittico della fame fisiologica.

Inconscio per lo più di questi problemi, l'uomo della strada continua intanto nello sciupio incosciente della energia sotto le forme più strambe e più inutili. D'altra parte, le ricerche petrolifere si intensificano, le costruzioni di dighe gigantesche si susseguono, americani e russi sperimentano interessantissime utilizzazioni dell'energia solare (esperimenti inspiegabilmente ignorati in Italia, dove in fondo c'è più sole che uranio), si tenta di imbrigliare l'energia implicita nelle maree, si preparano sempre più numerosi reattori atomici, e scienziati d'ogni paese scrutano nell'universo per captare nuove fonti di energia. E' una strana, decisiva battaglia, tutt'ora in corso. Sovra di essa sono tornati ad agitarsi i neri fantasmi malthusiani. Perché il mondo ha sempre fame: e questa volta ha fame di energia.

Carlo M. Cipolla
Ordinario di storia economica nell'Istituto Universitario di Scienze Economiche di Venezia

La Spagna è da ieri il 18° membro dell'Oece

Concessi a Madrid crediti per 375 milioni di dollari

Parigi, 20 luglio.

La Spagna è stata oggi ammessa all'Oece e le sono stati concessi crediti per 375 milioni di dollari, pari a 230 miliardi di lire (cento dalla stessa Oece, 200 dagli Stati Uniti e 75 dal fondo monetario internazionale).

In compenso, il governo spagnolo si è impegnato ad effettuare profonde riforme finanziarie ed a liberalizzare il commercio con l'estero.

Le misure interne che la Spagna dovrà adottare porteranno per il 1960 alla estinzione del deficit governativo coperto dagli anticipi della banca di Spagna.

La decisione, a Chateau de la Muette (sede dell'Oece), è stata presa all'unanimità. Dal gennaio del 1955, la Spagna faceva parte dell'Oece in qualità di osservatore, come la Jugoslavia, ma in questi ultimi tempi era stata sempre più associata alle varie attività, e si considerava imminente il suo ingresso di pieno diritto e con voto deliberativo nella organizzazione, come 18.mo membro effettivo.

Oggi stesso la Gazzetta Ufficiale spagnola ha pubblicato il decreto legge che svaluta la peseta del 42,8 per cento e fissa il tasso di cambio col dollaro in 60 pesetas e con la sterlina in 168 pesetas.

Altri provvedimenti sono attesi entro domani; fra gli altri figurano i seguenti:

1) unificazione dei moltepici tassi di cambio in un solo tasso, quello di 60 pesetas per un dollaro;

2) drastiche riduzioni delle spese statali fino a raggiungere il livello dell'anno scorso di circa 1.200 milioni di dollari;

3) stretto controllo del credito alle imprese private, fra le quali saranno favorite soltanto quelle più utili all'economia nazionale;

4) liberalizzazione degli scambi con l'estero, dando modo ai prodotti stranieri di entrare in concorrenza sul mercato spagnolo;

5) attenuazione delle ventennali restrizioni agli investimenti stranieri in Spagna.

Come conseguenza dei provvedimenti odierni sono previste manifestazioni di scontento popolare, nel prossimo autunno. Il governo sta accelerando attraverso le Cortes (parlamento) una nuova legge di pubblica sicurezza che dà alle forze dell'ordine nuovi drastici poteri per stroncare le dimostrazioni e i disordini.

La legge deve essere approvata dai deputati durante la sessione estiva delle Cortes, il 28 e il 29 luglio.

Bombe in Argentina per lo sciopero metallurgico

Buenos Aires, 20 luglio.

Il centro di Buenos Aires è stato scosso stamane da una serie di esplosioni di bombe. Le esplosioni si sono avute nel momento in cui i metallurgici iniziavano uno sciopero di 24 ore per protestare contro la mancata concessione di aumenti salariali.

La Federazione dell'industria metallurgica ha indirizzato un appello al ministro dell'Industria, Alfredo Vitolo, per sollecitarne l'intervento.

Una bomba ha mandato in frantumi le vetrine di un magazzino nell'elegante via Florida, un'altra è esplosa di fronte ad un ufficio, ferendo una persona che aveva cercato di allontanarsi prima che esplodesse.

In elicottero a Capri ed Ischia

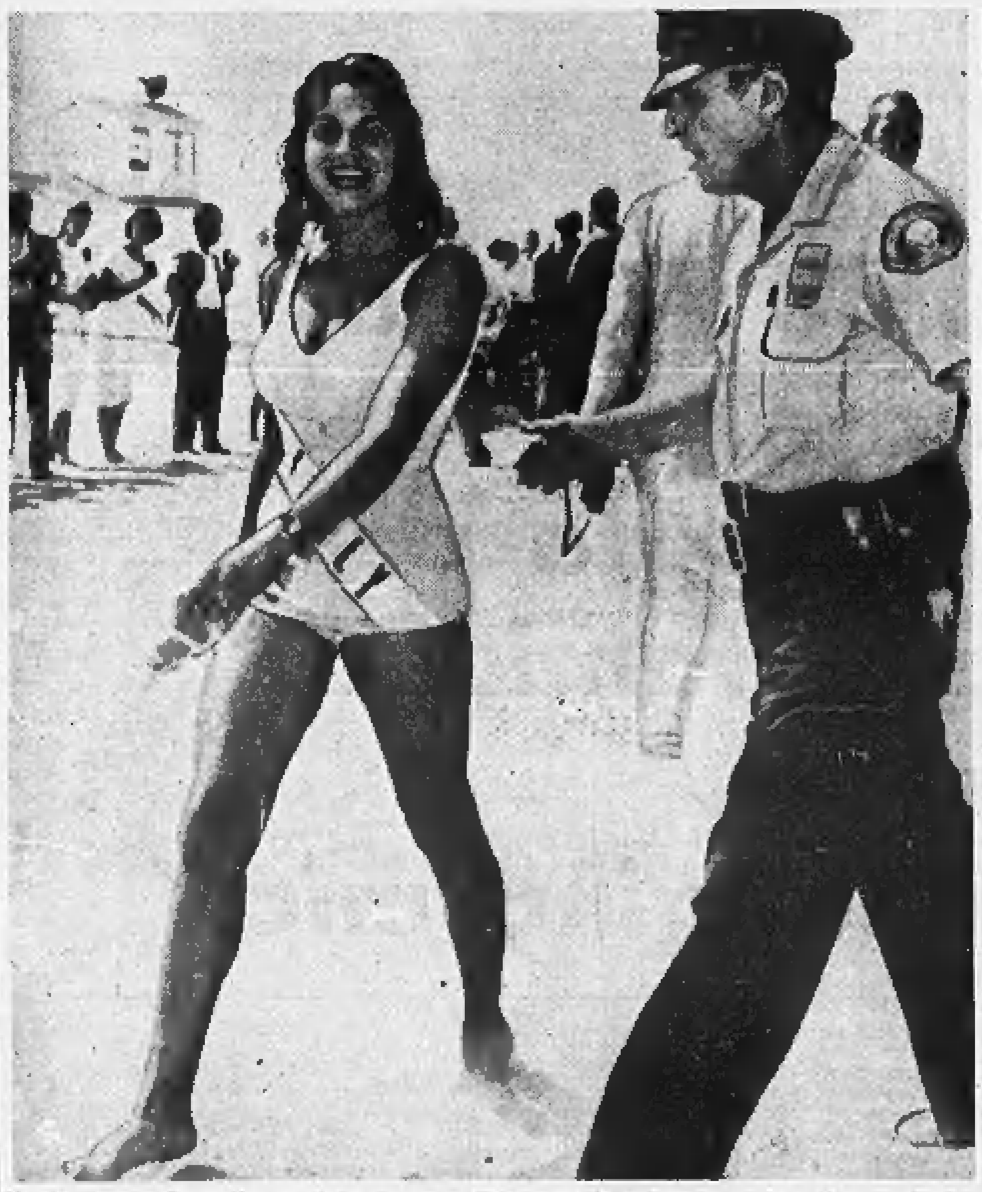


Ha avuto inizio il regolare servizio fra Napoli, Capri ed Ischia con elicotteri che possono ospitare tre passeggeri. Il prezzo del biglietto, su entrambi i percorsi, è di 2500 lire. Il collegamento sarà effettuato con 20 corse al giorno (Telefoto)

Intervista con il capo della giuria in California

Come dovrà essere «Miss Universo»

Le 70 concorrenti saranno paragonate ad un grande disegno che raffigura la donna perfetta - Elencate in speciali tabelle le imperfezioni - Ma non basta un fisico senza difetti: occorre «fascino magnetico» - Sabato la finale - Le speranze della rappresentante italiana



Maria Grazia Buccella scortata da un poliziotto sulla spiaggia di Long Beach (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Long Beach, 20 luglio.

Le settanta partecipanti al concorso di Miss Universo che si sta svolgendo in questa località balneare della costa americana del Pacifico e che vedrà la sua conclusione la notte tra venerdì e sabato prossimi hanno trascorso oggi una giornata di relativo riposo. Non si è trattato — in effetti — di una vacanza vera e propria per le misses, le quali in queste ultime ore devono cercare di migliorare i pregi che ritengono di avere per poter vincere il concorso.

I giudici dovranno attenersi, nella classifica delle varie concorrenti, ad una tabella che elenca in modo «tecnico» i difetti — e per contrapposto anche i pregi — delle partecipanti.

Il capo della giuria, Vincent Trotta, è da 26 anni il giudice più anziano nella giuria dei concorsi per l'elezione di Miss America e da otto anni presiede la giuria del concorso di Miss Universo. In una breve intervista veniamo così a sapere che teoricamente dovrebbe vincere la concorrente che «tecnicamente» raccoglie in sé la maggior parte di requisiti richiesti. Cioè dovrebbe risultare difficile il gioco delle preferenze personali.

Ma esponiamo con ordine ciò che siamo venuti a sapere nella nostra chiacchierata con Trotta. Innanzi tutto diremo che la tabella in possesso dei giudici presenterà una scala di valori negativi, raffigurati in disegni abbozzati di donne. La prima figura è un disegno di donna dalle spalle troppo larghe; la seconda donna ha le spalle cadenti e la terza ha i fianchi troppo larghi, mentre quella che la segue presenta le ossa delle spalle troppo pronunciate. Seguono una figura femminile dalle spalle e la schiena leggermente ricurva ed un disegno di donna vista di fronte le cui gambe, unite, presentano spazi, cioè «lasciano passare la luce», tra le cosce, le ginocchia ed i polpacci. Nello specchietto esiste pure una settima figura, ma questa è perfetta, è come dovrebbe essere Miss Universo, cioè ha le forme anatomiche perfette.

Parrebbe dunque che i giudici abbiano davanti a loro un problema di geometria da risolvere. Ed in parte è così. In parte perché Trotta pensa che «il fisico non è tutto per una Miss Universo. Ci vuole anche una forte personalità». E' opinione del capo dei giudici che la vincitrice debba suscitare la impressione di un «perfetto insieme». Cioè, non deve avere in sé soltanto uno o due «forti requisiti», bensì «tutti quanti».

Nel concorso di Miss Universo le contendenti sono giudicate in due riprese, se così si può dire: una in elegante abito da sera e l'altra in costume da bagno. Diremo per inciso che i costumi da bagno sono forniti dagli organizzatori ad evitare esibizionismi e tentativi da parte delle concorrenti di influenzare i giudici.

Nelle semifinali i nove giudici devono scegliere ognuno cinque candidate. Di queste cinque, ogni giudice ne sceglie una, la prima, a cui assegna cinque punti, quattro punti alla seconda, tre alla terza e così via.

Come deve portarsi una concorrente alla sfilata in abito da sera? Ecco il parere di Trotta: «Deve avere portamento, saper posare ed avere una statura. Il modo in cui essa scende la scalinata, il sorriso che irradia ed il carattere che possiede, la struttura della pelle, il modo con cui si cura le mani, la bellezza e le fattezze del viso, le caviglie, i piedi, la linea delle spalle e la sua altezza in relazione alle sue misure generali e, infine, la sua personalità magnetica». Questi i requisiti che l'«esperto» Trotta richiede a Miss Universo.

Dopo aver esaminato ogni concorrente individualmente, i giudici le esaminano tutte insieme, in gruppo, per avere il modo di fare i confronti ed i paragoni.

Nella sfilata in costume da bagno, insomma, i giudici ricercano nelle candidate la perfezione delle forme. Nella sfilata in abito da sera avranno maggiore importanza la grazia ed il portamento.

Nel concorso l'Italia è rappresentata da Maria Grazia Buccella, oriunda di Trento e abitante a Milano, una bionda dagli occhi verdi. Ella ha molte speranze di ben figurare.

a. p.

Miss New Mexico si ritira obbedendo al suo vescovo

Long Beach, 20 luglio.

Miss Nuovo Messico, cattolica, che aveva ignorato l'intimazione del suo vescovo di non partecipare al concorso per Miss Universo, ha finito oggi per ritirarsi. Il direttore della manifestazione Oscar Meinhardt ha dichiarato che la ventiduenne bellezza dagli occhi bruni si è ritirata di sua spontanea volontà. Circa il 25 per cento delle partecipanti al concorso sono di religione cattolica.

Un colossale incendio nelle praterie dell'Oregon

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 20 luglio.

L'Oregon e altre terre del West sono in fiamme. L'incendio infuria, alimentato dal caldo vento estivo, su più di trentamila acri (pari a 12 mila ettari) di steppa dell'Oregon. Le fiamme si nutrono di erba secca, di sterpaglia, di cespugli della prateria.

I venti, oggi, hanno una velocità di circa venticinque chilometri all'ora e — ha dichiarato John C. Hunt, capo dell'Ufficio antincendi del servizio federale delle terre demaniali — se non cessano, noi non potremo più trattenere il fuoco ai limiti della prateria. Esso allora si appiccherà alla grande foresta nazionale del Fremont.

L'Oregon, come si sa, è uno degli Stati federali che si aprono sulla costa del Pacifico. E' un enorme territorio di circa 96 mila miglia quadrate ed è popolato da appena un milione e settecentomila abitanti. E' una delle grandi riserve di foresta dell'America, ricca di piante di alto fusto. La sola industria della foresta rappresenta un patrimonio di almeno un miliardo di dollari. E' dunque il paese dei boscaioli e dei pescatori di salmone. Molte zone sono ancora pressoché vergini. L'Oregon è anche una grande riserva di parchi nazionali. I trentamila acri, oggi dominati dalle fiamme, sono nella zona di Rangeland, nella parte sud dello Stato. Stanno poi già anche ardendo, sempre per combustione naturale, dovuta all'eccessivo caldo estivo, mille acri di foresta montana, nella catena del Timberland (centro dello Stato) e 2500 acri di prateria, nella riserva indiana al nord.

a. b.

Soraya tornata a Colonia un po' triste e dimagrita

Accolta dal padre, ambasciatore a Bonn - Sul volto della principessa si leggeva la delusione avuta a Roma

Bonn, 20 luglio.

(m. p.) La principessa Soraya è tornata a Colonia. Alla stazione essa è stata salutata dal padre, ambasciatore dell'Iran presso il governo di Bonn. Soraya, che era accompagnata dalla madre, è salita subito in automobile, diretta alla sua abitazione privata che è nello stesso edificio dell'Ambasciata. Giornalisti e fotografi hanno seguito invano la vettura, ed altrettanto invano sono rimasti per ore appostati sotto le finestre: Soraya non è stata vista e nessuno ha rilasciato dichiarazioni.

Chi l'ha potuta scorgere infatti, mentre si dirigeva all'automobile, ha assicurato che la principessa è dimagrita e che l'abbronzatura del volto non riesce a nascondere il velo di tristezza rivelatore della delusione avuta in Italia. Nessuno sa dire a Colonia quali saranno i futuri programmi di Soraya. Torna conto rilevare che la stampa tedesca non dimostra più verso Soraya quell'interesse riservatole alcuni mesi fa, prima del suo viaggio a Roma. Anche il suo arrivo a Colonia questa sera, è passato completamente sotto silenzio.

Due nuovi francobolli

Roma, 20 luglio.

L'amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni ha disposto l'emissione di due francobolli, da L. 25 e da L. 60, per celebrare il quarantesimo anniversario dell'organizzazione internazionale del lavoro.

La vignetta, identica per i due valori, è racchiusa in un rettangolo lineare, contornato all'interno dalle leggende, che formano la cornice. Su fondo chiaro, a sinistra, è rappresentato il monumento in Ginevra dedicato ai lavoratori.

I francobolli saranno validi per l'affrancatura delle corrispondenze a tutto il 31 dicembre 1960.

Curioso esperimento sui monti della Savoia

Abbandonati a 3000 metri 14 "naufraghi volontari"

Sono senza cibo e senza indumenti adeguati - Si vuole provare il limite di resistenza dell'uomo - Il direttore dell'«operazione» ha già rinunciato

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 20 luglio.

Quattordici «naufraghi volontari» della montagna, abbandonati a tremila metri di altitudine, alle falde del picco di Leysse, una delle vette della catena dell'Etendard, dominante la vallata di St. Jean de Maurienne, in Savoia, lottano ormai da quarantotto ore contro la canicola diurna, il gelo notturno e la fame, collegati esclusivamente dalla radio con il campo base, dal quale gli eventuali soccorritori ne seguono le peripezie con i cannocchiali.

Il curioso e audace esperimento, cui è stato dato il nome di «Operazione S.O.S. 3000» ricorda da vicino quelli compiuti a suo tempo dal celebre dottor Bombard, il «naufrago volontario» per antonomasia. La prova, che si protrarrà fino verso la fine della settimana, mira infatti a permettere agli scienziati di determinare il più esattamente possibile i limiti di resistenza dell'uomo, abbandonato a se stesso in alta montagna, nella regione dei ghiacci e delle rocce, privo di alimenti e di indumenti adeguati.

All'«Operazione S.O.S. 3000», che ha avuto inizio ieri, partecipano, in qualità di «cavie», uomini e donne di tutte le età e di nazionalità differenti: francesi, italiani, svizzeri e danesi. I membri della spedizione sono però stati suddivisi in due gruppi, sette persone per ciascun gruppo. Il primo è supposto essere costituito dai superstiti di un incidente aereo. I suoi componenti, pertanto, indossano abiti leggeri, portano scarpe da città, non dispongono di nessun genere di provviste, salvo qualche zolletta di zucchero, e non hanno alcuna dimestichezza con la montagna. Il secondo rappresenta una cordata in difficoltà. I volontari di questo gruppo indossano abiti da alpinista e dispongono ciascuno di un sacco da montagna, e di viveri sufficienti per una giornata.

Dopo avere trascorso la prima notte avvolti nella nebbia e ad una temperatura di meno 10 gradi, i quattordici «naufraghi» hanno impiegato buona parte della giornata odierna a costruirsi ripari e persino due igloo con mezzi di fortuna. Non è stato registrato alcun incidente grave. Una studentessa svedese, Ulla Folkegard, feritasi a un piede prima di raggiungere le falde della Seysse, è stata sostituita da una infermiera francese, la signorina Castro.

Non essendo i giornalisti ammessi neppure al campo base, il dott. Thibault, organizzatore della spedizione, ha tenuto a precisare particolareggiatamente alla stampa i principali scopi dell'«Operazione S.O.S. 3000». Innanzi tutto, egli ha detto, si tratta di stabilire le reazioni fisiche degli individui abbandonati senza difesa in balia delle intemperie e delle difficoltà dell'alta montagna. «Ma oltre a queste constatazioni fisiologiche, cui si dedicheranno i medici del campo base — ha aggiunto il dott. Thibault — intendiamo egualmente vagliare il comportamento psichico degli uomini sperduti nei ghiacciai. Desideriamo infatti dimostrare che la stretta applicazione di certe regole fondamentali e ben definite, accompagnata da un morale a tutta prova, possono permettere all'uomo di sopravvivere anche nelle condizioni più difficili».

Un altro aspetto importantissimo dell'esperimento è quello della miglior organizzazione dei soccorsi. «L'operazione di salvataggio, che interverrà fra due o tre giorni, — ha concluso il dott. Thibault — sarà curata nei minimi particolari. Faremo ricorso ai paracadute per lanciare viveri e indumenti di lana, e quindi utilizzeremo i mezzi abituali: cordate di guide, gendarmi e elicotteri».

Stasera si è verificata la prima defezione nel gruppo dei «naufraghi volontari»: lo stesso direttore tecnico dell'operazione, dott. Thibault non è stato in grado di resistere alla prova ed ha rinunciato.

l. m.

Pesce elefante di 250 chili catturato nel mare di Sestri

Sestri Levante, 20 luglio.

Grossa pesca nei pressi di Punta Manara, fra Sestri Levante e Riva Trigoso. Il pescatore Ballero, di Sestri, stamattina, mentre effettuava la pesca alle mormore con i «tremagli», si accorgeva che un grosso pesce elefante, del peso di oltre 250 chilogrammi e lungo quattro metri era rimasto prigioniero nelle reti.

Non è stato facile issare a bordo della piccola imbarcazione il grosso pesce, per cui, dopo averlo allacciato, è stato rimorchiato con gran fatica sulla spiaggia di Sestri. Il pesce elefante sarà probabilmente inviato al Museo di storia naturale di Milano.

Fermate altre due persone per l'uccisione del democristiano

Avellino, 20 luglio.

Le quindici persone fermate per l'uccisione dell'esponente democristiano Francesco Casolino, avvenuta la notte del 14 luglio a Pago del Vallo, sono state tutte rilasciate. Fra esse vi era l'ufficiale postale Michele Cascella, una cui farmacia — su intervento del Casolino — era stata chiusa dal prefetto di Avellino avendola il Cascella fatta gestire da una persona laureata ma non ancora abilitata all'esercizio professionale. Sono stati invece fermati l'agricoltore Vincenzo Rega di 23 anni e il suo suocero Michele Lombardi, quarantaduenne.

I rapporti fra i due e il commerciante Casolino erano tesi per varie ragioni. Una consisteva in una questione fiscale che, secondo alcune indiscrezioni, sarebbe stata risolta in danno del Lombardi, causa la interferenza del Casolino. Il Rega poi ha uno zio, sanitario del luogo, che sarebbe stato sfavorito dal Casolino presidente della «Coldiretti» nella ripartizione dei mutuati, a vantaggio di un altro medico del luogo.

La squadra di polizia scientifica dei carabinieri ha rilevato nella strada dove il Casolino fu ucciso le impronte di un mastino di proprietà del Lombardi.

Domani sarà firmato l'accordo per il «Centro» nucleare di Ispra

La convenzione con l'Euratom dopo laboriose trattative - Concreti vantaggi assicurati al nostro Paese

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 luglio.

L'accordo fra il nostro governo e l'Euratom per la gestione «europea in comune» del Centro di ricerche nucleari di Ispra sarà firmato mercoledì alle 12 a Palazzo Chigi. Il documento consta di undici articoli e di cinque allegati. Vi apporranno la firma, per l'Italia, i ministri degli Esteri Pella e dell'Industria Colombo, il presidente del Comitato nazionale delle ricerche nucleari sen. Focaccia e l'onorevole Campilli che condusse le laboriose trattative a Bruxelles per definire i particolari della convenzione. Per l'Euratom firmeranno il presidente Etienne Hirsch, il vice-presidente Enrico Medi ed altri due componenti l'esecutivo, il tedesco Krekeler e il belga De Groote.

Alla vigilia della firma di questa convenzione, che condurrà al potenziamento del centro di Ispra sicché esso dovrebbe divenire il più importante d'Europa ed il terzo del mondo, dopo quelli degli Stati Uniti e dell'Urss, Palazzo Chigi ha preso posizione, in una nota ufficiosa, contro le critiche che erano state avanzate da taluno. Fra l'altro ha tenuto a precisare che tutti i Paesi della «Piccola Europa» avevano chiesto di poter ospitare il centro sul proprio territorio, per gli evidenti vantaggi scientifici ed economici che ne derivano, ed hanno anzi fatto offerte al riguardo. Così la Francia ha offerto il centro di Grenoble, il Belgio quello di Moll, l'Olanda quello di Petten. Il governo italiano ha dovuto, pertanto, svolgere una lunga azione per vincere una difficile «battaglia»: si è tenuto particolarmente presente, nel corso di tale azione, che l'accordo darà nuove e maggiori possibilità di ricerca, di preparazione e di formazione agli scienziati ed ai tecnici italiani, e creerà nuove possibilità d'impiego per il nostro personale specializzato e non specializzato. Inoltre l'istituzione ad Ispra del Centro europeo contribuirà ad accelerare notevolmente la formazione e lo sviluppo di un'industria nucleare in Italia.

Apposite norme della convenzione garantiscono infatti che il programma quinquennale di ricerche nucleari italiane non solo non subirà alcun arresto o interruzione, a seguito della messa a disposizione dell'Euratom del Centro di studi nucleari a Ispra, ma potrà avvalersi per la sua realizzazione oltre che degli scienziati e degl'investimenti italiani già utilizzati, del contributo di nuovo personale scientifico e tecnico italiano e straniero che l'Euratom potrà assumere e degl'investimenti che l'Euratom stesso si impegna a fare ad Ispra fino al 1962 e che saranno naturalmente continuati negli anni successivi.

Fino al 31 dicembre 1962, secondo quanto s'è già annunciato, l'Euratom spenderà per il «Centro Europeo» 40 milioni di dollari, pari a 25 miliardi di lire. S'è detto, da qualche parte, che l'Euratom non spenderà in definitiva che l'ammontare del contributo annuo italiano ad esso, che è di cinque miliardi di lire. In proposito al Ministero degli Esteri si è precisato che l'Italia deve versare, all'Euratom, dovunque sia il Centro di ricerche, le seguenti somme, per il 1959:

1) Circa 745 milioni di lire per il funzionamento della comunità (cioè il 23% delle spese totali);

2) Circa 5 miliardi per contributo al programma di ricerche (cioè il 28% delle spese totali).

Queste spese, che discendono direttamente dal trattato di Roma, approvato dal Parlamento ed oggi legge dello Stato, non sono per nulla collegate alla questione della ubicazione del centro.

Se il centro, che il trattato impone venga costruito, fosse posto in uno Stato diverso dall'Italia, da parte nostra dovremmo ugualmente continuare a versare il predetto contributo di circa 6 miliardi di lire annue, ma gli investimenti relativi verrebbero fatti fuori del nostro Paese.

V. B.



PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p.p.

ABBIAMO argani betoniere, lavavagliatrici, elevatori, torri servizio, compressori stradali. Edile, Madama Cristina 111. Telefonare 652-843. Rateazioni. 1049

ACQUISTEREI macchine stampaggio termoplastici da 60 a 200 grammi idrauliche o oleodinamiche. Telefonare 790-970 Torino. M2691

ACQUISTO tornio m. 1 contro pagamento scafo fuoribordo bellissimo. Telefonare 31-591. F6953

ASSORTIMENTO macchine utensili, apparecchiature ed utensileria meccanica, nuovo ed usato, disponiamo. Facilitazioni pagamento. Via Pigafetta 39, Telefono 595-505. 570

AVVIATO mobilificio centralissimo forte lavoro, buon reddito, cedesi per ritiro commercio. Scriv. cassetta 1209, SPI, Torino. 1746

[illegible] anche provincia, poco ammontare cercasi. Scrivere cassetta 2093, SPI, Torino. M2144

BLOCCANSI bilancia mobili adatti pasticceria, eventualmente altro articolo. Telefonare 579-439. B2101

BLOCCANSI disegni attrezzature parti macchine lavorazioni pneumatiche. Scrivere cassetta 2099, SPI, Torino. M2200

CALDAIA Chappée calorie 43.200, bruciatore nafta come nuovo occasione vendo. Telefonare 393-631. F6877

CATENE estere e nazionali per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 33. Telefonare 671-713. 10209

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, termale, rateazioni. «Saffor», via Nizza 82, telef. 693-076. 13264

COMPRESSORI, motocompressori, perforatrici pesanti su stato avanzamento, sbancamento gallerie. Martelli demolitori perforatori. Occasione vendo. Gianese Dorino Airra 36. Torino. F6879

CONTANTI, cerchiamo caffè, acquisto Giusto, Lamisel 19. Telef. 390-310.

DISPONIAMO quantitativi bavatura semolaria [illegible]. Scrivere: Boltrificio Fossanese, Fossano. 10714

GASOMETRO Regis kg. 8 accessori aumento caldaia termosifone cassetta vendo. Telef. 256-168. M2106

IMPRESA acquista buone condizioni alberi per cemento, molta capienza. Tel. 760-282

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasioni, utensileria, Maffei, Mazzini 19.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. [illegible]

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti, smerigliatrici, chiusi costruzione germanica. Stephan, Gubertali, Telefono 22-743. 674

OCCASIONE vendonsi forni per trattamenti termici, tecnici compressore materiali elettrici. Scrivere cassetta 77 C. Sipra, Torino. 10523

OFFICINA elettromeccanica cerca lavoro. Telefonare 781-066. B1453

RADICE Liquirizia naturale offresi prezzi concorrenza. Scrivere Giuffrè, Sabbio 43, Palermo. 10802

RINNOVANDO locali avendo carrelli, porta abiti, manichini, banco vendita vetrine, porte, serrande ottimo stato. Telefonare 761-146. B2123

ROTTAMI, forniture ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40. Telefono 280-907. 8521

RULLI stradali a tutta [illegible]. Telefonare 761-484. M2663

SERBATOI per nafta lavorazione lamiera ferro inossidabile esegue [illegible] Carpentieri, via Leonardo Fea 55, Torino. B2079

SIPARIETTE Ampiai [illegible] moderni [illegible] porte pareti pieghevoli [illegible] abbellirete ambienti. Telef. Gerbo 585-410 Torino. 10738

[illegible] premiata fabbrica materassi a molle, lana-crine vegetale; sede stabilimento, via Andrea Costa 5. Regina Margherita (Torino), telef. 781-026. Negozio di vendita Torino, corso Regina Margherita 160, telef. 278-846. Vendita diretta dalla fabbrica al consumatore.

UTENSILERIA superrapido ricupero vendiamo peso sottile, Corso Firenze 19 B.

VENDESI montacarichi a mano portata kg. 1000. Telefonare 48-110. M1690

VENDO attrezzatura completa, laboratorio pelliccerie. Telefonare 858-843 ore 15-17. F6214

3 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ABILI artigiani edili convenientemente riparano costruiscono preventivi. Telefonare 71-178. B1773

[illegible] riparerebbe macchine utensili in genere. Telefonare 396-870 ore pasti. B2093

DITTA decorazioni tappezzeria verniciature varie esegue accurati lavori. Telefonatemi 697-702. B1727

ESEGUIAMO lavori di decorazioni, pitture, prezzi modici, referenze. Telefonare 523-750. F6531

MOBILI. [illegible] infermità tinciato cessazione commerciale mobilifici Primaria Esposizione Mobili, Princ. Amedeo 32 C. corso Regina Margherita 97. Giuseppe Verdi 26 B, praticano prezzi bassissimi sottocosto. Camere matrimoniali da lire 90.000, salo soggiorni 100.000, attaccapanni 2500, sedie [illegible]. Non sperate altrove senza preventiva visita del risparmio. 5865

OCCHIALI prodigiosi «Faccioli» [illegible] conservatori vista. Servizio mutuo, S. Massimo 42. 13571

3 SUC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p

A buone condizioni prestiti personali fino ad 1.000.000 e sovvenzioni massime ad automezzi concessioni rapidamente senza le garanzie usualmente richieste a operai, impiegati, funzionari, residenti Torino, provincia e principali città italiane, rimborso 18 mesi. Serietà, segretezza, assistenza. Finanex, via Pietro Micca 4. Telefono 47-346. 8614

ABBIAMO commestibile angolare attrezzatissimo 30.000 giornaliere cedesi 1 milione 300.000 solo licenza locale 400.000. Rivendita [illegible] drogheria trasferibile 3.300.000. Ucrec, Cavour 29. 9628

[illegible] Veneria grandioso bar bottiglieria cedesi oppure gerenza. Pazzetto, Garibaldi 5. 10132

AFFARONE. Grande emporio trentennale centralissimo moderno calze maglierie [illegible] pelletterie profumerie avviatissimo, blocco ritiro commercio, adatto famiglia, due persone energiche, ottimo impiego dotale, spese miti. Scrivere cassetta 8210, SPI, Torino. F6020

ALASSIO, Cedo grosso negozio alimentari, zona centralissima, causa salute. Rivolgersi F. E., via L. Da Vinci 58-14, telefono 40-850, Alassio. 10349

ANTICIPIAMO capitali per acquisto alloggi, autoveicoli, esercizi, iniziative commerciali, industriali. Com. FAI, via Cavour 7, telefonare 528-321. 13211

ATTENZIONE! Caffè trattoria bottiglieria, grandioso locale, pergolati, dehors, gioco bocce, mitissimo affitto, posizione possibilità forte lavoro, cedesi famiglia adatta 2.500.000. Anche parziale dilazione. Balma, Sacchi 34. 10025

ATTENZIONE. Causa partenza immediata cedo buone condizioni lavaggio secco. Telefonare 693-739. B1210

ATTENZIONE causa decesso cedo drogheria [illegible] poca merce. Tel. [illegible].

AUTORIMESSA cerco rilevare, oppure a gestione, anche nuova. Telefon. 553-975.

AVVIATA azienda elettrosecco posizione centrale modernissimo impianto forte passaggio e clientela assicurata. Incasso lordo oltre 300.000 mensili disponibile entro un mese, cedesi. Telef. 47-802

[illegible] centrale officina riparazioni cedesi contanti 2 milioni. Tel. 834-146.

[illegible] fabbrica sedie, lavorazione giunchi cedesi. Scrivere cassetta 8216, SPI, Torino. F6584

AVVIATA tabaccheria posizione [illegible] ottima clientela assicurata, oltre 200.000 incasso lordo mensile cedesi. Tel. 47-809. M3031

AVVIATISSIMO negozio tintoria cedesi. Tel. 652-452 dopo le 19. F6745

AVVIATO bar-gelateria televisore, dehors zona Esposizione, cedesi 2.200.000. Massalia, Milano 10. [illegible]

BAR moderno centralissimo incasso 28 mila giornaliere cedesi affarone 4.800.000. Frana, del Carmine 28. 7810

BAR ristorante periferico locali spaziosi cedesi eventualmente gerenza. Scrivere cassetta 3397. SPI, Torino. M2047

CAPITALI esaminiamo offerte lancio articolo casalingo garanzie terreni possibilità impiego. Scrivere cassetta 2132. SPI, Torino. M2314

CASA, barriera Milano, 28 camere reddito 9 %. 28 milioni. Caprioio, Misericordia 1. 6095

CAUSA anzianità cedesi montagna alber[illegible] pelletteria, fatturato minimo 10 milioni. Scrivere cassetta 8266. SPI, Torino.

CAUSA espatrio [illegible] merceria abbigliamento, licenza trasferibile. Tel. 675-585

CAUSA malattia cedesi subito in Bra avviato alimentari e posta frecce. Rosso, via Vittorio 153. [illegible] M2025

CAUSA malattia cedo chiosco frutta verdura gelati, vicino scuole, stabilimento bagni. Ottima posizione. Telef. 529-197.

CAUSA partenza estero vendo ufficio pratiche auto arredato. Telefonare 280-367.

CAUSA trasferimento cedesi avviato negozio dischi, zona grande sviluppo. Telefonare 364-472. G7093

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviata bottiglieria esposizione, adiacenze Torino, cedesi [illegible] occasione! 5857

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21, centralissima biancheria maglieria, lavoro comprovabile, cedesi anche vuoto. Occasione.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Frutta verdura scatolami, buon lavoro, cedesi 650.000 occasione! 5857

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar esposizione, superalcoolici, incasso 25.000 cedesi ritiro commercio. 5857

CEDESI avviatissimo negozio pellicceria, vera occasione. Telefonare 22-833.

CEDESI bene avviato negozio fiori, ottima occasione. Telefonare 48-610. M1774

[illegible] bella pensione centrale L. 600 mila. Telefonare 884-608. [illegible]

[illegible] borgata Mirafiori, [illegible] condizioni, magazzino vendita vino all'ingrosso. Telefonare 48-610. M1776

CEDESI centralissimo negozio radio T.V. ottima occasione. Telefonare 48-610.

[illegible] fabbrica liquori ferma con buone specialità. Scrivere cassetta 8262, SPI, Torino. G7031

CEDESI gerenza pasticceria lavoro sicuro, vantaggiose condizioni. Telef. 231-996.

CEDESI nuovo bar gelateria. Rivolgersi: Panciera, via Lamarmora 12, Biella.

[illegible] gerenza negozio radio-elettrodomestici. Scrivere cassetta 8284, SPI, Torino.

CEDESI latteria bar, forte lavoro, zona industriale, esclusi mediatori. Telefonare 341-448. F6218

CEDESI rinnovata gelateria, bar centro Biella. Scrivere Pubblimar, casella 128 I, Biella. 10340

CEDESI salone pettinatrice con profumeria L. 900.000 trattabili. Telefonare 277-547 dalle ore 20 alle 22. 10757

CEDESI tintotintoria lavanderia affitto mite. Telef. 767-958; ore pasti 777-219.

CEDIAMO bar commestibili latteria salumeria tabaccheria, occasioni, URAT, Giolitti 10. 5687

CEDO accomandatario trentennale, per ritiro commercio, lavoro assicurato. Telefono 992-274; telef. 86-549. Vasca Maria, via Montebello 14. B1234

CEDO avviato negozio materiale elettrico zona commerciale condizioni. Telefonare [illegible]. B1835

CEDO commestibili con bottiglieria esportazione staccato, buon affare. Telefonare 667-023. M2073

[illegible] gerenza locale, salone-bar gioco bocce, redditizio. Tel. 795-833. [illegible]

CEDO negozio, licenza generi profumeria, Lingotto, zona da sfruttare. Tel. [illegible].

CENTRALISSIMO bar moderno cedesi 4.500.000 (eventuale gerenza). Garnero, S. Teresa 12. 8033

[illegible] serio albergo 16 camere vasto ristorante divisibili cedesi 17.000 Albertina 27, Fabiel. B2319

CERCASI [illegible] caffè, trattoria, bottiglieria, forte lavoro, condizioni vantaggiose. Telefonare 231-996. 8845

CERCASI piccolo capitale costruzione articolo facile smercio utile cento per cento. Scrivere cassetta 8254. SPI, Torino.

CERCASI settembre gerente macelleria [illegible] zona S. Paolo possibilmente due persone. Tel. 607-242. B1839

CERCO drogheria commestibile centralissima. Telefonare 43-190. 9685

CERCO duecentomila restituibili breve tempo. Garanzie. Scrivere cassetta 6257, SPI, Torino. B1148

CERCO latteria, rivendita [illegible] buono pagamento contanti. Torchio telefono 687-023. M2074

COLORIFICIO attività cinquantennale facile conduzione forte reddito cedesi affarone 3.200.000. Frana, del Carmine 28.

COMMESTIBILI centrale 24 anni medesimo proprietario, alloggio, 1.500.000. Caprioio, Misericordia 1. 6008

COMMESTIBILI, frutta verdura, drogheria. 45.000 giornaliere garantito urge cedere [illegible], lire 1.800.000, vero affare. Telefonare 272-097

CONIUGI età avanzata cedono bar confetteria centralissima, reddito [illegible] annue. Telefonare 46-901. 3094

CONTANTI acquisterei edicola giornali purché [illegible]. Scrivere [illegible]. SPI, Torino. B1857

CREDITI ricupera rapidamente specializzato ragioniere. Scrivere cassetta 1246, SPI, Torino. 7692

DIANO Marina, albergo ristorante signorile, 18 camere, cedesi 12.000.000. Affaroni Cavallera, Saluzzo 21. 5857

EX-commerciante piccolo capitale interesserebbe combinazione commerciale. Scrivere dettagliando cassetta 2069, SPI, Torino. M2387

FARMACISTA lunga pratica, capacità occuperebbesi collaborazione direzione gerenza combinazione ovunque. Scrivere cassetta 6265. SPI, Torino. B1299

FINANZIAMENTO cercasi costruenda nuova clinica in Torino disponendo autorizzazione. Scrivere cassetta 8250. SPI, Torino. G6951

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo. Telef. 53-591, 53-590. 10342

GERENTI pratici rivendita pane cercasi. Scrivere cassetta 2097, SPI, Torino.

GIORNALI, cartolerie, quotidiani trecento, ottocento, rimettiamo dilazionando. Cavallera, Saluzzo 21. 589

INFORTUNIO obbligami vendere piccolo albergo ristorante bar [illegible] montagna Cuneese. Zona avvenire. Scrivere cassetta 8243, SPI, Torino. F6589

LABORATORIO calzature serie attrezzato cedo o affittasi, trattabile. Telefonare 281-333. F6364

LATTERIA centralissima 45.000 giornaliere cedesi personale con alloggio. Ucrec, Cavour 29. [illegible]

LATTERIA, Ristoro, [illegible] 180, caffè gelateria, cedesi rarissima occasione. Cavallera, Saluzzo 21. 5857

LATTERIA salumeria drogheria, casalinghi, 1.500.000-2.500.000 urge vendere. Telefonare 293-567. 1215

LATTERIA litri 200, anni 25 medesimo proprietario, cede Carandini, Dinanni 61.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1814

LEGNA carbone calce cemento cedo. Telefonare ore pasti 341-405. M2501

MACELLERIA bovina compero occasione. Intermediari. Scrivere cassetta 8283, SPI, Torino. G7432

MURI con rivendita pane, vendita kg. 140. Muri con licenza latteria cede. Bacchetta, via Alfieri 20. [illegible]

NEGOZI generi diversi cedo S. Paolo, ottime occasioni. Torres, Menginevro 46.

NEGOZIO angolare telerie confezioni, moderno, grandioso, Nicola Fabrizi 25 cedesi occasione. Curatore dott. Benini, Madama Cristina 8, Torino. G7286

OCCASIONE autorimessa pubblica [illegible] 60 macchine officina lavaggio cedesi 1.000.000, Telefonare 49-293. [illegible]

OCCASIONE cedesi cartoleria e officina riparazione avviatissima. Tel. 767-822.

OCCASIONISSIMA cedesi 600.000 bellissimo negozio pettinatrice nuovo 6 posti lavoro. Telefonare 687-006. 7846

OFFRO a finanziatore fortunata combinazione campo elettrotecnico. Scrivere cassetta 2124, SPI, Torino. M2605

ORGANIZZATORE americano diagrammazione tianti magazzinaggio, carico scarico ore operaio macchina analisi tempi, costi produzione ricerche mercato assumerebbe direzione azienda anche sola compartecipazione utili od suddetta deficitaria eventualmente gestirebbe affittandola. Scrivere cassetta 2116, SPI, Torino. M2513

PANETTERIA forno nafta lavorazione 5 ql. cedesi 12.000.000 agevolazioni; altra kg. 220 cedesi 7.500.000, Frana, del Carmine 28. [illegible]

PANETTERIA periferia, vendita negozio assicurati Kg. 400, cedesi condizioni pagamento. Bacchetta, Alfieri 20. 8870

PANETTERIE Torino provincia, diversi quintitali rimettiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

PANETTIERI! L'Ufficio Cagliero & Nasi tratta esclusivamente panifici rivendite pane. Saluzzo 72. Telefono 652-524.

PANIFICIO angolare, per ritiro commercio persone anziane cedesi. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 5866

PANIFICIO vendita garantita 300 kg. cedesi prezzo condizioni convenienti. Bacchetta, Alfieri 20. 5870

PARRUCCHIERE uomo centralissimo cerco anche socio apportando 300.000 differenza rateando. Ottima combinazione. Telefonare 676-795. B1142

PENSIONATO darei lavoro continuo leggero montaggio, apportando 300.000-400.000 garanzie. Scrivere cassetta 2086, SPI, Torino. M2112

PENSIONE centrale sette camere, acqua corrente, cedesi 1.500.000. Cavallera, Saluzzo 21. 5857

PENSIONE Sanremo centralissima, 10 camere, occasione vendesi. Bersanino, Cernaia 2, Torino. Telefonare 59-524 mattino oppure 18. 7258

[illegible] a bancari, statali, parastatali, impiegati, operai di aziende industriali, commerciali, somme rimborsabili 10 rate, senza partecipazione datore di lavoro, la società Iltom, via Mercanti 18. 7410

PRESTANSI a possessori proprietà immobiliari redditizie, piccoli capitali rimborsabili 10 rate. Telefonare 40-879.

PRIVATO cede caffè bottiglieria tutte licenze trasferibili; zona S. Paolo. Telefono 373-905. M2243

PRIVATO cede urgentemente negozio [illegible] erboristeria piante eventuale gerenza. Telefonare 399-593. [illegible]

PROFUMERIA pelletteria Menginevro 140, cedesi gerenza [illegible]. Telefonare 386-829. G6749

PUBBLICAZIONE mensile originale cerca ogni zona professionisti, industriali, fotografi, modesto capitale, associarne lancio, svilupparne diffusione. Excelsior, via Fiano 12, Torino. G7446

QUARANTENNALE pasticceria gelateria, cedo, permuto, affido gerenza, facilito pagamento. Telefonare 81-739. F6865

RAPIDAMENTE concediamo mutui su case, alloggi, terreni, I.F.I.T., S. Quintino 4 bis. 4159

RILEVO autorimessa oltre 150 macchine se vera occasione. Scrivere cassetta 9262, SPI, Torino. G7929

RIMETTO [illegible] attrezzato prezzo conveniente, Largo Tirreno 123, Torino.

RIVENDITE pane 100-200 chili redditizie cede URAT, Giolitti 10. 5687

RIVIERA cedesi 2.000.000 [illegible] moderno negozio articoli musicali fonoradio. Società Aurelia, Alassio. 10822

RIVIERA fiori cedo negozio colorificio attrezzato con abitazione. Scrivere cassetta 8273, SPI, Torino. F6831

ROSTICCERIA S. Rita, impianto modernissimo, sicuro avvenire, cedesi 2.500.000. Telefono 49-770. 7422

ROSTICCERIA S. Rita, impianto moderno completo, cedesi 2.500.000. Telefonare 49-770. 7422

SALUMERIA avviatissima 80.000 giornaliere, concedesi gerenza. Tel. 49-770.

SALUMERIA, incasso garantito [illegible] giornaliere aumentabili, concedesi gerenza. Telefonare 49-770. 7422

[illegible] occasione cedesi centralissimo bar-ristorante-dancing all'aperto 7.000.000 Cianci, Mameli 36, Sanremo. 10746

SANREMO occasione cedo subito rivendita pane-pasticceria ottima posizione. Scrivere SPI, casella 22 A. Sanremo.

STABILIMENTO metallurgico Torino, lavorazioni grandi serie, fatturato mensile otto milioni, cerca sostituire socio deceduto. Scrivere cassetta 2092, SPI, Torino. M2140

TABACCHERIA levata 1.100.000 settimanale incasso 380.000 giornaliere cedesi 14.800.000, altra 800.000 settimanali 11.800.000. Frana, del Carmine 28.

[illegible] occasione apparecchiature per lavanderia. Telefonare 254-531 ore pasti.

VENDO Tintoria, vera occasione. Telefonare 238-864 ore 13-14, oppure ore 20-22

VINICOLA Crocetta incasso 60.000 giornaliere cedesi affarone 5.000.000. Frana, del Carmine 28. 7810

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p

A altissimo reddito avendo moderno alloggetto vicinanze Fiat, Dispongo [illegible] terreni centrali industriali collinari. Telefonare 80-551. 10730

A base 8% reddito, vendonsi alloggi nuova costruzione affittati, prezzo 1.150.000 per camera. Tel. 796-453. F6639

A bassissimo prezzo, 1.450.000, alloggetto moderno libero, vendo causa trasferimento. Vallino, via Cirenaica 16.

A Bruino vendo libere 3 grandi camere, giardino. Telefonare 390-363. B1136

A buone condizioni alloggi moderni, finizioni accurate, vendonsi uno, due, tre camere, tinello, servizi. Facilitazioni pagamento. Seguci, Rivolgersi Largo Lancia angolo Isonzo. Tel. 396-507. 396-005.

A 1.800.000 vendo camera cucina servizi [illegible] Lecce. Telefonare 353-659. [illegible]

ACQUISTEREI terreno fabbricabile centrale, semicentrale. Ergi, Agnelli 98.

ACQUISTO 2-3 camere servizi zona Mauriziano corso Dante. Scrivere cassetta 2100. SPI, Torino. M2208

AO Aeronautica vendesi in blocco officina mq. 250 libera, casa civile 12 camere, reddito 11 %, 8.000.000 Telefonare 796-459. F6643

ADIACENZE Boringhieri vendiamo alloggio piano rialzato signorile tre camere cucina, Aurelio Saffi 16 (pomeriggio).

ADIACENZE corso Fiume, via Mentana 23 bis, in bella casa, vendesi al primo piano, alloggio tre camere, abitabile subito. Visite pomeriggio. Telef. 621-302.

AFFARE, impresa vende ultimi alloggi due camere, tinello, servizi, liberi od occupati. 2.500.000, corso Traiano 17 (fronte Fiat Mirafiori), telef. 365-577.

AFFARONE vendesi 2 alloggi camera tinello cucinino servizi zona San Salvario. Telefonare 651-212. M2220

AFFARONE, vendo 4 bellissime soffitte abitate 20.000 mensili, volendo [illegible] 1.700.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 5993

AFFARONE. Via Bellezia vendo entratina, cucinetta, camera più altra camera indipendente. 1.200.000. Telef. 526-500.

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende 2 bellissime camere Sanmartino, libere dicembre 1.000.000. 5993

AGENZIA Sacco, Andrea Doria 5, vende bellissimo lotto terreno 6000 mq. circa vicino Lussanino, Frazione Brueri, fronte 100 metri strada asfaltata, prezzo 1200 mq. 5993

ALLOGGETTI convenienti vendo zona S. Paolo, Torres, Menginevro 46, telefono 380-417. M2551

ALLOGGETTI abitabili uno, due camere servizi, pronti agosto, vendonsi via Gorizia 78, Cerutti, A. Doria 15. 590

ALLOGGETTI signorili 1-2 camere, servizi. Anticipando 900.000 rimanenza mutuo, Dorso Moncalieri 331. 555

ALLOGGETTO occasione via Candiolo (San Pietro) due camere, cucinino e servizi vendesi urgentemente L. 2.150.000. Telef. 527-496. 5468

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, servizi, vendo direttamente, via Sallerio 11 (Stadio Comunale). Telef. [illegible]. 10198

ALLOGGI signorili 1-2 camere negozi vendo corso Francia, dazio. Tel. 790-810.

ALLOGGI 3 camere, autorimessa, giardino, palazzine precollinari, 30% contanti, rimanenza mutuo, Tabacchi 38 Ponteverde 5. 8666

ALLOGGIO due camere tinello cucinino servizi ascensore vendo 3.500.000. Telefonare 380-417. M2553

[illegible] piano rialzato signorile tre camere tinello servizi mutuando vendesi permutasi. Figlie Militari 1. 531

ALLOGGIO vendo via S. Massimo, tre camere e cucina secondo piano bagno termo, reddito 9 %. Telef. 652-965.

ALLOGGIO primo piano lussuoso, vendesi o affittasi corso Giulio Cesare 39. Rivolgersi custode. 9845

CENTRALE 4 camere cucina termo, bagno, vendo vera occasione. Tel. 53-601.

CENTRALI, 1100 mq. bellissimi, divisibili, vendonsi, affittansi. Telef. 49-770.

CENTRALISSIMO ufficio 5 locali, vende affitta privato. Telefonare 554-071, 46-091

CENTRO San Paolo vendesi alloggio padronale caratteristiche vani 8 più servizi grande terrazzo coperto ondulux L. 7 milioni. Telefonare 30-217. F6771

CERCO affittare, villa o casetta, giardino, garage; eventualmente acquisto, zona Ivrea, Chivasso. Scrivere Capello, corso Torino 77, Rivarolo Canavese.

CERCO terreno semicentrale pagamento camere. Telefonare 552-247. B2047

CIBRARIO-Tassoni, piano rialzato, libero, casa signorile, 5 camere servizi, moderna, rimesso nuovo, vendo. Telefonare [illegible]. 10019

COMPRASI alloggio tre camere cucina pagamento 80.000 mensili anche subito, serietà. Scrivere cassetta 8287. SPI, Torino. F6923

COMPRO contanti uno due stabili mensili minimo 8% alloggi una due camere zona Francia corso Vittorio fino sud città [illegible] no intermediari. Scrivere cassetta 8274. SPI, Torino.

CORSO Peschiera 282-285, vendonsi alloggi una, due, tre camere, liberi ed occupati, termo centrale, ascensore, Visite: 15-18. Telefono 650-070. 4785

[illegible] Raffaello 16, vendiamo direttamente alloggi signorili garage, pronta consegna, grandi negozi, magazzini.

CORSO Re Umberto angolo corso Matteotti in [illegible] costruzione, alloggi signorili da 4 a 10 camere, servizi, volendo anche superfici maggiori, abitabili fine agosto, posizione centralissima, esposizione [illegible] alberati, vendonsi. Simoncini, Re Umberto 6. 8739

COSTRUENDA villa 5 camere Pino Torinese, urge vendere, Pomba 4 D.

COSTRUTTORE vende case moderne redditizie, ottime zone. Telefonare 774-686.

[illegible] camere occupate via Napione 450 mila vendo. Telefonare 83-218. B1743

LOCALI centrali 113 mq. piano terreno palazzina signorile, [illegible] 154 mq. interrati, palchettati, sani, luminosi, vendonsi. Visite: giovedì ore 17-10, Magenta 20. M2567

LOCALI 220 metri, divisibili, uso laboratorio, magazzino, mutuati, vendonsi. Facilitazioni. Telefonare 593-678 (ore pasti). 531

MONGINEVRO angolo Sagra S. Michele privato vende bellissimo alloggio primo piano due camere tinello servizi conveniente. Tassimo valendo mutuo. Tel. 383-140.

MONTI della Luna, costruite la vostra villetta nelle meravigliose pinete. Terreno comunale quasi gratuito, Sport invernali, villeggiatura estiva. Informazioni: Municipio Cesana Torinese e Bar Seggiovia.

MQ. 1500-2000 coperti, Torino, corso asfaltato, tutti servizi, vendo. Tel. 53-601.

NEGOZI vendonsi fronte chiesa via Asinari Bernezzo pronti fine anno. Rivolgersi cantiere. Telef. 772-608.

[illegible] angolare mq. 180 luminoso, nove vetrine, adatto ogni uso, nuovo, semicentrale, vendesi, affittasi, convenientissimo. Cera 52, telefonare 41-298.

NEGOZIO via M. Lessona angolo via Domodossola nuova costruzione, vendesi direttamente 2.900.000. Telef. 765-462, 293-118. F6208

[illegible] (Lago Como) vendesi villa libera, calorifero, darsena, frutteto, [illegible]. Scrivere casella 1973 I. SPI, Como. 10638

OCCASIONE buona posizione, grandioso moderno due camere tinello cucinino, tutti comforts, vendo. Telefonare 53-601.

OCCASIONE [illegible] industriale residenziale, adiacente corso Francia vendesi. Telefonare 46-891. 3094

OCCASIONE vendesi alloggio 3 camere servizi, libero 2.000.000, via Bologna. Telefonare 289-692. B2067

OCCASIONISSIMA vendo trenta chilometri Sassari, regione collinare Monte Santo, 28 ettari sughereto, pascolo, seminativo, zona caccia libera. Rivolgersi dottor Antonio Poderi, Bonnanaro. 10801

OCCASIONISSIMA vendesi Lungo Torinese casa panoramica 12 camere 4 terrazze. Telefonare 793-435 pasti. M3290

ORGANIZZAZIONE commerciale, immobiliare assume incarico vendita qualunque nazione di beni immobiliari italiani garantendo perfetto legale rapido realizzo. Poletti, telefoni 596-607, 597-774, Torino. 6865

PER motivi di famiglia vendesi villa 8 vani ammobiliata, 33 km da Torino, acqua, termo bagno, telefono, garage, giardino, frutteto [illegible] cintato, comodità pullman. 6.500.000 trattabili. Telefonare 42-528 dalle 15 alle 17. G7484

PER oltre mille vani vendo terreno tra nuova Crocetta e S. Paolo, richiesta 280 milioni. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B2277

PIANO rialzato corso Ferrucci vendo alloggio 3 camere cucina. Telef. 336-581.

PRIVATO permuta alloggi zona semicentrale, casa signorile, prezzi convenienti, facilitazioni di pagamento. Telef. 22-823 ore ufficio. [illegible]

PRIVATO urge vendere casa 36 camere esente abitazione frazionabile 14 milioni. Scrivere cassetta 2102, SPI, Torino.

PRIVATO, vende alloggio moderno sesto piano, composto due camere cucina termo, bagno, ascensore, terrazzo, mutuo, massime facilitazioni, Rivolgersi: Via Barolo 23. Telef. 527-487. 9819

PRIVATO vende camera tinello e servizi zona Lucento, Telefonare 43-395.

PRIVATO vende casetta campagna vicino Carmagnola 4 vani. Scrivere cassetta 6236, SPI, Torino. B1553

PRIVATO vende due villette con laboratorio o casetta con alloggio o negozio. Telefonare 781-823. M2223

PRIVATO vendo terreno, strada Caselle m. da 3 a sei mila. Telefonare 876-806.

REDDITO 9 % vendesi alloggio 3 camere cucina 2.500.000, San Quintino 23. Telefonare 48-099. [illegible]

REFRIGERIO aria condizionata negli alloggi 2-3-4 camere più servizi in vendita via De Sanctis 60, rifiniture accuratissime. Rivolgersi cantiere o telefonare pomeriggio 524-745. M1783

RESIDENZIALE soleggiatissimo alloggio libero 7 camere servizi privato vende direttamente, Via Goffredo Casalis 52 angolo via Duchessa Jolanda. Visibile dalle 15,30 alle 18,30. Mediatori esclusi.

RIVOLI cercasi villetta appartamento cinque camere cucina doppi servizi. Scrivere cassetta 9265, SPI, Torino. G7083

ROTONDA Boringhieri (piazza Adriano 12) grandi piccoli alloggi signorili, soleggiati, Impresa Ing. Derossi vende, visibili ogni giorno (domenica 10-12). Telefonare 773-812. 3144

SANREMO appartamenti posizione panoramica, zona centrale, silenziosa, vista mare vende direttamente Impresa Marchetti, corso Imperatrice 30 (telefono 5329). 10206

SANREMO I.F.I.T., Matteotti 8, telefono 81-414, concede rapidamente sovvenzioni su immobili ed automezzi. 8741

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi. Sona, Sanremo. [illegible]

SOCIETA' cede terreno mq. 7000 vicinanze corso Agnelli, possibilità costruzione 500 camere, 3000 mq. bassi fabbricati, progetti approvati. Scrivere cassetta 8282, SPI, Torino. B1236

SANREMO, privato vende mansardati, signorili, una camera, tinello, cucinetta. Altro due camere, cucina, [illegible] palazzo ogni comfort, panorama mare impareggiabile, vasti balconi. Telefonare mattino 30-256 Torino. M1872

TERRENI corso Francia (adiacenze Regina Margherita) mq. 5000, 22.000-25 mila, posizione grande sviluppo industriale, comodità servizi tram, acqua, energia, raccordi ferrovie Stato vendonsi, prezzo vera occasione. Simoncini, Re Umberto 6.

TERRENI diversi, siti, anche vicinanze Torino, privato vende. Telef. 85-353.

TERRENI Parella, corso Moncalieri, Mongreno, Valsalice, tutti servizi, permessi costruzione. Facilitazioni. Telefonare 528-637. 8566

TERRENI piccola media industria vendonsi tutti i servizi. Telef. 45-578.

TERRENO acquista privato, ottima posizione possibilità camere 100-150. Scrivere cassetta 2065, SPI, Torino. M2369

TERRENO adatto costruzioni industriali strada provinciale comune Moncalieri, comodità trasporti servizi lottizziamo duecentomila metriquadri, Telef. 527-012.

TERRENO centralissimo paraggi Cernaia, vendesi. Telefonare 653-228.

TERRENO industriale mq. 11.500 [illegible] asfaltato paraggi Madonna Campagna vendesi. Tel. 44-936. F6605

TERRENO industriale lottini vendesi via Sansovino. Telefonare 296-758.

TERRENO industriale 1000-2000 mq. acquisterei permutando alloggi. Telefonare ufficio 290-012. B1475

TERRENO precollinare, principio strada traforo Pino, privato vende L. 2200 mq. Telefonare 891-244. F5928

[illegible] S. Mauro inizio strada Rivodora, vendo, permuto con alloggio Torino. Telefonare 653-673. G7188

TERRENO strada Superga, 5800 mq. lire 700 mq. urge vendere. Telef. 303-957.

TERRENO via Reni, via [illegible] vendesi a lotti su progetto approvato. Telefonare 48-089. 9883

TERRENO 11.000 mq. tra piazza [illegible] e Rubilant vendo. Richiesta 270 milioni. Scrivere cassetta 6308, SPI, Torino. B2275

ULTIMI alloggetti da reddito, camera, tinello, cucinino, in Palazzo signorile, semicentrale, vendonsi 1.800.000 oltre mutuo, Fagnano 11. Telefonare 41-298. [illegible]

ULTIMI alloggi moderna costruzione abitabili subito vendonsi. Facilitazioni pagamento con mutuo trentennale rivolgendosi cantiere via Ormea ang. via Tiziano.

ULTIMI alloggi signorili due, tre, quattro camere, servizi vendonsi. Mutuo, corso Racconigi 182. [illegible]

VALENZA vendo casa zona centrale civile abitazione. Scrivere cassetta 2062, SPI, Torino. M2239

[illegible] casetta 3 camere giardinetto 1.200.000 San Mauro. Telef. 890-484.

VENDESI direttamente bellissimo negozio, utile netto 7 %. Telefonare 371-114 pomeriggio. M2150

VENDESI o cambierei grande camera Valle Stura 20 km. da Torino con camera alla montagna. Scrivere cassetta 6278, SPI, Torino. B2118

VENDESI soprelevazione 40 camere su corso progetto approvato. Telef. 44-036.

VENDO casetta Collegno, Telef. 783-047.

VENDO grandiosa camera cucina reddito 9 %. richiesta 1.200.000, Tel. 585-993.

VENDO villa 14 vani collinare, buon affare. Scrivere cassetta 2087, SPI, Torino. M2114

VENDONSI alloggetti [illegible] camere cucina 1.850.000 più mutuo 650.000. Telefonare 59-848. [illegible]

VENDONSI alloggi moderni una, due, tre, quattro camere tinello cucinino negozi, [illegible] Racconigi 180. 2563

VENDONSI alloggi nuova costruzione 1-2-3 camere tinello pronti subito, via Gorizia 67. Telefonare 372-741. 3071

VENDONSI alloggi 1 camera tinello cucinino, affittati 16.000, reddito 8 %. Telefonare 796-262. M1595

VENDONSI negozi alloggi 1-3 camere subito cucinino, Via Rivalta n. 31, telefono 35-657. F6423

VENDONSI 2 camere tinello cucinino; magazzino, garage. Via Saorgio 70. Visite 17-19. 7240

VIA Asinari Bernezzo, fronte chiesa, vendonsi alloggi signorili piccoli grandi. Rivolgersi cantiere o telefonare 772-608.

VIA Calandra 23 angolo corso Vittorio vendesi un magazzino, tre negozi. Telefonare 581-639. 3144

VIA Dinanni vendesi 2 camere cucina cantina il piano libero. Tel. 380-650. G7075

VIA Duchessa Jolanda 23, direttamente vendesi affittasi signorile appartamento quattro camere cucina doppi servizi, terrazza, Telefonare 44-023 ore 13-15.

VIA Garibaldi, alloggio 3 grandiosi saloni divisibili, cucina, servizi, adatto uffici et abitazione, vendesi 4.250.000. Poletti, telef. 596-607, 597-774. 6865

VIA Nizza 201 vendesi negozio, alloggio piano arretrato, via Salbertrand 8, vendonsi negozi, alloggi 2-3-4 camere servizi. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 30-310. 7623

VIA Salbertrand 39 vendonsi ultimi alloggi 1-3 camere volendo affittansi. Rivolgersi cantiere o telefonare 772-608.

(Continua a pag. 11)

A prezzi convenientissimi vendiamo rateando alloggetti liberi, occupati, termo, bagno, ascensore. Ore 12-13. Spontini 16.

A Sansalvario vendiamo ultimi due alloggetti, uno vuoto. Termo. Rateazioni. Telefonare 524-658. 801

A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville, appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tassoni, via Donizetti 4, Milano, telef. [illegible]. 2947

A 2.500.000 vendiamo 4 giornate poggetti 2 anni permutasi alloggio, oltre 20 giornate adatte piantagioni 4.500.000 vicinissimo Torino. Ucrec, Cavour 29.

A 3.250.000 vendo 2 camere cucina servizi corso Ferrucci. Telefonare 553-583.

ABBIAMO Porto Maurizio (Imperia) appartamenti due [illegible] accessori fronte mare, Vendesi 1.850.000. Pizzorno, Garibaldi 5, Torino. 10122

ABBIAMO Porto Maurizio (Imperia) villa fronte mare cinque grandiose camere accessori garage. Vendo 5.500.000. Pizzorno, Garibaldi 5, Torino. 10122

ABITABILE subito vendiamo adiacenze via Garibaldi alloggio 2 camere, cucina, bagno, 1.500.000. [illegible] Domus, Garibaldi 39. 5959

ABITABILE subito vendiamo corso Francia alloggio signorile camera, tinello, cucinino. Domus, Garibaldi 39. Telefonare 511-050. 5959

ABITABILI lussuosi alloggi adiacenze corso Galileo Ferraris, Re Umberto, vendo convenientemente costruttore. Telefonare 595-549. 5060

ABITABILI subito, corso Telesio, (Parella), vendonsi alloggetti signorili due camere, tinello, cucinino, servizi. Telefonare 698-900. 10340

ABITABILI subito, S. Rita, corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli, vendonsi alloggetti signorili una, due camere, tinello, cucinino, garage, mutuo. Pomeriggio.

ABITABILI subito vendiamo adiacenze Stadio Comunale, alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinotto. Pagamento 40% contanti, mutuo et lunghissime rateazioni. Domus, Garibaldi 39. Telefonare 511-050. 5959

ABITABILI subito vendonsi alloggi due, tre camere servizi, casa moderna. Via Alpignano 14 (piazza Bernini). Visite: martedì, giovedì, sabato, 15-18.

ACQUISTASI da costruttore terreno edificare 20-50 mila mq. Inviare offerte cassetta 2121, SPI, Torino. M2562

ACQUISTASI o affittasi appartamento signorile 7-8 locali doppi servizi preferibilmente con [illegible]. Telefonare 21-265.

ACQUISTASI per contanti immobile valore quaranta milioni. Scrivere cassetta 3070, SPI, Torino. M2589

ACQUISTASI terreno semi-centrale o [illegible] soprelevazione. Telef. 46-578.

ACQUISTEREI affitterei casetta periferia indipendente tre vani servizi, Telefonare 551-530. B1297

ACQUISTO alloggio signorile 4 camere oltre servizi vicinanze Porta Nuova. Scrivere cassetta 6255, SPI, Torino. B1150

[illegible] direttamente vendesi secondo piano nuova costruzione, tre camere più servizi, via Borgone [illegible], via Mattie. Telefonare 765-462, 293-118.

ALLOGGIO 6 camere doppi servizi, bellissimo, zona Crimea vendo. Telefonare 521-168. B1895

AMPIO alloggetto camera tinello cucinino tutti comforts, moderna costruzione, vendo. Telefonare 53-601. 10010

APPARTAMENTINI [illegible] via Aurelio Saffi, rialzato camera cucina entrata termosifone, reddito 8 %. Telefonare 787-514. 7650

APPARTAMENTO lussuosissimo, centrale, soleggiatissimo, panoramico, terrazze esente. vendesi. Telefonare 511-400.

[illegible] otto locali, piano rialzato Genova, corso Firenze, vendesi, cambiasi appartamento Milano. Scrivere casella 164 D, SPI, Milano. 10810

APPARTAMENTO signorilissimo, mq. 300, primo piano, altro soprastante dieci camere, liberi, adiacenti via Po, adatti abitazione, uffici, laboratori, vendonsi. Affare! Telefonare 511-400. F6192

BANCO lotto negozi bellissimo alloggio vendo permuto. Telefonare 232-465 pomeriggio. U7210

BARDONECCHIA in palazzinette centralissime prestasi appartamenti 3 camere servizi. Rivolgersi Giacosa, via Medail 13, Bardonecchia. 10809

BAROLO 22, privato vende negozi moderni, liberi et affittati, mutuo, massime facilitazioni. Telefonare 527-487 9819

BELLISSIMO due camere tinello Largo Orbassano 3.800.000 dilazione. Telefonare 773-181, 768-033. G7544

BORGO Vittoria eccezionale occasione vendesi alloggio nuovo due camere, tinello, cucinino, bagno. Telef. 527-490.

CAMERA [illegible] Regio Parco vendo 900.000, affittasi 9.000, due soffitte libere ammobiliate 450.000. Tel. 792-656.

CASA nuova costruzione, vani 42, via Crevacuore 74, Impresa vende, mutuo. Telef. 70-327. M1070

CASA precollinare, 12 camere 2000 metri terreno, vendesi 14.000.000, Telefonare 49-770. 7422

CASA signorile piazza Bernini, 30 camere, reddito 8%, vendesi. Telef. 521-202.

CASA vecchia costruzione centralissima eventualmente libera per ricostruzione vendesi esclusi intermediari. Scrivere cassetta 2120, SPI, Torino. M2543

CASA 25 camere bagno termo ascensore garage vendo 17.000.000. Tel. 555-352.

CASCINA 10 km. Chivasso ettari 20 vendesi 6 milioni. Scrivere: Pubblimar, casella 25 B, Alessandria. 10774

CASE mutuate 19-23 camere, cucinini, reddito bene, vende Carandina, Di Nanni 61. B1813

CASETTA Aeronautica, 5 camere, 1000 mq. terreno, 9.500.000, Telef. 393-967.

CASETTA periferica sopraelevabile con orto o giardino acquisto contanti se vera occasione. Scrivere Musso, via Bogino 5.

CASETTA rustica terreno Rivoli vicino Seminario. 3.200.000. Urge vendere. Telefonare 393-967. 1215

DIRETTAMENTE vendesi affittasi negozio autonegozio retro abitabile, via Duchessa Jolanda 23, telef. 45-801.

DIRETTAMENTE vendonsi appartamenti, negozi, facilitazioni, zona Francia, Monginevro. Telefonare 774-686. 6593

ESPOSIZIONE '61 Ventimiglia [illegible] vendiamo ultimi alloggetti, prenotiamo nuova costruzione fronte collina. Telefono ufficio 607-407. 7811

FARMACIA non unica, centro Riviera acquisterei contanti. Scrivere cassetta 2024, SPI, Torino. M2287

FINALPIA, cento metri spiaggia, vendonsi ultimi signorili alloggetti. Telefonare 689-673, Torino. G7482

FINANZIAMENTI rapidissimi su alloggi, case, terreni alle migliori condizioni. Massima discrezione. Telefonare 527-487.

GABETTI, XX Settembre 17, vende casa modernissima, capolinea tram 19, camere 18, sopraelevabile. Reddito 1.356.000 annue, 20.000.000 trattabili. 9628

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, vende ultimi moderni alloggetti Tommaso Grossi 4. Fino 30 agosto eccezionali prezzi e condizioni di vendita.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, vende in erigendo Palazzo Bramante (piazza Carducci) moderni alloggetti, uffici, magazzini, garage pronti primavera '60.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, vende Filadelfia 42 ultimi 4 alloggi liberati complessivi 14 camere rateizzando intero importo 5-10 anni.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, prenota via Nizza ang. via [illegible] Petitti grandiosi negozi ed alloggi 3-4-5 camere pronti primavera '60.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, prenota in Sanremo, Palazzo del Solaro, alloggi 2-3-4 camere tutte vista mare.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, vende in Rivoli terreno fabbricabile mq. 1500 progetto 120 camere eventuale permuta.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, vende moderno seminterrato mq. 400 luminoso adatto deposito o lavorazione non rumorosa.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, vende negozi liberi e blocchi lunghe rateazioni.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, anticipa capitali acquirenti alloggi [illegible] Piemonte e Riviera Ligure

IMPRESA Duema, vende bellissimi alloggetti 3.300.000, 3.700.000, corso Brunelleschi quasi Monginevro, Telef. 31-339.

IMPRESA, vende signorili alloggi due, tre camere tinello ampio cucinino servizi, pronta consegna, mutuo, facilitazioni. Via Salmo 47. Telefono 751-490. 9515

INDUSTRIA acquista 5-15 giornate fronte strada statale o provinciale Torino, Chivasso. Dettagliare offerte cassetta 2061, SPI, Torino. M2471

ISONZO 56 angolo Monginevro, vendesi alloggetti liberi - occupati. Convenienza. Massime facilitazioni. 9658

LIBERA vendo casetta quattro camere seminterrato giardino 5.300.000. Telefonare 530-565. M2360

MONCALIERI centro vendesi in blocco casa nuova costruzione 34 milioni. Telefono 641-520. [illegible]

Il bilancio dell'Agricoltura alla Camera

Chiesta al governo l'abolizione dell'imposta di consumo sui vini

Tutti i partiti sono d'accordo: domani risponderà il ministro Rumor - Critiche al prezzo troppo alto del latte - Bisogna incoraggiare la produzione del grano duro

(Nostro servizio particolare) **Roma, 20 luglio.**

La crisi del vino è stata ancora una volta discussa alla Camera, in seduta notturna, il dibattito s'è imperniato sulle mozioni presentate da deputati di tutti i partiti e di tutte le regioni sì che si è avuta un'unanimità di consensi sulla gravità della crisi e, in parte, anche sulle misure da chiedere al governo per venire incontro alle difficoltà dei produttori. Sulla necessità di abolire l'imposta di consumo sui vini, possibilmente prima della vendemmia 1959, si sono detti d'accordo gli esponenti di tutti i partiti, dai comunisti ai democristiani; è stata anche chiesta una riduzione delle sovrimposte comunali e provinciali sui terreni coltivati a vite.

Un altro punto sul quale tutta la Camera s'è detta d'accordo è quello delle sofisticazioni, che si vanno sempre più estendendo ed hanno come conseguenza un minor consumo di vino, perché molti italiani cominciano a preferire bibite sciropposе o analcooliche al bicchiere di vino che lascia la bocca amara, in quanto composto soltanto in minima parte di succo d'uva. In particolare i presentatori della mozione dc, della quale l'on. Bonomi è il primo firmatario, hanno chiesto sollecitamente una legge per regolamentare e proteggere i vini tipici.

Anche sui contributi da concedere alle cantine sociali si è avuta unanimità di consensi, e democristiani e comunisti hanno sottolineato la necessità di sottrarre in tal modo i piccoli e i medi produttori alle manovre degli speculatori. Infine sono stati chiesti provvedimenti atti a facilitare la libera vendita del vino ed a diminuire il costo del trasporto ferroviario dei mosti e dei vini.

Su tutte queste mozioni e interpellanze prenderà posizione il ministro Rumor nel suo discorso di replica, probabilmente dopodomani mattina. Ma sulla richiesta più importante, quella per l'abolizione dell'imposta di consumo sui vini, una risposta impegnativa potrebbe venire soltanto dal ministro delle Finanze, a meno che il ministro Taviani non voglia delegare il collega Rumor ad annunciare alla Camera i provvedimenti che egli intende eventualmente adottare.

Nella seduta pomeridiana era stato discusso il bilancio dell'agricoltura in un'aula quasi deserta. Il d.c. Corona s'è occupato dei problemi della montagna, riconoscendo che bisognerebbe sostituire i Consigli di valle ai consorzi di bonifica montana, ma dicendo che, nel frattempo, non bisogna far morire d'inedia, per mancanza di finanziamenti, i 92 consorzi di bonifica attualmente operanti nelle zone montane. Bisognerà anche potenziare il corpo forestale, che dispone di soli 5000 uomini.

L'on Corona si è domandato se sia possibile offrire ai montanari un'alternativa all'esodo, che già ora sta prendendo proporzioni allarmanti. E ha detto che il problema potrà essere risolto soltanto ridimensionando le aziende di montagna, facendo fronte allo smembramento delle proprietà e dando vita — con leggi e finanziamenti adeguati — ad aziende moderne.

Dopo che il monarchico Cavallere aveva chiesto un alleggerimento della pressione fiscale sull'agricoltura, ha parlato il d.c Sangalli riferendo alcuni interessanti dati sulla crisi del latte. Oggi in Lombardia il costo del latte oscilla fra le 48 e le 58 lire il litro; ed è antieconomico. Molti produttori preferirebbero rinunciare ad occuparsi del latte se i vincoli contrattuali non obbligassero il conduttore a tenere alcune bovine lattifere e se fosse possibile disfarsi delle mandrie senza danno.

La crisi è dovuta all'eccessiva incidenza sul prezzo di vendita del latte dei profitti degli intermediari, degli industriali, dei commercianti e degli esercenti. Per ovviare a questo disagio, gli organi incaricati di stabilire il prezzo di vendita dovrebbero partire dal costo di produzione, aggiungendovi le spese varie per arrivare alla determinazione del prezzo di vendita al minuto. Inoltre dovrebbe essere riconosciuto il diritto dei produttori di fornire direttamente il latte ai consumatori, gestendo, attraverso organi consorziali, le centrali del latte.

Bisognerebbe poi promuovere la costruzione di stabilimenti consortili per la trasformazione casearia del latte, eliminando le troppe interferenze e speculazioni che riducono il prezzo al produttore senza recare alcun giovamento al consumatori.

Il d.c Aldisio ha osservato che l'Italia è il solo Paese, nel Mercato Comune, a produrre grano duro. Sarebbe, quindi, opportuno incoraggiare gli studi genetici per trovare un mezzo eletto di alta produttività che impedisca la scomparsa di questa coltura, particolarmente importante per la produzione della pasta, che potrebbe riprendere il suo primato sui mercati esteri, perduto a causa dell'impiego sempre crescente di grano tenero per la pastificazione.

Delle colture granarie si è occupato anche il repubblicano De Vita osservando che poco si è fatto per il suo ridimensionamento e che, anzi, si è fatta una pericolosa confusione non distinguendo le diverse necessità del grano duro e del grano tenero, agevolando quest'ultimo a danno del primo, che invece occorreva aiutare di più.

Anche la politica olearia — egli ha aggiunto — non è stata certamente la più idonea per tutelare un settore che, unitamente a quello granario, costituisce uno dei pilastri dell'economia agricola meridionale.

e. a.

La legge di amnistia non sarà valida per Moranino

Roma, 20 luglio.

La direzione del p.c.i. ha reso noto nei giorni scorsi all'ex-on. Francesco Moranino che sono del tutto cadute le speranze, fino all'ultimo momento nutrite, di poterlo far ritornare in Italia in seguito al provvedimento di amnistia.

Il caso del Moranino, riferisce l'agenzia Continentale, era stato lungamente studiato dalle massime gerarchie del p.c.i. al fine di adattargli un particolare emendamento del provvedimento di clemenza che, se approvato, lo avrebbe ricondotto in Italia libero da ogni imputazione.

Caduto quell'emendamento, l'associazione dei giuristi democratici era stata incaricata di esaminare accuratamente la legge per accertare se fra le maglie del provvedimento fosse stato possibile trovare una sia pur minima apertura attraverso la quale l'amnistia avrebbe potuto essere applicata al caso del Moranino. L'esame si è, però, concluso in senso negativo, e pertanto nessuna azione sarà intrapresa dal p.c.i. per favorire il ritorno in Italia del suo ex deputato.

Morti sul colpo mentre inchiodavano una cassetta di detonatori



I vigili del fuoco recuperano fra le macerie le salme delle tre vittime (Telefoto)

Tre uomini dilaniati nello scoppio di un deposito di cartucce da caccia

Le vittime sono due operai e un impiegato di una fabbrica genovese che conta centodieci dipendenti - Al momento della sciagura erano rimasti soli in un magazzino, che è crollato

(Dal nostro corrispondente) **Genova, 20 luglio.**

Due operai e un impiegato di una fabbrica di cartucce per fucili da caccia, la «Martignoni» di Molassana, fondata nel 1920, sono morti in una tremenda esplosione avvenuta oggi nel magazzino dello stabilimento. La fabbrica di cartucce «Martignoni», di proprietà del dott. Mario Martignoni, di Genova, dà lavoro a 110 operai. Lo stabilimento, composto da due edifici, sorge a Molassana, in via Geirato, lungo la sponda del torrente omonimo. Attorno vi sono altre fabbriche che occupano complessivamente un migliaio di operai.

Nel pomeriggio il magazziniere Antonio Barisone, di 58 anni, nato a Cassinelle presso Alessandria, aveva cominciato a lavorare all'imballaggio di una grossa partita di cartucce che entro domani doveva essere spedita in Lombardia. In aiuto, il Barisone aveva chiamato l'apprendista magazziniere Giovanni Canu, di 18 anni. I due riunivano le cartucce in pacchi cilindrici, sistemandoli nelle cassette di legno che il Barisone si incaricava poi di inchiodare.

Verso le 15,30 entrava nel magazzino l'impiegato Maurizio Ginocchio, di 20 anni, nativo di Massa Carrara, per sorvegliare le operazioni di imballaggio.

Improvvisamente, pochi minuti dopo le 16, un terrificante scoppio squarciava il muro della fabbrica. Il magazzino, sito al pianterreno di un edificio a due piani, discosto una cinquantina di metri dal corpo vero e proprio della fabbrica «Martignoni», era stato letteralmente sventrato. Tre dei quattro muri perimetrali erano stati spazzati via.



Due delle vittime dell'esplosione: Antonio Barisone, di 58 anni (a sinistra) e Giovanni Canu, di 18 (Telefoto)



Maurizio Ginocchio, di 20 anni, la terza vittima (Tel.)

Agli accorsi, tra cui il titolare della fabbrica, non rimaneva che tentare di ricomporre i resti orrendamente dilaniati delle tre povere vittime, dispersi fra cumuli di mattoni, travi, legna e calcinacci.

L'unico testimone oculare del fatto, il signor Giorgio Martinelli, che stava facendo una passeggiata su un'altura al di là del torrente Geirato, ha detto di avere udito un boato: «Credevo che crollasse il mondo — ha dichiarato — ho visto i muri dell'edificio volare come pezzi di carta».

Il Barisone era sposato da diversi anni e aveva un figlio e una figlia; la ragazza, Milvia di 22 anni, accorsa sul piazzale insieme con le compagne di lavoro, è svenuta allorché ha capito che il padre era fra le vittime.

Il Canu viveva con la madre e due sorelle, mentre l'impiegato Ginocchio si era sposato soltanto otto mesi fa. La notizia alla moglie è stata pietosamente taciuta, ma quando, verso le 20, essa l'ha appresa dalla madre, è stata colta da malore.

Mezz'ora dopo lo scoppio, mentre allo stabilimento erano già accorsi i vigili del fuoco, i carabinieri di Molassana e quelli del nucleo di polizia giudiziaria della Squadra Mobile, arrivavano sul luogo il Prefetto, il Sindaco e il Questore. Il Prefetto ordinava la costituzione di una commissione d'inchiesta che inizierà domani mattina i suoi lavori. Intanto la magistratura cominciava l'istruttoria, interrogando il dott. Martignoni e alcuni tecnici dello stabilimento.

E' stato accertato che al momento dell'esplosione il magazziniere Barisone e il suo aiutante Canu, sotto il controllo dell'impiegato Ginocchio, stavano sistemando nelle cassette di pioppo pacchi cilindrici di 50 cartucce l'uno. I coperchi delle cassette venivano poi inchiodati dal Barisone. Non è improbabile che uno dei chiodi destinati a fissare le tavolette di legno abbia deviato, provocando, come un percussore di fucile, l'esplosione di una capsula e quindi, per «simpatia», quella di tutte le altre.

c. m.

Fritz Podola formalmente accusato di omicidio

Violenta polemica alla Camera dei Comuni L'assassino del poliziotto fu picchiato?

Fuoco di fila di domande al ministro dell'Interno: l'imputato sarebbe stato visto dai cronisti con un occhio tumefatto e l'altro coperto da un cerotto; zoppicava ed era sostenuto a braccia

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 20 luglio.**

Fritz Podola, il cittadino tedesco venuto dal Canada, che fu arrestato la scorsa settimana in un albergo di Londra, è stato formalmente accusato oggi pomeriggio dell'assassinio del sergente di polizia Purdy, avvenuto alcuni giorni fa.

Pochi minuti dopo che il magistrato aveva confermato l'arresto e aveva concesso come d'uso sette giorni alla polizia per istruire il processo, il ministro dell'Interno, Richard Butler veniva fatto oggetto alla Camera dei Comuni di una serie di aspre interrogazioni da parte dei deputati laburisti e liberali. I deputati chiedevano di conoscere dettagli del l'arresto, dell'interrogatorio e del ricovero in ospedale di questo individuo. Ma il ministro degli Interni ha evitato la maggior parte delle interrogazioni con la giustificazione d'uso. Poiché i fatti sono ora sub judice, il governo non ha il diritto di interferire con il potere giudiziario.

Il caso di Fritz Podola è comprensibilmente divenuto oggetto di immenso interesse nazionale su due piani completamente diversi. Da una parte vi è — e in primo luogo — la vicenda che riguarda il ricatto della modella, l'arresto dell'individuo che si trovava in una cabina del telefono, il suo primo tentativo di fuga, e infine l'assassinio del poliziotto Purdy, mentre un suo collega telefonava alla centrale di polizia perché mandassero una automobile a prelevare il fermato. Questa vicenda portò la scorsa settimana a una formidabile caccia all'uomo nella capitale britannica. Furono chieste informazioni alla polizia canadese la quale inviò a Londra una fotografia del ricercato.

Entro due ore dall'arrivo a Londra di questa fotografia, una trentina di poliziotti di Scotland Yard si recavano in un albergo di Kensington, poco lontano dal luogo ove si era verificata l'uccisione del sergente Purdy, e ne uscivano poco dopo con un uomo il cui volto era coperto da un soprabito. Era condotto da poliziotti che in parte lo sorreggevano ed era scalzo. Uno dei poliziotti che seguivano, aveva in mano un paio di scarpe. Il fermato fu portato alla stazione di polizia di Chelsea, ove il sergente Purdy aveva prestato servizio, e cominciò l'interrogatorio. Verso mezzanotte il Podola fu trasferito in ospedale.

A questo punto comincia la seconda vicenda, quella che ha maggiormente attratto la attenzione dei deputati alla Camera dei Comuni durante la seduta di oggi pomeriggio. La polizia disse che il Podola era stato trasferito in ospedale perché un medico aveva dichiarato che non era in condizioni fisiche adatte per subire l'accusa formale. Come ragione del ricovero in ospedale fu addotta la necessità di esami psichiatrici per vedere se l'arrestato fosse affetto da malattie mentali. Questa versione fu universalmente riferita dai giornali, anche se alcuni cronisti, in varie riprese continuarono ad affermare, contrariamente alla versione ufficiale data dalla polizia, che al momento dell'arresto si era verificata una colluttazione nella quale il Podola aveva riportato numerose escoriazioni.

Negli ultimi due giorni però alcuni giornali londinesi diedero la netta impressione di non credere affatto alla versione della malattia mentale ed affermarono che il Podola era in cura, ed aveva perfino subito una piccola operazione in seguito a quanto era avvenuto durante la colluttazione con la polizia. Sabato poi un gruppo di uomini d'affari — gruppo che desidera restare anonimo — incaricò un avvocato di assumersi la protezione legale dell'arrestato che, secondo vari giornali veniva addirittura tenuto «incatenato al letto», oltreché guardato a vista notte e giorno da quattro poliziotti. Questo avvocato però non ebbe il permesso di parlare con l'arrestato. Stamane alcuni giornali pubblicavano articoli di fondo nei quali si lasciava apertamente intendere che la condotta della polizia era a dir poco strana e doveva essere chiaramente spiegata.

Infine oggi pomeriggio alcuni deputati alla Camera dei Comuni hanno affrontato il problema con l'abituale franchezza. Primo ad annunciare un'interrogazione al ministro degli Interni, era stato il capogruppo liberale, Grimond. Tuttavia, quando venne l'ora delle interrogazioni alla Camera dei Comuni, la situazione legale del Podola era già cambiata sostanzialmente. Stamane egli era ancora in ospedale guardato a vista dai poliziotti, ma oggi pomeriggio al momento in cui le interrogazioni poterono essere poste al ministro degli Interni, il Podola era già formalmente sotto l'accusa di assassinio.

Al deputato laburista avv. Paget, che voleva sapere che cosa fosse avvenuto al Podola durante l'interrogatorio subito alla stazione di polizia di Chelsea subito dopo l'arresto — interrogatorio che fu seguito dal trasporto in ospedale in barello — il ministro Butler poté rispondere: «E' un problema di competenza dei Tribunali, dato che egli è stato ora formalmente accusato di assassinio».

Un altro deputato laburista ha dichiarato: «L'orrore per il fatto che un poliziotto sia stato ucciso è sentito da tutti e tutti sono d'accordo che il colpevole di questo assassinio dovrà pagare il fio del suo delitto, ma bisogna ammettere che nel Paese vi è la sensazione che la Giustizia è in grave pericolo se anche l'uomo più odiato della nazione non gode dei diritti che gli spettano. L'opinione pubblica è estremamente preoccupata per le circostanze misteriose del ricovero in ospedale di questo individuo. Non sarebbe meglio compiere un'inchiesta?».

Il ministro degli Interni tuttavia si è limitato a ripetere che «dal momento che quest'uomo è ora sotto accusa, io non posso fare alcun commento». Lo scontro parlamentare fra liberali e laburisti da una parte e ministro degli Interni dall'altra è durato appena pochi minuti ed è terminato con le parole: «Io nego assolutamente che il Governo, o chiunque altro, abbia qualcosa da mettere sotto silenzio» pronunciate dal ministro degli Interni.

I cronisti riferiscono che durante i tre minuti della sua apparizione in tribunale per la conferma dell'arresto e per l'inizio del processo istruttorio il Podola aveva un occhio tumefatto e l'altro coperto da un cerotto; zoppicava ed era sostenuto a braccia da due poliziotti in borghese.

Riccardo Aragno

Cassiere rapito dai banditi muore per attacco di trombosi

(Dal nostro corrispondente) **Londra, 20 luglio.**

(r. a.). I medici legali hanno oggi accertato che la morte del sig. Solomon Lever, che fu rapito la notte di sabato scorso da alcuni malviventi i quali lo derubarono delle chiavi dell'ufficio per asportare l'intero contenuto della cassaforte, è da attribuirsi ad un attacco di trombosi coronaria. Il cadavere del Lever fu trovato sul bordo di una strada che attraversa la foresta di Epping, a nord-est di Londra, all'alba di domenica.

Il sig. Lever è stato vittima di un trucco che i delinquenti londinesi hanno usato frequentemente nelle ultime settimane. Nel corso della notte di sabato egli ricevette una telefonata in cui gli si diceva che si era sviluppato un incendio in un locale vicino al suo ufficio. La polizia si sarebbe recata a prelevarlo entro pochi minuti per dargli la possibilità di mettere in salvo i valori che il suo ufficio poteva eventualmente contenere. Pochi minuti dopo infatti si presentò alla casa del signor Lever un'automobile.

Due uomini — ora ricercati dalla polizia — lo prelevarono e, a quanto pare, lo imbavagliarono, lo derubarono delle chiavi dell'ufficio e della casseforte e passarono queste chiavi a dei compari che li aspettavano in un luogo convenuto.

A quanto sembra tuttavia il sig. Lever, che aveva 64 anni, e soffriva di disturbi cardiaci, non resisteva all'emozione di questa rapina e morì nell'interno dell'automobile. I suoi rapitori lo portarono allora verso un sobborgo isolato della capitale e ne gettarono il cadavere sul bordo di una strada boscosa. Il cadavere fu poi ritrovato poco più tardi da un automobilista di passaggio.

Il re dello Yemen paga l'affitto per evitare una causa col padrone

Aveva versato solo uno dei quattro milioni richiesti per "villa Svizzera,, - Il saldo avvenuto ieri sera - L'amicizia di una diciassettenne per il fratellastro del sovrano



La studentessa Lucia Placido, di 17 anni, che frequentava la corte del re dello Yemen a Roma (Telefoto)

(Nostro servizio particolare) **Roma, 20 luglio.**

Finché il re dello Yemen non avrà lasciato Roma, continueranno a fiorire più o meno fantastiche storie sul suo «entourage». Sfumata l'avventura della fantomatica Saud Bint, la favorita in fuga che aveva trovato rifugio in un convento con l'intenzione di farsi cattolica, sono sbocciate quella di una ballerina di night-club che vorrebbe entrare nell'harem di Ahmed I, e per far ciò, convertirsi all'islamismo. Naturalmente, a poche ore di distanza, tutto riassume le giuste proporzioni.

Diverso tempo prima del tentativo di partenza in aereo del monarca arabo, erano state notate le frequenti visite di una giovane fanciulla dalla chioma tizianesca e dagli occhi azzurri nella villa che il seguito di Ahmed I occupava a Grottaferrata. La fantasia sbrigliata di qualche cronista aveva subito pensato ad una favorita bianca del re, destinata a seguirlo nel viaggio di ritorno in patria. Si trattava invece di una ragazza italiana che intratteneva rapporti di buona amicizia con un fratellastro del sovrano, Hassan Abbadi, e altri dignitari della Corte, accompagnandoli nelle visite alla città e nel corso delle serate in ristoranti e locali di danze all'aperto.

La fanciulla ha 17 anni, si chiama Lucia Placido ed abita con la madre e la sorella in via Respighi. Avvicinata da un giornalista ha negato che fra lei e Hassan esista un legame sentimentale. Sua madre è araba e la sua famiglia ha abitato per qualche tempo nello Yemen. Per questo la ragazza era stata invitata, fin dai primi tempi, da Hassan e da altri dignitari a frequentare la villa di Fregene e quindi quella di Grottaferrata, ove la comitiva yemenita soggiornava.

Ma ben altri e più gravi pensieri hanno occupato sino a stasera la mente dei dignitari yemeniti. Si tratta di una questione finanziaria. E cioè dell'affitto, invero cospicuo, che l'albergatore della villa di Grottaferrata reclamava dal re dello Yemen suo inquilino.

Quando nel giugno scorso Ahmed I abbandonò la «Villa dei pini» di Fregene, a causa della locazione troppo alta, una specie di asta venne bandita fra i gestori di alcune grandi residenze dei dintorni di Roma. L'asta fu vinta da un certo signor Falco, subaffittuario della «Villa Svizzera» a Grottaferrata, che offriva la dimora in locazione per un prezzo «forfettario» di 100 mila lire giornaliere, ogni extra a parte.

Tutto andò liscio per circa un mese, fino al 14 luglio scorso, quando il sovrano decise di lasciare l'Italia e venne il momento di saldare i conti. Il Falco presentò un totale di credito di 3 milioni, più 900 mila lire di extra, costituiti da vini spumanti. «Mi aspettavo un trattamento non dico regale, ma ragionevole», narra l'albergatore. Sono stato invece circondato da facce truci e minacciose e mi sono visto presentare a saldo 750 mila lire, più 300 mila di extra. Un quarto, cioè, del dovuto».

Il Falco non attribuisce naturalmente la sua disavventura ad Ahmed I, vecchio e infermo, ma a due personaggi del seguito che hanno in mano le finanze dello Yemen, gente decisa e sbrigativa. L'albergatore, rassegnato al danno, vide quindi con esultanza la partenza del monarca e della sua Corte. Ma la sua gioia fu di breve durata, ché a poche ore di distanza (e cioè dopo il rientro dell'aereo regale a Ciampino) gli arabi si erano reinstallati con armi e bagagli alla «Villa Svizzera». Erano passati altri cinque giorni senza che i «cassieri» di re Ahmed avessero parlato di conti o di pagamenti. I dignitari e le guardie parlavano di partire da un momento all'altro. Il signor Falco si era già rivolto ad un legale per intentare una causa per avere il saldo del suo vistoso conto. Stasera però, alle 22,45, la questione è stata risolta: il saldo è avvenuto per contanti in moneta italiana.

a. n.

Fratello e sorella in moto si schiantano contro un'auto

Sono due vercellesi ed erano diretti a Savona - La giovane è morta, il ragazzo è in fin di vita

Savona, 20 luglio.

Un morto e un moribondo costituiscono il tragico bilancio di un incidente stradale avvenuto sulla statale del Piemonte, nei pressi di Altare. Una moto guidata dal ventitreenne Franco Riani, residente a Vercelli, mentre si dirigeva verso Savona, si è scontrata con un'auto che procedeva in senso inverso. Nel tremendo urto il giovane Riani e la sorella Caterina di 20 anni, che sedeva sul seggiolino posteriore, venivano sbalzati ad alcuni metri di distanza.

Raccolti esanimi e trasportati d'urgenza all'ospedale San Paolo di Savona, il Riani veniva ricoverato in corsia in condizioni disperate avendo riportato un'ampia ferita al capo, la frattura della base cranica, altre fratture e commozione cerebrale; la sorella del Riani, che presentava la frattura dell'omero destro, grave stato commotivo, ha cessato di vivere alcune ore dopo il suo ricovero per sopraggiunte complicazioni interne.

Un giovane ferisce la nipotina maneggiando un vecchio fucile

Trento, 20 luglio.

Il quattordicenne Giuseppe Pasqualini ha ferito gravemente con un colpo di fucile, sparato per un tragico equivoco, la nipotina di sette anni, Giovanna Capraro. I due si erano recati a cercare funghi in un bosco sui monti di Roncegno. Ad un tratto il ragazzo, trovato in un cespuglio un vecchio fucile ad avancarica, probabilmente ricavato da un'arma militare dell'ultima guerra, incominciava a maneggiarlo tenendo imprudentemente la canna rivolta verso la bimba, che lo osservava incuriosita.

Improvvisamente dall'arma partiva una scarica di pallini che colpiva in pieno petto la piccina, facendola stramazzare a terra sanguinante. Alcuni contadini accorsi provvedevano a trasportarla all'ospedale di Borgo Valsugana, dove è stata ricoverata con prognosi riservatissima.

Precipitato sotto gli occhi della moglie sul Gottardo

Muore appeso in parete mentre arrivano i soccorsi

La vittima è un geologo svizzero - E' rimasto penzolante alla corda per un giorno e una notte

(Dal nostro corrispondente) **Berna, 20 luglio.**

Un giovane alpinista di Basilea è perito durante un'ascensione nel massiccio del Gottardo. Pietro Stern di 27 anni, assieme alla moglie e ad un amico, aveva iniziato ieri mattina l'ascensione del Winterstoch che presenta alcune pareti quasi a strapiombo. A poche centinaia di metri dalla vetta, la cordata veniva colta da una scarica di sassi, uno dei quali colpiva lo Stern alla testa. Nonostante il tentativo di soccorso della moglie, lo sfortunato scalatore perdeva l'equilibrio e precipitava per una cinquantina di metri, rimanendo poi penzolante alla corda. Di tanto in tanto egli muoveva le braccia, per far capire ch'era in vita.

La moglie e l'amico iniziavano immediatamente la discesa attraverso una via meno difficile, raggiungendo nel tardo pomeriggio un rifugio ove davano l'allarme. Il pilota dei ghiacciai, Ermanno Geiger, senza perdere tempo provvedeva a trasportare con un elicottero, dall'aeroporto di Sion nel Vallese, una decina di guide nel massiccio del Gottardo, depositandole su una piattaforma del Winterstoch, circa 400 metri sotto il punto in cui penzolava Pietro Stern. Ma, a causa di un improvviso temporale, le guide non potevano portarsi sul luogo della disgrazia.

Poiché nel corso di un volo di ricognizione era sembrato che lo Stern fosse sempre in vita, l'opera di soccorso veniva ripresa stamane all'alba ma, quando le guide giungevano sul posto, lo sventurato alpinista di Basilea — noto geologo — aveva cessato di vivere.

Secondo il parere di un medico che faceva parte della colonna di soccorso, la morte dello Stern sarebbe avvenuta nel pomeriggio di ieri in seguito a emorragia cerebrale.

Da Chamonix si apprende che l'alpinista ginevrino Giovanni Löchlinger è precipitato in un crepaccio nel massiccio del Petit Charmoz. La sua morte è stata istantanea. Lo scalatore ginevrino aveva poco prima lasciato i compagni per giungere prima di essi a Chamonix.

l. f.

CRONACHE DELLO SPORT

Accordo raggiunto ieri a Milano tra i bianconeri e la Sampdoria

La Juventus conclude l'acquisto del terzino della nazionale Sarti

Il mercato dei calciatori non ha toccato quest'anno cifre molto elevate - Oltre al ventitreenne Sarti, l'oriundo Manfredini e Tagnin sono stati i più pagati - Alcuni grossi nomi devono ancora essere trattati - Pasquale sarà presidente della Lega? - Nuove voci sulle dimissioni di Rizzoli

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 20 luglio.

Venerdì si chiuderanno le liste di trasferimento dei calciatori. I dirigenti delle grandi società italiane, riuniti a Milano per l'elezione delle presidenze e del consiglio della Lega, hanno approfittato del convegno per concludere gli scambi più interessanti. Ancora una volta la Juventus si è portata in una posizione di primo piano con la sistemazione definitiva dell'acquisto di Benito Sarti. Il passaggio del giovane terzino sampdoriano ai bianconeri era già dato per scontato da parecchi giorni, da quando cioè si annunciò la «firma» di Cervato. In realtà le trattative tra il presidente Umberto Agnelli ed i suoi immediati collaboratori, Giordanetti e Mandelli da una parte, e la direzione della Samp erano state riprese dopo un'interruzione dovuta alla cifra esorbitante richiesta in un primo tempo da Genova. La Samp, scesa ad una quotazione più accessibile, aveva riallacciato i contatti, ma solo oggi dopo un colloquio dei dirigenti juventini con Ravano e Costa della squadra sampdoriana l'accordo è stato concluso.


Il terzino Benito Sarti

Sarti è un prodotto della «scuola padovana» come Nicolè. Ha ventitrè anni e quest'anno ha esordito in maglia azzurra nella partita contro la Francia a Parigi, restando altre volte riserva.

E' considerato uno dei migliori difensori del momento. Ricordiamo che nell'estate del 1957, Lajos Czeizler, attento conoscitore del mondo del calcio, aveva notato questo ragazzo presentatosi timido e silenzioso al raduno sampdoriano di Novi Ligure. «Il biondino diventerà un giocatore di notevole rilievo — aveva detto l'ex-tecnico della nazionale — Lo osservi bene: ha scatto e sicurezza, farà carriera». Il pronostico di Czeizler si è avverato nella stagione scorsa, quando Sarti, oltre ad indossare la maglia di nazionale si è messo in evidenza tra i blucerchiati.

Benito Sarti, che è stato compagno di squadra di Nicolè nel Padova, è nato nel 1936 appunto a Padova. Gioca terzino destro e sinistro ed anche centromediano.

La cifra costata ai bianconeri non è comunicata, ma dovrebbe aggirarsi sugli 80-85 milioni.

Questo è uno dei trasferimenti più alti del mercato calcistico attuale, ma la cifra è giustificata peraltro dal valore del calciatore.

Finora altri «passaggi» di risalto sono stati: Manfredini dal Racing di Buenos Aires alla Roma per 70 milioni; Campana ceduto dal Lanerossi al Bologna per 45 milioni più Bonafin; Tagnin dalla Lazio al Bari per 57 milioni; Rozzoni da Spal e Fiorentina (comproprietarie del centravanti) alla Lazio per 45 milioni; Bredesen dal Bari all'Udinese per 22 milioni più il terzino Baccari; Skoglund dall'Inter alla Samp per 30 milioni; Lancioni dal Lanerossi al Torino per 20 milioni; Mariani per 35-40 milioni dal Padova alla Lazio e Cervato per una cifra analoga dalla Fiorentina alla Juventus.

Molti contratti sono avvenuti sulla base di scambi come quello tra Genoa e Udinese per Delfino-Piquè e tra Genoa e Alessandria per Pistorello e Maccacaro. Da notare che il Palermo, con la cessione della mezz'ala Azzali alla Fiorentina ha ricevuto 21 milioni in contanti più Carpanesi (in comproprietà), Greatti (prestito) e Toros (cessione). Lo stesso Palermo ha dovuto spendere un centinaio di milioni complessivamente per Anzolin, Grevi, Bernini e Sacchella.

Si è ancora lontani dalle cifre degli scorsi anni. Bisogna però notare che i grossi nomi come Gratton, Lojodice, Barison (se sarà ceduto), Frignani, Corradi sono ancora da trattare. Prima del 24 luglio si sentiranno cifre ben più alte (e sia detto per inciso che queste come tutte le somme elencate sopra hanno un valore indicativo poiché nessuna società le comunica ufficialmente).

In quanto ai dirigenti radunati a Milano è stata notata l'assenza del presidente del Milan Rizzoli. Egli ha dichiarato tempo addietro la sua intenzione di dimettersi in seguito al reclamo respinto dalla CAF per la partita Talmone Torino-Milan.

E' noto ora che la «nuova» C.A.F. ha deciso che l'incontro di Torino è stato perfettamente regolare. Finora il presidente Rizzoli non ha fatto altre precisazioni, ma negli ambienti vicini al Milan si afferma che le dimissioni di Rizzoli possono essere considerate come sicure. Si aggiunge anzi che queste dimissioni saranno comunicate domani oppure dopodomani da Rizzoli con un cablo da bordo di uno yacht attualmente in navigazione nel Mediterraneo.

Stasera a Milano si sono tenute infine le riunioni preassembleari per orientare i dirigenti sulle nomine da farsi domani. E' praticamente certo che il dott. Pasquale sarà eletto presidente della Lega-calcio.

m. f.

Sopraluogo al campo Torino

L'ing. Barassi, insieme ad un ingegnere incaricato dal Coni, ha effettuato ieri un sopraluogo al campo di via Filadelfia.

In quanto alle interessanti rivelazioni pubblicate dal settimanale «Il Campione» sul caso Bari-Messina e sui denari dati all'intermediario Torres i dirigenti del Talmone Torino, che pure sarebbero interessati ad un'eventuale retrocessione d'autorità delle squadre impegnate in casi di frode sportiva, hanno deciso di non presentare esposti o reclami. E' confermato infatti da Roma che il caso Bari è ormai passato in prescrizione.


Un acrobatico canestro segnato da un negro dell'Harlem nell'incontro di Torino

La pallacanestro diventa uno spettacolo giocata dai fuoriclasse negri dell'Harlem

Travolti i cinesi del San Francisco - Lemon e Harrison giocatori-clowns - La precisione di Wilson

Se è vero che negli Stati Uniti il basket è praticato da due milioni di giovani, e da una ventina di milioni in tutto il mondo, è altrettanto vero che in Italia i cestisti sono poche migliaia — una élite — ed il pubblico che li segue, in proporzione è altrettanto esiguo. La pallacanestro, anche se negli ultimi anni appare in forte ripresa, da noi non ha mai avuto la fortuna degli sport di massa. O meglio: ce l'ha in occasione degli incontri di classe e, una volta all'anno, non appena si annuncia una nuova tournée dei campioni del basket, gli «Harlem Globetrotters». Allora, anche i profani fanno la coda alle biglietterie. Ieri sera, al Palazzo del Ghiaccio, per assistere ad una esibizione di questi sette spilungoni color cacao, gli spettatori erano migliaia.

Un motivo c'è. Ed è che gli «Harlem» non fanno soltanto dello sport ma lo condiscono di spettacolo. Ogni loro incontro diventa parata di virtuosismo, vetrina di irresistibili trovate. I sette negri si trasformano in attori di varietà di alta levatura: diventano cioè giocolieri, acrobati e (è necessario) anche clowns. A descrivere una partita degli «Harlem» un cronista sportivo è un po' sciupato. Basta un osservatore qualunque, magari ignaro delle regole del gioco. Il capitano, Clarence Wilson, per citarne uno, potrebbe senza esitazioni presentarsi su un palcoscenico, solo con una palla ed un cesto, e tenere incatenata la platea per un'ora. Ha l'aria svagata dei negri da film, dinoccolato, sembra che le articolazioni siano sul punto di sciogliersi per sempre. Ha uno scatto da pantera, in tre falcate attraversa il campo. Le sue dita sono quanto di più vasto e prensile si possa pensare: quelle delle scimmie, tanto decantate sono cose irrisorie. Ha una fulminea precisione nel tirare la palla, da qualunque punto si trovi, sia seduto o all'impiedi, abbia gli occhi bendati, volga le spalle al cesto, riesce a infilarla come se un congegno magnetico attirasse irresistibilmente la sfera.

Diciamo di lui, ma Wilson è il ritratto di tutti i compagni, che ieri sera si sono battuti (è un modo di dire) contro i giovani tarchiati cinesi del «San Francisco». I quali hanno perduto l'incontro per 78 a 58: un po' perché le regole dello spettacolo sono ferree, e un po' perché non avrebbero potuto vincere in nessun modo: scherniti, ironizzati, beffati dall'atletico Joe Buckalter (m. 1,98), dal gommoso e saltellante Norman Lee jr. (1,92), dal nerissimo e sorridente Harrison (un contorsionista: riesce ad avvilupparsi una gamba con un braccio, come l'edera all'olmo, e nella mano ha il pallone, e il pallone lo manda, da quell'incomoda posizione, dritto in rete). E soprattutto da Meadow Lemon, il comico della squadra, ma che giocatore! Con disinvoltura, mentre ruba il fischietto all'arbitro o si accapiglia con un avversario urlando e sghignazzando, si sdraia a terra e da dieci passi segna il punto.

I cinesi hanno reagito a un cotale gioco travolgente e chiassoso. Seri, impassibili, forse avviliti di doversi prestare come «spalle» al gran galà degli «Harlem», tentavano azioni subito spezzate. Quando segnavano [illegible] altri volevano che fosse [illegible] per dare un poco di brivido agli spettatori. Il loro capo, un giovanotto occhialuto e col viso che sembrava un cedro, male incassava le gags dei negri. Infuriato ha perso le staffe, ha preso il pallone e si è buttato verso l'area nemica. Voleva salvare un onore compromesso. Non lo ha salvato. Gli si è parato davanti Lemon con le braccia mulinanti; ha improvvisato una danza, ha dilatato gli occhi, ha fatto una finta di cui i tecnici avranno apprezzato la diabolica precisione. Alla fine gli ha portato via la sfera e in un balzo l'ha posata delicatamente con due dita nel cesto.

Come per gli spettacoli che si rispettano l'incontro «Harlem»-«S. Francisco Chinese» si ripete anche questa sera.

Gino Nebiolo

Agli «11» spettano 180 mila lire

Solo settanta milioni di premi per i giocatori del Totocalcio

Al Totocalcio il Monte Premi è sceso questa settimana, secondo calcoli ufficiosi, a poco più di 70 milioni di lire. Il caldo ed i campionati lontani influiscono negativamente sulle giocate. Inoltre, causa la pioggia, sono state abolite tra le altre quattro partite del torneo calcistico argentino (Boca Juniors-Indipendiente, Argentinos J.N.-Old Boys, Estudiantes-River Plate e Huracan-S. Lorenzo). Sono stati pertanto premiati in categoria unica gli «undici» che sono [illegible] in tutta Italia (17 in Piemonte). Ad ognuno di essi spetta la somma di 170.600 lire.

La colonna vincente era: N.V.-N.V.-N.V.; N.V.-X-2; 1-X-1; 1-1-1-1; 2-1.

Totip: ai «dodici» (52) spettano L. 168.334 ciascuno; agli «undici» (892) L. 9912; ai «dieci» (5499) L. 1563. Colonna vincente: 2-1; 1-X; 1-X; 2-1; 1-1; 2-1.

Un accordo Tour - Giro necessario per il ciclismo

Occorre sveltire le due corse - Bahamontes: sessanta riunioni a 200 mila franchi

Il Tour 1959 è appena finito e piovono sulla corsa francese le critiche più violente, nemmeno una voce si leva a difendere la competizione che si è chiusa sabato a Parigi. I mali del Tour diventano genericamente i mali del ciclismo, una gara non riuscita sembra condannare un vasto ramo dello sport.

Il ciclismo è in crisi. Lo riconoscono anche gli organizzatori del Tour, Jacques Goddet sull'«Equipe» e Félix Levitan sul «Parisien Libéré» non hanno certo adottato le mezze misure per un severissimo esame della corsa che rappresenta un loro vanto. Il signor Goddet dice che il problema ha bisogno di provvedimenti urgenti e sottolinea in particolare l'eccessivo peso di un calendario che ormai non ha più soste, in un incessante succedersi di competizioni. Il signor Levitan, scendendo nei particolari, scrive contro le tappe a cronometro e contro gli abbuoni agli arrivi, nelle une e negli altri indicando dei punti deboli della competizione. Il signor Goddet ed il sig. Levitan, adoperando un sistema già in atto da tempo, si dichiarano pronti ad accettare discussioni con chiunque abbia desiderio di suggerir cambiamenti atti a ridare al Giro di Francia il tono ed il prestigio di un tempo. Una «voce» di buona fonte annuncia l'intenzione degli organizzatori di cedere la competizione alla Unione ciclistica internazionale, con la remota possibilità di una fusione tra il Giro di Francia ed il Giro d'Italia e la conseguente creazione di un Giro d'Europa. Ma il signor Levitan in proposito è schietto, scrive che nulla ancora è stato deciso per la formula che regolerà la corsa nel 1960.

Non crediamo in un Giro d'Europa, organizzazione troppo macchinosa. Crediamo anzi che il Tour ed il Giro si sveltiranno con tracciati più brevi, con minor numero di tappe, con tappe più corte, dove la lotta abbia miglior esito. E pensiamo che il fascino indubbio delle squadre nazionali debba cedere il passo alla realtà. Lo stesso signor Goddet, attaccando i francesi ed il suo direttore tecnico, elogia i belgi e Jean Aerts che ha saputo imporsi ai suoi uomini, ordinando loro di dar battaglia. Si tratta di un implicito riconoscimento che, nei rapporti tra i vari direttori sportivi e i corridori, siano spesso i corridori, i campioni naturalmente, a dettar legge. La formula per marche avrebbe il pregio, se non altro, di mettere in campo direttori sportivi che siano o i padroni stessi delle case o personaggi di loro assoluta fiducia, esponenti insomma di chi paga, per l'intera annata, i ciclisti. Un loro ammonimento, una loro esortazione varrebbe certo di più di quanto ha potuto valere quest'anno un qualsiasi incitamento del malcapitato signor Bidot agli assi che troneggiavano nella compagine biancorossoblù.

Il signor Goddet insiste poi, nella sua offensiva contro i corridori, nell'augurio esplicito che la cattiva prova dei campioni si traduca in un minor numero di contratti, in un minor favore popolare, in un minor guadagno. Stiamo sempre alla realtà. Sulla stessa pagina del giornale che pubblica l'articolo di Goddet, figura l'elenco dei contratti firmati dagli atleti più in voga. Sessanta Bahamontes a 200 mila franchi l'uno, 50 Anglade, 50 Rivière, 50 Darrigade eccetera. Mancano Anquetil e Baldini, ma sia il francese che il romagnolo hanno i loro bravi impegni regolarmente trattati. Tutte queste riunioni si devono svolgere in breve tempo, nel breve tempo che separa dai campionati mondiali, che si disputano la metà di agosto. Voglion dire quindi trasferte a ritmo vertiginoso, in macchina, in treno, in aereo. Voglion dire fatica su fatica. A che pro, quindi, arrabbiarsi tanto ed addirittura stupirsi se gli assi della bicicletta sono stanchi?

Gigi Boccacini

Disperso sul Cervino un alpinista vercellese

Il suo sacco trovato nella capanna Luigi Amedeo - Era partito solo

(Dal nostro corrispondente)
Cervinia, 20 luglio.

Si teme che un giovane alpinista solitario vercellese sia disperso sul Cervino. Ieri sera la guida Armando Perron, di Valtournanche, con un cliente tedesco, il dott. Rudolf Krause, raggiungeva la capanna Luigi Amedeo per trascorrervi la notte e scalare oggi la vetta del Cervino. Nell'interno del rifugio, posto su un tavolo, vi era un sacco da montagna, cui la guida non diede soverchia importanza, pensando appartenesse a qualche cordata partita per compiere la traversata del Cervino e dovesse rientrare l'indomani. Però oggi, ritornando col suo cliente dalla ascensione e ritrovando ancora il sacco, ebbe dei sospetti e volle verificarne il contenuto. Vi trovò dei ramponi, del cibo, degli indumenti, una giacca a vento e un libretto di circolazione di una motoretta targata VC 39853 e appartenente a Piero Gaudino, nato a Mottalciata, in provincia di Vercelli, il 20 ottobre 1933, residente in frazione Grappolo di questo Comune. Vicino al sacco erano pure appoggiati una piccozza e una corda.

La guida Perron, non avendo incontrato stamane, durante la scalata al Cervino, alcun alpinista, nè trovato tracce fresche di passaggio, pensò subito alla eventualità di una disgrazia e rientrando stasera a Cervinia ha avvisato le guide e i carabinieri. A Cervinia, dalla stessa guida, veniva subito rintracciata la motoretta abbandonata sul piazzale dell'albergo Hosquet. E' risultato che la motoretta era stata da alcuni giorni abbandonata in quel punto.

L'ipotesi più probabile è che il Gaudino, appena arrivato alla capanna oppure già in procinto di ripartire, sia uscito dalla capanna, forse per prendere della neve o per altre ragioni e, inciampando malamente, sia precipitato. La capanna Amedeo è proprio situata sulla cresta e sia dal versante italiano come da quello svizzero esistono strapiombi di alcune centinaia di metri. Vi è pure la probabilità che il giovane alpinista si sia unito ad altri per compiere la scalata del Cervino, lasciando il sacco per ritirarlo al ritorno.

f. m.

Un bimbo perde una mano percuotendo un detonatore

Borgomanero, 20 luglio.

Di un grave e purtroppo non infrequente infortunio è rimasto vittima un bimbo di 9 anni, Gianluigi Vicario, residente nella cascina Prazzole. Il piccolo era seduto sopra uno sdraio nel cortile della cascina, quando vedeva luccicare un oggetto tra i sassi. Incuriosito, lo raccoglieva e, ignaro del grave pericolo, lo percuoteva con una pietra provocandone l'esplosione. Ha avuto una mano sfracellata, con perdita di parecchie dita. E' stato accertato che l'ordigno era un detonatore per bombe a mano.

Il tempo sulle spiagge

Roma, 20 luglio.

Situazione meteorologica delle principali spiagge italiane alle ore 17:

Sanremo: temperatura 27°, cielo nuvoloso, leggera brezza, mare ondulato.

Alassio: temp. 30°, cielo nuvoloso, leggera brezza, mare leggermente ondulato.

Rapallo: temp. 28°, cielo poco nuvoloso, leggera brezza, mare calmo.

Viareggio: temp. 25°, cielo sereno, vento lieve di maestrale, mare calmo.

Venezia Lido: temp. 31°, cielo coperto 1/10, vento da sud-sud-est (12 kmh.), mare calmo.

Rimini Riccione: temp. 28,8°, cielo sereno, vento calmo, mare calmo.

Capri-Ischia: temp. 28°, cielo coperto per 10/10, piovoso, vento moderato 14 kmh. direzione sud, mare calmo.

Catania: temp. 31°, vento da sud debole, cielo sereno, mare mosso.

Taormina: temp. 29°.

Le previsioni del tempo

Su arco alpino orientale, Venezie e Italia meridionale in prevalenza nuvoloso e qualche isolato temporale. Sulle rimanenti regioni della Penisola e sulle Isole sereno o poco nuvoloso.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	14	31	Pescara	17	27
Trento	17	33	L'Aquila	[illegible]	29
Trieste	21	29	Roma	19	34
Venezia	23	30	Bari	21	27
Milano	20	32	Napoli	18	28
Torino	22,5	31,3	Potenza	16	23
Genova	25	29	Reggio C.	21	31
Bologna	20	33	Messina	22	28
Firenze	19	34	Palermo	22	30
Pisa	19	33	Catania	18	30
Ancona	21	27	Alghero	19	29
Perugia	20	26	Cagliari	20	31

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	17	20
VALORI DI STATO		
Rendita 3½	71 40	71 60
» cons.	71 30	71 30
Rendita 1902	70 —	70 —
Rendita 5%	100 85	100 95
» cons.	100 75	100 85
Redimibile 3½	90 70	90 70
» cons.	90 60	90 60
Redimibile 5%	97 10	97 10
» cons.	97 —	97 —
Ricostruz. 3½	85 60	85 60
» cons.	85 50	85 50
Ricostruz. 5%	97 80	97 80
» cons.	97 70	97 70
Rd. Fond. 5%	96 50	96 90
Pr. R. 5% Trieste	97 —	97 10
B.T.N. 5% 1960	100 40	100 45
» » 1961	100 30	100 45
» » 1962	100 20	100 42
» » 1963	100 20	100 35
» » 1964	100 20	100 30
» » 1965	100 22	100 30
» » 1966	100 20	100 25
» » 1968	100 22	100 32
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	100 50	100 50
» (34) 6%	102 20	102 20
» [illegible] 6%	102 25	102 30
» ('56) 6%	102 30	102 40
» ('58) 6%	103 70	103 60
» ('71) 6%	102 10	102 10
» Mare 5%	109 50	109 50
» Elettr. 6%	143 —	143 —
» [illegible] 5,50%	142 75	143 75
» Sider. 5½	100 20	100 10
» [illegible] 6% '57	103 40	103 70
» Stet 6% '58	138 75	133 55
» 5½% '59	99 80	99 95
[illegible] 4½	95 80	95 80
[illegible] 5%	99 85	99 85
Cr. [illegible] 5½	99 80	99 80
» » '53	99 95	99 70
» » '56	100 30	100 30
» » '58	100 02	99 90
C.C.C.P. 6%	102 30	102 25
S. Paolo 3%	96 70	96 70
» 4%	94 —	94 —
» 5½	94 30	94 30
Mediocre. 5%	94 95	94 95
C.I.R. Sicil. 5%	97 —	97 —
Cr. F. Sicilia »	95 20	95 20
C.I.R. Napoli »	99 —	99 —
» » »	98 75	98 75
» » »	98 75	98 75
[illegible] 6%	102 25	102 20
» Edison 6% 55	103 50	103 50
» » 6% 56	103 20	103 20
» » 6% 58	105 50	105 50
I.M.I. 5½%	101 20	101 20
» [illegible] 6%	102 10	101 80
» [illegible]	101 85	101 85
» [illegible] 6%	102 05	102 05
» [illegible] 6%	102 40	102 40
» [illegible] 6%	[illegible] 45	102 60
[illegible] '70 5%	99 —	99 —
» '73 5%	98 —	98 —
» '72 6%	101 65	101 65
Fiat 6%	105 —	103 40
Fiat 6% '58	105 20	103 32
Fiat 6% '59	104 —	104 15

	17	20
Finsid. 6%	104 —	104 —
Olivet. 6%	107 10	107 10
» '55 7%	107 30	107 40
» '55-75 7%	108 —	108 25
» 1956 7%	110 90	110 90
[illegible] '58 7%	105 50	105 50
» '61 7%	106 —	106 —
» '58 7%	108 50	107 —
[illegible] 7%	106 50	106 50
Pirelli 7%	104 —	104 15
» 7% '56	106 25	106 10
» 7% '57	104 25	105 —
[illegible] 7%	111 50	111 50
Westingh. 7%	104 50	105 50
SADE 6%	101 80	101 80
Finsam 7%	105 —	105 75
Finsam 7% '56	105 25	105 25
Imp. Fins. 6%	100 50	100 50
[illegible] 7%	107 70	107 70
Cartiere It. 1956	106 50	105 50
Cartiere It. 1958	107 —	106 —
Cedal 6%	102 80	102 80
» 6% '56	102 70	102 70
Acqu. Cattel 6%	102 30	102 30
Montelec. 6%	102 50	102 50
Viscosa 6%	102 25	102 25
» 6% '57	112 30	112 30
Sibel 6%	104 50	104 35
Ilva 6%	103 50	103 50
[illegible] 6%	103 25	103 25
Terni 6%	102 50	102 50
[illegible] 6%	101 60	102 20
[illegible] 6%	102 60	102 —
[illegible] 6%	102 20	102 30
» » 6% 57	102 70	102 65
» » 6% 51	103 15	103 10
» Spec. 6% 58	102 20	102 20
» Sad 6%	102 22	102 22
SIP 6%	103 85	104 10
Philips 5,50%	102 75	103 10
[illegible] 5½	101 —	101 —
[illegible] 6%	101 —	102 80
[illegible] 7%	102 70	102 70
Cassa Mez. F. 5%	95 90	95 50
AZIONI PER CONTANTI		
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
Cotonificio [illegible]	—	—
Borgosesia	14180	14500
[illegible]	3565	3490
[illegible]	—	2000 n
SAIP	—	—
CIR	—	—
Chatillon	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	65 —
Assic. Generali	62600	62100
[illegible]	45500	45000 n
STET	4485	4190
Ferr. Mediterr.	—	—
Ferr. Meridionali	2858	2810
[illegible]	—	—
[illegible]	1968	1977
La Centrale	16575	16240 n
Invest	—	4245 n
Mediobanca	—	50800
R.A.S.	—	—
FF. [illegible]	—	—

	17	20
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	[illegible]
M. Amiata	7850	7720 b
Monteponi	1548	1540
METALMECCANICI		
[illegible]	—	520 n
Dalmine	—	—
Fiat	565 —	557 —
Terni	403 —	398 —
Falck	1066	1054
SAFA	—	—
[illegible]	—	—
Westinghouse	1500	1400 n
Nebiolo	16 975	17 10
Savigliano	—	—
E. Marelli	795 —	790 —
Ansaldo	—	—
RIV	2067	2055
Magneti Marelli	1600	1605
ELETTRICI		
Ind. [illegible]	—	—
[illegible]	—	—
P.C.E.	1400	1395
[illegible]	1055	1047
[illegible]	—	3740
SIP	1986	1997
Meridionale	[illegible]	1910
SME	[illegible]	1892
Vizzola	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	—	48 —
[illegible]	—	—
Eridania	249 —	247 —
[illegible]	—	—
Naz. Zuccheri	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Cartiera Italiana	—	4750
Cartiera Burgo	18700	18800
Acque Potabili	—	2220
INCET	—	35 20
Pirelli	—	—
Ceramica Pozzi	—	1080
CHIMICI		
[illegible]	1970	1960
[illegible]	—	—
Schiapparelli	—	2090
[illegible]	19400	19350 n
SAFFA	4345	4300 n
Rumianca	2262	2250
ANIC	2875	2845
Montecatini	3120	3090
Liquigas	1031	1031
Pibigas	370 —	348 —
IMMOBILIARI		
Risanam. Napoli	—	—
Beni Stabili	836 —	824 —
Immobil. Roma	—	—
Sige	—	9125

La sistemazione dei riporti, favorita da un denaro larghissimo, è stata facilmente effettuata su tassi e scarti sostanzialmente invariati dal mese scorso, con il consueto distacco dalla realtà operativa del mercato. L'apertura ha dato seguito alla vivace tendenza migliore già in atto sugli elettrici nel dopoborsa di fine settimana. Dopo qualche battuta il mercato si è arenato in un fondo di svogliatezza e di scarsa attività; sono affiorati realizzi, assorbiti peraltro con gradualità anche se su una traccia di riflessione dei massimi iniziali. Fiat e Viscosa hanno trovato attivi compratori per l'intera seduta: questo elemento di forza ha stabilizzato il listino su un concetto di resistenza. Titoli di Stato ed obbligazioni pressoché stazionari. Nel dopoborsa limitate offerte sono state controllate in genere da un denaro attento. Le azioni Stet e le obbligazioni Iri Stet sono state quotate ex-diritto d'opzione. Diritti: Stet 256,33, Marelli 90, Finsider 35. Totali della giornata: titoli di Stato per lire 7.300.000 c. n., obbligazioni per lire 12.350.000 c. n., azioni per contanti n. 558.968 di cui n. 280.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 619,60; dollaro canadese 645; franco svizzero 143,98; corona danese 90,15; corona norvegese 87,85; corona svedese 119,35; fiorino olandese 164,37; franco belga 12,38; franco francese 126,33; sterlina G. B. 1748,50; marco germanico 148,28; scellino austriaco 24,04.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro [illegible]; marengo svizzero 4350-4450; sterlina carta unitaria 1750-1790; dollaro carta USA 616-620; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 125-128; oro fino 698-708; argento 19,25-19,75.

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro USA 619,62; dollaro canadese 645,50; franco svizzero 144,05; corona danese 90,15; corona norvegese 87,30; corona svedese 119,35; fiorino olandese 164,40; franco belga 12,37; franco francese 126,30; lira sterlina 1746,75; marco tedesco 148,38; scellino austriaco 10,47; peseta spagnola 24,06; scudo portoghese 21,65; peso argentino 7; cruzeiro brasiliano 4,05; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana 1105; dinaro jugoslavo 0,82; dracma greca 20,50; lira turca 45,50; sterlina australiana 1381,50.

MILANO — Senza distaccarsi da una linea di fondamentale equilibrio il mercato azionario ha manifestato nella prima riunione settimanale alcuni sintomi di stanchezza, attinenti anche alla consueta e breve battuta d'arresto che normalmente la scadenza mensile apporta alla Borsa. In complesso la quota ha manifestato buona resistenza a fronte di alcuni alleggerimenti di posizioni assorbiti senza perdite di rilievo. Fanno eccezione un buon numero di titoli Elettrici, le Fibre, Liquigas e le Assicuratrice. Calmi i valori pilota. Nei valori di Stato sostenute alcune scadenze dei Buoni del Tesoro; calme le altre emissioni. Prezzi dei diritti: Finsider 34; Marelli 91; Stet 256.

Titoli trattati: valori di Stato e obbligazioni 99.500.000; azioni 1 milione 190.015.

Ecco alcuni prezzi indicativi: M. Banca 51.250; Bastogi 2609; Breda [illegible]; Finelettrica 1976; Finmare 659,50; Finsider 1955; Gim 7470; Invest. 4150; Centrale 16.520; Sviluppo 2650; Sifir 2620; Generali 62.400; Fond. Inc. 18.490; Assicuratrice 52.500; Ras 23.450; N. Milano 3700; Ausiliare 2160; Mittel 4895; Veneta 1600; Châtillon 6750; Cotoniere 520; Cantoni 18.725; Val Ticino 66; Olcese 1290; Cucirini 12.900 ex; Stampati 3850; Cascami 10.210; Fisac 516; [illegible] 5350; Lanerossi 7700; Tilane 8500; Scotti 158; Linificio 1180; Rossari 29.078.

Rotondi 29.000; Man. Tosi 5075; Pacchetti 730; Viscosa 3470; Bernasconi 1150; Un. Manif. 76.100; Bruggi-Izar 950; Dalmine 2260; Ilva 555,50; Magona 763; Metalli 6130; Amiata 7710; Calini 3080; Monteponi 1200; Siele 6900; Falck 5008; Bianchi 520; Fiat 2046; Nebiolo 17.05; F. Tosi 590; Westinghouse 1504; Sade 1889; Cieli A 4000; Cieli B [illegible]; Dinamo 3552; Edison 4360; Bresciana 2570; Caffaro 345; Calabrie 1033; Campania 3190; Sarda 5815; Valdarno 4050; Emiliana 3615; App. Centr. 4320; Al Veneto 2650; Subalpina 3905; Sit 1900; Lucana 2247; Magneti 1634; E. Marelli 789,50; Orobia 3885; Pugliese 1920; Romana 3098; Seso 3750; Sip 2004; Sme 1928; Stet 4178 ex; Tecnomasio 3780; Volta ord. 2795; Volta pref. 3043; Teti A 4400; Teti B 4300.

Terni 398,50; Unes [illegible]; Vizzola 4805; Certosa 3460; Distillati 5085; Eridania 5060; Ex. Molini 2120; Motta 10.580; R. Zuccheri 507; Anic 2788; Nap. Gas 1075; Erba 12.940; Italgas 1065; Larderello 3260; Liquigas 1038; Ossigeno 2240; Miralanza 19.450; Pibigas 340; Rumianca 2253; Saffa 4280; Solgas 1505; Acdes 4800; Beni Stabili 4075; Bon. Ferr. 890; Edificio 3890; Imm. Roma 825; Sagi 2300; Iniziativa [illegible]; Milano C. 19.350; Risanam. 9095; Sylos 4600; Baroni 540; Binda 38.000; Burgo 18.800; Cementir 3600; Cer. Pozzi 1068; Ginori 723; Ciga 6485; Elettrocarb. 39.000; Eternit 4040; I. Cementi 18.325; Cond. Acqua 993; Rinascente 418; Linoleum 2790; Pirelli Spa 4750; Pirelli e C. 4185; Rejna 1030; Smeriglio 460; Acqui 8950; De Ferrari 1670.

Nel dopoborsa l'attività è apparsa ancora modesta e ristretta a pochi valori con accenni a migliorare; Calini 3082; Fiat 2047; Edison 4360; Viscosa 3475; Sade 1889, mentre nel tardo pomeriggio gli affari assumevano nuovamente un tono calmo con i seguenti prezzi informativi: Fiat 3045; Calini 3080; [illegible]; Viscosa 3472-74.

GENOVA — Mercato con affari limitati ma attivo. Regrediscono Generali, Bastogi, Viscosa, Calini, Fiat, Edison e Anic. In vantaggio, invece, Finmare, Finelettrica, Nebiolo, Seso, Sme. Nei titoli locali ben tenuti Tram Oeg, Sermide e Bocciardo.

Titoli di Stato e obbligazioni invariati e calmi.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Sensibile declino con perdite fino ad oltre un dollaro per azione. Maggiormente accentuato è apparso il declino degli acciai, dei ferroviari e degli automobilistici. Il [illegible] indice ha perduto 110 cents ed è sceso a quota 228,30 dollari.

LONDRA — Tendenza al ribasso in tutti i settori.

PARIGI — Benché il volume delle transazioni non sia aumentato rispetto a venerdì scorso, il mercato ha dato prova di fermezza. Nessuna variazione sul mercato dell'oro.

FALLIMENTI: SANREMO — Ciulli Iolanda e Fratj Giuseppina, società di fatto; sent. 17 luglio; curat. rag. Umberto Veliani; procedura di pretura.

SAVONA — **Anna Ferrario in Villa**, commercio mobili, Loano; sen. 15 luglio; curat. dott. Antonio Vanara; verif. 17 ottobre; giudice dott. Chieppa. - **Borga Lanfranco**, impresa edile, Loano; sent. 15 luglio; curat. dott. Ugo Franco; verif. 12 ottobre; giudice dott. Chieppa.

Accelerate le liquidazioni dei danni di guerra

Roma, 20 luglio.

Con recente provvedimento ministeriale il Sottosegretario al Tesoro per i danni di guerra ha impartito disposizioni ai dirigenti degli uffici centrali e agli intendenti di finanza per accelerare maggiormente le liquidazioni relative ai danni di guerra.

Nel richiamare l'attenzione di tutti gli organi competenti nell'istruttoria delle pratiche sull'importanza che il risarcimento dei danni di guerra assume nell'economia nazionale, specialmente per una più rapida ripresa degli operatori economici, il Sottosegretario ha disposto che le pratiche di minore importo siano espletate con procedura abbreviata.



Per rompere un isolamento che dura da troppo tempo

Italiani e francesi sollecitano il traforo del Colle Ciriegia

Il percorso Torino-Nizza verrebbe abbreviato di 30 km. e reso più agevole - Una società di Cuneo si assume l'onere della nuova opera

(Dal nostro inviato speciale) Valdieri, 20 luglio.

Dopo i grandi trafori del Monte Bianco e del Gran San Bernardo, insieme con quello del Fréjus, un quarto ha probabilità di essere realizzato in Piemonte. E' il traforo del Colle Ciriegia, nel Cuneese, destinato ad unire l'Italia e la Francia attraverso le vallate del Gesso e della Vésubie. Per la prima volta autorità dei due Paesi, riunite a Valdieri, hanno discusso gli aspetti del problema. Al termine del convegno è stato deciso di costituire due società, italiana e francese, che dovranno esaminare i progetti, armonizzarli, reperire i fondi e condurre la lotta con i rispettivi Governi per ottenere la concessione e i necessari appoggi, anche finanziari.



La linea continua indica la progettata strada per Nizza

E' motivo di interesse vedere che promotori di quest'opera siano i cuneesi: con ogni mezzo essi cercano di rompere l'isolamento al quale sono costretti, studiano nuovi sbocchi produttivi e si battono con rara tenacia perché le loro iniziative non restino inascoltate. Del traforo del Colle Ciriegia si parla da più di trent'anni. Nel 1925 erano già pronti alcuni progetti e parve che la galleria dovesse essere aperta in breve tempo. Purtroppo, incominciato un tratto di strada fra Terme di Vinadio e il Colle, non si andò più avanti.

Nella riunione di Valdieri è stata sottolineata l'importanza della via di comunicazione, che presenta notevoli vantaggi rispetto all'altra esistente, quella del Colle di Tenda. Il traforo del Ciriegia abbrevierà il percorso fra Torino e Nizza di circa 30 chilometri, è poco accidentato (il Tenda ha quattro colli che rendono estenuante il viaggio, il Ciriegia uno solo) e sarà molto più sbrigativo, con una sola dogana da superare (mentre i turisti che, varcato il Tenda, scelgono la diramazione per Ponte San Luigi, di posti di frontiera ne incontrano tre).

La strada più breve fra Torino e Nizza dovrebbe avviarsi lungo la valle del Gesso e a quota 1780 metri, al Pian del Re, entrare nel tunnel lungo circa 4 chilometri, uscire al Vallone di Salèses e scendere verso St-Martin Vésubie. (Una variante, suggerita dai forti innevamenti invernali, propone l'apertura a quota 1400 di una semi-galleria panoramica che porta all'imbocco del tunnel). Esiste già una strada militare che, ampliata e ammodernata, potrebbe ottimamente servire; dopo il tronco, per circa 4 chilometri e mezzo, ne dovrà essere aperto uno nuovo. La galleria avrebbe una larghezza di metri 10,50 e un'altezza di metri 7,50. La spesa prevista per il versante italiano, compresa la sistemazione stradale, la costruzione di paravalanghe e 1250 metri di galleria è di un miliardo 665 milioni (con la variante della semi-galleria d'accesso: 3 miliardi 995 milioni). I francesi spenderebbero per il tunnel lungo nel loro tratto km. 2,050, due miliardi e 895 milioni. Essi non avranno altri gravami, poiché le strade che immetteranno nel tunnel sono già sistemate o quasi a punto.

L'on. Badini Confalonieri presiedeva il convegno, al quale partecipavano i rappresentanti del Comune, della Provincia e del Prefetto di Cuneo, della Camera di Commercio, dell'Ente Turismo, funzionari e tecnici e, per la Francia, parlamentari, il consigliere generale del dipartimento Alpi Marittime, i sindaci di St-Martin Vésubie e di Menton e altre personalità delle amministrazioni interessate.

La relazione è stata svolta dal sindaco di Valdieri, il quale ha fatto questa considerazione: «L'idea del traforo nacque nel 1925, quando erano in funzione la linea ferroviaria Cuneo-Nizza, attualmente interrotta, e le strade nazionali del Tenda e della Maddalena. Ma già allora si riteneva necessaria la galleria del Colle Ciriegia, oggi, senza la ferrovia per Nizza e con l'eccezionale sviluppo della motorizzazione, la nuova via deve ritenersi assolutamente indispensabile». Gli oratori francesi si sono dichiarati consenzienti in tutto; per essi la questione è della massima urgenza. Il pieno accordo è stato confermato alla fine del dibattito, quando si è parlato della costituzione delle due società. Gli italiani hanno subito deciso di affidare il traforo alla Società della ferrovia Cuneo-Nizza; i francesi hanno promesso che entro due mesi la loro società sarà cosa fatta. Ad ottobre i delegati si incontreranno per decidere l'azione da svolgere.

g. n.

Aumentato di 200 mila vetture il parco automobilistico nel '58

Roma, 20 luglio.

Più di 200 mila nuove autovetture — 5805 delle quali di marca estera — sono entrate in circolazione in Italia durante il 1958. Tale ragguardevole cifra mantiene pressoché inalterato il ritmo di aumento annuale del parco automobilistico relativo almeno a questi ultimi anni.

Dalle 861.319 unità del 1956 si è, infatti, passati a 1.030.683 nel '56, a 1.217.049 nel '57 ed infine a 1.421.297 unità nel 1958. Anche il rapporto vettura-abitante ha subito in questi ultimi nove anni una variazione molto sensibile: se nel 1949 si poteva contare una automobile soltanto ogni 96 abitanti, già nel 1955 tale rapporto era sceso ad una vettura ogni 41 abitanti e nel 1958 ad una ogni 27 abitanti.

La nostra esportazione è aumentata nel 1958 toccando la punta di 169.253 unità, inviate per la maggior parte nei vari Paesi dell'Europa.

La Lombardia è stata la regione che ha avuto il maggior numero di immatricolazioni (53.867) seguita dal Piemonte con 34.417; la Valle d'Aosta e la Basilicata mantengono gli ultimi posti rispettivamente con 542 e 728.

Le provincie italiane che hanno il più basso rapporto veicolo-abitante, sono: Torino con 13,2; Roma con 14,[illegible]; Milano con 14,6; Trieste con 16,6; Vercelli con 17,7; Firenze con 18,5 e Aosta con 18,7. Per le regioni la densità vede, invece, la seguente graduatoria: Piemonte 18,2; Lazio 18,2; Valle d'Aosta 18,7; ultima la Basilicata con 89,5.

Secondo la pubblicazione dell'Anfia dalla quale sono stati tratti i dati sin qui riportati anche la produzione motociclistica ha subito un ulteriore aumento, passando da 606.500 unità nel 1957 a 615.000 nel '58; la densità di circolazione, rispetto al numero di abitanti, è ora del 14,1, mentre risultavano in circolazione alla fine del 1958 3.564.000 motoveicoli. Questo parco di autoveicoli e motoveicoli nel 1958 ha consumato 12.930.000 tonnellate di prodotti petroliferi contro le 11.555.000 dell'anno precedente.

L'indice della produzione nei primi 5 mesi del '59

Roma, 20 luglio.

L'indice generale della produzione industriale calcolato dall'Istituto Centrale di Statistica con base 1953=100 è risultato nel mese di maggio 1959 pari a 150,5 segnando una diminuzione del 2,7 per cento rispetto al mese precedente e un aumento del 4,5 per cento rispetto al mese di maggio dell'anno 1958.

Nei primi cinque mesi dell'anno 1959 l'indice medio della produzione industriale è risultato pari a 148,6 segnando un aumento del 7,1 per cento rispetto a quello dei primi cinque mesi del 1958, che fu di 138,7.

Nello stesso mese di maggio 1959 l'indice delle industrie estrattive è risultato pari a 154,6 contro 163,2 nel mese precedente e 153,5 nel corrispondente mese dell'anno 1958; l'indice delle industrie manifatturiere pari a 151,7 contro 156,3 nel mese precedente e 145 nel maggio 1958; l'indice delle industrie elettriche e del gas pari a 133,5 contro 129,4 nel mese precedente e 127,8 nel corrispondente mese dell'anno 1958.

Nei primi cinque mesi dell'anno 1959 gli indici medi dei tre suddetti rami d'industria sono risultati: per le industrie estrattive pari a 164,5 con un aumento del 5,2 per cento rispetto all'indice medio dei primi cinque mesi dell'anno precedente: per le industrie manifatturiere pari a 149,5 con un aumento del 7,4 per cento rispetto al predetto periodo dell'anno precedente; per le industrie elettriche e del gas pari a 130 con un aumento del 4,9 per cento rispetto all'indice medio dei primi cinque mesi del 1958.

17 quintali di «vino» nel Naviglio


Una piccola folla ha assistito ieri pomeriggio, sulle rive del Naviglio sulla strada per Lodi, ad una insolita operazione della polizia annonaria che ha versato nel canale 17 quintali di vino sofisticato recentemente posto sotto sequestro (Telef.)

Un camion investe quattro pedoni e prosegue la sua corsa nella notte

Uno degli investiti è morto: gli altri sono feriti leggermente

Casale, 20 luglio.

La scorsa notte sulla provinciale Asti-Casale quattro persone giunte da Torino a San Giorgio Monferrato con l'ultimo treno, sono state investite, appena fuori della stazione, mentre s'incamminavano verso casa, da un camioncino. L'autista anziché arrestarsi e porgere soccorso ai feriti, pigiava sull'acceleratore continuando la corsa pazza in direzione di Casale.

Uno dei quattro, il meccanico Francesco Scarrone, di 27 anni, è spirato stamane per frattura cranica; gli altri tre, i coniugi Alberto e Velia Scarrone, entrambi di 44 anni, zii della vittima, e la loro figlia Maria Clara, di 8 anni, hanno riportato ferite leggere.

Carabinieri e polizia stradale stanno da molte ore conducendo indagini e interrogatori per individuare il responsabile di questo grave episodio, ma la sua identificazione è ancora lontana. Alcune persone, che si erano attardate fino a mezzanotte a discorrere nei pressi della stazione di San Giorgio, assistettero alla scena dell'investimento, ma non ebbero la possibilità di rilevare i numeri di targa del veicolo, probabilmente un «Leoncino».

Tragedia della miseria in una casa presso Genova

Una sorella morta, una agonizzante, il fratello inebetito

Genova, 20 luglio.

Una allucinante e squallida vicenda è venuta oggi in luce in seguito all'intervento dei carabinieri in una casa nella zona di Creto, sulle alture di Pontedecimo. Da parecchi giorni gli abitanti del quartiere avevano notato che due sorelle e un fratello piuttosto avanti negli anni non uscivano dalla loro abitazione.

In un primo tempo nessuno fece molto caso a questo fatto, trattandosi di persone schive della compagnia, che da anni preferivano vivere per conto loro. Ma ieri la proprietaria di un negozio, non riuscendo a dominare l'apprensione, avvertì i carabinieri, i quali, accorsi nella casetta situata in via Creto 50, si trovavano dinanzi a una scena agghiacciante: Maria Dolcino, di 57 anni, giaceva cadavere sul pavimento della cucina. Accanto a lei il fratello Benedetto, di 50 anni, con aria allucinata fumava un sigaro; al piano superiore, stesa sopra un misero giaciglio di paglia, completamente svestita, si trovava l'altra sorella, Maddalena, di 71 anni, detta «Manin». Le sue condizioni apparivano gravi: stava morendo di inedia.

Ai fratelli Dolcino appartengono la casa in cui abitano e un piccolo appezzamento di terreno circostante. Invecchiando essi si erano trovati nell'impossibilità di coltivare la terra e la loro situazione economica si era fatta sempre più disperata. Le privazioni e gli stenti, oltre che minare la loro salute, avevano compromesso anche le facoltà mentali, per cui alla prostrazione si era accompagnato un atteggiamento di apatia, che li spingeva a rifiutare anche i soccorsi.

Mentre la donna morta veniva trasportata all'obitorio con un'autoambulanza della pubblica assistenza e quella moribonda all'ospedale, il fratello tentava di opporsi a coloro che volevano prestargli aiuto. Soltanto dopo molte insistenze, i carabinieri sono riusciti a convincerlo a lasciarsi trasportare all'ospedale, dove i medici lo hanno trovato affetto da un grave stato di denutrizione.

L'incidente sull'autostrada

Perché i tre cadaveri rimasero 4 ore sull'asfalto

Vercelli, 20 luglio.

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Del Vecchio ha ordinato due inchieste sulla grave sciagura avvenuta alle 12,45 di sabato sull'autostrada Torino Milano al km. 28 presso Rondissone, dove persero la vita il torinese Pier Paolo Cucchi ed i coniugi olandesi Baljeu.

La prima indagine riguarda le cause dell'incidente e quindi l'accertamento delle responsabilità: a tal fine molto importante risulta la deposizione del giovane ingegnere comasco Mario Costa, la cui macchina è stata urtata nello scontro fra le altre due. Egli, che naturalmente si trova in libertà, ha narrato d'aver visto l'auto degli stranieri nell'atto di superarlo e quasi nello stesso istante ha udito il fragore del cozzo.

La seconda inchiesta si riferisce al fatto che i cadaveri sono rimasti fin dopo le 17 sul luogo della sciagura esposti al sole torrido che faceva salire il termometro oltre i 30 gradi. Perché tanto ritardo? Carabinieri e agenti di polizia, grondanti di sudore, attendevano per la rimozione delle salme il «nulla osta» dell'autorità giudiziaria. Erano convinti che arrivasse il pretore di Santhià credendo che fosse stato avvertito telefonicamente. Invece soltanto dopo le 17 è giunto il sostituto procuratore Del Vecchio che era stato informato verso le 16,30.

Si avvelena per scommessa con una bottiglia di whisky

Alessandria, 20 luglio.

Lo studente Leonzio Bruni, di 17 anni, qui abitante in via Isonzo 7, per una sciocca bravata ha ingerito l'intero contenuto di una bottiglia di whisky per una scommessa fatta con alcuni coetanei. Ha dovuto essere ricoverato all'ospedale per intossicazione.

Fra musiche, applausi e fiori attraverso le cittadine della Savoia

Jumbo ha cominciato la grande marcia sulle orme degli elefanti di Annibale

E' seguito da tre muli e da un furgoncino colmo di fieno e pane biscottato - Gli organizzatori lo hanno preceduto sul colle Clapier per osservare le condizioni dei sentieri - Oggi altra tappa di 24 chilometri

(Dal nostro inviato speciale) La Rochette, 20 luglio.

L'avventura quasi-storica di Jumbo ha avuto inizio questa mattina. La prima tappa del suo viaggio alpino che condurrà l'ignaro elefante a controllare l'itinerario della spedizione bellica di Annibale, è cominciata stamane fra musiche e folla a Montmélian, e si è conclusa questa sera fra musiche e fiori a La Rochette, dopo un placido percorso stradale e pianeggiante di diciannove chilometri. Jumbo non era stanco nè per il caldo nè per la camminata; era soltanto innervosito dalle mosche che per tutto il giorno l'avevano torturato, e dal bitume che gli si appiccicava alle zampe.

Da stamane all'alba Jumbo era pronto per la partenza. Il suo fedelissimo accompagnatore Gabold gli ha fatto fare il bagno nella vasca della stazione, gli ha dato da mangiare, e l'ha condotto in cima al Forte, la località da cui doveva avvenire la partenza.


Il sindaco di Chambéry taglia il nastro alla partenza dell'elefantessa «Jumbo» per la traversata (Telef.)

Alle dieci e mezzo è arrivato mister Hoyte, il capo della spedizione, sono arrivate le due cuoche, miss Cynthia Pilkington e miss Clare Hardensmith, i tre muli col carico dell'attrezzatura. C'era anche il signor Terni, dello Zoo di Torino, il quale ha voluto assicurarsi personalmente che tutto fosse in regola, e fare all'elefante le ultime carezze. Mancavano il segretario mister Jolly e il veterinario Hickman, i quali stamattina presto erano partiti in compagnia del signor May per compiere un sopraluogo sul valico del Clapier dove si diceva che fossero cadute delle frane. Tutto invece è risultato in ordine.

Alle 10,45 un nastro rosa è stato collocato all'inizio della stradetta che scende dal forte. La banda ha intonato una marcia, il sindaco Mr. Serraz si è avvicinato impugnando un paio di forbici. C'era una solennità un po' sconsolata, un po' francese, nella cerimonia della partenza quasi storica. Fotografi, cinematografisti, radiocronisti si sono scatenati, mentre il sindaco tagliava il nastro e con un amabile sorriso pronunciava fatidiche parole: «Dichiaro aperta la via alla carovana». Incitati dai radiocronisti, i ragazzini si sono messi a gridare: «Viva Jumbo, buon viaggio».

Jumbo, preceduto da Gabold, si è mosso. Lo seguivano Mister Hoyte, le due ragazze, i tre muli, il furgoncino col fieno e il pane biscottato, la fanfara ansimante, la folla di ragazzi che facevano baldoria. Il domatore Gabold era contento perché aveva ritrovato il coltello indiano. Questo coltello è stato al centro di un suo piccolo dramma. Egli l'ha avuto in regalo in India, è un oggetto al quale tiene moltissimo. Lo ha portato con sé contando di servirsene per tagliare rami lungo la strada e offrirli a Jumbo. Ieri mattina ha cercato il coltello nel carro merci dove l'aveva lasciato, e non l'ha trovato. Sparito misteriosamente. Il dramma di Gabold è esploso in pieno, ed egli era così patetico che la radio francese se ne è commossa e ha lanciato un appello: «Chi avesse trovato un coltello indiano è pregato di...». Questa mattina il coltello è stato ritrovato nel carro merci.

Un chilometro dopo il paese, la carovana ha sostato circa un'ora in una stazione di servizio per gli ultimi addii. Ne ha approfittato Jumbo per farsi abbondantemente irrorare d'acqua, e beatissimo si esponeva al getto, e altra acqua raccoglieva da terra con la proboscide e se la spruzzava addosso. A mezzogiorno la carovana, completata dalle numerose macchine dei giornalisti e fotografi, si è finalmente mossa verso La Rochette, provocando grandissimo intralcio nell'intenso traffico sulla nazionale. Attraversato il ponte sull'Isère, ha preso poco dopo una strada secondaria e meno frequentata. Jumbo aveva un passo svagato e piuttosto lento perché doveva essere regolato su quello dei muli, che sono meno veloci.

Alle 11 la carovana ha sostato un'ora per la colazione e poco dopo, ripresa la marcia, ha attraversato festeggiatissima Pontcharra. Questo non è un paese come tutti gli altri: qui nacque nel 1475 Baiardo, il cavaliere senza macchia e senza paura, e un monumento di proporzioni minuscole, forse per la scarsa disponibilità di fondi, lo ricorda con un'epigrafe che dice: «Au chevalier sans peur et sans reproche Pierre du Terrail, seigneur de Baiard, 1475-1524».

La strada ha continuato a snodarsi fra gruppi di gente e numerosi erano gli italiani che salutavano Jumbo. Costeggiando un torrente Gabold non ha resistito ed ha condotto Jumbo sul greto, concedendogli abbondanti e felici spruzzi.

Alle 18,30 la carovana è entrata a La Rochette. C'erano il sindaco, Albert Rey, il console d'Italia a Chambéry, Francesco Mor, e tanta folla che faceva una gaia gazzarra, e c'era anche un carrettino carico di verdura, al quale Jumbo si è dedicato coscienziosamente.

Domani, seconda tappa, la carovana arriverà ad Aiguebelle, con un percorso, egualmente su strada pianeggiante, di 24 chilometri.

g. f.

Indagini per un traffico di pensioni di guerra

Roma, 20 luglio.

Un illecito traffico di pensioni di guerra sarebbe alla base di alcune indagini svolte dai carabinieri del nucleo giudiziario che hanno preso lo spunto dal fermo di un mutilato di Velletri, Renato Evangelisti.

Secondo quanto risulta, l'Evangelisti fino allo scorso mese godeva di una pensione di quarta categoria spettantegli per una ferita riportata durante l'ultima guerra mondiale nell'Africa Settentrionale e per una successiva pleurite cronica.

In questi giorni, però, egli ha ottenuto la revisione della pratica con l'attribuzione della pensione alla prima categoria. A motivo del provvedimento egli ha addotto l'aggravarsi delle sue infermità, che l'anno scorso lo hanno costretto all'internamento in una casa di cura. Secondo, invece, quanto sarebbe risultato dai primi accertamenti dei carabinieri, l'avanzamento della pensione dell'Evangelisti dal quarto al primo grado sarebbe opera di una frode perpetrata con la compiacenza di alcuni funzionari dell'ufficio pensioni.

L'Evangelisti è tuttora trattenuto negli uffici del nucleo di via Palestro, a disposizione della procura che ha avocato a sé le indagini. Risulterebbe infatti, che altre persone si troverebbero nelle condizioni dell'Evangelisti, avendo usufruito illecitamente di avanzamenti nelle categorie delle pensioni.

Il medico era deciso ad uccidere l'amante che voleva abbandonarlo

Prima del tragico convegno di sabato aveva fatto registrare la rivoltella - Non mostra alcun rimorso per il delitto

Milano, 20 luglio.

Pietro Vitali, il medico che, sabato sera, ha ucciso con quattro rivoltellate la donna che voleva lasciarlo, Alice Cazzani, ha passato la sua prima notte di carcere in una cella isolata di San Vittore. Dopo la crisi violentissima esplosa durante il lungo interrogatorio da parte dei carabinieri — durante la quale il medico ha pianto, minacciato, urlato — Pietro Vitali è piombato in una profonda impassibilità e appare senza rimorsi per il delitto compiuto. Ha rifiutato i pasti del cellulare, è rimasto per lunghe ore sdraiato sulla sua branda, fumando quasi ininterrottamente, gli occhi fissi nel vuoto.

La tragedia non ha misteri nel suo svolgimento, né nei precedenti che l'hanno determinata. Un uomo innamorato, folle di gelosia, ha ucciso l'amante che voleva tornare alla sua famiglia, alle sue due figliole. Fin d'ora, comunque proceda l'inchiesta giudiziaria, c'è un elemento gravissimo a carico del medico: prima del convegno con l'amante, il dottor Vitali aveva avuto cura di mettere la propria rivoltella in condizione di funzionare: era andato per questo da un armaiolo; voleva avere la sicurezza che la sua 7,65 funzionasse. Invitando la signora per il convegno di sabato pomeriggio, Pietro Vitali era deciso a tutto, anche a uccidere, se la donna non avesse deciso di andare a vivere con lui. Su questo punto, è facile prevederlo, l'accusa si batterà a fondo per ottenere la premeditazione.

Il dottor Vitali, che ha trentasette anni, conobbe la signora Cazzani nel 1957 a Mandello Lario. La donna era sposata con il dottor Giacinto Devalle, uno stimato dirigente dell'Istituto sieroterapico milanese. Madre di due bimbe, Elena e Paola, che avevano allora sei e quattro anni, la signora Cazzani stava trascorrendo sul lago un periodo di villeggiatura. Il dottor Vitali che aveva appena ottenuto la laurea in medicina con il massimo dei voti, di ingegno vivace di modi raffinati, brillante e arguto conversatore, fece colpo sulla bella signora.

La relazione procedette per lungo tempo senza sussulti: il giovane e la signora erano molto prudenti. Poi cominciò a circolare qualche voce, in casa Devalle ci furono tempestosi scontri, sfociati anche in azioni giudiziarie, poi rientrate perché sia il marito sia la moglie non volevano compromettere l'avvenire delle figlie. Da qualche mese, la tensione fra i due amanti si era acuita. La donna voleva troncare la relazione. Il dottor Vitali era stato assalito da vere crisi di gelosia; temeva che qualcuno gli avesse tolto l'amore della bella signora, aveva fatto ricorso ripetutamente all'opera di investigatori privati.

Un morto e vari feriti per guasto d'una teleferica

Mondovì, 20 luglio.

Una disgrazia è accaduta stamane in alta valle Corsaglia, a Pra di Roburent. Due boscaioli addetti al montaggio di una teleferica per il trasporto della legna dal colle di Navonera al fondo valle, sono rimasti vittime di un drammatico incidente. Uno di essi, il 32enne Sebastiano Caramello, domiciliato in borgata Scarrone di Pra di Roburent è morto sul colpo mentre il secondo, il venticinquenne Giovanni Battista Mulattieri, anch'egli del luogo, ha riportato gravi ferite.

I due si trovavano alla stazione intermedia della teleferica, intenti a sistemare il battente del filo a sbalzo. Improvvisamente, per cause ancora imprecisate, i due montanti su cui poggia il rullo attorno al quale ruota il filo metallico, si troncavano di netto. Espulso violentemente dal suo asse, il pesante rullo ha investito in pieno il Caramello scaraventandolo a parecchi metri di distanza, e ha colpito il Mulattieri al capo. Altri boscaioli che si trovavano accanto ai due sono stati feriti di striscio da schegge di legno.

Verrà traslato a Genova il corpo della pianista decapitata


Franca Sobrero (Telefoto)

Genova, 20 luglio.

Il corpo di Gianfranca Sobrero, la pianista ventiduenne uccisa dal rapido Marsiglia-Milano sabato mattina sulla Costa Azzurra, sarà traslato a Genova, dove probabilmente giungerà nella giornata di mercoledì. I genitori si trovano ancora a Golf Juan, dove è avvenuta la tremenda sciagura.

Com'è noto, secondo quanto riferiscono i testimoni, la povera ragazza, che già aveva oltrepassato i binari, accorgendosi di avere l'orologio al polso, ritornò sui suoi passi per andarlo a riportare a casa. In quell'attimo giunse l'automotrice che la colpì con un respingente, spiccandole la testa dal busto.

Scarcerato ieri ad Acqui

Abbracciò in treno una ragazza e le avrebbe rubato l'orologio

Acqui, 20 luglio.

Nella tarda serata è stato rimesso in libertà provvisoria, su ordine del procuratore della Repubblica, il diciannovenne Rolando Demichelis, di Alessandria. Nei giorni scorsi era stato protagonista di un singolare episodio su un convoglio della linea ferroviaria Alessandria-Savona, in una galleria nei pressi di Bistagno d'Acqui. Il Demichelis si trovava in uno scompartimento insieme alla signorina Giovanna Z., di 18 anni, da Cairo Montenotte. Nel tratto sotto la galleria, approfittando della oscurità, il Demichelis aveva abbracciato la ragazza la quale riusciva a divincolarsi e scendeva poi, subito dopo, alla stazione di Acqui. Appena scesa, la giovane si accorgeva che le era scomparso l'orologio d'oro da polso; denunciava quindi il fatto alla polizia ferroviaria.

La polizia telefonava immediatamente ai militi di Alessandria, che all'arrivo del convoglio fermavano il Demichelis: egli veniva trovato in possesso dell'orologio della ragazza. Il giovane alessandrino ammetteva di aver tentato di abbracciare Giovanna Z., ma sosteneva che l'orologio lo aveva trovato, dopo che essa era discesa dal convoglio, in un angolo dello scompartimento. Non era creduto e veniva arrestato. Questa sera è stato rimesso in libertà provvisoria.

Cantoniere ucciso da un camion mentre lavora sulla Via Emilia

Bologna, 20 luglio.

Un mortale investimento è avvenuto verso le 17,30 di oggi sulla via Emilia all'altezza del km. 118: il cantoniere Giovanni Vaccari di 54 anni, stava lavorando al margine della pista per le biciclette, quando è stato urtato da un autocarro e gettato a terra; trasportato da un'autolettiga della Croce Rossa all'ospedale Sant'Orsola, vi è morto poco dopo.

ULTIME NOTIZIE

Giunto domenica in visita ufficiale

Il primo ministro del Giappone si è incontrato con Segni e Pella

Scambio di regali - Kishi ha donato a Roma 2500 ciliegi che ogni primavera fioriranno su un nuovo viale - Oggi sarà ricevuto da Gronchi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 luglio.

La prima giornata romana di Nobusuke Kishi, Primo ministro del Giappone, si è svolta secondo il programma del cerimoniale. Kishi ha donato a Roma, per l'Italia, i ciliegi del Giappone che si specchieranno in uno dei laghi artificiali inseriti fra le costruzioni dell'Eur. Con Washington, Roma sarà quindi l'altra capitale del mondo occidentale che avrà il privilegio, ogni primavera, di godersi quella fioritura straordinaria. Il Primo ministro nipponico ha piantato simbolicamente solo un virgulto di ciliegio: ma fra poco ne arriveranno altri 2500, che sorgeranno lungo il nuovo «Viale del Giappone».

Kishi aveva deposto in precedenza una corona di alloro sull'ara del Milite Ignoto e alle 10 in punto si era presentato in Viminale per il primo colloquio della giornata con Segni.

L'incontro ha avuto la durata di oltre un'ora e si è concluso con una riunione nel Gabinetto particolare del presidente del Consiglio. Qui, Kishi ha fatto omaggio a Segni di una collana di tre file di perle orientali di grande pregio; e Segni gli ha donato un calamaio d'argento dell'Ottocento, finemente cesellato. Poco dopo, Kishi è stato ricevuto in Campidoglio ove il sindaco gli ha offerto la riproduzione in bronzo della lupa capitolina.

Nel pomeriggio, dopo la cerimonia dei ciliegi all'Eur, Kishi ha avuto un secondo colloquio politico durato oltre un'ora con l'on. Pella, ministro degli Esteri. Infine, e dopo un ricevimento offerto dall'Ambasciata giapponese al Grand Hôtel, l'illustre ospite ha partecipato a un pranzo di gala a Palazzo Madama: al brindisi ha espresso la sua soddisfazione per essere stato ricevuto dal governo italiano con tanta cordialità.

Il risultato dei colloqui politici, che si concluderanno domani con la visita al presidente della Repubblica, on. Gronchi, sarà condensato in una dichiarazione ufficiale diramata al momento della sua partenza da Ciampino. Ma è possibile sapere che Kishi ha lungamente interrogato Segni e Pella sull'atteggiamento italiano nei confronti dei tre grandi problemi che interessano più da vicino il Giappone: politica dell'Occidente nei confronti della Russia e in relazione alla Conferenza di Ginevra (è sintomatico che la sua visita in Europa sia contemporanea alla intensa attività diplomatica occidentale e sovietica); situazione nel Medio Oriente, ove da poco tempo Italia e Giappone si sono inseriti con accordi particolari nel complesso gioco dei Paesi produttivi e distributori di petrolio; situazione in Estremo Oriente. Su questo argomento, Kishi ha confermato agli statisti che il Patto di sicurezza del Pacifico rimane il caposaldo della politica giapponese, come quello Atlantico è il caposaldo della politica italiana.

g. t.

Un'offerta degli Occidentali a Mosca sui controlli nucleari

Ginevra, 20 luglio.

Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna hanno compiuto oggi un notevole sforzo verso un compromesso con la Russia per una proibizione delle esplosioni atomiche sperimentali, dichiarandosi disposti ad acconsentire che nei centri di controllo, che dovrebbero essere situati in territorio sovietico, il personale tecnico sia costituito per due terzi da russi. L'offerta, che il delegato americano Wadsworth ha definito «pietra miliare» degli otto mesi di discussioni ginevrine, è stata accolta con cautela dal delegato sovietico Tsarapkin. Questi ha dichiarato che si tratta di «un passo avanti» nelle trattative, ma ha tenuto a sottolineare che non vengono ancora soddisfatte in pieno le richieste sovietiche. Wadsworth e il delegato inglese Sir Michael Wright hanno avvertito Tsarapkin che non intendono andar oltre con le concessioni alle proposte russe di «auto-ispezione».

I sovietici vorrebbero che tutti, meno quattro, dei 30 tecnici necessari per ogni posto di controllo, siano dei russi sul territorio dell'Urss, degli americani sul territorio americano e degli inglesi sul territorio britannico.

Una foresta di seicento ettari distrutta dalle fiamme in Francia



Vigili del fuoco e gendarmi lottano contro le fiamme nei boschi di Rouen (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 20 luglio.

(l. m.) Duecento vigili del fuoco, cento gendarmi e cinquanta soldati lottano da due giorni contro un violentissimo incendio sviluppatosi domenica mattina nella foresta demaniale di Rouvray, fra Elbeuf e Rouen, e che ha già distrutto 600 ettari di bosco.

Mentre un elicottero sorvola ininterrottamente la foresta per segnalare ai pompieri ogni nuovo focolaio d'incendio, al sanatorio di Oisseul, situato ai margini del bosco, tutto è pronto per permettere, in caso di necessità, l'evacuazione dei 92 malati che osservano l'avanzare del fuoco dalle loro finestre.

Altri incendi, dovuti alla siccità e al caldo, si sono manifestati oggi nella pineta della regione di Marsiglia. Alimentato da un forte maestrale, il fuoco ha distrutto numerosi raccolti e costretto varie famiglie coloniche ad abbandonare le loro fattorie, spingendo dinanzi a sè i capi di bestiame.

Tremila pini e quattro ettari di boscaglia sono stati distrutti da un incendio sviluppatosi nei pressi di Perros-Guirec, nel nord della Francia.

Quindici persone arrestate sotto l'accusa di complotto

Algerini volevano far saltare la centrale del gas e il municipio a Lione

I ribelli progettavano di distruggere con esplosivo anche la prefettura, il palazzo delle Poste ed altri edifici pubblici - I piani scoperti in casa di una francese, amante di un nordafricano - Sequestrati 23 milioni di franchi, frutto di una colletta

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 20 luglio.

Se i terroristi algerini, che sono stati arrestati a Lione, avessero potuto eseguire i loro piani, la più spaventosa catastrofe si sarebbe abbattuta sulla città: questa è almeno l'opinione della polizia che ha eseguito l'operazione, i cui risultati, qualora venissero confermati dall'autorità giudiziaria, sarebbero i più importanti raggiunti finora nella lotta contro il terrorismo.

Gli arrestati, appartenenti al Fronte di liberazione nazionale algerino, si preoccupavano infatti di far saltare l'officina del gas di Lione e i diversi depositi di carburante della città. Nei loro piani sembra che ci fosse anche la distruzione della Prefettura, del Municipio, del palazzo delle Poste e di altri uffici pubblici.

Erano diverse settimane che la polizia si era messa sulle loro tracce, finché venerdì sera è arrivata a scoprirne il nascondiglio: una villa nei dintorni della città, presa in affitto da una francese, certa Josette Augay, di 23 anni, separata dal marito e madre di due bambini. La donna, che era divenuta da più di un anno amante di uno dei capi della organizzazione algerina, pare servisse come agente di collegamento e per il trasporto delle armi e degli esplosivi. La villa che aveva preso in affitto per loro conto è nascosta fra gli alberi, sulla strada che da Lione porta a Parigi.

Stamane all'alba i poliziotti vi fecero irruzione, ma la trovarono disabitata; scoprirono, tuttavia, tanto in cantina quanto nelle soffitte, grandi quantità di armi automatiche, di munizioni e di dinamite. In un mobile della sala da pranzo trovarono un piano di attacco all'officina del gas e a depositi di carburante della regione. Era un piano di una precisione estrema, in cui tutte le installazioni petrolifere erano riprodotte minuziosamente con i diversi servizi di guardia, le indicazioni delle ore in cui avviene il cambio delle squadre di sorveglianza. Anche i punti in cui dovevano venire collocate le bombe erano segnati sul piano.

La polizia si accorse anche che la villa era minata, pronta a saltare al primo allarme. Furono perciò disinnescati gli ordigni esplosivi e organizzata la sorveglianza per cogliere in trappola i dinamitardi appena fossero arrivati.

Due uomini vennero infatti durante la notte: uno fu subito acciuffato, mentre l'altro riuscì a fuggire, sotto il grandinare delle pallottole dei poliziotti. Però, ormai, non c'erano più possibilità che altri terroristi ritornassero nella villa, cosicché la polizia completò le ricerche con la perquisizione di una cinquantina di abitazioni di persone sospette.

Nel corso di una di queste perquisizioni, venne trovata una pianta di Lione, sulla quale erano segnati in rosso i punti nevralgici della città: Prefettura, Municipio, Poste, Questura, Commissariati di pubblica sicurezza, aeroporto, stazione ferroviaria e altre località, che si può supporre dovessero costituire altrettanti obiettivi.

In un altro domicilio sospetto i poliziotti fecero irruzione proprio nel momento in cui tre algerini contavano sul pavimento della camera da letto il ricavato della raccolta di fondi del mese di luglio: 23 milioni di franchi in biglietti di banca, la somma più importante confiscata finora in Francia al Fronte di liberazione algerino.

Per ora sono stati eseguiti quindici arresti, fra cui quello di Josette Augay. Fra gli algerini arrestati c'è anche un terrorista ricercato dall'agosto dell'anno scorso, per aver partecipato al sabotaggio dei serbatoi di benzina di Marsiglia. E' stato arrestato pure il dirigente del fronte di liberazione nazionale per le regioni di Lione, St. Etienne e Grenoble. Anche il terrorista che era riuscito a sfuggire alla trappola tesa nella villa di Josette Augay è stato poi arrestato la notte scorsa.

Sandro Volta

Nixon ha studiato il russo per discutere con Kruscev

Washington, 20 luglio.

Sembra che il vice presidente americano Richard Nixon, dichiarerà al primo ministro sovietico Kruscev, in occasione del suo prossimo viaggio nell'Unione Sovietica, che gli Stati Uniti sono decisi di restare a Berlino malgrado le pressioni sovietiche. Nixon sottolineerà ciò al *leader* sovietico in un colloquio fissato per domenica prossima. Quest'incontro dovrebbe rappresentare il fatto centrale della visita di Nixon in Russia, visita che si protrarrà per 13 giorni.

Nixon, accompagnato da circa 60 giornalisti e 30 funzionari governativi, partirà in aereo mercoledì prossimo.

Sembra che Nixon non sarà latore di alcun messaggio del presidente per il Premier sovietico, ma che invece sia pronto a fare dell'incontro con Kruscev l'occasione per un esauriente dialogo sui più scottanti problemi internazionali del momento, come Berlino, il disarmo, gli esperimenti atomici e gli scambi commerciali est-ovest. Nixon si è preparato adeguatamente all'incontro e si è messo anche a studiare il russo.

Due donne aggredite di notte a bastonate

Sono un'infermiera e la sua giovane amica che tornavano da un ballo - Fermato un giovanotto

Voghera, 20 luglio.

Due donne che rincasavano stanotte da una festa da ballo sono state aggredite da uno sconosciuto e bastonate. Il grave fatto è avvenuto poco dopo mezzanotte a Varzi, nei pressi della frazione Frascarola. Le vittime dell'aggressione sono Nella Mozzi, di 31 anno, del luogo, infermiera presso l'ospedale neuropsichiatrico di Voghera, e Lucia Boldroni, di 26 anni, abitante nella nostra città in via Mazzini 27, ospite della Mozzi.

Le due donne si erano recate a ballare a Varzi e alle 0,20 facevano ritorno a casa percorrendo una strada di campagna. Ad un tratto da una siepe sbucava un individuo in tuta, armato di un bastone ricoperto di stoffa, con il volto celato da una maglia infilata in testa e legata nella parte superiore. Senza pronunciare parola lo sconosciuto si metteva a ferire colpi all'impazzata. La Mozzi era la prima a cadere a terra sanguinante dopo aver cercato di difendersi dall'assalto dell'aggressore, che si era particolarmente accanito contro di lei.

Anche la Boldroni non riusciva ad evitare le randellate dell'uomo incappucciato, riportando delle contusioni alla spalla destra e alla regione parieto-occipitale destra guaribili per fortuna in pochi giorni. La sua amica invece è stata ferita in modo piuttosto serio e ha dovuto essere ricoverata all'ospedale di Varzi, dove i sanitari l'hanno giudicata con prognosi riservata.

Il responsabile del grave episodio, dopo l'aggressione, si allontanava scomparendo attraverso i campi, mentre le due vittime riuscivano a raggiungere il paese, dove venivano soccorse da alcune persone e trasportate all'ospedale. E' stato in seguito accertato che poco oltre, l'aggressore aveva steso attraverso la strada un filo di ferro per impedire che le due malcapitate potessero tentare la fuga.

I carabinieri di Varzi, nel corso delle indagini, hanno fermato il meccanico Angelo Chiesa, di 29 anni, da Rivanazzano, ex-fidanzato della Mozzi. Il giovane ha energicamente respinto ogni addebito affermando di avere trascorso la notte a Voghera.

Adenauer rievoca l'attentato contro Hitler

Il Cancelliere depone fiori a Bonn sul cippo che ricorda seicento vittime del tiranno — Una cinquantina di persone alla cerimonia

(Dal nostro inviato speciale)
Bonn, 20 luglio.

Il quindicesimo anniversario del fallito attentato contro Hitler è stato commemorato oggi a Bonn ed a Berlino Ovest dove le più rappresentative personalità della Germania occidentale hanno fatto deporre corone ai piedi dei monumenti eretti in onore delle vittime del nazionalsocialismo. A Bonn il monumento si trova seminascosto tra le piante dell'Hofgarten, il parco antistante l'Università: è un cippo alto due metri e ricorda i seicento bonnesi uccisi dai nazisti durante la dittatura. Stamane vi si è soffermato per qualche minuto il cancelliere Adenauer che vi ha deposto una corona. In quel momento poco più di cinquanta persone assistevano al rito, ma ciò a Bonn viene spiegato col fatto che oggi era giornata lavorativa e questo non ha permesso una più larga partecipazione di popolo alla manifestazione.

A Berlino Ovest la cerimonia si è svolta nel cortile dell'ex-sede del comando supremo dell'esercito tedesco, sulla *Stauffenbergstrasse*, via intitolata all'animatore della congiura del 20 luglio 1944. Gli ufficiali che componevano la rappresentanza della *Bundeswehr* erano in borghese: lo statuto di Berlino vieta l'uniforme dell'esercito tedesco. Tra di essi vi era anche il figlio del colonnello Von Stauffenberg, Bertoldo.

L'ex-ministro di Stato della Baviera, Müller, che faceva parte dei congiurati, ha dichiarato che l'attentato contro il dittatore nazista contiene l'appello degli oppositori al regime affinché non si dimentichi che l'oppressione dev'essere combattuta con ogni mezzo disponibile.

m. p.

Bonn offre latte a Pankow che ha dovuto razionarlo

Bonn, 20 luglio.

Il governo federale di Bonn farà pervenire all'Ufficio internazionale di Berlino l'offerta di inviare forti quantitativi di latte nella Germania Orientale per sopperire alle necessità derivate dalla crisi di tale alimento nella Repubblica democratica tedesca. La persistente siccità degli ultimi mesi ha costretto le autorità del regime comunista di Berlino Est a provvedere al razionamento del latte, che sarà ora distribuito solo ai bambini e ai malati. A Bonn si spera che Pankow non si opponga all'offerta dei tedeschi occidentali.

Kruscev afferma a Varsavia «Noi non vogliamo la guerra»

Varsavia, 20 luglio.

Il primo ministro sovietico Nikita Kruscev, rientrato stasera a Varsavia, ha pronunciato oggi un discorso a Rzeszow nella Polonia meridionale sottolineando ancora una volta che l'Unione Sovietica non vuole la guerra.

«Noi — egli ha detto — non vogliamo la guerra. Le classi lavoratrici non hanno mai guadagnato alcunché dalla guerra. Del resto, vinceremo anche senza la guerra. La Polonia e l'Unione Sovietica hanno gli stessi obiettivi di pace e di amicizia, ma non soltanto questi perché entrambe vogliono il socialismo ed il comunismo.

«Anche i popoli dei paesi capitalisti vogliono la pace, ma non vogliono il socialismo. Tuttavia tempo verrà in cui anch'essi vorranno il socialismo».

Sarebbero 50 le vittime dei disordini nell'Irak

Londra, 20 luglio.

Da fonte ufficiale britannica si afferma che i disordini che hanno avuto luogo la settimana scorsa a Kirkuk, nell'Irak settentrionale, hanno causato una cinquantina di vittime. Il portavoce del Foreign Office ha dichiarato a tale proposito che, secondo gli ultimi rapporti giunti dall'ambasciata di Gran Bretagna a Bagdad, «la situazione ora sembra essere calma». Il portavoce ha confermato che nessun cittadino britannico è stato molestato e che le proprietà inglesi non hanno subìto danni. Nella regione di Kirkuk vi sono 602 cittadini britannici ed in quella di Mosul 41.

Il portavoce ha confermato d'altra parte che «disordini non gravi» hanno avuto luogo sporadicamente a Bagdad il 14 luglio e nei giorni seguenti.

Secondo fonti libanesi il numero delle vittime sarebbe di 170, ma non è possibile per ora controllare queste notizie.

I disordini sono stati causati soprattutto dall'ormai aperto contrasto fra il Primo ministro Kassem ed i comunisti.

ULTIME DI CRONACA

Cinque bimbi di un istituto intossicati dalla mortadella

Cinque bambini ospiti di un istituto di beneficenza per l'infanzia sono stati ricoverati ieri d'urgenza alla Clinica Pediatrica dell'Università diretta dal prof. Guassardo. I piccoli si chiamano: Maria Martoni di 3 anni, Tiziana Conte di 2 anni, Giorgio Chiardi di 3 anni, Teresa Angolo di 3 anni e Luciana Suppo di 5 anni. Ieri alle 14 hanno incominciato ad avvertire malesseri che via via sono andati aumentando di intensità; alcuni avevano conati di vomito altri addirittura perdevano i sensi. Con due auto i bambini venivano accompagnati alla Clinica dove erano subito sottoposti a premurose cure; i sanitari li riscontravano affetti da una forma di enterite dovuta ad intossicazione.

A mezzogiorno, assieme a molti altri, avevano mangiato mortadella. Può darsi che il caldo abbia deteriorato qualche alimento. Tutti i piccini sono stati accolti in osservazione; quella che presenta la forma più accentuata è la piccola Maria Martoni, la quale dovrà essere trattenuta forse per una settimana. Gli altri fra due o tre giorni potranno lasciare la clinica e far ritorno al loro istituto. I medici escludono nella maniera più certa che possa trattarsi di una forma contagiosa.

Incendio in una cascina: danni per 2 milioni e mezzo

La cascina Balsera, sulla strada Settimo-Volpiano, è stata quasi interamente distrutta ieri da un violento incendio. Il proprietario, Giovanni Massapinto di 60 anni, verso le 13 era andato a sdraiarsi sul letto per riposarsi. Con lui abita la figlia Natalina di 15 anni. E' stata lei un quarto d'ora più tardi ad accorgersi delle fiamme divampate nel pagliaio.

In pochi minuti il fuoco ha avvolto il tetto. La ragazza è corsa sulla strada per dare l'allarme: un automobilista è andato a telefonare ai vigili del fuoco.

Alle 15 le fiamme erano spente. Sono andati bruciati 30 quintali di paglia, il raccolto del fieno e parte di quello di grano. Distrutto interamente il tetto della cascina. I danni ammontano a circa 2 milioni e mezzo.

Un giovane operaio muore cadendo dalla motocicletta

La scorsa notte verso le 2,30 l'operaio Angelo Benetello di 20 anni, mentre imboccava il ponte sulla Dora di corso Novara, è caduto a terra, battendo il capo contro lo spigolo del marciapiede. Un passante chiamava un'autoambulanza, che trasportava il ferito all'Istituto Maria Adelaide. Due ore dopo lo sventurato decedeva, per la frattura del cranio, senza aver ripreso conoscenza.

Non si sa come sia avvenuto l'incidente: un testimone afferma che il Benetello procedeva a velocità moderata; forse è stato colto da malore e ha perso il controllo del veicolo. La polizia ha subito avvisato i familiari della vittima, che abitava a San Mauro con la moglie e una bimba.

— La notte scorsa verso la mezza, nell'abitato di Rivarolo Canavese, una motocicletta con due persone a bordo che procedeva verso la nostra città ha travolto un passante, un soldato. Tanto i motociclisti quanto l'investito sono caduti rovinosamente al suolo, ferendosi tutti più o meno gravemente. Il guidatore del veicolo, il commesso Mario Bottazzi, di 27 anni, abitante in via Salerno 51, ha dovuto essere ricoverato all'ospedale civile di Rivarolo con prognosi riservata. L'impiegato Mario Fasano, di 28 anni, domiciliato in via XX Settembre 5, è stato trattenuto nello stesso nosocomio con 10 giorni di prognosi. Il soldato, Vittorio Ghidoni, di 22 anni, dello squadrone «Cavalleggeri Lodi» in campo estivo a Feletto, dopo le cure più urgenti è stato trasferito all'ospedale militare: guarirà in due settimane.

Arrestato a Roma un torinese che si spacciava per conte

Roma, 20 luglio.

Dopo indagini in Italia e all'estero, il nucleo di polizia giudiziaria e i carabinieri di via Palestro hanno arrestato il pregiudicato torinese Aldo Suriano di 43 anni, per falso e truffa continuata. Il Suriano è stato arrestato mentre si recava all'albergo Mediterraneo per il ritiro della posta indirizzata al conte Riccardo Rivella, nome che usava come pseudonimo.

La denunzia era partita da un esposto del detenuto Carlo Forti che, conosciuto il Suriano nel cortile di Regina Coeli, aveva saputo che questi era prossimo alla libertà e gli aveva raccomandato la donna con la quale conviveva. Venuto poi a sapere che il Suriano era stato nuovamente arrestato perché tipo specializzato nell'indirizzare giovani e piacenti ragazze su sentieri pericolosi, temette che la sua donna fosse caduta nelle sue mani, e quindi si rivolse alla polizia.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Serenamente è mancato
Ottavio Surdi
L'annunciano addolorati la moglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì alle ore 10,30 da corso Palermo 100.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Rita Conella ved. Grasso
Ne danno il triste annuncio: il figlio Antonio con la moglie Rina Mietti e figlie Enrica, Marina e Paola; il fratello Pietro e famiglia, la sorella Amelia con i figli Giovanni, Olga e famiglia, i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 21 corrente alle ore 16,15 partendo da corso Rosselli 35.

I cugini Barberis prendono viva parte al grave lutto per la perdita della cara
Rita

Mario Rampone e famiglia si uniscono al dolore del cugino Antonio per la perdita della cara
Mamma

Il Personale della Ditta Antonio Grasso partecipa vivamente al dolore che ha colpito il proprio titolare per la morte della sua cara
Mamma

Maria Casta partecipa con profondo dolore al cordoglio per la morte della cara
Rita

Carolina e Giuseppe Juliano si uniscono al dolore della famiglia Grasso per la perdita della cara signora
Rita

Giovanni e Umberto Fresia e famiglia prendono viva parte al dolore della famiglia Grasso per la perdita della signora
Rita Conella ved. Grasso

I fratelli Occhetti vivamente commossi partecipano al dolore dell'amico Antonio Grasso per la scomparsa dell'adorata
Mamma

Il Consiglio dell'AS.VI.NA. partecipa al dolore dell'amico e consigliere Antonio Grasso per la scomparsa dell'adorata mamma
Rita Conella ved. Grasso

Amministrazione, Condomini, Utenti e Personale «Docks Torino Dora» partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la scomparsa della signora
Rita Conella ved. Grasso
madre del condomino Antonio Grasso.

Si uniscono al dolore del signor Antonio Grasso per la scomparsa dell'adorata mamma
Rita Conella ved. Grasso
gli amici: Pilade Beccaria, Michele Bissolino e figli, Andrea Castelli, Enrica De Marchi e figlio, Teresio De Maria, Andrea Debenedittis, Guido Fassati, fratelli Fresia, fratelli Occhetti, Cesare Miravalle, Carlo Nobile, Cesare Obert, Giuseppe Piana, Mario Rampone, Oris Scotti, Baldassare Ferrero, Giovanni Parola, Edoardo Rechis, Lidia Vige.

Il Gruppo Tennisti della Società Canottieri Caprera e gli amici tutti partecipano al dolore del caro Antonio per la dipartita della cara mamma signora
Rita Conella ved. Grasso

Munito dei Conforti della fede è deceduto
Quinto Cravero
di anni 80
Con profondo dolore lo annunciano: la moglie Angela Faletto, le sorelle, i nipoti: Todescato, Ponsetto, Benedetto-Cavigliotto, Borghesio, ed i cugini tutti. La sepoltura avrà luogo in Leyni, martedì 21 luglio 1959 alle ore 17.

L'Amministrazione, le Suore e i Ricoverati dell'Ospedale Capirone di Leyni ricordano il buono e solerte amministratore di tanti anni trascorsi
Quinto Cravero

Dopo una vita dedicata al bene e alla famiglia è mancata
Sabina Sisto in Falaguerra
Costernati da tanto dolore lo annunciano il marito Roberto, la figlia Pia, il genero Renato ed il piccolo Robertino, il cugino prof. Pietro Sisto, sorelle, cognati e parenti tutti. La cara salma verrà benedetta all'ospedale Mauriziano oggi alle ore 8, indi proseguirà per Mirabello Monferrato dove alle 10,30 avverranno i funerali.

I coniugi Tarasco partecipano vivamente al profondo dolore della famiglia.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino prendono viva parte al lutto della collega Pia Tarasco Falaguerra per la scomparsa della madre
Sabina Falaguerra Sisto

E' mancato oggi a Cunico
Gaudenzio Botta
di anni 73
Ne danno il triste annuncio: la moglie Maddalena Fassio; la figlia Ines con il marito Angelo Bauchiero e il figlio Luigi; i figli: Achille; Remo con la moglie Anna e figlia Gianna e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì alle ore 9,30.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Felicina Porona in Chionio
Ne danno addolorati il triste annuncio il marito Pietro e famiglia; il fratello, le sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ciriè martedì 21, alle ore 16,45 partendo da via Lanzo 21.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Alessandro Butti
Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie Ernesta Ruffino, i fratelli Angelo e Annibale con le rispettive famiglie, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì 22 corrente alle ore 10,30 da via Fanti 5. Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte al dolore.

La famiglia Riccardo partecipa con dolore alla scomparsa dell'
On. Celeste Negarville

Umberto Bosio, commosso per la dimostrazione di affetto e di pietà tributata alla sua
Paola
ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo infinito dolore, riconoscente agli amici che con tanto affetto hanno accompagnato PAOLA all'eterno riposo.
Alessandria, 21 luglio 1959.

Commossa dalla partecipazione di tutti all'immenso dolore, la famiglia Sarie ringrazia e ricorda con affetto quanti hanno onorato la memoria della cara, diletta, indimenticabile
Paola
Alessandria, 21 luglio 1959.

Il Personale della Tesoreria Civica piange il suo amato ex Direttore
Rag. Antonio Berrino
e partecipa commosso al dolore della famiglia.

Lauretta Gaj partecipa con i genitori al dolore della cara amica Franca Berrino e mamma per la perdita del suo amato
Papà

L'Associazione Esattori e Ricevitori della Provincia di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita del
Rag. Antonio Berrino
Direttore dell'Esattoria Comunale di Torino

Partecipano al grande dolore della moglie e della figlia del
Cav. Rag. Antonio Berrino
gli amici: Giovanni Baratti, Pietro Sirole, Enrica Berroni, Alessandra Ferrando, Giacomo Gajotino, Alfredo Pagella Bosco, Vittorio Pezzato, Eugenio Trentinella, Emilio Zolla.

Il Personale dell'Esattoria Comunale di Torino, con profondo dolore, annuncia l'improvviso decesso del proprio direttore
Cav. Rag. Antonio Berrino
e si unisce, con sincero cordoglio, al grave lutto che ha colpito la famiglia.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione della Cassa di Risparmio di Torino partecipano con vivo dolore l'improvvisa scomparsa del dirigente
Cav. Rag. Antonio Berrino
Direttore dell'Esattoria Comunale di Torino
apprezzatissimo collaboratore dell'Istituto.

Il Personale della Cassa di Risparmio di Torino, partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'immatura perdita del
Cav. Rag. Antonio Berrino
loro amato dirigente.

Munito dei Conforti religiosi e della Benedizione papale è serenamente spirato
Giacomo Pepino
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Rosa Musso e le figlie: Maria Teresa col marito ing. Luciano Chamois e bimbi; dott.ssa Rita col marito ing. Beppe Bianco e bimbi; Lidia; Adriana col marito Sergio Badone e bimbo; i cognati, le cognate e parenti tutti; l'affezionata Maria Rocchia.
Aosta, Ospedale Mauriziano, 20 luglio 1959.
Torino, via della Rocca n. 34.

Le famiglie Chamois, Casati, Mosca, Pignatare partecipano commosse al dolore della famiglia Pepino per la perdita del
Papà

La Montebianco Acciai S. p. A. annuncia con dolore la morte del signor
Giacomo Pepino
padre della dottoressa Margherita Bianco Pepino, vice-direttore della Società.
Partecipano al lutto: famiglia Bertola, dott. Francesco Franzoni, Gianfranco e Donatella Fila, avv. Silvio Ciaccia.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Chiesa ved. Sivino
di anni 66
Angosciati ne danno il doloroso annuncio: le figlie Gina col marito Andrea Zola e figlio Filippo; Rita col marito Giuseppe Holocco e figlio Gigi; Luisa col marito Enzo Ramella e piccola Antonella; il fratello, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti.
I funerali a Rivoli martedì 21 corrente alle ore 16,30, partendo dall'Ospedale Civile.
Un particolare ringraziamento vada al Direttore sanitario, ai Medici, alla reverenda Superiora, Suore e Personale tutto dell'Ospedale Civile ed alla affezionata Angelina Cattai per la premurosa assistenza.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
Rivoli, 20 luglio 1959.

Dopo lunghe sofferenze, munito dei Conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Gaspare Catella
di anni 70
Addolorati, ne danno il triste annuncio: la moglie Elsia Bonino; la figlia Bianca con la piccola Donatella, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 22 corr. alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'estinto, Borgata Governati.
Non fiori, ma preghiere e opere di bene.
Camandona, 20 luglio 1959.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Flaminio Cerruti
Ne danno il triste annuncio: la moglie Franca con i figli Fausto e Vittoria, i fratelli Rosa, Guglielmo, Mita, Sofia, i cognati, i nipoti, i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 22 corr. alle ore 8,45 partendo da corso Re Umberto 103 (Mauriziano).
Indi la cara salma proseguirà per Croce Mosso ove alle ore 11,30 verrà impartita la benedizione.

E' salita in cielo l'anima buona di
Pasquale Albiero
Aiutante di Battaglia Guerra 1915-1918
Addolorati, ma confortati dal premio e dal riposo che solo Iddio riserva agli umili, lo annunciano i figli: Guerrino, Francesca, Bruno e parenti tutti.
Torino, 18 luglio 1959.

E' mancato ai suoi cari
Giovanni Della Donna
Addolorati l'annunciano: le figlie, generi, nipoti e parenti tutti.
I funerali domani 22 luglio ore 8,45 da piazza Chironi 8.

Carlo Ribotti
Riposa nella pace dei giusti. Sconsolati lo annunciano la moglie Lucia Petrini, la figlia Paola col fidanzato Piero Carrega, il fratello Luigi, zia, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti ed amici.
I funerali oggi martedì ore 10,30 partendo da via Spalato 84.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Mario Ferreri, dolente che impegni professionali gli abbiano impedito di assistere al pio transito dell'amico carissimo
Avv. Angelo Ugo
si associa al dolore e alle preci dei familiari.

21-7-1956 21-7-1959
Albina Mussino
Maestra Medaglia d'Oro P. I.
Nel triste terzo anniversario della scomparsa i nipoti la ricordano a quanti la conobbero.

Caluso 21-7-1954 21-7-1959
CAV. UFF.
Geom. Fausto Salvetti
Ten. Colonnello
Egli sempre vive nell'affettuoso ricordo dei suoi familiari.

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione, munito dei Conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre è mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Oreste Berra
Angosciati ne danno il triste annuncio: i fratelli: Giuseppe e famiglia, Enrico con la moglie Giuseppina Novarese; nipoti, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 21 corr. alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'estinto in Pino d'Asti.
La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Prendono viva parte al lutto del cognato Enrico per la perdita dell'amatissimo fratello
Oreste
le famiglie Rebaste e Novarese.

Ieri, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Maccarini ved. Menghi
Lo annunciano addolorati il figlio Gianni con la moglie Iolanda Garavelli e bimbi Giannino e Margherita, la sorella Maria vedova Bona e figlie, il fratello Michele e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 21 corr. alle ore 17 da via Trotti n. 16.
Alessandria, 21 luglio 1959.

Prendono viva parte al dolore della famiglia:
sorelle Mate
famiglie Ribali e Arnaldi
famiglia generale Garavelli
famiglia Saltie
famiglia Bosio.

Morì serenamente come visse il
GEOMETRA
Giuseppe Machetta
anni 59
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali oggi ore 10 in Boscomarengo.

La famiglia Ferrero si associa al dolore di Eugenio Machetta per la perdita del
Papà

E' mancata ai suoi cari l'anima buona di
Maria Durando v. Ravizza
Ne danno il mesto annuncio: i figli: Francesco Ravizza con la consorte Clide Boglietti e figli geom. Giuseppe con la consorte Albertina Frezzato, Giorgio, Roberto, Alda e Laura; Rosina Ravizza con il consorte Roberto Violini; fratelli, sorelle, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 21 corr. alle ore 16,15 partendo dall'abitazione in Torino via Vicenza 33.

La famiglia Ruis si unisce al dolore dei cari amici per la perdita della mamma signora
Maria Durando in Ravizza

Alberto Gossi e famiglia partecipano al grande dolore per la perdita del caro amico
Paolo Cucchi

Gli amici: Angelo Zegna, Carlo Todros, Sergio Avetta partecipano con profondo dolore alla scomparsa dell'indimenticabile amico
Pier Paolo

Munito dei Conforti della fede e con la speciale benedizione del S. Padre, è serenamente spirato il 17 c. m. il
NOBILE
Don Giuseppe Visconti
Prefetto del Regno
Comm. Ss. Maurizio e Lazzaro
Cav. della Legion d'Onore
Per espresso desiderio dell'estinto ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta in Breme Lomellina: la moglie Renata Albertone; i figli: Maria con il marito Carlo Silvestrelli di Toscanella; Antonietta con il marito Alberto Buffa di Perrero e figli; Emanuele con la moglie Consolata Della [illegible] di Dojola e figli; Fioretta con il marito Filippo Caracciolo di Mellissano e figlie; le sorelle, cognati e i parenti tutti.
Castello di Ozzano Monferrato, 20 luglio 1959.

Dopo inaudite sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione ha chiuso santamente la sua vita di sacrificio e di abnegazione per la propagazione della fede il
REV. PADRE
Giovanni Toselli
Missionario della Consolata
all'età di 78 anni
Ne danno il triste annuncio i nipoti e parenti Toselli e Tramburti, gli amici e quanti ne apprezzarono la qualità.
I funerali si svolgeranno martedì 21 c. m. in Alpignano alle ore 8 partendo dal Castello di Alpignano, indi la salma proseguirà per Cuneo ove giungerà alle ore 11 all'imbocco Viadotto Soleri per la funzione in Cattedrale.
La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.
La Messa di settima sarà celebrata lunedì 27 luglio alle ore 8,30 nella parrocchia Cattedrale.
Cuneo, 20 luglio 1959.

Giovedì 16, ultimo scorso alle ore 14,30, munito dei Conforti religiosi, in Ortona a Mare è mancato ai suoi cari
Antonio Sassoè Pognetto
Affranti dall'immenso dolore per l'immatura perdita, ne danno annuncio a tumulazione avvenuta: la moglie Mary Caquetti, la mamma Giulia Ghella, i figli Giulia col marito Onofri con la piccola Marinella, Menico, i fratelli Michele e Adelia, le zie, cognati cugini e parenti tutti.
Cintano Canavese, 20-7-1959.

E' mancato ai suoi cari
Dante Pretelli
Anziano Fiat S.I.M.A. Benemerito
Ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli, la nuora, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì ore 16,15 da via Valprato 26.

Sabato 18 luglio è deceduta
Maria Palmarini v. Trani
Lo annunciano a funerali avvenuti i figli Emilia col marito Giulio Ruspino e figli, Paola col marito Guido Mauri e figlie, [illegible] con la moglie Adriana Bianco e figlio, cognati, nipoti, parenti tutti.
Rivarolo Canavese, Torino.

Dopo breve malattia si è riunita al suo caro Giovanni
Lina Viola ved. Bonola
Lo partecipano affranti: la figlia Laura col marito Ippolito Francese e l'adorato Claudio, la sorella Anna, fratello Nino, cognati, parenti tutti.
I funerali oggi ore 16,15 da via Orvieto 50.

1945 21 luglio 1959
Marcello Soleri
La famiglia con immutato dolore lo ricorda a quanti gli vollero bene.
Giovedì 23 corrente alle ore 8 e 8,30 saranno celebrate Ss. Messe in suffragio nella Cattedrale.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.
Cuneo, 21 luglio 1959.

21 luglio 1958 21 luglio 1959
Carlo Rossini
Ogni attimo, ogni mio respiro porta il segno del tuo rimpianto.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

VILLA collinare tutti comforts grande giardino, comodissima tram, vendo. Telefonare 531-169. B1807

VILLA nuova in Diano Marina 300 metri dal mare di 2 appartamenti [redacted] di 5 e l'altro di 3 stanze più accessori ammobiliata garage 400 mq. giardino vendesi 15.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 8264, SPI, Torino. [redacted]

VILLA panoramica piano terra e due piani con servizi indipendenti due terrazze giardino e solarium con camerette volendo mobili vasto giardino attiguo vendo San Ilario Basso Nervi, via Pozzi n. 5, per visita [redacted]. Rivolgersi in luogo telefono 377-040. [redacted]

VILLA Strada Valsalice 20 [redacted] garage giardino vendesi libera 14.900.000. Gagliardi, telef. 525-603. F6061

VILLETTA nuova 3 camere servizi giar[redacted] vendo. Trento 38, Orbassano.

ZONA [redacted] impresa vende alloggi due camere tinello servizi finitissimi mq. 75 3.300.000, 3.700.000. Telefonare 20-896.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p

ABBISOGNAMMI camere indipendenti, alloggetti, alloggi per inquilini referenziati. Telefonare 689-755. M2286

[redacted] cerca fine [redacted] alloggio vani 3 servizi comforts, centrale. Telefonare ore pasti 586-394. B2131

A persona sola affittasi 13.500 camera, cucinino, bagno. Telef. 692-314. 2817

A persona sola affitto via Milano 14 una camera. Visibile pomeriggio feriale.

A Napoli, via Piedigrotta 34, proprietario Francesco Russolillo fitta o vende grandi magazzini [redacted] antistanti depositi et garage. 10897

A 8000 camera cucina, 13.000 alloggetti senza cauzione, Telefonare 688-755.

ABBIAMO alloggi 10.000 12.000 15.000 20.000. Secchi 33, telefonare 46-411.

ABBIAMO spaziosi camera, tinello, cucinino, servizi. Via Pacchiotti 113. Telefonare 553-575. [redacted]

ABBIAMO subito finitissimo, signorile 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Monginevro 154. [redacted]

ACTA, Cernaia 30, affittansi alloggi ammobiliati grandi piccoli pied-à-terre.

AFFITTANSI [redacted] 1 camera tinello cucinino servizi, casa [redacted] corso G. Cesare (comodità tram e garage). Corso G. Cesare 138. [redacted]

AFFITTANSI alloggi ad uso laboratorio casa indipendente paraggi via Frejus. Scrivere cassetta 3104, SPI, Torino.

AFFITTANSI ampi locali piano rialzato, seminterrato, primo piano mq. 900, capannone mq. 550, adiacenti tettoie, cortile, adatti grandi laboratori, industria alienissima. Telefonare 44-435. 10256

AFFITTANSI bellissimi [redacted] indipendenti moderno tutte comodità, Cardinal Maurizio 14. M2499

AFFITTANSI c. Casale piccoli magazzini artigianato, camera indipendente. Telefonare 890-058. 3471

AFFITTANSI 1° agosto alloggi quattro camere cucina servizi cantina corso Monte Grappa ascensore termo centrale. Telefonare [redacted] M2272

AFFITTASI camera indipendenti piano rialzato. Telefonare 292-642. [redacted]

AFFITTASI camera tinello servizi termo L. 12.000. Telefonare 365-662.

AFFITTASI Campidoglio 2 alloggi 2 camere cucina bagno visibili 14-19. Telefonare 200-723. F6136

AFFITTASI [redacted]: mansarda camera cucina soffitta piccola 8000. Tel. 383-465.

AFFITTASI due belle camere, entrata, cantina. Via Bardonecchia. Tel. 773-374.

AFFITTASI due camere tinello e cucinino piano terreno, corso Racconigi 152. Telef. 399-726. M2450

AFFITTASI locale libero subito mq. 410 coperti vicinanze BIV Rivolgersi in [redacted] Thonon 5. Telef. 690-679. 672-446.

AFFITTASI locale industriale mq. 100 impianto riscaldamento. Via Capelli, telefono 755-008. B0764

AFFITTASI locale piano terreno mq. 150 [redacted] eventuale alloggio. Telef. 531-832.

AFFITTASI locale industriale, deposito, mq. 200, via Botticelli 11. Tel. 772-002.

AFFITTASI Madama Cristina, negozio camera, primo, balcone, magazzino. Telefonare 694-165. [redacted]

AFFITTASI magazzino uso ufficio garage ampio centrale due entrate. Telefonare 687-841 ore pasti. B2213

AFFITTASI negozi casa [redacted] avvenire. Brasiliano 37. Telef. 21-275.

AFFITTASI negozio retro grande adatto pellicciaio sarto [redacted]. Tel. 45-414.

AFFITTASI negozio. Barriera Milano, termo, uso ufficio, magazzino, artigiano, 9000 mensili. Telef. 31-052. B1102

AFFITTASI officina mq. 140 con o senza alloggio 4 vani accessori cantina uso magazzino mq. 40. Telefonare 360-364.

AFFITTASI soffitta rimessa nuovo, via San Secondo 16, Rivolgersi portineria.

AL 1° [redacted] centrali[redacted] intiero piano nobile, v. Pomba 23, mq 535, eventualmente divisibile, [redacted] uso commerciale o grande [redacted]zione. Rivolgersi al custode. B1550

ALLOGGETTO due camere, cucina, termo, bagno, Mombarcaro 12 (8. [redacted]) 18.000. Telefonare 47-374. B867

ALLOGGI signorili, casa nuova 3-6 camere, via San Secondo 62, affittasi, Telefonare 72-982. B1076

ALLOGGIO ammobiliato moderno [redacted] conveniente, corso Vittorio. Telefonare 47-609. G7348

ALLOGGIO bello [redacted], cucina, entrata affittasi 15.000, via Verolengo. Telefonare 586-557. M2034

ALLOGGIO casa recente costruzione tre camere più cucina, via Verolengo 165, affittasi modiche condizioni locazione. Telefonare 767-840. B1002

APPARTAMENTO 5 locali e servizi affittasi (Ponte Isabella). Eventualmente annesso laboratorio seminterrato. Telefonare 651-606. F6065

ATTENZIONE! Locale 1300 mq. [redacted] censo Stadio, riscaldamento, due ingressi, uffici, adatto industria, magazzino affittasi 250.000 mensili. Volendo lunga locazione. Balma, Secchi 34. 10025

AUTORIMESSA nuova costruzione. [redacted] Aosta, affittasi. Telefonare 22-65. 10497

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 388-220. Masuropietro. 6432

AUTOTRASLOCHI Cerrato, qualunque destinazione, prezzi convenienti. Unione Sovietica 161. telef. 393-080 1034

AUTOTRASLOCHI Conti autofurgoni imbottiti servizi accurati garanzie. Telefonare 372-555. M2192

LOCALE mq. 480 corso Peschiera ad [redacted] officina [redacted] vuoto oppure compresa attrezzatura e impianti. Telefonare 44-802. M2230

LOCALE nuovo mq. 300 corso Orbassano 224 affittasi. Telefonare 395-550

LOCALE seminterrato luminoso mq. 60 affittasi 13.000. C. Reg. Margherita 75. [redacted]

LOCALI industriali mq. 400 800. 1200 [redacted] subito prezzo lire 3000 mq anno. Telefonare 41-814. F5816

MAGAZZINO laboratorio ufficio mq. 78 tutti servizi affittasi zona Gran Madre. Telefonare 81-850. M2060

NEGOZI nuovi casa signorile, via San Secondo 62, affittasi. Telefonare 72-982.

PALAZZINA signorile Crimea affittasi moderno alloggio 5 camere, servizi, giardino. Telefonare 683-713. M2709

PALAZZO giardino [redacted] Crocetta in piccolo [redacted], affittansi direttamente alloggi. [redacted] Corso Lione 33 Telefonare 383-096. 4505

[redacted] Susa, via Susa 4, affittasi alloggio due camere e servizi. Telefonare 765-008

PROPRIETARIO affitta due camere, cucina, bagno, servizi 15.700 e 17.000. Rivolgersi direttamente via Bessanetta 72 Mosalino. Telefonare 43-066. 4792

PROPRIETARIO affitta due grandi camere tinello servizi, vicinanze [redacted]. Telefonare 273-571. 8082

QUATTRO camere, cucina, bagno, garage tinello, termosifone, 23.000 zona Valentino libero, [redacted] 687-010.

[redacted] Moncalieri affittansi magazzini, tettoie, 4000 mq. cortile, alloggi. Telefonare [redacted]. G7415

SALONI primo, secondo, terzo piano, affittasi. [redacted] rappresentanze. Saluzzo 28. [redacted]

ALASSIO, Hôtel Excelsior Restaurant, via Flavio Gioia, nuova costruzione, posizione tranquilla, Cucina bolognese specialità. Luglio L. 2600, agosto L. 3000.

BOSSEA Albergo della Grotta Mondovì Grotte di Bossea, nuovo ambiente, ospitalità confortevole trattamento familiare, prezzi modici, interpellateci. [redacted]

COGNE (Aosta) turni quindicinali dal 18 luglio per iscritti Turismo Touring e loro famiglie. Scrivere: Delegazione Turismo, via [redacted] 5, Genova.

DIANO Marina Pensione Anna Roma 85 telefono 25-118, familiare economica.

FINALMARINA, [redacted] Ondina tutti comforts moderni, dancing, [redacted] propria. Cucina internazionale Tel. 62-31

FINALPIA, Villa Marina, [redacted] posizione confortevole, tranquilla. Prezzi modici. Prenotatevi. 10330

ISSIME Val Gressoney albergo Monte Fery. Telefono 91; Torino 44-956.

LAVAGNA, Albergo Elena [redacted] costruzione, ogni comodità, Tel. 37-58 Lavagna

[redacted] affittasi [redacted] settembre alloggetto moderno, Telef. 895-920. [redacted]

NERVI, Soggiorno Toscano, Telef. 87-329 trattamento familiare [redacted] tutto compreso. [redacted]

PIETRA Ligure, Pensione Elia, ottimo trattamento, Prezzi modici. Interpellateci.

RIMINI, Albergo Pensione [redacted] vicinissimo sul mare, Telef. 30-540. Interpellateci. [redacted]

RIMINI Pensione Silvana Luglio agosto [redacted] modici, interpellateci. 61235

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

AVRETE possibilità ottimi impieghi perfezionando stenografia, dattilografia, computisteria, [redacted], ecc. Istituto Oraglia, [redacted] 22. 5166

INGEGNERE giovane dopo ufficio collaborerebbe impresa costruzioni calcoli cementi progetti contabilità [redacted]. Scrivere cassetta 3312, SPI Torino.

ITALIANO [redacted] matematica prepara bravo professore. Modicità. Telefonare 22-693. F6359

LAUREANDA impartisce accurate ripetizioni lettere scuole medie avviamento. Telefonare 709-015. F6839

MATEMATICA, matematica finanziaria ragioneria inglese accurata preparazione esami. Telef. 394-091. B1110

MATEMATICA scienze chimica laureata impartisce lezioni preparazioni accurate Telefonare 768-156. M2180

SIGNORA francese eseguirebbe traduzioni dall'italiano al francese lavoro rapido accurato. Telefonare ore pasti 796-976.

VERAMENTE pratica ogni lavoro ufficio occuperebbesi tenuta libri contabili, paghe, contributi, fatturazione, tratte, corrispondenza, per artigiani e piccole aziende. Assicurasi massima precisione e serietà. Scriv. cassetta 5034 SPI, Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A [redacted] prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare Tel. 48-673.

A stabili affitto [redacted] ammobiliata due [redacted] comodità. Telefonare [redacted]

AFFITTANSI ammobiliata 1-6-2 letti pensione. Statuto. Tel. 527-952. G7013

AFFITTASI bella ammobiliata 2 letti centrale. Telefonare 589-717. B0986

AFFITTASI [redacted] ammobiliata centrale persone stabile massima serietà. Telefonare 524-565. G7540

AFFITTASI camera [redacted] 2 letti zona Fiat Lingotto, serietà. Tel. 691-230 Valle Giuseppe, via Belmette 5, G7093

OSTETRICA diplomata giovane, bella [redacted], [redacted] ospedali, anche come infermiera ambulatori o privati. Scrivere cassetta 6271, SPI, Torino. B2017

PERITO elettrotecnico, primo impiego, militesente offresi seria ditta. Scrivere cassetta 6205, SPI, Torino. B1793

RAGIONIERA pratica decennale contabilità bilanci, paghe capace lavoro indipendente camminerebbe serie [redacted]. Scrivere cassetta 6156, SPI, Torino.

RAGIONIERE specializzato amministrazione aziende, tutte pratiche inerenti, contabilità, corrispondenza, contenzioso, sviluppo affari, imposte, rapporti sindacali, sistemazione pendenze, disponendo mezza giornata, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 1316, SPI, Torino. 7692

RAGIONIERE, primo impiego, impiegherebbesi presso seria ditta. Scrivere cassetta 6262, SPI, Torino.

TRENTASEIENNE tedesco residente e coniugato da anni in Italia, conoscenza perfetta lingua italiano e tedesco, conoscenze disegno e nozioni tecniche, pratico magazzino, impiegherebbesi presso seria ditta. Scriv. cassetta 3377, SPI, Torino.

VENTICINQUENNE licenza media avviamento, terza magistrale, occuperebbesi, mili pretese. Basile, presso Gargiulo, via Fratelli 12. B2029

VENTITREENNE licenza media, stenodattilografo, contabile, calligrafia ottima, militesente, presenza, referenze, [redacted], mili pretese. Scrivere cassetta 6194, SPI, Torino. B0912

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

CARROZZERIA cerca ingegneri, periti tecnici e periti industriali primo impiego. Scrivere [redacted] 6299, SPI, Torino unendo curriculum vitae. F6539

COMMERCIALISTA oppure [redacted] 20-40enne pratico lavori ufficio cercasi da importante ditta. Cestinansi le offerte senza referenze. Scrivere cassetta 6203, SPI, Torino. F6863

COMMESSO giovane cercasi da importantissima cartoleria. Buon impiego per [redacted] volonteroso. Possibilità carriera. Retribuzione adeguata. Esigesi dettagliate referenze. Scrivere cassetta 2058, SPI, Torino. M2315

DATTILOGRAFA veloce precisa licenza media anche primo impiego cerca subito seria ditta. Scrivere cassetta 67 B, Sipra, Torino. 10730

ELEMENTO primo[redacted] ricercasi in primario [redacted] commerciale immobiliare, eventualmente associasi. Garanzie. Precisare requisiti. Scrivere cassetta 1331, SPI, Torino. 881

IMPIEGATA 16enne primo impiego cercasi, inviare offerta manoscritta, referenze. Scriv. cassetta [redacted] SPI, Torino.

IMPORTANTE industria isolatori cerca per sala prove, proprio stabilimento Piemonte, perito elettrotecnico possibilmente esperto [redacted], prove e collaudi elettrici alte tensioni. Indicare dettagliatamente eventuali referenze. Scrivere cassetta 1342, SPI, Torino. 10775

IMPRESA costruzioni cerca geometri, capi cantiere e assistenti età 30-45 anni disposti trasferirsi. Esigonsi referenze primissimo ordine e documentazione lavori eseguiti. Scrivere cassetta 2044, SPI, Torino. M1960

INDUSTRIA cerca contabile, corrispondente energico, serio per direzione uffici. Referenziare, Scrivere cassetta 2085, SPI, Torino. M2100

INDUSTRIA zona [redacted] Campagna cerca stenodattilografa 16-18enne, Scrivere cassetta 6231, SPI, Torino. B1046

CERCASI alloggio signorile casa nuova 2 camere cucina [redacted] doppi servizi. Telefonare ore ufficio 251-698. [redacted]

CERCASI alloggio camera tinello cucinino paraggi largo Orbassano, Telefonare ore pasti 581-648. B2141

CERCASI alloggio 4 camere servizi termo ascensore zona centrale. Telefonare 82-820. M2627

CERCASI locale adatto autocarrozzeria mq. 500 circa possibilmente centrale. Scrivere cassetta 8281, SPI, Torino.

CERCASI [redacted] uso officina mq. [redacted] Torino dintorni. Dettagliare [redacted] 6303, SPI, Torino. B3237

CERCO affittare camera tinello servizi qualsiasi [redacted]. Telefonare 555-063.

CERCO alloggetto qualunque zona comodo tram cauzionando [redacted]. Telefonare 46-411. M2779

CERCO camera cucina con accessori e termo zona piazza Rivoli corso Francia. Scrivere cassetta 6272, SPI, Torino. B2035

CERCO piccolo ammobiliato indipendente appartamentino. Telef. [redacted] [redacted]

FAMIGLIA settentrionale affitterebbe alloggio due camere servizi, accettasi manutenzione pulizia scale, volendo [redacted]. Telefonare 299-909. B1290

INDUSTRIA cerca locali chiusi [redacted] magazzino 2500-3000 mq. Scrivere cassetta 8244, SPI, Torino. [redacted]

NEGOZIO possibilmente vuoto, cercasi. Via S. Secondo, tratto via [redacted], via Pastrengo, eventualmente rilevasi attività. Scriv. cassetta 6275, SPI, Torino.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A buone condizioni affitto corso Marconi 2 camere primo piano. Telefonare ore pasti 43-545. F6901

A buone condizioni via S. Domenico 7 affitto 3 camere. Rivolgersi custode.

A cento metri [redacted] Lanzo affittasi [redacted] casa due alloggi grandi locali, tettoie, cortile chiuso. Tel. 290-581.

A nuovo affitto via Eivo alloggio camera tinello [redacted]. Telefonare ore pasti 43-549. F6903

AFFITTANSI due camere cucina bagno termo particolare. Tel. ore pasti 35-157.

AFFITTANSI largo Toscana alloggi nuovi tre camere 17.000 quattro 19.000. Telefonare 49-186. B2031

AFFITTANSI negozi, magazzini casa centrale. Ufficio amministrazione corso Valdocco 2. Telefonare 531-507. G7424

AFFITTANSI tre camere cucinotto servizi nuovo secondo piano 20.000 (Parella). Telefonare 49-857. F6581

AFFITTANSI 1° [redacted] alloggetti entrata, una camera tinello, cucinotto, via Mollier 6. Telefonare 761-438, ore pasti.

AFFITTANSI 2 camere, tinello, servizi, corso Svizzera 161. Telefonare 58-365 ore pasti. M1808

AFFITTASI agosto via Zumaglia, due camere cucina, termo, bagno, quarto piano senza ascensore 15.000 mensili, Telefonare 770-184. Scrivere dettagliando cassetta [redacted], SPI, Torino. M2487

AFFITTASI alloggio ammobiliato tutto nuovo 2 persone, bella posizione, oppure vendesi, Telefonare 769-491. B2037

AFFITTASI alloggetto mobiliato centrale ogni [redacted] prezzo mite. Tel. 40-964.

AFFITTASI alloggio centrale 3 [redacted], servizi. Madama Cristina, Telef. 60-439.

AFFITTASI alloggio 3 camere cucina servizi e terrazzo zona Mirafiori, Telefonare [redacted]. M2637

AFFITTASI alloggetto più servizi liberi subito vicinissimo stazione Porta Nuova via Nizza. Telefonare [redacted] M2020

AFFITTASI [redacted] 1-2 camere cucina, bagno, cantina. Via Don Bosco 27. Telefono 772-867.

AFFITTASI alloggio 2 belle camere cucinino tinello casa nuova, via Borg. [redacted] 6. Telefonare 773-256. F6236

AFFITTASI alloggio 30 camere secondo piano nobile, [redacted] particolare, [redacted] ascensore centralissimo. Telef. 650-070

AFFITTASI ampio negozio con retro in casa nuova, [redacted] Montegrappa 29, locazione gratuita primi sei mesi. Telefonare 521-303. [redacted]

AFFITTASI, barriera di Lanzo, alloggio di tre camere e [redacted]. Telef. 298-116

AFFITTASI Boringhieri 2 camere cucina servizi, Telefonare 389-417 ore ufficio.

AFFITTASI soffitta via Belfiore 18 libera subito, Telefonare 44-447. M2525

AFFITTASI Stazione Susa 42 camera cucina 6000 mensili vicino Torino massime comodità [redacted] negozi. G7380

AFFITTASI vendesi [redacted] mq. 800 divisibile [redacted] piazza Bernini. Scrivere cassetta 2050, SPI, Torino.

AFFITTASI via Mercanti [redacted] terreno piccolo locale cantina per negozietto o deposito. Scrivere cassetta 2076, SPI, Torino.

AFFITTASI via Monginevro alloggio due [redacted] cucina servizi ampio terrazzo. Telefonare 373-325 mattino 8-11. B2011

AFFITTASI vicinanze chiesa Villar[illegible] [redacted] nuova, Rivolgersi Sereno. M2293

AFFITTASI 3 camere piano rialzato uso alloggio magazzino. Telef. [redacted].

AFFITTASI 10.000 [redacted] camere [redacted] piano barriera Milano. Telef. [redacted].

AFFITTASI [redacted] negozio angolare due camere 5000 Ferriere. Telef. 682-634.

AFFITTO alloggi signorili 3 camere cucina via Colli e zona Crimea. Tel. 528-614

AFFITTO alloggio panoramico Crocetta 4 camere cucina doppi servizi. Tel. 528-614.

AFFITTO corso Peschiera camera tinello servizi 15.000 altro Lingotto 10.000 senza cauzione. Telefonare 585-963.

AFFITTO negozio [redacted], venticinquemila [redacted], Bogino 17, telef. 47-247. G7049

AFFITTO oppure vendo soleggiatissimo alloggio tre camere grandi cucina termo bagno cantina balcone armadi primo piano zona tranquillissima. Telef. 45-824 oppure 524-712. F6150

AFFITTO Porta Susa camera piano terra luminosa adatta ufficio, magazzino, abitazione, altra 1° piano. Telef. 781-148.

AFFITTO soffitta centrale [redacted], altra camera cucinino termosifone, Telefonare 85-631. M2686

AFFITTO vicino Fiat Mirafiori camera tinello servizi 14.000. Telefonare 363-478.

AGENZIA [redacted] Andrea Doria 5 affitta alloggi e camere soffitte. 2900

AGOSTO-settembre 17.000 [redacted] acqua compresa [redacted] alloggio 1° piano 3 camere termobagno cucinino casa tranquilla capolinea 52 [redacted] Madonna Campagna. Telefonare 296-675 ore pasti.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732. Cigolari. T4481

CAMERA affittasi piano terreno termo Vigevano 5. Visibile 15-17. M2160

CAMERA cucina affittansi corso Svizzera 86. Rivolgersi custode ore pomeridiane.

CAPRIE 13 affittasi alloggio piano terreno rialzato tre camere cucina bagno libero 1° agosto. Telefonare 44-447. M2519

CASA bellissima nuova costruzione aria condizionata vicinanze Porta Nuova vendo. Telefonare 521-169. B1995

CASA lussuosa aria condizionata vicinanze Porta Nuova tre camere servizi primo piano affitto. Telefonare 521-165. B1995

CHIESA della Salute camera tinello accessori libero agosto volendo locali mq. 44-103. Telefonare 205-176. B1146

CONVENIENTE centrale 4 camere cucina termo bagno, 30.000 mensili, Telefonare 553-860. 10016

CORSO Novara 41 affittansi: alloggio una camera cucina e altro alloggio due camere cucina decorato liberi subito. M2521

CORSO Peschiera 65 alloggi signorili due camere tinello cucinino bagno.

CRAVENZOLA, Cernaia 40, affittasi locale uso negozio con retro zona Francia.

DIRETTAMENTE affittansi appartamenti negozi, zona Francia-Monginevro. Telefonare 753-720. [redacted]

DIRETTAMENTE affittasi ottobre, alloggio signorile, centrale, tre camere, salone e servizi. Telefonare 571-792.

DUE camere [redacted] ufficio decorate [redacted] via Prati 8, libere [redacted]. M2517

DUE camere tinello termo bagno, Cuneo 53. Telefonare 762-715 dopo ore 20.

FILADELFIA 225 affittasi negozi alloggio 2 camere servizi, Telef. 31-034, 71-347. F6875

IMPORTANTE complesso locali uso commerciale [redacted] zona Porta Nuova affittasi. Scrivere cassetta 2065, SPI, Torino. M2381

[redacted] affittasi negozi nuovi retro con [redacted]. Ferrucci 52. Telefonare 21-620.

[redacted] posizione, affittasi 2 camere, cucina cantina servizi. Telefonare 779-414. F6344

[redacted], panoramico 4 camere e servizi affittasi Oltrepò, Telef. [redacted].

[redacted] celeri con [redacted] città, provincia. Principe Tommaso 12. Telef. 60-564. 417

VIA Bidone, affittiamo negozio grande vetrina due retri. Telefonare [redacted].

ZONA Statuto [redacted] alloggetto camera cucina, Fontineria Miglietti 13.

7307 cauzionando centralissimo camera tramezzata cucina 2° piano, Tel. 554-425.

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p

A Borghetto Santo Spirito (Loano) vicinissimo mare vendo appartamentino eccezionalmente mobiliato proprietario Coda, rivolgersi portineria palazzo Lux Borghetto. [redacted]

ALBISOLA appartamento [redacted] camere servizi affittasi per agosto. Telef. 44-836.

CELLE Ligure affittansi appartamentini mobiliati. Rivolgersi lottizzazione Lanza ([redacted] nuova). 10325

[redacted] località presso Viareggio, vendo villetta non ultimata, due appartamenti pianoterra e primo. Terreno mq. 1000. Telefonare 281-342. M2123

LOANO tre camere cucina in villetta affittasi agosto 30.000. Scrivere: Ferrero, Assisi 23, Racconigi. F6813

RAPALLO vendo confortevoli appartamenti (Fermata golf), via Castellino, Villino Tossini, B2069

SANREMO, [redacted] alloggio, affittasi sul mare. Telef. 682-008.

ULTIMI alloggi ammobiliati per le vacanze estive, [redacted] in Sauze d'Oulx. Telefonare geom. Amaglio al n. 53.003, Sauze d'Oulx, ore 18-15. [redacted]

VARIGOTTI affittasi agosto appartamentino [redacted] mare. Telefonare 83-897.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p

ALASSIO Albergo Chalet. Tutti comforts ambiente distinto possibilità [redacted] camera con doccia prima colazione. [redacted] Torino 44-565. Alassio 40-843. 63300

ALASSIO pensione villa al mare «Isolasole» agosto 2800 [redacted] compreso. Aurelia 12. 10620

ALASSIO, Villa Collegio maschile «Alma Mater», Mameli 34, [redacted] alunni Avviamento, Medie, Compitisti, [redacted], Ragioneria, Chimici industriali, Elettronica, Lingue, Ricupero. Cure marine. Telefono 40-301. 7735

CORSI per segretari d'azienda, stenodattilografe, computometria, macchine contabili, lingue, Preparazione completa per l'impiegata perfetta. Istituto Methodo, via Santa Teresa 20, telef 46-244

FREQUENTANDO rapidi corsi computometer avrete possibilità impiego. Programma [redacted] gratis. Computometer via Cavour 1. 1306

GLI Istituti Impera (corso San Martino 2, telef. 46-974) e Maria Vittoria (piazza Vittorio Veneto 13, tel. 859-968) comunicano che [redacted] chiusi soltanto dal 1° al 23 agosto. Sino al 31 luglio e dal 24 agosto, invece, funzioneranno regolarmente dedicandosi, in particolare, alla preparazione di ogni materia di allievi di Scuole di Avviamento Commerciale rimandati alla sessione autunnale. Inoltre, le iscrizioni ai Corsi Professionali di Stenodattilo, Computo, Stenotipia, Lingue, Paghe, da ora e sino al 31 agosto, godranno dello sconto estivo del 10 % 4680

MANOVALI! Qualificatevi saldatori, frequentando nostri [redacted] autorizzati, via Lombardore 4. 3234

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

ACCURATE lezioni matematica e fisica anche domicilio. Telefonare 553-718.

ACCURATISSIME traduzioni inglese, francese. Telefonare 528-927 [redacted].

ASSISTENZA scolastica 3-10 anni ore 9-18. 5000 mensili. Telefonare 595-149.

BUENOS Aires dispongo ufficio organizzato successioni pratiche legali [redacted]. Franchini, Pamparato 8. Torino

FRANCESE diplomata Università di Grenoble, impartisce lezioni. Telef. 695-164

GEOMETRA abilissimo disegnatore progettista esegue lavori proprio domicilio. Telefonare 891-470. M2132

IMPIEGATO con macchina [redacted] lavoro domicilio. Telefonare 687-218.

AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti Porta Nuova. Telefonare 652-318

AFFITTASI pied-à-terre signorile bagno ingresso proprio, altra matrimoniale, con cucina. Telefonare 60-333. G7448

AFFITTASI Porta Nuova ammobiliata 1 o 2 letti. Telefonare 47-208. G7077

AMMOBILIATA pied-à-terre paraggi Mollinette. Telefonare 684-060. M1934

BELLA matrimoniale o due letti, centralissima ogni comfort, Telef. 45-176.

CAMERE con pensione familiare 30.000 mensili, ambosessi. Via Beaumont 23.

CENTRALISSIMA ammobiliata presso non affittacamere tutte comodità. Tel. 554-201

FAMIGLIA piemontese affitta camera ammobiliata a persona sola, Tel. 698-660.

SIGNORA affitterebbe [redacted] ammobiliata volendo [redacted] uso cucina, altra piccola 7 mila. Telefonare 81-338.

SIGNORA sola affitta bellissima camera ammobiliata tutte comodità a signorina. Telefonare 366-506. M2256

STATUTO tranquilla ammobiliata volendo pensione casalinga. Telef. 206-846.

VICINISSIMA Ospedale Molinette camera tutti comforts unico inquilino, Telefonare 695-365. B1190

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

BUONA corrispondente pratica altre [redacted] ufficio, capace lavoro indipendente, camminerebbe offerte seria ditta. Scrivere cassetta 6164, SPI Torino.

CAPO reparto 46enne, lunga esperienza stampaggio organizzazione lavorazione serie costruzione metalliche ogni genere [redacted] attrezzature tecniche saldature. Telefonare 688-093. M1694

FARMACISTA praticissimo occuperebbesi. Scrivere cassetta 2154, SPI, Torino.

GEOMETRA, 30enne, pratico tecnica professionale, commerciale, assistenza cantiere, amministrazione, impiegherebbesi. Telefonare 351-347. M2745

MAESTRO 22enne referenziato offresi subito. Telefonare 257-170 dalle 20 alle 21.

OPERATORE macchine I.B.M. 26enne, ottima pratica, buon organizzatore, offresi a seria ditta. Scrivere [redacted] 6252, SPI, Torino. M2164

AGENZIA Torino lancio [redacted] pubblicitario cerca agenti, produttori Torino provincia, Valle Aosta, stipendio, provvigione. Presentarsi via Principe Amedeo 8. F6180

AMERICAN Company establishing a new subsidiary in the Turin area requires a chief [redacted]. Applicant must be a qualified accountant with at least 10 years industrial experience. Must be able to read, write and speak english fluently. Preferable age 30 to 40 years. This position offers an unusual opportunity for growth and development in an expanding company. Scrivere casella 1343, SPI, Torino. [redacted]

ASSUMEREBBESI apprendista impiegata diciottenne pratica dattilografia. Presentarsi via Moncalvo 39. M2290

ASSUMO elemento massimo 30enne residente Torino, bella presenza, volenteroso, facile parola, titolo studio superiore, referenziato, [redacted] carriera. Presentarsi giovedì 23 ore 15 Gorgone, via XX Settembre 47. M2432

CERCANSI un [redacted] d'asseguo e materie tecniche, un insegnante materie culturali per mezza giornata, anche pensionato, per [redacted] professionale. Scrivere cassetta 2094, SPI, [redacted]. M2150

CERCASI corrispondente perfetta conoscenza inglese e pratica lavori ufficio. Scrivere cassetta 2090, SPI, Torino.

CERCASI giovane impiegata preferibilmente pratica lavori ufficio. Scrivere cassetta 8236, SPI, Torino. F6138

CERCASI neo diplomato perito chimico non impegnato. Scrivere cassetta 2021, SPI, Torino. M1812

CERCASI ragazza primo impiego, seria, volenterosa. Scrivere cassetta 1340, SPI, Torino. 10294

CERCASI ragioniere o perito [redacted] giovane possibilmente pratico contabilità industriale o mano d'opera stabilimento vicinanze Torino. Scrivere cass. post 858, Torino. G7410

CERCASI ragazza primo impiego [redacted] per lavoro ufficio. Scrivere cassetta 8251, SPI, Torino. [redacted]

CERCASI signorina pratica ufficio anche primo impiego. Presentarsi Fabozzi, Stazione 6, Moncalieri. M3135

INDUSTRIA [redacted] per sviluppo vendite, [redacted] ottimo elemento commerciale ed altro elemento tecnico praticissimo vernici [redacted]. Buonissime condizioni. Scrivere cassetta 2122, SPI, Torino.

INGEGNERE esperto [redacted] inglese cercasi da studio tecnico. Scrivere cassetta 2152, SPI, Torino. M2709

PAGHE contabilità media azienda, assumesi impiegati praticissimi. Manoscrivere cassetta 3026, SPI, Torino. [redacted]

PER avvicendamento personale importante Società internazionale, assume elementi ambosessi 25-35enni, residenti Torino, minimo scuola media, bella presenza, facilità eloquio, disposti seguire corso teorico pratico gratuito. Notevoli possibilità carriera. Superato [redacted] 18 mensilità annue stipendio e provvigioni, inquadramento regolato da contratto nazionale di categoria. Rispondere esclusivamente se muniti requisiti richiesti e referenze. Scrivere cassetta 1303, SPI, Torino.

RAGIONIERE praticante cerca studio professionale. Inviare manoscritto con età, pretese, studi fatti. Scrivere cassetta 8202, SPI, Torino. F6559

STENODATTILO mezza giornata preferenza [redacted]. Scrivere cassetta 8254, SPI, Torino. B1284

STUDIO commercialista assume quindi[redacted] dattilografa per lavori ufficio e con[redacted]. Scrivere cassetta 2273, SPI, Torino. F6818

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

AGGIUSTATORE pratico stampi attrezzature costruzione macchinari offresi subito. Telefonare 277-420. B2259

ATTIVA e pratica offresi commessa [redacted] giornata o a ore. Scrivere cassetta 2117, SPI, Torino. [redacted]

ATTREZZISTA stampista giovane scopo miglioramento [redacted] offresi. Tel. [redacted].

AUTISTA provetto internazionale, provata, conoscenza [redacted] estero, cerca lavoro [redacted] signorile. Scrivere [redacted] 2107, SPI, Torino. [redacted]

(Continua a pag. 16)

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

14 DOMANDE LAVORO L. [?] p.p.

(Continua da pag. 11)

AUTISTA 50enne conoscente 2ª benzina Diesel, passaporto, offresi anche come custode. Scriv. cassetta 6216, SPI, Torino.
AUTISTA 2ª e 2ª, presenza, referenziato, offresi. Scrivere cassetta 6273, SPI, Torino. B2037
AUTISTA 2ª, 3ª, 45enne, celibe, passaporto, offresi ditta, privato. Tel. 589-281.
CANTANTE uomo (voce eccezionale) melodico moderno tournée. Telefonare 652-465 Torino. G7155
CINQUANTENNE abile, tuttofare offresi persona sola. Scrivere cassetta 2103, SPI, Torino. M2236
CONIUGI quarantenni piemontesi con bambina cercano portineria pulizia. Scrivere Olivero, via G. Pepe n. 13, Torino.
CONIUGI 50enni occuperebbero grande portineria marito pratico lavaggio macchine e lavori domestici. Massime referenze. Telefonare ore pasti 675-560.
DICIANNOVENNE offresi aiuto commesso qualsiasi genere. Telefonare 45-023.
DICIOTTENNE impiegherebbesi in lavoro officina. Telefonare 722-668. B2173
DISTINTA giovane signora, fine, educata, lunga pratica infermiera, libera 1ª settembre, offresi presso persona preferibilmente sola. Serietà, massime referenze. Scrivere cassetta 6309, SPI, Torino.
DONNA referenziata offresi ore giornata. Telefonare 206-797. M2234
ELETTRICITA' casalinghi ambulante accetta propaganda vendita ditte interessate. Tollaro, Casatini 51, Imperia.
FONDITORE metalli esperto referenziato 35enne cerca lavoro. Lando, corso Regina Margherita 163. [?]
[?] artigiano esperto qualsiasi lavoro offresi. Telefonare 253-514.
ESTETISTA diplomata, giovane, bella presenza, offresi ospedali, anche come infermiera ambulatori o privati. Scrivere cassetta 6271, SPI, Torino. B2017
PAVIMENTATORE marmi e piastrelle offresi. Telefonare 253-514. B1132
PRATICISSIMO 16enne autoriparazioni offresi. Telefonare 278-646. G7436
PROVETTO segantino e manutenzione macchine, disponibile subito. Telefonare dalle 18 alle 21 tel. 256-454. B1120
QUARANTANOVENNE offresi magazzino, fattorino, posto fiducia, patente 2ª. Telefonare 641-380 ore pasti. B1821
QUARANTOTTENNE offresi tuttofare a ore mattino o giornata, referenze. Telefonare 232-161. M2224
QUINDICENNE 3ª Avviamento industriale, robusto, presenza, offresi qualunque lavoro. Scrivere cassetta 6158, SPI, Torino. B0884
RAGAZZO attivo 16enne cerca lavoro qualsiasi mestiere. Telefonare 252-742.
[?] bella presenza offresi commessa. Telefonare 384-303. M2258
SIGNORINA con ottime referenze abilissima cucina, cucito, custodia bambini offresi soggiorno marino, Milli preferenze. Telefonare 765-066 dopo le ore 19 oppure scrivere cassetta 6232, SPI, Torino. B1957
TRENTENNE uomo pratico cucina, patente autista, conoscenza francese, occuperebbesi ovunque subito presso famiglia o albergo. Telefonare 760-637. B1114
VENTENNE bella presenza offresi qualsiasi lavoro. Rivolgersi Orologeria San Paolo 1 B. G7422
VENTICINQUENNE piemontese bella presenza occuperebbe qualsiasi posto patente 2ª, libera subito. Telefonare 280-581.

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A coniugi pensionati offresi due camere cambio pulizia scale. Scrivere cassetta [?], SPI, Torino. M2337
ABILISSIMA lavorante pettinatrice cercasi buona paga. Telefonare 683-825.
AFFILATORE utensili cerca importante officina meccanica di Valsesia. Scrivere referenziando cassetta 8 A, Pubblivalsesia, Borgosesia. B0478
AGGIUSTATORE montaggio piccole macchine, piallatore o addetto limatrice, tornitore, occorre prima nomina officina elettromeccanica. Scrivere cassetta 2115, SPI, Torino. M2507
AGGIUSTATORI generici 1 categoria cerca officina. Miletto, Pianezza. F6737
ALBERGO montagna cerca subito cameriera pianista, presenza. Telefonare mattino 307-358. B2217
ASSUME abile saldatore elettrico, caldaraio lavorazione ferro. Telefonare 251-173 ore pasti. B1172
ASSUME fattorino 14enne, Bar Olimpico, via Brezlio 98. F6202
ASSUMERSI abilissimo sarto uomo apposito. Ottimo stipendio. Scrivere cassetta 8278, SPI, Torino. F6857
AUTISTA Leoncino nafta cercasi da industria meccanica. Referenze. Scrivere cassetta 8284, SPI, Torino. F6911
AUTISTA patente 2ª grado nafta giovane robusto volonteroso cerca seria ditta. Scrivere cassetta 67 D, Sipra, Torino.
BAMBINAIA diplomata referenziatissima anche straniera per bimbo 12 mesi cercasi. Scrivere Vesco & Nicola, Pubblicità (5), [?]. 10783
CAPI meccanici motorioli per manutenzione automezzi speciali, trattori, Bulldozers, cerca impresa per cantieri. Comunicare dettagliate referenze, precedenti lavori, Scriv. cassetta 1318, SPI, Torino.
CARROZZERIA cerca verniciatori lattonieri porte, provetti. Telefonare 641-126.
CENTRO perfezionamento pettinatrice cercasi modelle, omaggio pieghe permanenti tinture. Delmondo, via Parini 10.
CERCANSI abili addette presse stampaggio bachelite, tornitore e aggiustatori specializzati. Telefonare 694-470. B0792
CERCANSI coniugi soli, lavori domestici, alloggio gratis. Telefonare 771-061.
CERCASI abile apprendista stiratrice lavoro assicurato et ragazzina commissioni. Presentarsi tintoria Primavera, via Gianni Collegno 2. M1802
CERCASI apprendista stampista prima categoria. Fonderia Cenisia, via Issiglio 63, Torino. M3523
CERCASI aggiustatore meccanico riparazioni macchine. Telefonare 690-066.
CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 306-124. G7005
CERCASI apprendisti massimo 15enni per autorimessa. Presentarsi via Vidua 12.
CERCASI attrezzista macchine utensili prima categoria. Telefonare 690-066.
CERCASI apprendista sesso femminile 14-16 anni. Presentarsi Ditta Miaba, Thures 32. M2680
CERCASI apprendista 18enne e donna robusta addetta macchine. Scrivere cassetta 8275, SPI, Torino. F6841
CERCASI barista molto pratico cameriere tavola calda, presenza, referenze. Piazza Castello 117. M2738
CERCASI commessa tabaccheria. Inutile presentarsi se non praticissima. Telefonare 49-300 ore 13 alle 15. F6811
CERCASI lavorante apprendista stiratrice Emoria. Presentarsi Fossata n. 7. F6747
CERCASI fattorino 17-18enne libero subito, referenziato pratico guida motofurgoncino. Carte Parati, via Lagrange 2.
CERCASI macchinista falegname anche anziano più quattordicenne. Via Rivara 5
CERCASI maglierista desiderosa perfezionarsi e confezionista, lavoro assicurato. Telefono 791-371. B2031
CERCASI operaio specializzato lavorazione resine poliestere praticissimo stampaggio e verniciatura. Dettagliare lavori effettuate, referenze. Scrivere cassetta 8263, SPI, Torino. F6216
CERCASI operaio specializzato lappatura [?] d'iniezione. Scrivere cassetta 8230, SPI, Torino. F6112
CERCASI [?] aggiustatore abile stampi materie plastiche. Marchiaio, Servais 21. B1831
CERCASI parrucchiere per signora e pettinatrice fiaba zona centrale. Scrivere cassetta 2088, SPI, Torino. 2116
CERCASI per Liguria capace donna servizio buon carattere media età. Scrivere cassetta 3341, SPI, Torino. M1456
CERCASI provetto tappezziere in stoffe. Rivoli, telefonare 959-206. F6242
CERCASI ragazzo 18-23 anni possibilmente pratico macchina automatica estrusione. Telefonare [?]. B2165
CERCASI referenziata tuttofare e cura bambo, disposta trasferirsi in campagna. Telefonare 42-110. M2693
CERCASI tecnico, specializzato per riparazioni TV. Telefonare al 278-904.
CERCASI stiratrice e apprendista per tintoria, via Principi d'Acaja 1.
CERCASI tornitore prima categoria. Telefonare 690-066. M1775
CERCASI tuttofare fissa referenziata quacontenne per una persona e un bambino. Scrivere cassetta [?], SPI, Torino.
CERCASI 2 apprendiste commesse 14-17 anni per torrefazione-caffè negozio via S. Secondo 25, Torino. Presentarsi.
CERCASI 14enne tuttofare volonteroso. Telefonare 752-513. B1153
CERCO aiutante cuoca e tuttofare pensione montagna. Tel. 651-607; 01-258-302.
CERCO abile commesso 15-16enne affidarci nuovo negozio dolciumi. Telefonare 890-437. [?]
CERCO commessa capace macelleria ovina, Mongineoro 195. Presentarsi veramente capaci. B1106
CERCO coniugi senza figli marito occupato pratico giardino moglie tuttofare. Telefonare 682-728. B1174
CERCO tappezziere. Rivolgersi Mobilificio corso Regio Parco 161. 0685
CERCO subito donna tuttofare stella. Taverna del Sole, Fontechiaisale, Cuneo.
CERCO tuttofare pensionata, cucina. Telefonare 45-561. F6709
COMMESSA cercasi lavoro assicurato stagione. Telefonare ore pasti 651-170.
CONIUGI con due bambini cercano donna tuttofare fissa. Tel. ore ufficio 505-437
CONIUGI soli cercano ragazza tuttofare. Telefonare 682-728. B1176
CUSTODE casa signorile centralissima cercasi praticissima, 50enne, senza prole. Scrivere dettagliando cassetta 2284, SPI, Torino. G7442
DISTINTA famiglia un bambino cerca donna tuttofare [?] età mattino e sera; ottimo trattamento. Referenze [?]. Telefonare ore pasti 675-954. M2202
DOMESTICA fissa assumo, buon stipendio, uscite serali, Gillio, via Passalacqua 6. 9819
ELETTRICISTI praticissimi linee bassa alta tensione cerca primaria impresa. Telefonare 390-471. F5904
FAMIGLIA cerca tuttofare governo casa anche fissa. Telefonare 591-453. F6114
FAMIGLIA signorile cerca domestica abile, seria, pulita, capace cucina mese agosto mare. Ottimo trattamento, massimo. Telefonare 520-852. M2715
FAMIGLIA 2 persone cerca tuttofare fissa, uscite serali. Telefonare 739-913.
GERENTE praticissimo vendita ferramenta casalinghi cercasi per negozio nuova apertura, zona commerciale. Telefonare 683-133. 10730
GIOVANE volenteroso con pratica lavorazioni meccaniche possibilmente militesente da avviare al collaudo meccanico cercasi da industria elettromeccanica. Indicare studi referenze posti occupati. Scrivere cassetta 8220, SPI, Torino. B1035
IMPORTANTE stabilimento cerca elettricista pratico manutenzione impianti industriali. Scrivere cassetta 2125, SPI, Torino. M2607
INDUSTRIA apparecchi infusioni cerca sperimentatore applicazioni industriali. Scrivere cassetta 8280, SPI, Torino.
INDUSTRIA assume saldatore ossigeno elettrico per manutenzione. Tel. 761-471.
INDUSTRIA elettrodomestici apparecchiature gas cerca aggiustatore seconda categoria. Scrivere cassetta 3358, SPI, Torino. M1855
LATTONIERE idraulico veramente provetto cerca impresa artigiana. Scrivere-presentarsi: Zaffiretti, Ciriè, tel. 92-146.
MAGAZZINIERE parti auto militesente referenziato, cercasi. Scrivere cassetta 8268, SPI, Torino. F6234
MAGLIAIE avrete lavoro abbondante redditizio automaglia. Guarnero, Monte Pietà 18. 6455
MAGLIFICIO cerca abilissima stiratrice maglieria esterna e confezionista. Telefonare 393-958. B2175
NUOVO detersivo cerca propagandiste esperte ottima retribuzione, più spese. Presentarsi: Madama Cristina 11.
OPERAIO caposquadra per reparto montaggi particolari lamiera. Serietà, energia referenze. Scrivere cassetta 8284, SPI, Torino. F6913
PANETTERIA montagna cerca primo secondo, meglio se capace, gestione. Scrivere cassetta 8265, SPI, Torino.
PELLICCIAIA, aiutante, apprendista e tuono cercasi. Telefonare 41-538 F6350
PETTINATRICE, Crocetta, cerca apprendista et aiutante 15-17enne. Tel. 308-330.
PROVETTI pulitori lavorazione Zama cercansi convenientemente, massima serietà. Telefonare 296-736. M2317
RISTORANTE « Gallo Nero », Alassio, cerca subito cuoco gastronomico. Referenze pretese. 10821
SALDATORI elettrici lamiera 18enne assumiamo. Merlo, via San Rocchetto 16.
STAMPISTI, attrezzisti, fresatore [?] assume seria ditta. Telefonare 693-202.
TIPOGRAFIA assume abile impressore lavori commerciali pratico macchine automatiche piccole e grandi formati. Scrivere cassetta 8282, SPI, Torino. F6891
TORNITORE seconda categoria veramente capace cercasi. Telefonare 766-748.
TUBISTA saldatore per cantieri e officina, pratico disegno, assumiamo fissi. Precisare capacità, richieste. Scrivere cassetta 2084, SPI, Torino. M2088
TUBISTI saldatori continuisti cercasi per settembre ottobre. Scrivere cassetta 2084, SPI, Torino. M2090

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A pensionati industria importanza nazionale offre rappresentanza articoli per negozi casalinghi chincaglierie profumerie. SPI, cassetta 47, Treviso. 10747
AGENTE zona Novara Vercelli cerca importante industria manufatti cemento prefabbricati. Inviare dati referenze. Cassetta 8271, SPI, Torino. F5264
AZIENDA farmaceutica assumerebbe dinamici propagandisti lancio novità europee, elevate provvigione. Scrivere cassetta 8261, SPI, Torino. F6817
BRILL, piazza Solferino 14 C, assume trattamento sindacale stipendio provvigione rimborso spese piazzista abilissimo venditore. Presentarsi con domanda referenziata ore 9-11. B2095
CERCASI persona introdotta garages et autoriparazioni per aggiungersi prodotto largo smercio. Scrivere cassetta 6251, SPI, Torino. B1104
CERCASI rappresentanti vendita [?]. Samagi, via Mario Olivelli, Firenze. 10661
CERCHIAMO agenti depositari vendita detergenti tintorie, ospedali Piemonte. Scrivere cassetta 161 D, SPI, Milano.
CONFEZIONISTA abbigliamento per ragazzo cerca rappresentante veramente introdotto presso dettagli del Piemonte. Inutile scrivere se non in possesso requisiti richiesti. Casella 166 D, SPI, Milano.
PIAZZISTA macchina propria offresi qualunque lavoro. Telefonare 380-334.
PROPAGANDISTA medicinali Torino provincia cercasi da casa nota [?]. [?] provvigione [?], Curriculum. Scrivere casella [?] D, SPI, Milano. 10796
RAPPRESENTANZA maglieria calzetteria clientela ingrosso dettaglio cercasi per Torino Piemonte. Scrivere cassetta 9250, SPI, Torino. G6985
RAPPRESENTANTE quotata ditta commerciale industriale disponendo uffici capitali e vaste relazioni. Dettagliare casella 36/L, SPI, via Parlamento 9, Roma.
SERIA azienda piemontese ricerca due elementi veramente in possesso delle qualità necessarie per vendere. Assunzione regolare con stipendio, provvigioni e rimborso spese viaggio. Manoscrivere dettagliando curriculum vitae, titoli studio, condizioni familiari, [?]. Scrivere cassetta 6254, SPI, Torino. [?]
TESSITURA, nuova, moderna, laneria, drapperia, coloneria abbigliamento, [?] rappresentante veramente introdotto, [?] confezionisti eventualmente ingrosso. Esigonsi referenze. Scrivere casella 138 D, SPI, Milano. 10570
CERCHIAMO propagandisti articolo largo consumo forte provvigione. Presentarsi Lessie 20. M2194
DETERGENTI sollevanti in pasta e granulari grande industria con impianto modernissimo cerca rappresentante per vendita. Scrivere casella 164 D, SPI, Milano.
FABBRICA bottoni madreperla galalite, cerca rappresentanti già introdotti grossisti e maglifici. Referenze casella 3 E, SPI, Milano. 10711
IMPORTANTE industria cerca rappresentanti provinciali introdotti presso agenzie automobilistiche, garages, autotrasporti e simili per vendita articolo larga richiesta servizio Nuovo Codice della Strada. Scrivere dott. Villani, Don Minzoni 1, La Spezia. 10742
IMPORTANTE maglificio fiorentino cerca rappresentante vendita Piemonte-Liguria. Scrivere referenziando Pubblimen, casella 102 L. Biella. 10498
IMPORTANTE rappresentanza primaria casa frigoriferi assume viaggiatore introdotto Piemonte, ottime condizioni. Curriculum. Scrivere cassetta 2146, SPI, Torino. M2639
IMPORTANTE società cerca piazzisti provata capacità trattazione affari clientela industriale. Stipendio, provvigioni. Dettagliare referenze, pretese. Scrivere cassetta 2156, SPI, Torino. M2763
IMPORTANTISSIMO Ovattificio con prezzi e qualità imbattibili cerca rappresentante Piemonte introdottissimo mercerie confezionisti foderamisti. Scrivere Bizzotto Gavino, Fontaniva (Padova). 10603
INDUSTRIA cartelli televisori cerca introduttissimi rappresentanti Piemonte e Valle Aosta, alta provvigione. Scrivere cassetta 6246, SPI, Torino. [?]
INDUSTRIA cerca introdotti bar Torino Piemonte lancio tavolino brevettato. Referenziate scrivere cassetta 8263, SPI, Torino. B1198
INDUSTRIA cerca rappresentanti e piazzisti che visitino regolarmente mobilifici, tabaccherie pelletterie, cartolerie, selleria, per vendita esclusiva prodotti [?]. Provvigione, partecipazione spese. Scrivere dettagliando referenze articoli trattati cassetta 2085, SPI, Torino. M2056
INDUSTRIA dolciaria importanza nazionale, assume per Torino città subito abilissimi venditori, spiccata personalità, qualificati ramo, Necessita possesso automezzo. Assicurasi minimo garantito, concorso spese, provvigioni. Inutile offrirsi se non documentabili tutti i requisiti richiesti. Scrivere cassetta 2121, SPI, Torino.
INDUSTRIA romana tessile espande cerca rappresentante zona Piemonte. Referenziate introduzione settore casalinghi casella 86 L, SPI, via Parlamento 9, Roma. 10810
INDUSTRIA vernici concessionaria prodotti tedeschi cerca rappresentante regionale introdotto. Stipendio e percentuale. Scriv. referenziando cassetta 39620 Z, UPI, Trieste. 10819
INTRODOTTISSIMO ambiente automobilistico accetterebbe per Sardegna seria rappresentanza ramo. Referenze, macchina propria. Scrivere casella 025, SPI, Sassari
NOTA Casa tedesca articoli cosmetici assume rappresentante residente provincia Alessandria, richiedesi presenza possesso auto referenze non necessita introduzione. Scrivere cassetta 8068, SPI, Torino.
PER costituire rappresentante che cresca attività per cagioni di salute, importante fabbrica impianti frigoriferi per negozi alimentare, cerca Torino giovane 25-30 anni, dotato vendita. Rimborso spese, provvigioni. Serie referenze. Scrivere cassetta 6274, SPI, Torino. [?]
PROPAGANDISTI affari [?] importantissima Società americana prodotti antisolari. Scriv. cassetta 6195, SPI Torino.
PROPAGANDISTA introdotto assumerebbe rappresentanza Liguria, zone limitrofe, buona Casa farmaceutica. Scrivere SPI, cassetta 29 B, Savona. 10748
SALUMERIE, drogherie [?] introdotti, zona Torino, vendita prodotti di marca. Scrivere cassetta 6277, SPI, Torino. B2102
TORREFAZIONE cerca piazzisti introdotti bar drogherie richiedesi cauzione offresi macchina, stipendio provvigione. Telefonare 399-393. M2363
VENTIQUATTRENNE diplomato cerca rappresentanza affermata ditta eventualmente cauzionando. Scrivere cassetta 6239, SPI, Torino. B1903

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque, « Nuova Italia », Via Quinto 20, telef. 682-110, 652-576.
ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellenati, telef. 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7166
ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondiale, Cavour 5, telefono 521-181. 382
ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze indagini. Informazioni ovunque «Italpola», Madama Cristina 111, telef. 687-574.
DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13, telef. 41-100, 521-549. Investigazioni prematrimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata. 604

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

ALFAROMEO 1900 super e normali, vende, permuta, rateizza, Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, telef. 396-914. 2423
ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13 commerciale da funzionari, privati, macchine seminuove. Vendesi Giulietta 1958, 1400 A, TV ultimissimo, Ford Zodiac 1955, 103, 600, 500. Telef. 523-652.
ALL'AUTOSALONE « Trestore », Roma 237 bis, tel. 42-535, 750 Abarth Vignale. Giuliette: normali, T.I., Sprint, Spider. Ford Consul. Appia I, II, Farina, 1200, 103 '58, T.V., nuova 500. Liquigas. 1400, Cambi, rateazioni. 866
APPIA seconda serie, nera, guida sinistra, seminuova, vendesi. Tiziano 21.
APPIA I e II serie, Fiat 1000, Alfa Giulietta, ultime occasioni. Piazza Adriano 5, telef. 21-110. 6821
APPIE prima seconda serie, Ardee [?], 103 Familiari, [?] normali. Assortimento 600, 500 C vetture, belvedere, giardinette, Rateazioni. Autoagenzia Sciolla, Galliari 11, telefono 60-434.
ARDEA 5 marce come nuova solo proprietario avendo. Telefonare 390-437.
AUTOCARRI: Orecchia e Scavardo, Commissionaria Fiat. Telef. 48-348, [?]. 4637
AUTOSALONE Bertola, Commissionaria Francia Lombardi, presenta nuovo tipo 600 a quattro porte, [?] 1100, Giulietta, Simca, furgoncino su telaio multipla. Massime rateazioni, via Bertola 17. 550
BELVEDERE come nuova, 1100 E ottimo vendo. Telefonare 890-584. G7043
BELVEDERE [?] '53 motore revisionato garanzia, unico proprietario vende. Telefonare 293-597. 7758
BELVEDERE 1953 motore revisionato, 500 C 1951 ottima, accessori, vendonsi. Telef. 298-791. M2127
BIANCHINA come nuova km. [?] privato vende. Via Piazzi 32. B2087
B 12 Aurelia nera ultimissima, liquigas, qualunque prova vende privato. Telefonare 50-183. B2065
CAMBIO [?] con vettura 600, 1100. Rivolgersi Mobilificio Centrale via Principe Amedeo 8, telef. 528-812.
CAMBIO Topolino C e Ape con giardinetta. Telefonare 641-685. M2405
CAMBIO vendo [?] bellissima belvedere 500 C. Berthollet 35, tel. 688-170.
CAMIONCINI Fiat q.li 10-7, Dodge, 630, 626, 3 Ro. vendonsi. Bossotto, via [?] 28. Telef. 20-307. 2897
MULTIPLA '57 gommata a nuovo, fasce bianche, motore da rodare, come nuova, vendo. Monte Rosa 125. Telef. 279-780.
NIZZA 34, telef. 694-005, compravendita autovetture, cambio motoscooter, rateazioni. B1194
NIZZA 125, telef. 690-138; Giulietta spider, 1400 A, [?] familiare. Appia '54 e '55 guida sinistra, [?], 600, 500, furgoni e occasionissime ogni tipo, massime facilitazioni. 6522
NOLEGGIO [?] senza autista nuove Toscana 20, tel. 293-597. 7759
NUOVA 500 6 mesi grigio chiaro Km. 3500 vendesi. Telefonare 671-665.
NUOVA [?] propria direttamente vendo privato, Serasso, Capelli 71.
OCCASIONE cessa esportazione, vendita Aurelia B 10, ottime condizioni motore propulsore nuovi. Telefonare 361-627 ore pasti. B1100
OCCASIONE 103 TV 1954 bicolore bellissima unico proprietario vende 490.000. Telefonare 293-597. 7759
PEUGEOT 403, ventilatore automatico, novità mondiale, la migliore vettura media Europea, 1.425.000, sdoganata. Corso Unione Sovietica 83, telef. 676-164, Torino. 6013
SUPER T.I. 1900 ottima, vende, permuta, rateizza, Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-914. 2423
TESTA [?] elaborata bicarburatore, ricambi speciali vari occasione, vendiamo, applichiamo, Breglio 49. G7344
VENDESI oppure permutasi 500 C con 600 ottimo stato. Telefonare 30-976.
VENDO a privato 600 due anni km. 18 mila. Telef. 765-403 dalle 10 alle 21.
VENDO Appia 6 mesi, Appia '56-'55-'54, 103 '57, '55, B 12, 1900, 1400 A, Ford Zodiac, Via Cigna 2. G6788
VENDO Aprilia 1500 seminuova unico proprietario. Telefono [?]. Visibile ore ufficio. M2291
VENDO nuova 500 [?] mesi. Telefonare 293-573 ore pasti. G7362
VENDO rate, [?], 1400, 1100 B, 600, C belvedere, giardinetta legno, furgone C, camion 7-4 quintali, 1100, Aurelia B 10, Saluzzo 52, Telefonare 60-622. 2098
VENDO Studebaker liquigas bicolore, ottimo [?] metano, Don Bosco 41.
VENDO 600 bella, ottima; anche cambio Vespa, rateizzazione. Telefonare 694-005.
VENDO 600 elaborata Viotti bellissima, vera occasione, [?]. Trapani 152.
VENDO 1400 [?] ottimo stato, [?] 685-746, 783-191. B1208
103 fine '58 privato vende 370.000 trattabili. Telefonare 293-597. 7759
103/54 bellissima con radio, fodere, accessori vari 420.000. Telefonare 753-913.
500 Nuova 8000 Km. vendesi. Telefonare 792-435 pasti. M2292
500 C blu scuro ruote Fergat bellissima privatamente vendo. Telefonare 291-657 pomeriggio. G7003
500 [?] mesi vendo. Telefonare 795-294
[?] acquisto contanti '55-'56 originale, ottima. Telefonare [?] 694-005.
600 [?] perfetta accessori bollata tutto 1959, vendesi 350.000. [?] 293-122.
600 bicolore 16 mesi vendo privato. Telefonare 366-629 ore pasti. M2036
600 perfetta 1956 350.000 permuto motoleggera motoscooter. Giacoletto, Borgodora 28 F. 10965
600 privato vende, ottime condizioni, Autorimessa Buzzo, corso Casale 103. Telefono 885-437. 854
600 sei mesi avorio [?] km. vendo. Telefonare 783-381. M2473
600 350.000, 500 N 280.000, 103, 500 C giardinette, furgoncini, Isetta, Vespa. Po 43. F6577
1100 E ultimo, perfetta, vendo. Telefonare 751-839. F6176
1100 Monviso cabriolet 1948 ottime condizioni privato vende. Telef. 295-597.
1100/103 beige novembre 1956 ottimo stato gommatura [?] privato vende a privato. Tel. 625-420 ore serali feriali.
1200 [?] luce giugno 1959 privato vende a privato. Telefonare 771-737.
1400 gas liquido perfetta vendo. Telefonare 890-584. [?]
1400 D, ottimo stato, vendesi. Telefonare ore ufficio 693-501. F6767
1500 E compro veramente bellissima perfettissima. Scrivere cassetta 2049, SPI, Torino. [?]
A automobilisti accordiamo sovvenzioni massime su autovetture fino al 100 % valore autoveicolo. Modicità, segretezza, assistenza. Finestes, via Pietro Micca 4, Telefonare 47-346. [?]
A buone condizioni: Appia seconda, 103, 600, 1100 E, Cavalieri, Brescia 18.
A buone condizioni prestiti finanziamenti su autoveicoli. Bodoni 1 telef. 521-281.
X rate 1400 A, 103, 600, belvedere, Appia. Telefonare 46-007. 7738
ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telef. 46-681. 3248
ABBIAMO Appia prima, seconda, coupé Farina, Aurelie B 12, 21 Cabriolet, Giulietta T.I. normali elaborate nuove occasioni sprint spider, 600 Jolly, multiple, Simca, 103, 500, nuove occasioni, familiare, Mercedes 170 Diesel, nuova 300. Permute, rateazioni. Autosalone Porta Nuova, Volta 3, tel. 46-681.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove occasioni. Autoagenzia «Bodoni», Permute, lunghe rateazioni. Tel. 48-176.
ABBIAMO familiare 1958, 600, Appia, 500, diverse occasioni, Vigone 44.
ABBIAMO ottime 600, nuova 500, Giardinette, 500 C, Montebello 1, Telefono 882-394. [?]
ABBIAMO sempre pronte [?] seminuove occasioni, 1100 tipo 103 [?], nuove 500, 500 C vetture belvedere, 1400 metano, bella 1100 E. Cambi, [?] rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.
ABBIAMO vetture nuove, d'occasione, ogni tipo, serie; camioncini e furgoni da 3-7-10-17 quintali. Corso G. Cesare 34.
ACQUISTATE rateamente auto nuove usate vantaggiosamente, anticipiamo capitale, S. Massimo 47, Apea. 4647
ACQUISTIAMO contanti auto terzi autovetture camioncini, Po 43, tel. [?].
AFFIDATECI vendita autovetture, realizzerete massimo contanti. L'Argus, piazza C. Felice 67. 283
ALFA 1900 super metano, bellissima nera, giardinetta familiare Simca seminuova conveniente. Telef. 677-043. 3070
ALL'AUTOAGENZIA Cordoli Palestro 4, telef. 50-462, troverete ottime occasioni: Giulietta TI 1958, Appia, 103 tutti tipi. Ardea ultime, Multipla 1957, 600 nuove seminuove. Cambi, rateazioni. 10023
APPIA seconda serie unico proprietario, seminuova, vendo, Sant'Anselmo 8.
AUTOAGENZIA « Daniela », via [?] vallo 3, telef. 774-226: Dauphine, Giulietta sprint, Aurelie B 12 B 21, 1400 A, Opel Olimpic, Belvedere, 500 C diverse.
AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118: Alfa Super 1900 coupé Ghia perfettissima, Giulietta T.I. 1958, Appia I, II serie, 600 Chery Vignale, 103, TV, Camioncini 7-10 q.li, 615 chassi lungo revisionato. Massime garanzie. 613
AUTOFARO: Hillman Simca Fiat 1900 103 familiare, 1100 Derby, 600 pulmino furgone, 500, 1100 coupé cabriolet, tutte garanzia 6 mesi. Facilitazioni, permute, compro contanti pagando massimo. Accademia Albertina 3. Telef. 883-892.
AUTOMOBILISTI, senza perdere tempo l'officina Fukra provvede per la presa e consegna a domicilio del vostro automezzo per qualsiasi riparazione. Corso Chieti 16, telef. 888.990. 690
AUTOMOBILISTI! Volture rapidissime « Gillio », via Passalacqua 6 (Statuto), telef. 521-074. 9919
AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103, 1400, Mignola, Principe Tommaso 12, Telefonare 60-564.
AUTONOLEGGIO con autista prezzi convenienti. Telefonare 393-929 582-326.
AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 23: 1400, 103, 600, 600 multipla, nuova 500, [?] belvedere. Telef. 773-985. 2376
AUTONOLEGGIO Moderno nuove 500 pulmino 600 nuove, 103, 1400. Telefonare 276-531. 7476
AUTORIMESSA vende tre 500 C completamente revisionate, garanzia. Scegliere, Torricelli 4. 7413
CINQUECENTO Belvedere in ordine vendesi vera occasione. Telefonare 396-147.
COMPRO Aprilia ultime veramente bellissima perfettissima. Scrivere cassetta 2045, SPI, Torino. M2044
COMPRO contanti, pagando massimo qualunque tipo autovetture, v. Vigone 44.
COPERTONI impermeabili (teloni) in tela, canapa, cotone, per autocarri, rimorchi, padiglioni letti, pergolati, copriauto, tende campeggio. Musso, c. Francia 196.
DAUPHINE Alfa Romeo [?] marca sei litri ogni 100 km. Prenotata, prenotatela presso Dario Vico, Commissionaria Alfa Romeo, via Filadelfia 51, Torino, telefono 396-914. 2423
DAUPHINE speciale 4 marce 120 orari! Prenotazioni per rapida consegna: Dario Vico, Commissionaria Renault, via Filadelfia 51, Torino, tel. 396-914. 2423
[?] dalla coltura in auto ripararsi correnti aria adattando efficacissimi deflettori Bot. Presso i migliori rivenditori! 5673
DITTA Trinchieri vende a privato furgoncino 500 C, visibile ore 15 alle 16, via Tesso 6 (stazione Dora). F6140
ELEGANTISSIMI nuovi modelli Hansa 1100 tedesca, 5 posti, [?], prenotazioni, cambi, rateazioni. Commissionaria Rubeo, Giuria 54 Telefono 697-872. 2924
FIAT Commissionaria « Ara », prenotazioni autoveicoli nuovi. Vasto assortimento vetture usate, via Viotti angolo Monte Pietà. Telefono: 43-418; corso Belgio 101. Telefonare 830-869. 10358
FIAT Sava, commissionaria via Nizza 30, telefono 652-662, 652-663. Mostra Mercato comune: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie, cabriolet coupé familiare belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900, normale granluce Appia, Aurelia Granturismo Aurelia B-12 autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali 615, 626, vari camioncini, furgoncini 103, 600, 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino a 18 mesi. 5769
FIMI sovvenzioni auto case terreni, massima valutazione celerità. Tel. 871-038
FINANZIAMENTI anticipazioni concediamo fino 60-70 % valore [?] autocarri, autovetture, rimorchi. Migliori condizioni. Comasio, c. Re Umberto 5.
FINANZIAMENTI rateazioni autoveicoli. Massima discrezione. Usa, via Carlo Alberto 55, telefono 520-287. 4580
FINANZIAMENTI su autoveicoli e prestiti ipotecari. Pomba 4 D, tel. 42-720.
FRENI speciali modifiche a gomme Bettanti [?]. Revisioni speciali tutti tipi, Servizio rapido ammortizzatori, sospensioni organi sterzo. Arabia, via Vigone 52 (Borgo San Paolo), Tel. [?].
FURGONCINO giardinetta 500 A ottime condizioni 110.000 privato vende. Telefonare 293-597. 7759
GIULIETTA gommatissima bollata, ottime condizioni, accessori, privato vende. Telefonare 761-172. 2875
GIULIETTA perfettissima, privato vende 760.000. Visibile via Galliari 35.
IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.
IMPIANTI Weber gas liquido metano, servizio carburatori. Concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 888-990.
JAGUAR Cars Ltd. Commissionaria Repr Koelliker Torino e Piemonte: Torino, via Amaretti 3, telef. 47-294, Milano, via Fontana 20, telef. 790-244. 2809
LAMAR Fabbrica apparecchiature gas liquidi, metano, impianti garantitissimi, prezzi concorrenza, Crescentino 28, telefono 20-853. 399
LIQUIGAS, impianti perfettissimi 15 mila metano 40.000. Revisione qualunque tipo riduttori, riparazioni garantite Martorelli 40. Telef. 22-109 7963
METANO impianti perfetti lire 42.000, bombole uso gratuito. Centrale Rifornimento Spem, telef. 260-300, 289-998.
OCCASIONISSIME 1100-103, 600, 500, 1400, giardinette, multiple, Appie, Ardee. 1100 furgone, vendo cambio rateizzo. [?], Vigone 44. 2945
PIEMONTE, Autoagenzia, Tunisi 139, telefono 670-092, vendiamo rateamente: [?], 616 N, Familiari, 103, 600 ogni tipo, Giuliette, Appie, Aurelie. 8742
PRIVATO a privato vende Appia prima, buone condizioni, L. 400.000. Telefonare [?]. M2583
PRIVATO acquisterebbe da privato Ardea ultimissima ottimo stato possibilmente scura. Telef. 92-363 ore 19-21.
PRIVATO, unico, vendo 1100-103 [?] partenza 355.000 trattabili. Tel. 879-366.
PRIVATO vende Alfa 1900 fine '52, 1100 E Stella Alpina acquistabile. Telefonare 674-583. M2477
PRIVATO vende Appia Spider Vignale con cupoletta, radio. Telefonare 767-693.
PRIVATO vende Ardea 5 marce IV serie totalmente rimessa a nuovo, 600 1956 ottima, vendonsi. Telef. 298-791.
PRIVATO vende Belvedere metallica 1954 unico proprietario. Tel. 49-283.
PRIVATO vende direttamente 103 perfettissima 1956, Guida a destra. Telefonare 760-123. G7370
PRIVATO vende bellissimo 1400 impianto metano anno 55. Telefonare 779-693
PRIVATO vende Fiat 600 decappottabile [?]. Casalegno, Camischia 28.
PRIVATO vende nuova 500, mesi 6, km. 4000. Telefonare 396-843. M2659
PRIVATO vende privato Fiat 500 bellissima buone condizioni. Telef. 375-364 ore 20-21. M2535
PRIVATO vende privato 1100 B cabriolet, affarone, [?] Telef. 761-172.
PRIVATO vende privato 600 bellissima. Telefonare 284-697 ore ufficio. B1122
PRIVATO vende privato 600 avorio, km. 4200, sei mesi. Telefonare 683-834.
PRIVATO vende 103 anno '56 perfetto ottime, accessori. Telefonare 672-443.
PRIVATO vende 103-1957 foro centrale unico proprietario. Telefonare 793-268.
PRIVATO vende 103 del 55, [?] in perfetto ordine, via Fiochetto 26, autorimessa. G6991
PRIVATO vende [?] Giardinetta bellissima in ordine. Telefonare 250-443.
PRIVATO vende 500 C ottima. Visibile via Artisti 25. G7428
PRIVATO vende 500 dicembre 1958. Telefonare pasti 397-557. M2347
PRIVATO vende 500 A motore nuovo parti meccaniche efficentissime. Telefonare 396-626. M2531
PRIVATO vende 500 A. Telef. 583-684.
PRIVATO vende 500 B bella [?] 15.000 chilometri. Telefon. 685-532.
PRIVATO vende 600 mesi sei avorio interno rosso. Telef. 674-403 ore ufficio.
PRIVATO vende 600/1956 ottime condizioni 365.000. Tel. ore pasti 578-686.
PRIVATO vende 600 grigio perla, perfetto ordine, Facilitazioni, Vercelli 111.
PRIVATO vende 600 1956, condizioni ottime. Telefonare 555-347 B1911
PRIVATO vende 500 come nuova. Telefonare 353-008. M2561
PRIVATO vende 1400 bellissimo 51 gommatissimo liquigas perfetto ordine. Telefonare 760-614. F6889
PULMINO 6 posti ordine perfetto, 480 mila contanti, occasione. Autorimessa, via Leonzo 65. [?]
REVISIONI accuratissime motori in brevissimo tempo prezzi convenienti. Telefonare 590-584. G7046
SACAUTO, Corso Racconigi 141, pronta consegna vetture usate con garanzia Giulietta Spyder, Giulietta Sprint, come nuove, Appia II serie perfettissime, Aurelia G.T. 2500; Fiat 1200; 1100; 600, eccezionali, Lunghissime rateazioni.
SACAUTO, Corso Racconigi 141, Fiat-Sava la commissionaria di fiducia permuta, lunghe rateazioni. 4170

22 CICLIMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO esclusiva Motobi 125-175, 200, 250 meravigliosi modelli, garanzia annuale. Concessionaria Motobi, Volvera 8
ABBIAMO vasto assortimento Lambrette d'occasione rimesse a nuovo, vendita con garanzia. Corolo, telef. 86-588
ACCETTANSI vecchie moto per prenotazione, ultimissimi tipi Gilera. Risico, Brescia 44, tel. 273-519. 14823
ACQUISTATE recentissime Guzzi, Mondial, DKW, Lambretta Laverda, Gilera convenientissime, Bollo, Montebello 4, telefono 883-294. 10637
DKW 125 come nuova vendesi vera occasione. Telefonare 370-8-7. [?]
GALLETTO Guzzi ottimo stato vendo. Telefonare 371-436. [?]
GILERA Giasca procuria nuova 98 quattro tempi, L. 136.000, rateazioni, prenotazioni Gilera, G. Cesare 169, telefono 21-605. 617
GILERA 150 Sport perfette condizioni vendo. Telefonare 282-369. M2581
HOREX 350 sport bellissima, Vespa 150 vendonsi. Telefonare 760-857. M1882
ITOM per due persone lire [?]. Non Junior 50.000. Romero, Pianezza 51.
LAMBRETTA minimo anticipo consegna immediata migliore assistenza avrete da Corolo, corso S. Maurizio 29. Telefonare 86-588. 8888
LAMBRETTA, modesta quota contanti pronta consegna, permute, manutenzione Pasquero. Principe Amedeo 31. Telefonare 43-088. 8185
LAMBRETTA 125, 150 LI, quattro marce miscela 4 %, motore più potente. Prenotazione, prove, permute, comodi pagamenti dilazionati presso: Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino. Telefonare 524-293.
MOTO Morini, Aer Macchi, Benelli. Concessionario diretto: Balliano, Vercelli 38.
MOTOLEGGERA Garelli 70 cc., 99.800. Velomosquito 61.000; Mosquito 49 m. 38.000. Risico, Brescia 44, tel. 273-519.
MOTOM Italiana, Filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 81-355. Rateazioni, riparazioni, occasioni, con garanzia. 18501
MOTOSCAFO « Manilola » quattro posti motore Evinrude 25 HP carrello traino accessori vendesi ultima occasione. Telefonare 49-130, 793-175. B1404
NUOVA 500 tipo normale 8 mesi vendesi. Telefonare 591-175. F6274
OCCASIONE Motom 1958 '46 '51 avendo uno, Corso Vittorio 88. [?]
OCCASIONE vendo Harley Davidson ecco per richiamo leva. Telefonare 597-906.
PRIVATO vende Gilera 150 Super Sport. Telefonare 380-334. M2343
VASTO assortimento Motor-scooters d'occasione alle migliori condizioni presso Commissionaria Landretta, Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino, Telefono 524-283. 7851
VENDO bella Lambretta LI 150 come nuova corredata 130.000. Tel. 365-166.
VENDO falcone sport Guzzi. Telef. 383-469
VENDO ottima moto Gamma motore Puch 150. Telefonare 45-552. M2415
VESPA 52 tipo corsa vendo. Telefonare 396-526. M2522
VESPANOLEGGIO ultimi modelli « 150 » convenienze. Via Saluzzo 63, tel. 60-771.
VOLETE acquistare, cambiare Vespa, Ape con nuovi modelli? Rivolgersi a Gastaldelli, Peschiera 173. 663
VOLETE cambiare, comperare vendere Vespa, Ape? Da Corolo consegne immediate. G. Cesare 165, telef. 21-136. 617
VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape? [?], via Madama Cristina 73, telef. 687-955. 2075
VOLETE Vespa Ape nuovi modelli? Mauri vende compra cambia Unione Sovietica 145, telefono 393-428. 790
65.000 Vespa 57 con stabile seminuovo; 55.000 triciclo robustissimo. Palestrina 5 Perosino, telef. 273-777. F5867

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari, Tel. [?].
ABITI estivi per signora: vastissimo assortimento eleganti modelli esclusivi da L. 3000 in più. Ditta Negro (antica Ditta Gianduja, Casa di fiducia), piazza Repubblica 12. B1971
ACCESSORI, scaldabagni, bagni, occasioni traverela via Silvio Pellico 8. Telefonare [?]. 482
ACQUISTA libri usati, romanzi, biografie, classici, arte, scienza, storia, politica, [?]. Telefonare 584-576. 529
AFFARONE avendesi scaffali negozio tessuti. Rivolgersi portineria, via Monte di Pietà 28. M2354
AFFARONE avendo ricca camera matrimoniale stile antico, [?] mattina 386-654. 6780
ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità mobili cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 14100
ANTICAMERE barocco veneziano, impero, [?], specchiere, maggiolini, vasto assortimento. Corso Racconigi 124 bis, telef. 31-737. F6183
ANTICHITA' guardaroba stipito barocco matrimoniale nuova, Garibaldi 12 (occasione). R3059
ANTIQUARIATO, Rinnovo collezione, acquisto massimo, contanti argenterie, oreficerie, mobili, soprammobili epoca. Telefonare 524-[?]. 9016
APPROFITTATE enorme quantità mobilio ogni specie (anche fine) liquidasi. Asia Liquidazioni, Cigna 17. 275
ARREDAMENTI per bar, sedie, poltrone, tavolini: Benzo, corso Vercelli 97; via Maria Vittoria 17. [?]
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo [?], camere massiccia 75.000, tinelli 21.000, grandi [?] 25.000. Facilitazioni. [?]
ARTIGIANO liquida poltrone divani-letto salotti. Via Arc. Albertina 26 (cortile).
ARTIGIANO specialità mobili combinati letto esegue qualsiasi lavoro. Telefonare 585-418. F6575
ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, avendo prezzi sbalorditivi, Facilitazioni, Piazza Vittorio 2, Napione 31. Telefonare 882-963. [?]
ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 28 (cortile), Principe Amedeo 11 C. [?]
BELLISSIMO lupo alsaziano mesi 10, Boxer mesi 7, vendo. Telefonare ore ufficio Barraffaldi 520-465 F7444
BRILLANTI, gioielli [?] (anche impegnati) acquista Rolla (perizie), Accademia Scienze 2 (piazza Castello).
CAMBIANDO alloggio vendo mobili cucina, scrivania, poltrona, frigidaire. Telefonare 86-373. B2129
CAMPEGGIATORI! Salone Esposizione permanente tende, articoli campeggio picnic, barche, motoscafi plastica Pirelli. Vendita rateale: Musboli Sport, via Cristoforo Colombo 33-34. Telef. 682-279, Torino. 6367
CUCCIOLONI [?] Pelignis vendo stallone monta. Tel. 611-208 ore 17-19.
CUCINA gas grande marca, modernissima, ancora imballata, avendo. Telefonare 751-198. M2469
DIVERSI [?] sedie! Corvato, imbottite, pieghevoli, [?] legno, metallo. Prodotti Reguizii, Richiedete cataloghi: Alasia, Vinzaglio 5. 9600
FABBRICA mobili, salotti, convenientissime matrimoniali vendesi. Garibaldi 13, Pagamenti comodi. 7102
FIDANZATI, [?] mostra permanente mobili, sale pranzo, camere letto da 100.000 a 400.000, cucine, tinelli [?] salotti bellissimi gran [?] impagliati 5000 fino 260.000, [?], cornici dorate, consolle, rateazioni, cambio mobili. Corso Regio Parco 161, telefono 279-835. 9565
FRIGORIFERI villeggiatura 28.000, uso negozio 48.000, cambi, riparazioni. Brieco, corso Vittorio 86. 569
GELATI e ghiaccioli familiari, ottenete facilmente. Ditta Scavo, [?] Artisti 29, Torino. M1100
MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni, Augusta, Cavour 6. 4146
MAGLIAIE! Macchine nuove da 100.000 a 500.000. Insegnamento, rateazioni, noleggi. Casteci, San Quintino 'd bis.
MOBILI « Castella » vasta esposizione Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, Via Garibaldi 4, telef. 531-107.
MOBILI « Casaserena », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni, Cambi, Visitateci. Telefonare 21-105. 1141
MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1 0095
MOBILI, mobili la più [?] esposizione: Benzo, corso Vercelli 97, via Maria Vittoria 17. 5675
MOBILI [?], prezzi propaganda: tinelli da 38.000; camere da 78.000. 30 rate. Garibaldi 9 (cortile). 1745
MOBILI per tutti: visitate mostra permanente corso Regio Parco 161, salotti 60 mila con tavolino. Affarone. Tel. 279-839
MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.
MOBILIFICIO [?], piazza Sabotino 1, camere lusso, [?]. Matrimoniali da 95.000; sale, salotti da 35.000 specialità cucine Formica, plastificate Facilitazioni. 655
MOBILIFICIO « Roma », Berthollet 16: matrimoniali 90.000, soggiorni avviati, tinelli 15.000 [?] 30.000, salotti 19.000. 791
OCCASIONE vendo banco vetrina e macchina cucire Adler. Telefono 7. [?]
PER rinnovo locali liquidiamo, mobili ogni genere, facilitazioni. Bruno, Armando Diaz 2 (Lungopò) 512
PIANOFORTE in buonissimo stato, bello, avendo 55.000. Telefonare 734-279.
PIANOFORTE « Schwechten » 80.000; pranzo Rinascimento 120.000 vendo. Telefonare 743-687. M2597
PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20. Telefonare 882-706. 0662
SCRITANIE libreria sedie armadi, negozi riparazioni. Bosio, c. Casale 98.
SEDIE, sedie, il più grande assortimento: Benzo, corso Vercelli 97; via Vittoria 17.
SGOMBRIAMO cantine soli locali qualsiasi ritirare pagando massimo. Telefonare 759-440, 762-137. G6997
SI eseguono tendaggi per case a domicilio. Telef. 756-066. B1009
SVENDO camera letto noce impero 170 mila, tinello 48.000. Telefonare 652-396.
TAILLEUR, abiti signora estivi 7-14.000. Ruggero, Sacchi 54. 334
TRASFERENDOMI vendo ottimo frigorifero 230 litri, [?]. Telefonare 554-595. G7105
VENDESI comptometer quasi nuova. Telefonare 553-475. M2316
VIAGGIO turistico Scandinavia, mia 1100, cerco compagnia persona divisione spese. Scrivere cassetta 8258, SPI, Torino.
VICORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusivisti Lotti, Mazzini 41. 1015